



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

CONSUNTIVO

20

19

MESSAGGIO

1

COLOFONE**REDAZIONE**

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

DISTRIBUZIONE

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. 601.300.19i

20.003

MESSAGGIO CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2019

del 20 marzo 2020

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per approvazione,
il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2019
secondo i disegni di decreto allegati.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della
nostra alta considerazione.

Berna, 20 marzo 2020

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,
Simonetta Sommaruga

Il cancelliere della Confederazione,
Walter Thurnherr

SIMBOLI E ABBREVIAZIONI

Nelle tabelle del presente messaggio sono stati utilizzati i simboli e le abbreviazioni elencati di seguito:

-	dato pari a 0 o nessun valore
n.a.	non attestato
n.q.	non quantificabile
CHF	franchi svizzeri
mio.	milione / milioni
mia.	miliardo / miliardi
in %	in percento
Δ	differenza
Ø	media
>	superiore a
<	inferiore a
C	consuntivo
P	preventivo
PF	piano finanziario
PFL	piano finanziario di legislatura
S	stima
FTE	equivalenti in posti a tempo pieno («Full Time Equivalent»)
GP	gruppo/gruppi di prestazioni

SOMMARIO

VOLUME 1	A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE LE CIFRE IN SINTESI COMPENDIO SPIEGAZIONI SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE
	B CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE ALLEGATO AL CONTO ANNUALE
	C GESTIONE DEI CREDITI
	D CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE
	E DECRETI FEDERALI
VOLUME 2A	F CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE AUTORITÀ E TRIBUNALI DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT
VOLUME 2B	G CONTI DELLE UNITÀ AMMINISTRATIVE DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

A RAPPORTO SUL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	13
LE CIFRE IN SINTESI	15
COMPENDIO	17
SPIEGAZIONI	19
1 SITUAZIONE INIZIALE	19
11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2019	19
12 EVOLUZIONE ECONOMICA	20
2 RISULTATO	21
21 CONTO DI FINANZIAMENTO	21
22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO	23
23 CONTO ECONOMICO	26
24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI	27
25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	28
26 BILANCIO	29
27 DEBITO	31
28 INDICATORI	32
3 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE	35
31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	35
32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI	38
4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI	41
41 PERSONALE	41
42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE	44
43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)	46
44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)	49
5 TEMI SPECIFICI	53
51 INVESTIMENTI	53
52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI	55
53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI	57
54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE	60
55 RIESAME DEI SUSSIDI DEL DATEC	67
56 AGEVOLAZIONI FISCALI	91
6 PROSPETTIVE	93

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7	EVOLUZIONE DELLE ENTRATE	95
71	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE	95
72	IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE	96
73	IMPOSTA PREVENTIVA	97
74	TASSE DI BOLLO	99
75	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	100
76	ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO	101
77	DIVERSE ENTRATE FISCALI	102
78	ENTRATE NON FISCALI	103
79	QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE	104
8	SETTORI DI COMPITI	107
81	PREVIDENZA SOCIALE	107
82	FINANZE E IMPOSTE	109
83	TRASPORTI	111
84	EDUCAZIONE E RICERCA	113
85	SICUREZZA	115
86	RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	117
87	AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	118
88	RIMANENTI SETTORI DI COMPITI	119
B	CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE	121
1	CONTO ECONOMICO	123
2	CONTO DI FINANZIAMENTO	124
3	BILANCIO	125
4	CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA	126
5	CONTO DEGLI INVESTIMENTI	127
6	DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO	128
ALLEGATO AL CONTO ANNUALE		
7	SPIEGAZIONI GENERALI	131
71	INFORMAZIONI GENERALI	131
72	ADEGUAMENTI NEL CONSUNTIVO	133
73	PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI	137
74	PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE	140
75	DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME	142
76	GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	144

8 OSSERVAZIONI	145
81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO	145
1 GETTITO FISCALE	146
2 REGALIE E CONCESSIONI	148
3 RIMANENTI RICAVI	148
4 RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE	149
5 SPESE PER IL PERSONALE	150
6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO	150
7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO	151
8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE	152
9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI	153
10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE	153
11 CONTRIBUTI A TERZI	154
12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI	155
13 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	156
14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI	156
15 RISULTATO FINANZIARIO	157
82 VOCI DI BILANCIO	158
20 LIQUIDITÀ	158
21 CREDITI	158
22 DELIMITAZIONI CONTABILI	159
23 INVESTIMENTI FINANZIARI	160
24 SCORTE E ACCONTI	161
25 INVESTIMENTI MATERIALI	162
26 INVESTIMENTI IMMATERIALI	165
27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI	166
28 PARTECIPAZIONI	167
29 IMPEGNI CORRENTI	171
30 IMPEGNI FINANZIARI	172
31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI	174
32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE	175
33 ACCANTONAMENTI	181
34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI	184
83 VOCI FUORI BILANCIO	188
40 IMPEGNI EVENTUALI	188
41 CREDITI EVENTUALI	194
42 RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI	195
43 ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29	198
44 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO	199
45 IMPEGNI FINANZIARI	200

46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE	202
47 LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA	203
48 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE	204
84 CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO	205
85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO	207
86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI	208
ATTESTATO SUL CONSUNTIVO PER IL 2019	212
C GESTIONE DEI CREDITI	217
1 CREDITI D'IMPEGNO	219
11 CREDITI D'IMPEGNO LIQUIDATI	219
12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI	226
13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI	247
2 LIMITI DI SPESA	249
21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI	249
3 CREDITI A PREVENTIVO	253
31 AGGIUNTE	253
32 RIPORTI DI CREDITO	255
33 SORPASSI DI CREDITO	256
D CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	259
1 FONDO PER L'INFRSTRUTTURA FERROVIARIA	261
2 FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	273
3 FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE	285
E DECRETI FEDERALI	295
CONTO DELLA CONFEDERAZIONE	297
SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I	297
DECRETO FEDERALE I CONCERNENTE IL CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE SVIZZERA PER IL 2019 (DISEGNO)	299
FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA	305
DECRETO FEDERALE II CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER IL 2019 (DISEGNO)	305
FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO	307
DECRETO FEDERALE III CONCERNENTE IL CONTO DEL FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO PER IL 2019 (DISEGNO)	307

RAPPORTO SUL CONTO ANNUALE

A

LE CIFRE IN SINTESI

LE CIFRE IN SINTESI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Conto di finanziamento					
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	761	1,0
Uscite ordinarie	70 574	72 334	71 414	840	1,2
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 138	1 222	3 060	-79	
Entrate straordinarie	90	-	541	450	
Uscite straordinarie	-	-	-	-	
Risultato dei finanziamenti	3 229	1 222	3 600	372	
Freno all'indebitamento					
Uscite massime ammesse	73 344	73 262	74 548	1 205	1,6
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	2 770	928	3 134	365	
Stato del conto di compensazione	25 563		28 697	3 134	
Stato del conto di ammortamento	2 871		3 411	541	
Conto economico					
Ricavi operativi	72 017	71 898	73 094	1 076	1,5
Spese operative	67 658	70 300	69 072	1 414	2,1
Risultato operativo	4 359	1 598	4 022	-337	
Risultato finanziario	-818	-762	-746	72	
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	2 677	277	
Risultato annuale	5 941	2 477	5 953	11	
Conto degli investimenti					
Entrate per investimenti	1 270	694	727	-543	-42,8
Uscite per investimenti	10 921	11 119	10 961	39	0,4
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 234	-582	
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	25	25	
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-	-	
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 209	-558	
Bilancio					
Capitale proprio	21 249		29 457	8 208	38,6
Debito lordo	99 407	96 300	96 948	-2 459	-2,5
Indicatori					
Quota delle uscite in %	10,2	10,4	10,2	0,0	
Aliquota d'imposizione in %	9,9	9,9	10,0	0,1	
Tasso d'indebitamento lordo in %	14,4	13,8	13,9	-0,5	
Indicatori economici					
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,8	2,0	0,9	-1,9	
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	3,0	2,7	1,3	-1,7	
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,9	0,8	0,4	-0,5	
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	0,0	0,4	-0,5	-0,5	
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	-0,7	-0,6	-0,7	0,0	
Corso del cambio USD/CHF (media annua)	0,98	0,95	0,99	0,02	
Corso del cambio EUR/CHF (media annua)	1,15	1,15	1,11	-0,04	

Note:

- tassi d'interesse: media annua per prestiti decennali e LIBOR trimestrali (fonte: BNS);
- corsi di cambio: media annua (fonte: BNS);
- i valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

COMPENDIO

Il bilancio della Confederazione chiude il 2019 con un'eccedenza ordinaria di 3,1 miliardi, a fronte degli 1,2 miliardi preventivati. Il miglior risultato è dovuto in egual misura a maggiori entrate e minori uscite. Insieme alle entrate straordinarie, si registra un risultato dei finanziamenti di 3,6 miliardi.

Nel 2019 l'evoluzione dell'economia svizzera è stata sensibilmente più debole di quanto previsto nel preventivo. In particolare il contesto internazionale ha determinato una riduzione della domanda di esportazione. Con lo 0,9 per cento, la crescita economica reale è stata nettamente inferiore al valore preventivato del 2 per cento. Anche l'inflazione è stata molto più bassa del previsto, attestandosi allo 0,4 per cento. Per contro, il basso tasso medio di disoccupazione pari al 2,3 per cento (2018: 2,5 %) e il solido mercato del lavoro hanno garantito una domanda interna stabile.

Il *risultato ordinario dei finanziamenti* ammonta a 3,1 miliardi, mentre a preventivo figurava un'eccedenza di 1,2 miliardi. Il miglioramento è dovuto in egual misura a maggiori entrate e minori uscite (0,9 mio. ciascuno). Le entrate superano il preventivo dell'1,2 per cento. Le maggiori entrate sono state registrate soprattutto nell'ambito dell'imposta preventiva (+1,3 mia.) e dell'imposta federale diretta (+0,5 mia.), mentre l'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è stata più debole (-0,9 mia.). Sul versante delle uscite, lo scostamento dal preventivo corrisponde alla media degli ultimi 10 anni (-1,3 %).

Le *entrate straordinarie* raggiungono i 541 milioni e riguardano ricavi provenienti dall'asta per la riattribuzione delle frequenze di radiocomunicazione mobile di quinta generazione (5G; 376 mio.), multe inflitte dalla Commissione della concorrenza per i cartelli bancari nelle operazioni valutarie (113 mio.) e per accordi illeciti nel settore del leasing di automobili (26 mio.) nonché ulteriori entrate dalla liquidazione di Swissair (25 mio.). Tenuto conto delle entrate straordinarie, l'eccedenza ammonta a 3,6 miliardi.

Nel preventivo 2019 si presupponeva che la performance dell'economia nazionale superasse la sua crescita tendenziale. Il *freno all'indebitamento* aveva pertanto richiesto un'eccedenza congiunturale di 294 milioni. La crescita è invece stata debole e ha determinato così un sottoutilizzo della capacità produttiva. In seguito a ciò, il freno all'indebitamento ha ammesso per il 2019 un lieve deficit congiunturale di 74 milioni. A consuntivo risulta un saldo strutturale di 3,1 miliardi. L'eccedenza strutturale è accreditata al conto di compensazione, che presenta così un saldo di 28,7 miliardi.

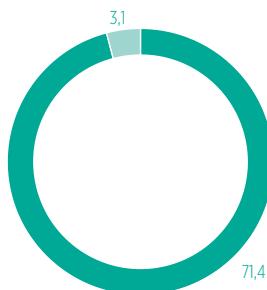
Nell'esercizio in esame il *debito lordo* ha potuto essere ridotto di 2,5 miliardi a 96,9 miliardi, il che corrisponde al 13,9 per cento del prodotto interno lordo.

Il *conto economico* chiude con un'eccedenza di ricavi di 6,0 miliardi. Hanno contribuito a questa buona performance in particolare il risultato operativo (4,0 mia.) e il risultato da partecipazioni (2,7 mia.). La differenza rispetto al conto di finanziamento va ricondotta principalmente agli utili contabili sulle partecipazioni e agli ammortamenti più bassi rispetto agli investimenti netti.

Il *conto degli investimenti* espone investimenti netti pari a 10,2 miliardi. Le maggiori uscite in particolare nel settore dell'armamento e per il versamento nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria hanno fatto lievitare leggermente le uscite per investimenti a circa 11,0 miliardi (+0,4 %). Rispetto all'anno precedente la crescita viene frenata da elevati investimenti una tantum nel 2018, tra cui la conversione in capitale senza incidenza sul bilancio a favore di SIFEM AG (374 mio.) nonché il trasferimento dalla riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale al Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

CONSUNTIVO 2019 IMPIEGO DELLE ENTRATE

Conto di finanziamento ordinario



- Uscite
- Eccedenza

Il bilancio ordinario presenta un'eccedenza di 3,1 miliardi. Questi mezzi non sono stati sollecitati sul fronte delle uscite e sono a disposizione per la riduzione del debito.

(292 mio.). Senza effetti straordinari, le entrate ordinarie per investimenti sarebbero aumentate di 31 milioni (+4,5 %) e le uscite per investimenti di 506 milioni (+4,8 %), con una progressione degli investimenti netti dell'ordine di 471 milioni.

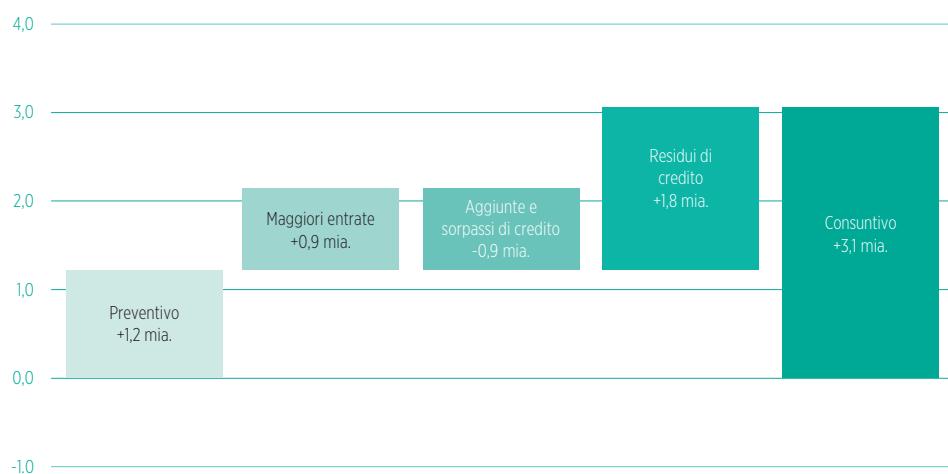
Le prospettive di politica finanziaria sono rimaste stabili. Ai fini della valutazione della situazione politico-finanziaria effettuata dal Consiglio federale il 19 febbraio 2020, le cifre del piano finanziario di legislatura 2021–2023 sono state aggiornate. Nonostante gli adeguamenti relativamente ampi, la situazione di bilancio rimane buona e nel complesso è cambiata poco. Per il 2021 è prevista un'eccedenza strutturale di 1,1 miliardi (in precedenza 1,0 mia.). Gli anni 2022 e 2023 sono caratterizzati da incertezze. Da un canto, con 1,5 miliardi i possibili oneri supplementari sono superiori alle eccedenze strutturali previste (0,6 mia. e 0,9 mia.). In questo contesto è significativo soprattutto il potenziale calo delle entrate derivante da diverse riforme fiscali attualmente al vaglio del Parlamento. Dall'altro, si aggiunge la riforma dell'impostazione internazionale delle imprese, perseguita dall'OCSE, i cui effetti non sono ancora quantificabili.

NUOVA VALUTAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO PER L'IMPOSTA PREVENTIVA DEL 2018

L'imposta preventiva è un'imposta riscossa alla fonte. Il suo rimborso può essere richiesto in Svizzera con la dichiarazione d'imposta e all'estero a seconda della rispettiva convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI). Nel conto della Confederazione è stato costituito un accantonamento per i rimborsi futuri. Nel 2019, il rimborso dell'imposta preventiva è stato calcolato per la prima volta in base a un metodo di valutazione adattato. Per garantire la comparabilità, le cifre del 2018 sono state adeguate retroattivamente (restatement). L'accantonamento alla fine del 2018 è aumentato di 7,8 miliardi e le entrate provenienti dall'imposta preventiva nel 2018 sono cresciute di 200 milioni. Le cifre adeguate vengono sottoposte per approvazione all'Assemblea federale congiuntamente al presente messaggio concernente il consuntivo per il 2019. Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo sull'imposta preventiva (parte A n. 73) e a quello sugli adeguamenti nel consuntivo (parte B n. 72).

ORIGINE DEL RISULTATO DEI CONTI ORDINARIO

Conto di finanziamento ordinario 2019, in mia.



Per il 2019 era stata preventivata un'eccedenza di 1,2 miliardi. Dalle maggiori entrate complessive, provenienti in particolare dall'imposta preventiva e dall'imposta sull'utile, nonché dalle minori uscite risulta un'eccedenza ordinaria di 3,1 miliardi.

SPIEGAZIONI

1 SITUAZIONE INIZIALE

11 LA PREVENTIVAZIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Il Consiglio federale ha approvato il preventivo 2019 con un'eccedenza strutturale di quasi 1 miliardo. La buona situazione di bilancio è dovuta alle consistenti entrate dall'imposta preventiva, ma è anche una conseguenza della bocciatura di alcune riforme da parte del Popolo (imposizione delle imprese, previdenza per la vecchiaia). Dopo le modifiche del Parlamento, il preventivo presentava un'eccedenza strutturale di 0,9 miliardi.

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il preventivo 2019 il 22 agosto 2018. L'eccedenza strutturale attesa ammontava a 969 milioni. Per la prima volta da anni il Consiglio federale non ha dovuto adottare misure di risparmio per rispettare il freno all'indebitamento. La consistente eccedenza è dovuta, in primo luogo, alla stima più elevata sul fronte dell'imposta preventiva dopo le entrate record conseguite nel 2017. In secondo luogo, nel febbraio e nel settembre 2017 il popolo ha respinto sia la Riforma III dell'imposizione delle imprese che la riforma Previdenza per la vecchiaia 2020. Gli oneri complessivi di 1,3 milioni che ne sarebbero risultati per il bilancio della Confederazione vengono dunque temporaneamente meno.

Il preventivo 2019 è stato discusso dalle Camere federali nella sessione invernale 2018 e approvato il 15 dicembre 2018. Il Consiglio federale ha presentato un annuncio ulteriore a complemento del preventivo (+2,8 mio.) riguardante l'indagine del Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza relativa all'incidente dello Ju-52. Oltre a ciò, il Parlamento ha effettuato aumenti e riduzioni. Maggiori uscite sono state decise in particolare per il settore di compiti Educazione e ricerca (+101,2 mio.). Le principali riduzioni hanno riguardato i contributi forfettari per l'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo, le ammissioni provvisorie e i rifugiati (-45,0 mio.) – per via del minor numero di domande d'asilo – e la riduzione trasversale nell'ambito delle spese per beni e servizi e d'esercizio (-19,0 mio.). I cambiamenti hanno comportato eccedenze di finanziamento di 1222 milioni. L'eccedenza strutturale secondo il freno all'indebitamento si è attestata a 928 milioni.

Nel quadro dell'esecuzione del preventivo, le aggiunte con incidenza sul finanziamento stanziate dal Parlamento sono ammontate a 295 milioni (0,4 % dei crediti a preventivo), ossia in linea con i valori empirici pluriennali (0,4 %; sempre al netto delle compensazioni). Il credito aggiuntivo più importante era destinato a onorare le fideiussioni nel settore della navigazione d'alto mare sotto bandiera svizzera (128,7 mio.; seconda aggiunta A). Per ulteriori informazioni si rimanda alla parte C numero 31. Il Consiglio federale ha inoltre effettuato riporti di credito per 16,9 milioni (cfr. parte C n. 32). I sorpassi di credito ammontano a 146,6 milioni (cfr. parte C n. 33). Essi saranno sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme al consuntivo.

12 EVOLUZIONE ECONOMICA

Nel corso del 2019 le previsioni relative all'evoluzione economica sono state fortemente corrette al ribasso. Le prospettive della congiuntura svizzera sono state offuscate in particolare dal contesto internazionale.

INDICATORI ECONOMICI 2019

	P	C	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	2,0	0,9	-1,1
PIL nominale	2,7	1,3	-1,4
Tasso in %			
Inflazione (IPC)	0,8	0,4	-0,4

Nel preventivo era stata ipotizzata un'accelerazione della crescita economica del 2,0 per cento. Già nel corso del 2019 le previsioni sono state corrette sensibilmente al ribasso. Infine, con una crescita reale dello 0,9 per cento la previsione è stata sottostimata. Anche l'inflazione, con un valore dello 0,4 per cento, è risultata nettamente inferiore alle attese.

EVOLUZIONE ECONOMICA DEBOLE

Il conflitto commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina nonché le incertezze a livello politico legate alla Brexit, hanno avuto effetti negativi sulla crescita economica globale nel corso del 2019. La congiuntura svizzera non ha potuto sottrarsi a questa tendenza, che è stata ulteriormente aggravata dalla sopravvalutazione del franco svizzero rispetto all'euro. Nella media annua il tasso di cambio è ammontato a 1.11 franchi per un euro (2018: 1.15 CHF/EUR).

L'incertezza ha frenato la propensione all'investimento delle imprese ed è stata accompagnata da un commercio mondiale meno dinamico. Sono soprattutto i settori che esportano e che sono sensibili alla congiuntura a risentire della crescita internazionale debole e del rinnovato apprezzamento del franco nei confronti dell'euro.

CONSUMO COME FATTORE STABILIZZANTE DELLA CONGIUNTURA

Il consumo ha invece fornito un importante sostegno alla crescita. Il basso tasso di disoccupazione medio del 2,3 per cento (2018: 2,5 %) e il solido mercato del lavoro hanno garantito una domanda interna stabile.

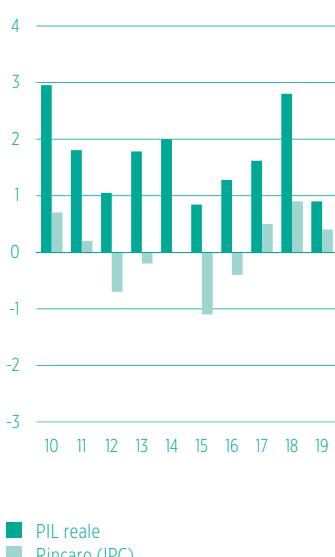
POLITICA MONETARIA PIÙ ESPANSIVA ALL'ESTERO

Nel 2019 i rischi economici e la bassa inflazione hanno indotto la banca centrale degli Stati Uniti (Fed) ad abbassare nuovamente i tassi di riferimento. La Fed ha dunque interrotto di nuovo il suo ciclo di aumento dei tassi iniziato nel 2016. Nel settembre 2019 anche la Banca centrale europea (BCE) ha reagito al rallentamento congiunturale avviando un nuovo programma di acquisto di obbligazioni. Ha inoltre abbassato da -0,4 a -0,5 per cento il tasso d'interesse sui depositi detenuti dalle banche commerciali presso la BCE. Il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali è rimasto invariato.

Dal momento che la politica monetaria più espansiva perseguita dalle banche centrali estere non ha aggravato più di tanto la pressione sul franco svizzero, nel 2019 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha mantenuto il suo tasso di riferimento a -0,75 per cento. La differenza dei tassi d'interesse rispetto all'euro dovrebbe limitare la pressione al rialzo esercitata sul franco e favorire l'economia svizzera.

CRESCITA ECONOMICA E RINCARO

In %



Dopo un anno con una forte crescita economica reale, nel 2019 la crescita è stata solo moderata. È stata più contenuta anche l'inflazione.

2 RISULTATO

21 CONTO DI FINANZIAMENTO

La Confederazione chiude il 2019 con un'eccedenza ordinaria di 3,1 miliardi, mentre a preventivo figurava un'eccedenza di 1,2 miliardi. Insieme alle entrate straordinarie, si registra un risultato dei finanziamenti di 3,6 miliardi.

RISULTATO DEL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta in %
Risultato dei finanziamenti	3 229	1 222	3 600	
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 138	1 222	3 060	
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	761 1,0
Uscite ordinarie	70 574	72 334	71 414	840 1,2
Entrate straordinarie	90	-	541	
Uscite straordinarie	-	-	-	

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

Il *risultato ordinario dei finanziamenti* ammonta a 3,1 miliardi. Nel bilancio ordinario l'eccedenza è quindi praticamente identica a quella dell'anno precedente, mentre a preventivo figurava un'eccedenza di 1,2 miliardi. Il miglioramento è dovuto in egual misura a maggiori entrate (+0,9 mia.; +1,2 %) e minori uscite (-0,9 mia.; -1,3 %). Le maggiori entrate riguardano in particolare l'imposta preventiva che ha registrato entrate superiori alle attese. Sul versante delle uscite, lo scostamento dal preventivo corrisponde alla media degli ultimi 10 anni.

Il quadro è positivo anche per il *bilancio straordinario*. L'asta per la riattribuzione delle frequenze di radiocomunicazione mobile di quinta generazione (5G) ha permesso di incassare 376 milioni. Altri 139 milioni provengono da multe inflitte dalla Commissione della concorrenza. A ciò si aggiungono ulteriori entrate dalla liquidazione di Swissair (25 mio.). Complessivamente le entrate straordinarie hanno determinato un'eccedenza del conto di finanziamento di 3,6 miliardi.

Le *entrate ordinarie* sono aumentate di quasi 0,8 miliardi, ovvero dell'1,0 per cento. Questa crescita è imputabile, da un lato, all'imposta federale diretta (+0,8 mia.), poiché la congiuntura favorevole del 2018 ha avuto effetti positivi in particolare sull'evoluzione degli utili; dall'altro, l'imposta preventiva ha avuto nuovamente un andamento dinamico (+0,4 mia.) grazie alla distribuzione dei dividendi. Le entrate non fiscali sono invece diminuite in modo significativo (-0,8 mia.). In questo contesto vanno considerate le elevate entrate una tantum del 2018 che esplicano un effetto distorsivo sul confronto con l'anno precedente. Se per gli esercizi 2018 e 2019 si eliminano tutte le distorsioni, risulta una crescita delle entrate del 2,2 per cento, quota che supera nettamente la crescita economica nominale nello stesso periodo (1,3 %).

Rispetto all'anno precedente, le *uscite ordinarie* sono cresciute di 0,8 miliardi, ovvero dell'1,2 per cento. I principali fattori di crescita sono state le uscite per la sicurezza (+0,4 mia.), l'educazione e la ricerca (+0,3 mia.) nonché l'energia (+0,5 mia.). La progressione nel settore proprio è attribuibile a versamenti più elevati nel Fondo per il supplemento rete (+347 mio.) e a maggiori uscite per il Programma Edifici (+145 mio.). L'evoluzione dinamica dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva si è riflessa anche sulle uscite attraverso le quote dei Cantoni.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO ORDINARIO DEI FINANZIAMENTI

In mia.



■ Consuntivo
■ Preventivo

Con l'eccedenza del 2019, continua la serie di chiusure positive del bilancio della Confederazione. Come nei due anni precedenti, il miglioramento rispetto al preventivo è da ricondurre all'imposta preventiva e all'imposta sull'utile. Anche le uscite sono state inferiori al valore preventivo.

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE, ESCLUSE LE PARTITE TRANSITORIE

Mio. CHF	C	P	C	Δ 2018-19	
	2018	2019	2019	assoluta	in %
Uscite ordinarie incluse le partite transitorie	70 574	72 334	71 414	840	1,2
Partite transitorie	8 536	8 318	8 603	68	0,8
Quota dei Cantoni sull'IFD	3 840	3 894	4 003		
Quota dei Cantoni sull'IP	824	697	974		
Quota dei Cantoni sull'imposta sugli oli minerali	365	362	360		
Quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spritiose	25	24	25		
Quota dei Cantoni sulla tassa sul traffico pesante	523	526	517		
Quota Cantoni sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	34	36	34		
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 408	2 507	2 418		
Supplemento IVA a favore dell'AI	244	-	-		
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	274	272	272		
Uscite ordinarie escluse le partite transitorie	62 039	64 016	62 811	772	1,2
Quota delle uscite (in % del PIL)					
con partite transitorie	10,2	10,4	10,2		
senza partite transitorie	9,0	9,2	9,0		

LA CRESCITA DELLE USCITE NON È INFLUENZATA DALLE PARTITE TRANSITORIE

Le partite transitorie sono parti di imposte e tributi che non sono a disposizione della Confederazione per l'adempimento dei propri compiti. Non sono influenzabili a breve termine ed esulano pertanto dalle priorità definite per la politica finanziaria. L'evoluzione delle entrate si riflette anche sulle uscite attraverso le partite transitorie. Nel 2019 le partite transitorie ammontavano a 8,6 miliardi, ovvero al 12 per cento delle uscite. Esse hanno registrato una crescita leggermente inferiore rispetto alle rimanenti uscite (0,8 % o 1,2 %) in seguito alla scadenza del supplemento IVA a favore dell'AI. Nel complesso, però, le partite transitorie non hanno influito sulla crescita delle entrate.

22 FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Poiché nel 2019 l'economia è cresciuta in misura nettamente più contenuta del previsto, il freno all'indebitamento ha ammesso un deficit di 74 milioni. Con un'eccedenza strutturale di 3,1 miliardi, le direttive del freno all'indebitamento sono state pienamente rispettate.

DIRETTIVE DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
1 Entrate totali	73 803	73 556	75 014	1 212	1,6
2 Entrate straordinarie		90	-	541	450
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	73 712	73 556	74 474	761	1,0
4 Fattore congiunturale	0,995	0,996	1,001	0,006	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	73 344	73 262	74 548	1 205	1,6
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	369	294	-74	-443	
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	-	-	-		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	-	-	-		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	-	-	-		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	-	-	-		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	73 344	73 262	74 548	1 205	1,6
12 Uscite totali secondo C/P	70 574	72 334	71 414	840	1,2
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 770	928	3 134	365	

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

LE FINANZE DELLA CONFEDERAZIONE NELL'OTTICA DEL FRENO ALL'INDEBITAMENTO

In mia.

6



A causa della debole crescita economica, nel 2019 la capacità produttiva dell'economia nazionale è nuovamente scesa al di sotto del livello di crescita tendenziale. Il freno all'indebitamento ha pertanto ammesso un lieve deficit (come già negli anni 2009–2017).

Nel 2019 l'economia svizzera ha segnato una crescita moderata dello 0,9 per cento in termini reali, un tasso nettamente inferiore a quello previsto del 2,0 per cento. Nel quadro della redazione del preventivo si partiva dal presupposto che la capacità produttiva dell'economia nazionale sarebbe stata al di sopra del suo livello di crescita tendenziale e che sarebbe quindi stato necessario registrare un'eccedenza di 294 milioni. Poiché la crescita dell'economia svizzera è stata effettivamente inferiore al suo potenziale, il freno all'indebitamento ha ammesso un deficit di 74 milioni (cfr. tabella, riga 6).

ECCEDENZA STRUTTURALE CONSISTENTE

Nonostante la debole crescita economica, l'esercizio si è chiuso con un'eccedenza ordinaria di 3060 milioni. Dalla differenza rispetto al deficit congiunturale ammesso di 74 milioni risulta un saldo strutturale di 3134 milioni (cfr. tabella, riga 13). Questo importo viene accreditato al conto di compensazione. Le direttive del freno all'indebitamento sono pertanto state rispettate.

EFFETTO NEUTRALE DEL BILANCIO FEDERALE

Oltre al debito, il freno all'indebitamento mira a stabilizzare la congiuntura. Il contributo della Confederazione alla stabilizzazione della congiuntura può essere valutato in base a indicatori. Questi mostrano rispetto all'anno precedente l'andamento della domanda della Confederazione connessa con la politica di bilancio:

- l'*impulso primario* è la variazione del saldo di finanziamento in rapporto al prodotto interno lordo (PIL). Il risultato ordinario dei finanziamenti è sceso da 3138 milioni (2018) a 3060 milioni (2019). Rispetto al PIL la domanda supplementare è scarsa, ragion per cui l'*impulso primario* è neutrale;

- *l'impulso fiscale* rapporta la variazione del saldo strutturale al PIL. Nel 2019 esso è stato leggermente restrittivo (0,1 % del PIL) a causa della moderata crescita del saldo strutturale (da 2,8 mia. a 3,1 mia.);
- la variazione del saldo strutturale mostra la *stabilizzazione automatica* per effetto del fattore congiunturale. Il saldo strutturale è passato da un'eccedenza richiesta a un deficit ammesso (da 369 mio. a -74 mio.), esercitando quindi un effetto leggermente espansivo (0,1 % del PIL).

STATO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE

Mio. CHF	C 2018	C 2019
14 Stato del conto di compensazione al 31.12. dell'anno precedente	24 892	25 563
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=8]	-	-
16 Differenza (art. 16 LFC) prima della correzione	2 571	3 134
17 Stato del conto di compensazione al 31.12. [17=14+15+16]	27 463	28 697
Correzione del conto di compensazione a fine 2018	-1 900	
Stato del conto di compensazione al 31.12.2018, incl. correzione	25 563	

ADEGUAMENTO DEL CONTO DI COMPENSAZIONE 2018 E ACCREDITO 2019

A fine 2018 l'accantonamento per i futuri rimborsi dell'imposta preventiva è stato rivalutato e corretto retroattivamente. Secondo il nuovo metodo di valutazione, gli accantonamenti costituiti negli anni 2007–2018 per un importo complessivo di 1,9 miliardi erano insufficienti. Di conseguenza, sia le entrate dell'imposta preventiva contabilizzate sia i risultati strutturali esposti erano troppo alti. Nel 2018 l'aumento degli accantonamenti ha dunque comportato una riduzione del conto di compensazione di 1,9 miliardi. Nel 2019 il conto di compensazione è stato aumentato di un importo corrispondente al saldo strutturale, ossia a 28,7 miliardi.

BILANCIO STRAORDINARIO E CONTO DI AMMORTAMENTO

Nel 2019 sono state registrate entrate straordinarie per 541 milioni, risultanti dalla vendita all'asta delle frequenze di radiocomunicazione 5G (376 mio.), dalle multe comminate dalla Commissione della concorrenza (COMCO) in seguito ad accordi conclusi tra le banche nel commercio di divise (113 mio.) e a quelli nell'ambito del leasing di automobili (26 mio.) nonché da altre entrate legate alla liquidazione concordataria di Swissair (25 mio.). Le entrate straordinarie vengono accreditate al conto di ammortamento, che presenta un saldo di 3,4 miliardi. Il saldo serve per compensare le uscite straordinarie future.

BILANCIO STRAORDINARIO

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Entrate straordinarie	90	541
E190.0102 Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	-	376
E190.0103 Ricavi straordinari Swissair	0	25
E190.0105 Ricavi straordinari da multe	-	139
E190.0106 Rimborso straordinario AutoPostale	90	-
Uscite straordinarie	-	-

STATO DEL CONTO DI AMMORTAMENTO

Mio. CHF	C	C
	2018	2019
18 Stato del conto di ammortamento al 31.12. dell'anno precedente	2 781	2 871
19 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	-	-
20 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	90	541
21 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	-	-
22 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	-	-
23 Stato del conto di ammortamento al 31.12. [23=18-19+20+21+22]	2 871	3 411

23 CONTO ECONOMICO

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 6,0 miliardi. Vi hanno contribuito in particolare i risultati dell'attività operativa e gli utili contabili delle partecipazioni.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Risultato annuale	5 941	2 477	5 953		
Risultato operativo	4 359	1 598	4 022		
Ricavi operativi	72 017	71 898	73 094	1 076	1,5
Spese operative	67 658	70 300	69 072	1 414	2,1
Risultato finanziario	-818	-762	-746		
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	2 677		

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

Rispetto al preventivo il risultato annuo presenta un miglioramento di 3,5 miliardi. Da una parte, il risultato operativo è migliore (+2,4 mia.) ed è riconducibile per metà a ricavi più elevati e a spese più basse. Dall'altra il risultato da partecipazioni è aumentato (+1,0 mia.). Il risultato finanziario si scosta solo in misura trascurabile dal valore preventivato.

Rispetto all'anno precedente il risultato annuo raggiunge praticamente lo stesso livello. La diminuzione del risultato operativo (-0,3 mia.) è compensata dall'incremento del risultato da partecipazioni (+0,3 mia.). I ricavi operativi sono cresciuti di 1,1 miliardi grazie soprattutto alla crescita dell'imposta federale diretta (+0,8 mia.) e dell'imposta preventiva (+0,4 mia.). In confronto, le spese operative sono aumentate di 1,4 miliardi. Questo incremento è riconducibile da un lato alle spese proprie (+0,6 mia.) e dall'altro alle spese di versamento (+0,8 mia.). La variazione del risultato finanziario e del risultato da partecipazioni rispetto all'anno precedente è contenuta (rispettivamente +0,1 mia. e +0,3 mia.).

Rispetto al conto di finanziamento il conto economico chiude con un risultato migliore (+2,4 mia.). Questa differenza si spiega principalmente con gli utili contabili delle partecipazioni. L'aumento della quota della Confederazione sul capitale proprio delle imprese (valore equity) ammonta a 2,7 miliardi ed è quindi più consistente rispetto agli utili distribuiti alla Confederazione (0,8 mia. secondo il conto di finanziamento). Per i dettagli si rimanda alla parte B al numero 84 (Conto economico e conto di finanziamento a confronto).

24 CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2019 gli investimenti netti della Confederazione sono aumentati di circa 550 milioni rispetto all'anno precedente, in parte a seguito degli effetti straordinari legati al 2018.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 209		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 234		
Entrate per investimenti	1 270	694	727	-543	-42,8
Uscite per investimenti	10 921	11 119	10 961	39	0,4
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	25		
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		

Il conto degli investimenti della Confederazione comprende le uscite per l'acquisto di valori patrimoniali di cui la Confederazione ha bisogno per adempiere i suoi compiti e che vengono impiegati su più periodi (beni amministrativi). Queste uscite includono anche i conferimenti ai fondi per i trasporti (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria FIF, e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato FOSTRA) e al Fondo per il supplemento rete. Un buon terzo degli investimenti riguarda il settore proprio (soprattutto strade nazionali, materiale d'armamento e immobili) e quasi due terzi il settore dei trasferimenti (soprattutto contributi agli investimenti).

Le entrate per investimenti sono costituite principalmente da contributi dei Cantoni al FIF per un importo di 533 milioni, dall'alienazione di investimenti materiali e dalla restituzione di mutui e contributi agli investimenti.

Le *entrate ordinarie per investimenti* sono diminuite di 543 milioni rispetto al consuntivo 2018. Il calo è dovuto soprattutto al fatto che nel 2019 sono venuti meno gli effetti straordinari legati all'anno precedente (SIFEM 374 mio. e scioglimento del fondo infrastrutturale 200 mio.).

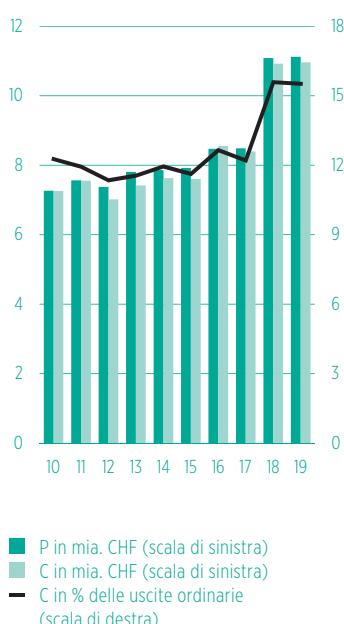
Le *uscite ordinarie per investimenti* sono aumentate di 39 milioni (+0,4 %). Questa cresciuta contenuta è riconducibile soprattutto al venir meno nell'anno in rassegna degli effetti straordinari legati all'anno precedente, segnatamente la conversione in capitale azionario senza incidenza sul bilancio dei mutui concessi a SIFEM AG (374 mio.) e il trasferimento al FOSTRA di risorse supplementari dalla riserva del finanziamento speciale per il traffico stradale (292 mio.), legato all'entrata in vigore il 1° gennaio 2018 delle disposizioni attuative del FOSTRA. Per contro, non si è ripetuto un effetto straordinario contabilizzato nel 2018 che aveva determinato una diminuzione delle uscite nell'ambito del Programma Edifici (rimborso dei contributi agli investimenti 200 mio.). Sono in particolare aumentati gli investimenti nel settore dell'armamento (297 mio.) e il conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (244 mio.).

Senza gli effetti straordinari le entrate ordinarie per investimenti avrebbero registrato un aumento di 31 milioni e le uscite per investimenti di 506 milioni (rispettivamente +4,5 % e +4,8 %) e gli investimenti netti sarebbero risultati di 471 milioni più elevati.

Nel 2019 sono state conseguite *entrate straordinarie per investimenti* pari a 25 milioni. Provengono dalla procedura di liquidazione concordataria di Swissair, che già nel 2015, 2016 e 2017 aveva generato entrate straordinarie per 380 milioni.

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

In mia. e in % delle uscite



Nel 2019, in termini assoluti le uscite per investimenti si sono situate leggermente al di sopra del livello dell'anno precedente. La quota sulle uscite è rimasta praticamente stabile e nel 2019 ammontava al 15,5 per cento.

25 CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Con 12,3 miliardi, l'afflusso di fondi da attività operative ha registrato un valore record. Una parte dei mezzi è stata impiegata per investimenti e per la riduzione del debito. I rimanenti 7,8 miliardi hanno determinato un aumento della liquidità.

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Totale flusso di fondi	1 055	7 794	6 739	638,6
Flussi di tesoreria da attività operative	8 456	12 343	3 887	46,0
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-1 702	-2 341	-638	-37,5
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	-5 699	-2 209	3 490	61,2

L'afflusso di fondi da attività operative è rimasto elevato e nel 2019 ha raggiunto un valore record. Sono stati registrati elevati afflussi di fondi in particolare dalle imposte. Al riguardo occorre tenere presente che gran parte degli afflussi di fondi dall'imposta preventiva rimane solo temporaneamente nelle casse della Confederazione e defluisce quindi nuovamente negli anni successivi. Nell'anno in rassegna i presunti diritti al rimborso dell'imposta preventiva (risconti passivi e accantonamenti) sono aumentati di altri 3,6 miliardi. Questo incremento spiega anche l'elevato flusso di fondi da attività operative. Già nell'anno precedente i diritti al rimborso dell'imposta preventiva erano cresciuti di 1,2 miliardi. Sono aumentate anche le entrate dell'imposta federale diretta (+0,8 mia.).

Il deflusso di fondi da attività di investimento, per un importo pari a 2,3 miliardi, è superiore a quello dell'anno precedente. La differenza è da attribuire quasi esclusivamente a un effetto straordinario dell'anno precedente. Con l'integrazione del Fondo per il supplemento rete nel conto della Confederazione, ad essa erano confluiti 0,6 miliardi una tantum. Per contro sono rimasti pressoché stabili gli investimenti nel patrimonio infrastrutturale della Confederazione (-3,8 mia.) e gli afflussi di fondi dagli investimenti finanziari (+1,4 mia. netti). L'afflusso di fondi dagli investimenti finanziari deriva soprattutto dai rimborsi di mutui dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) e del FIF.

Il deflusso di fondi da attività di finanziamento rispecchia la riduzione degli impegni finanziari e dunque del debito.

Nel complesso la liquidità è aumentata di 7,8 miliardi, come risulta dal totale del conto dei flussi di tesoreria e dalla documentazione del fondo Disponibilità liquide.

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Stato di liquidità al 01.01.	14 610	15 665	1 055	7,2
Stato di liquidità al 31.12.	15 665	23 459	7 794	49,8

26 BILANCIO

Nell'anno in esame il capitale proprio è aumentato di 8,2 miliardi. L'incremento è dovuto all'eccedenza del conto economico (5,9 mia.) e alle transazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio.

BILANCIO

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Attivi	169 138	177 119	7 981	4,7
Beni patrimoniali	38 904	44 706	5 802	14,9
Beni amministrativi	130 233	132 413	2 180	1,7
Passivi	169 138	177 119	7 981	4,7
Capitale di terzi a breve scadenza	41 859	44 497	2 638	6,3
Capitale di terzi a lunga scadenza	106 029	103 165	-2 865	-2,7
Capitale proprio	21 249	29 457	8 208	38,6
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 837	6 699	-138	-2,0
Riserve da preventivo globale	181	347	166	91,9
Eccedenza di bilancio	14 232	22 411	8 180	57,5

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

L'ammontare dei *beni patrimoniali* è aumentato sensibilmente rispetto all'anno precedente (+5,8 mia.), principalmente a seguito dell'incremento della liquidità (+7,8 mia.). Sono per contro diminuiti i crediti (-0,6 mia.) e gli investimenti finanziari (-1,4 mia.). Il calo degli investimenti finanziari è imputabile a restituzioni di mutui dell'assicurazione contro la disoccupazione e del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria.

I *beni amministrativi* hanno registrato un aumento di 2,2 miliardi, in gran parte riconducibile alla valutazione al rialzo delle partecipazioni (+1,6 mia.). L'importo tiene conto del risultato da partecipazioni (+2,7 mia.), dedotti i dividendi ricevuti (-0,8 mia.), e dei maggiori impegni previdenziali a favore del personale delle imprese della Confederazione (-0,3 mia.). Tali impegni sono stati contabilizzati direttamente nel capitale proprio senza che incidano sul conto economico. I conferimenti speciali sono aumentati di 0,5 milioni.

Pur essendo rimasto complessivamente stabile (-0,2 mia.), il *capitale di terzi* presenta due evoluzioni contrapposte:

- i prestiti da rimborsare sono stati solo in parte sostituiti con nuovi titoli di debito (-4,0 mia.);
- gli altri impegni finanziari a breve termine hanno segnato un incremento di circa 1,4 miliardi perché sono aumentati gli impegni in sospeso risultanti da titoli del mercato monetario e vi è un debito nei confronti dell'assicurazione contro la disoccupazione;
- i maggiori accantonamenti (+1,3 mia.) e delimitazioni contabili passive (2,3 mia.) sono in gran parte attribuibili all'imposta preventiva;
- gli impegni previdenziali della Confederazione sono diminuiti sensibilmente (-2,5 mia.), soprattutto a seguito dell'adeguamento del metodo di valutazione. Ora nel bilancio non viene più iscritto il volume complessivo degli impegni netti della Cassa di previdenza, bensì la presunta quota del datore di lavoro (cfr. parte B n. 72);
- gli impegni verso i conti speciali sono aumentati a causa del maggior conferimento al FOSTRA (+0,5 mia.). Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione;
- i mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi sono aumentati di 0,5 miliardi.

Il *capitale proprio* è cresciuto di 8,2 miliardi. L'aumento è ascrivibile al risultato del conto economico (+5,9 mia.) come pure alle operazioni contabilizzate direttamente nel capitale proprio (+2,3 mia.). Queste ultime derivano in gran parte dalla rivalutazione degli impegni previdenziali della Confederazione e delle partecipazioni. Le operazioni registrate direttamente via capitale proprio sono riportate nella documentazione del capitale proprio (cfr. parte B n. 6).

27 DEBITO

Il debito lordo ha potuto essere ridotto di 2,5 miliardi e alla fine del 2019 ammontava ancora a 96,9 miliardi, ossia al 14 per cento del PIL.

EVOZIONE DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Debito lordo	99 407	96 948	-2 459	-2,5
Impegni correnti	13 634	13 732	98	0,7
Impegni finanziari a breve termine	21 543	21 686	142	0,7
Impegni finanziari a lungo termine	64 229	61 530	-2 699	-4,2
Debito netto	63 011	54 843	-8 167	-13,0
Debito lordo	99 407	96 948	-2 459	-2,5
dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	15 665	23 459	7 794	49,8
Crediti	6 473	5 914	-559	-8,6
Investimenti finanziari a breve termine	2 382	1 795	-588	-24,7
Investimenti finanziari a lungo termine	11 876	10 937	-939	-7,9

DEBITO E TASSO D'INDEBITAMENTO

In mia. e in % del PIL



- Debito netto in mia. (scala di sinistra)
- Debito lordo in mia. (scala di sinistra)
- Tasso d'indebitamento lordo in % del PIL (scala di destra)
- Tasso d'indebitamento netto in % del PIL (scala di destra)

Nel 2019 il debito lordo è diminuito di 2,5 miliardi. I tassi d'indebitamento lordo e netto si attestano rispettivamente al 13,9 e al 7,8 per cento del PIL.

Il *debito lordo* comprende gli impegni correnti come pure gli impegni finanziari a breve e a lungo termine. Nel primo caso si tratta soprattutto di impegni nei confronti dei contribuenti e dei Cantoni, nel secondo di titoli di debito in essere della Confederazione (prestiti e crediti contabili a breve termine). La riduzione del debito lordo di 2,5 miliardi è riconducibile principalmente al calo dei prestiti (-4,0 mia.). Nel 2019 è giunto a scadenza un prestito pari a 5,8 miliardi nominali. In ragione dell'ingente afflusso di fondi, i titoli di debito esigibili sono stati sostituiti solo in parte. Per contro, sono aumentati gli impegni nei confronti delle assicurazioni sociali della Confederazione (+0,5 mia), i fondi gestiti di terzi (+0,5 mia.) e i crediti contabili a breve termine (+0,3 mia.).

Il *debito netto* risulta dal debito lordo dedotti i beni patrimoniali. In caso di necessità, questi ultimi possono essere utilizzati per estinguere il debito. Nell'anno in rassegna il debito netto è diminuito di 8,2 miliardi. Parallelamente alla riduzione del debito lordo, i beni patrimoniali sono aumentati di 5,7 miliardi. Il motivo di questo aumento è il forte incremento della liquidità e degli investimenti a breve termine pari a 7,8 miliardi, dovuto soprattutto agli elevati introiti fiscali. Al contrario, sono diminuiti i crediti (-0,6 mia.) e gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (rispettivamente -0,6 mia. e -0,9 mia.).

28 INDICATORI

I cambiamenti principali negli indicatori della Confederazione per il 2019 riguardano la riduzione del tasso d'indebitamento al 13,9 per cento del PIL e l'aumento della quota dei residui di credito al 2,6 per cento delle uscite preventive.

INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE

In %	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Quota delle uscite	9,9	10,0	10,2	10,2	10,2	10,2
<i>Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Aliquota d'imposizione	9,3	9,7	9,6	9,9	9,9	10,0
<i>Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota delle entrate	9,8	10,3	10,2	10,6	10,7	10,7
<i>Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)</i>						
Quota del deficit/dell'eccedenza	- 0,0	+ 0,4	+ 0,1	+ 0,4	+ 0,5	+ 0,4
<i>Risultato dei finanziamenti ordinario (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento lordo	16,7	15,9	15,8	15,7	14,4	13,9
<i>Debito lordo (in % del PIL nominale)</i>						
Tasso d'indebitamento netto	11,8	10,9	11,6	10,3	9,1	7,8
<i>Debito al netto dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)</i>						
Onere netto degli interessi	2,6	1,6	2,1	1,6	1,2	1,1
<i>Uscite nette per interessi (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota degli investimenti	11,9	11,6	12,6	12,2	15,6	15,5
<i>Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota di riversamento	76,7	77,5	77,8	78,5	77,9	78,3
<i>Uscite di riversamento (in % delle uscite ordinarie)</i>						
Quota delle imposte a destinazione vincolata	22,3	21,0	21,6	20,9	22,0	21,9
<i>Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)</i>						
Effettivo medio di personale (FTE)	34 772	34 935	34 914	36 946	36 522	37 027
<i>Posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)</i>						
Aggiunte	0,5	0,6	0,8	0,4	0,1	0,4
<i>Crediti aggiuntivi (in % del preventivo)</i>						
Residui di credito	-4,4	-4,0	-3,1	-2,0	-2,0	-2,6
<i>Residui di credito (in % del preventivo)</i>						

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72). L'aumento di circa 2000 FTE tra il 2016 e il 2017 è dovuto all'adeguamento delle prescrizioni contabili (introduzione NMG).

QUOTA DELLE USCITE

Nel 2019 le uscite ordinarie hanno registrato una crescita annua dell'1,2 per cento e il PIL nominale dell'1,3 per cento. La quota delle uscite è rimasta stabile al 10,2 per cento, lo stesso livello dal 2016. Questa quota è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale.

ALIQUOTA D'IMPOSIZIONE E QUOTA DELLE ENTRATE

Nel 2019 le entrate fiscali hanno registrato un tasso di crescita del 2,3 per cento, superiore a quello del PIL nominale, e sono state influenzate soprattutto dall'incremento dinamico delle entrate provenienti dall'imposta preventiva e dall'imposta sull'utile delle persone giuridiche. L'aliquota d'imposizione è pertanto aumentata leggermente attestandosi al 10,0 per cento. Dall'altro lato, le entrate ordinarie totali sono aumentate soltanto dell'1,0 per cento e la loro quota è rimasta allo stesso livello del 2018.

QUOTA DEL DEFICIT/DELL'ECCEDENZA

Il bilancio della Confederazione ha chiuso il 2019 con un'eccedenza ordinaria pari a 3,1 miliardi (0,4 %). La quota dell'eccedenza ha quindi raggiunto nel 2019 lo 0,4 per cento.

TASSO D'INDEBITAMENTO LORDO E NETTO

Nel 2019 il debito lordo della Confederazione è diminuito di 2,5 miliardi (-2,5 %). Dato che il PIL nominale è aumentato, il tasso d'indebitamento lordo è passato dal 14,4 al 13,9 per cento. Un valore così basso non veniva raggiunto dal 1991 (11,8 %). Questo tasso indica in cifre il debito lordo della Confederazione conformemente ai criteri di Maastricht dell'UE. A seguito del consistente aumento dei beni patrimoniali, il debito netto è calato di 8,2 miliardi e il tasso d'indebitamento netto è sceso al 7,8 per cento (cfr. parte A n. 27).

ONERE NETTO DEGLI INTERESSI

L'onere netto degli interessi in percentuale delle entrate ordinarie è diminuito leggermente. Nel 2019 la Confederazione ha dovuto destinare l'1,1 per cento delle sue entrate al finanziamento degli interessi netti.

QUOTA DEGLI INVESTIMENTI

Le uscite per investimenti hanno registrato una crescita moderata rispetto all'anno precedente (0,4 %). La quota degli investimenti è quindi diminuita leggermente attestandosi al 15,5 per cento nel 2019 (cfr. parte A n. 24).

QUOTA DI RIVERSAMENTO

Rispetto al 2018 le spese di riversamento sono aumentate dell'1,75 cento, in misura più marcata delle uscite ordinarie (+1,2 %). La quota di riversamento è pertanto salita attestandosi al 78,3 per cento. Nel 2019 il totale delle uscite della Confederazione a titolo di riversamento ammonta a 55,9 miliardi, di cui circa il 90 per cento consiste in uscite correnti e il 10 per cento in uscite per investimenti.

QUOTA DELLE IMPOSTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

Le imposte a destinazione vincolata sono cresciute a un ritmo meno sostenuto rispetto alle entrate fiscali (rispettivamente +1,75 % e +2,3 %). La quota è dunque diminuita e nel 2019 si è attestata al 21,9 per cento. Per ulteriori informazioni sui fondi a destinazione vincolata si rimanda alla parte B numero 82/34.

EFFETTIVO MEDIO DI PERSONALE

Nel 2019 il numero di equivalenti a tempo pieno («full time equivalent», FTE) nell'Amministrazione federale è aumentato di 505 unità. L'aumento più importante, di 313 FTE, è stato determinato dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS; cfr. parte A n. 41).

PERCENTUALE DI CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO

Nel 2019 i crediti aggiuntivi hanno raggiunto lo 0,4 per cento dell'importo delle uscite iscritto nel preventivo. Questa percentuale corrisponde alla media degli ultimi sette anni (Ø 2012–2018).

PERCENTUALE DI RESIDUI DI CREDITO NEL PREVENTIVO

La percentuale di residui di credito (con incidenza sul finanziamento) nel preventivo è cresciuta passando dal 2,0 per cento (2018) al 2,6 per cento (2019). Nel 2019 i residui di credito più elevati hanno riguardato i settori di compiti Previdenza sociale (prestazioni della Confederazione a favore dell'AI) e Sicurezza (spese e investimenti per l'armamento). Dal 2017 è stato possibile ridurre in misura determinante i residui di credito. Ciò è riconducibile in particolare al fatto che la stima dell'importo degli interessi passivi è diventata più precisa grazie ad una nuova prassi di contabilizzazione, secondo la quale nel conto di finanziamento gli aggi sono ripartiti su tutta la durata di validità dei prestiti.

CONFRONTO INTERNAZIONALE

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le finanze delle amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi.

L'*aliquota fiscale*, che esprime le entrate fiscali complessive (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2018 ammontava, secondo i primi risultati, al 28,1 per cento. Nel 2019 dovrebbe rimanere costante.

La *quota d'incidenza della spesa pubblica* della Svizzera, che esprime le uscite delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL, nel 2019 è stata pari al 32,6 per cento e pertanto ancora tra le più basse fra i Paesi dell'OCSE.

L'eccedenza finanziaria delle amministrazioni pubbliche è stimata a 7,9 miliardi, che corrispondono a una *quota dell'eccedenza* pari all'1,1 per cento. In tal modo la Svizzera rientra, insieme a Norvegia, Paesi Bassi e Germania, nella cerchia dei pochi Paesi che nel 2019 presenta un'eccedenza per l'insieme delle amministrazioni pubbliche.

Il debito pubblico permane basso sia secondo la definizione di Maastricht sia in rapporto al capitale di terzi. Con il 26,7 per cento il *tasso d'indebitamento* è inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona euro (v. grafico).

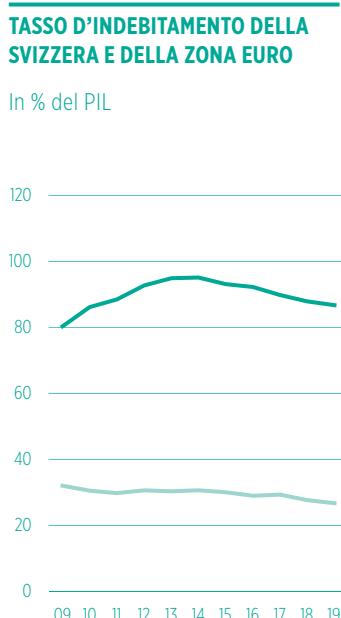
Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano i dati e le stime dell'OCSE («Economic Outlook 106» e «Revenue Statistics», novembre 2019). Le cifre relative alla Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria dell'Amministrazione federale delle finanze (stato: 5.9.2019).

INDICATORI SULLE FINANZE STATALI NEL CONFRONTO INTERNAZIONALE 2019

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit/ dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
Svizzera	28,1	32,6	1,1	26,7	39,6
Zona euro	n.a.	47,0	-0,8	86,7	101,8
Germania	38,2	45,1	1,0	60,0	68,5
Francia	46,1	55,6	-3,1	98,8	123,0
Italia	42,1	48,8	-2,2	136,0	149,5
Austria	42,2	48,2	0,3	72,0	94,7
Belgio	44,8	52,1	-1,7	99,3	117,9
Paesi Bassi	38,8	41,8	1,3	49,5	62,8
Norvegia	39,0	50,8	8,8	n.a.	n.a.
Svezia	43,9	49,8	0,4	35,7	46,9
Regno Unito	33,5	41,3	-2,6	85,2	111,8
USA	24,3	38,3	-7,0	n.a.	108,4
Canada	33,0	40,9	-0,6	n.a.	95,5
Ø OCSE	34,3	40,5	-3,2	n.a.	109,3

Note:

- tasso d'indebitamento: debito secondo la definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: cifre secondo l'anno di riferimento 2018



- Tasso d'indebitamento della zona euro
- Tasso d'indebitamento della Svizzera

Il tasso d'indebitamento della Svizzera è nettamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento valida per la zona euro. Negli ultimi anni quest'ultima è riuscita a ridurre in parte l'aumento del debito pubblico causato dalla crisi finanziaria.

3 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

31 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Nel 2019 le entrate ordinarie sono aumentate dell'1,0 per cento per attestarsi a 74,5 miliardi. Tutte le categorie principali di entrate hanno registrato un incremento, ad eccezione dell'IVA e delle entrate non fiscali.

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF				assoluta	Δ C19 rispetto al C18 in %	Δ C19 rispetto al P19 assoluta
	2018	2019	C			
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	761	1,0	918
Entrate fiscali	68 321	69 120	69 886	1 565	2,3	765
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	11 455	298	2,7	-17
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 813	524	4,6	537
Imposta preventiva	7 947	7 052	8 342	395	5,0	1 290
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 152	35	1,6	-168
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	22 508	-136	-0,6	-892
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 322	250	3,1	22
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 294	199	3,9	-6
Entrate non fiscali	5 392	4 435	4 588	-803	-14,9	153

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in % del PIL (scala di destra)

Nel 2019 le entrate ordinarie sono aumentate dell'1,0 per cento. La loro quota rapportata al PIL lordo è stabile dal 2017 e per il 2019 ammonta al 10,7 per cento.

Le entrate ordinarie ammontano a 74,5 miliardi, pari a un aumento dell'1,0 per cento (+0,8 mia.) rispetto all'anno precedente. Il prodotto dell'imposta federale diretta delle persone giuridiche e quello dell'imposta preventiva hanno registrato un incremento dinamico, con un tasso di crescita rispettivamente del 4,6 per cento e del 5,0 per cento. Questa evoluzione è dovuta principalmente al forte aumento degli utili delle imprese nel 2018 e alle consistenti distribuzioni di dividendi. Al contrario, le entrate dell'IVA sono diminuite dello 0,6 per cento, soprattutto a causa della debole crescita economica del 2019. Infine, le entrate non fiscali hanno subito un calo considerevole del 14,9 per cento perché i pagamenti una tantum dell'anno precedente non si sono ripetuti nel 2019.

Si osservano in particolare le seguenti evoluzioni:

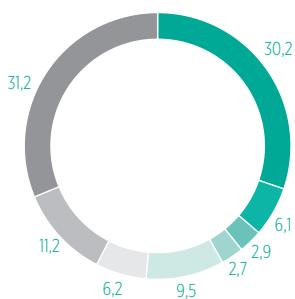
- le entrate dell'*imposta sul reddito delle persone fisiche* sono aumentate del 2,7 per cento nel 2019 (+0,3 mia.). Questa evoluzione è abbastanza modesta se si considera il fatto che il 2018, anno fiscale da cui proviene la maggior parte delle entrate del 2019, è stato caratterizzato una crescita economica sostenuta;
- nel 2019, il prodotto dell'*imposta sul reddito delle persone giuridiche* ha segnato una crescita dinamica del 4,6 per cento (+ 0,5 mia.). Le entrate provengono principalmente dall'anno fiscale 2018, interessato da una crescita economica notevole che spiega ampiamente l'evoluzione di questa imposta. Si osserva inoltre una netta diminuzione dei pagamenti anticipati rispetto all'anno precedente;
- malgrado il calo del 2018, nel 2019 le entrate dell'*imposta preventiva* sono aumentate considerevolmente (+5,0 %) per attestarsi a 8,3 miliardi: un livello record. Questo risultato è riconducibile principalmente al livello particolarmente elevato delle entrate realizzate nel 2019, provenienti per la maggior parte da distribuzioni di dividendi e da riscatti di azioni;
- le *tasse di bollo* si aggirano intorno ai 2,2 miliardi dal 2012. Nel 2019, la favorevole situazione sul mercato azionario ha determinato un incremento delle entrate della tassa di negoziazione, che è stato tuttavia compensato dalla diminuzione delle entrate provenienti dalla tassa d'emissione;

- il prodotto dell'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è diminuito dello 0,6 per cento rispetto all'anno precedente, situandosi a 22,5 miliardi. Questa flessione è in parte dovuta alla debole crescita economica prevista per il 2019;
- per quanto riguarda le *altre imposte sul consumo*, le entrate sono aumentate del 3,1 per cento. Questo risultato è da attribuire principalmente ai ricavi derivanti dal supplemento rete (+0,3 mia.). Questo prelievo è stato integrato nel preventivo della Confederazione nel 2018. Un rendimento di un anno intero è stato registrato per la prima volta nel 2019 (2018: 9 mesi). Le entrate dell'imposta sugli oli minerali e dell'imposta sul tabacco hanno subito un calo, rispettivamente dell'1,4 per cento e dell'1,9 per cento;
- nel 2019 le *diverse entrate fiscali* sono aumentate del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente. Questa evoluzione è dovuta in gran parte alle entrate generate dalla tassa di incentivazione sulle emissioni di CO₂, che sono cresciute di 123 milioni. L'aumento del tasso di prelievo nel 2018 ha prodotto pienamente i suoi effetti solo nel 2019;
- nel 2019 le *entrate non fiscali* sono state interessate da un'importante flessione (-803 mio.), riconducibile in particolare alle entrate una tantum realizzate nel 2018. Si tratta dell'incasso di una riserva di liquidità legata alla soppressione del fondo infrastrutturale (200 mio.) e della conversione in capitale azionario di un mutuo concesso a SIFEM AG (374 mio.). Infine, l'utile distribuito dalla Regia federale degli alcool è stato versato per l'ultima volta nel 2018 (292 mio.). Dall'integrazione della Regia federale degli alcool nell'Amministrazione federale delle dogane nel 2018, il prodotto dell'imposta sulle bevande spiritose è contabilizzato nelle entrate fiscali.

Per maggiori dettagli sulle entrate si rimanda alla parte A numero 7.

ENTRATE 2019

Quote in %



- IVA: 22 508 mio.
- Imposta sugli oli minerali: 4515 mio.
- Tasse di bollo: 2152 mio.
- Imposta sul tabacco: 2042 mio.
- Rimanenti entrate fiscali 7059 mio.
- Entrate non fiscali: 4588 mio.
- Imposta preventiva: 8342 mio.
- Imposta federale diretta 23 268 mio.

L'imposta sul valore aggiunto e l'imposta federale diretta sono le principali fonti di entrate e nel 2019 hanno generato il 61,3 per cento delle entrate totali.

EVOULUZIONE DELLE ENTRATE E DELLA CRESCITA ECONOMICA A CONFRONTO

L'esperienza mostra che a lungo termine le entrate complessive della Confederazione si sviluppano in misura proporzionale al PIL nominale. Tuttavia, per paragonare l'evoluzione delle entrate con quella del PIL, occorre prendere in considerazione da una parte i cambiamenti strutturali, come ad esempio i cambiamenti delle aliquote d'imposta, e dall'altra la volatilità dell'imposta preventiva. Questi effetti sono presentati nella tabella di seguito.

In termini netti, l'effetto sull'importo delle entrate ordinarie dei predetti fattori ammonta a 2,3 miliardi nel 2018 e a 1,5 miliardi nel 2019. Dopo la correzione, le entrate ordinarie presentano un aumento del 2,2 per cento tra il 2018 e il 2019, un andamento molto più dinamico dell'evoluzione del PIL nominale (+1,3 %). Questa circostanza è dovuta principalmente alla crescita marcata del prodotto dell'imposta federale diretta, influenzata a sua volta segnatamente dall'alta congiuntura del 2018.

FATTORI CONSIDERATI NELLA CORREZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ assoluta	2018-19 in %
Entrate ordinarie	73 712	74 474	761	1,0
Fattori (maggiori e minori entrate)	2 344	1 503		
IVA: abolizione finanziamento aggiuntivo AI	-918	-1 174		
IVA: aumento FAIF	257	328		
Imposta sul valore aggiunto: inoltro tardivo dei rendiconti	-100	100		
Imposta preventiva: scostamento dal trend	1 238	979		
Imposta sugli oli minerali: prescrizioni sulle emissioni (legge sul CO ₂)	-50	-128		
Integrazione del supplemento rete	1 051	1 398		
Entrate non fiscali: utile netto Regia degli alcool	292	-		
Entrate non fiscali: conversione in capitale proprio SIFEM AG	374	-		
Entrate non fiscali: rimborso dal fondo infrastrutturale	200	-		
Entrate ordinarie corrette (senza fattori)	71 368	72 971	1 602	2,2

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

QUALITÀ DELLE STIME

Le entrate ordinarie del 2019 hanno superato di 0,9 miliardi l'importo preventivato (+1,2 %). Gli scostamenti più importanti concernono le entrate dell'imposta preventiva e dell'IVA. Le prime sono state sottostimate di 1,3 miliardi e le seconde sovrastimate di 0,9 miliardi. Un aspetto importante della qualità delle stime sta nel fatto che gli errori di stima si compensano nel tempo. Sin dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003, l'errore di stima medio è pari all'1,9 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,3 per cento. L'analisi dettagliata della qualità delle stime è disponibile nella parte A al numero 79.

32 EVOLUZIONE DELLE USCITE PER SETTORI DI COMPITI

Le uscite sono aumentate dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente, ma sono comunque di 920 milioni inferiori ai valori del preventivo. La crescita delle uscite è riconducibile principalmente alla sicurezza, all'educazione e ricerca nonché all'energia.

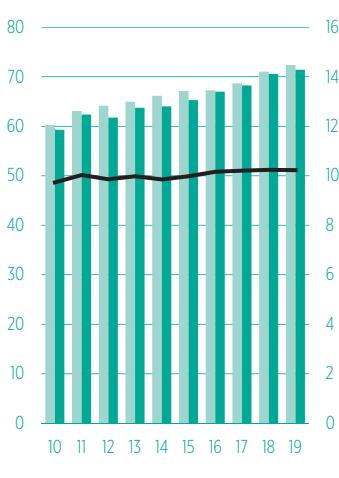
EVOLUZIONE DELLE USCITE SECONDO SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ C19 rispetto al C18		Δ C19 rispetto al P19 assoluta
				assoluta	in %	
Uscite secondo settori di compiti	70 574	72 334	71 414	840	1,2	-920
Previdenza sociale	22 328	22 968	22 386	58	0,3	-583
Finanze e imposte	9 887	9 798	10 141	254	2,6	343
Trasporti	10 393	10 120	9 933	-459	-4,4	-186
Educazione e ricerca	7 714	8 072	7 985	272	3,5	-87
Sicurezza	5 570	6 244	5 991	421	7,6	-253
Agricoltura e alimentazione	3 640	3 661	3 658	18	0,5	-3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 771	3 621	3 480	-291	-7,7	-140
Rimanenti settori di compiti	7 273	7 850	7 840	567	7,8	-10

Rispetto all'anno precedente le uscite della Confederazione sono aumentate di 840 milioni raggiungendo 71,4 miliardi (+1,2 %). I principali elementi di crescita sono stati i maggiori conferimenti al Fondo per il supplemento rete (Rimanenti settori di compiti), le uscite supplementari per i beni d'armamento (Sicurezza) come pure i contributi più elevati al Fondo nazionale svizzero (FNS) e alle scuole universitarie (Educazione e ricerca). Hanno registrato un incremento anche le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione (Finanze e imposte): i Cantoni hanno beneficiato della forte progressione dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva. Hanno invece rappresentato uno sgravio per il bilancio la fine del finanziamento aggiuntivo dell'AI, i minori conferimenti al FOSTRA nonché il venir meno di un effetto straordinario legato all'anno precedente, ossia la conversione in capitale azionario senza incidenza sul bilancio dei mutui concessi a SIFEM AG (Relazioni con l'estero).

EVOLUZIONE DELLE USCITE ORDINARIE

In mia. e in % del PIL



- C in mia. CHF (scala di sinistra)
- P in mia. CHF (scala di sinistra)
- C in % del PIL (scala destra)

Le uscite della Confederazione sono cresciute dell'1,2 per cento, dunque in misura leggermente meno marcatà rispetto al PIL nominale (+1,3 %). La quota delle uscite rapportata al PIL resta invariata al 10,2 per cento.

PREVIDENZA SOCIALE

La previdenza sociale comprende in particolare i contributi alle assicurazioni sociali, le prestazioni ai Cantoni in ambito sociale nonché le uscite per il settore dell'asilo e degli stranieri. Le uscite sono rimaste pressoché stabili rispetto all'anno precedente. Le uscite nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità sono diminuite di 222 milioni, principalmente a seguito della fine del finanziamento aggiuntivo dell'AI e per la migrazione sono stati spesi 105 milioni in meno. Per contro, sono aumentate le uscite destinate alla previdenza per la vecchiaia (+217 mio.), all'assicurazione malattie (+83 mio.) e alle prestazioni complementari (+62 mio.).

FINANZE E IMPOSTE

Il settore di compiti Finanze e imposte comprende le partecipazioni di terzi (in particolare dei Cantoni) alle entrate della Confederazione, le uscite per la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio (soprattutto interessi passivi) e la perequazione finanziaria. Le uscite per gli interessi passivi sono nuovamente diminuite grazie al perdurare di tassi d'interesse bassi e al debito in calo (-105 mio.). Per contro, le partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione hanno registrato un rialzo dovuto alla forte progressione dell'imposta federale diretta e dell'imposta preventiva (+284 mio.). Anche le uscite per la perequazione finanziaria hanno superato i valori dell'anno precedente (+75 mio.).

TRASPORTI

Le uscite per il traffico stradale sono diminuite di complessivamente 598 milioni a seguito dei minori conferimenti al FOSTRA. La diminuzione dei conferimenti è dovuta agli effetti straordinari legati all'anno precedente. In compenso, sono cresciute di 85 milioni le uscite per i trasporti pubblici e il traffico ferroviario; la maggior parte di queste risorse è confluita nel FIF. Siccome nel 2019 al controllo del traffico aereo negli aerodromi regionali sono stati versati gli aiuti finanziari per gli anni 2018 e 2019, le uscite per il traffico aereo hanno registrato un incremento di 54 milioni rispetto all'anno precedente.

EDUCAZIONE E RICERCA

Per il settore di compiti Educazione e ricerca, la Confederazione ha speso 272 milioni in più rispetto all'anno precedente (+3,5 %). L'aumento delle uscite destinate a questo settore prioritario è dovuto principalmente alla ricerca di base (ad es. FNS; +137 mio.), ai programmi di ricerca dell'UE (+17 mio.), alla formazione professionale (+27 mio.) nonché ai sussidi alle università e alle scuole universitarie professionali cantonali (+82 mio.).

SICUREZZA

Il settore di compiti Sicurezza comprende in particolare le uscite per la difesa nazionale militare, i controlli al confine, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione. Le uscite sono cresciute del 7,6 per cento a seguito dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs) e dei grandi progetti d'armamento approvati dal Parlamento negli anni 2015–2017. A titolo di esempio si menzionano le uscite per i beni d'armamento, in particolare per il prolungamento della durata di utilizzazione degli aerei da combattimento F/A-18, che sono aumentate di 185 milioni. Due ulteriori fattori di crescita in questo settore di compiti hanno riguardato il potenziamento dell'organico in seno al SIC e a fedpol (+19 mio.) come pure il progetto Salvaguardia del valore di Polycom 2030 dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (+14 mio.).

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Circa tre quarti delle uscite di questo settore di compiti sono destinati alla cooperazione allo sviluppo, circa il 20 per cento alle relazioni politiche (rete esterna, sede centrale di Berna, contributi a organizzazioni internazionali) e le restanti alle relazioni economiche (in particolare il contributo all'allargamento dell'UE). Le uscite hanno registrato una flessione del 7,7 per cento rispetto all'anno precedente. Il venir meno di un effetto straordinario legato al 2018, ossia la conversione in capitale azionario senza incidenza sul bilancio dei mutui concessi a SIFEM AG (-374 mio.) ha rappresentato uno sgravio; escludendo questo effetto straordinario, le uscite sono aumentate del 2,5 per cento. L'incremento è imputabile sia alle uscite nel quadro del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017–2020 (+65 mio.) sia alle uscite nel settore delle relazioni economiche. A causa di ritardi, alcuni importi dovuti nel 2018 per l'allargamento dell'UE hanno potuto essere versati soltanto nel 2019.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Le uscite per questo settore di compiti sono rimaste pressoché allo stesso livello dell'anno precedente (+0,5 %). I pagamenti diretti hanno registrato un aumento costante. Il sostegno fornito al settore dello zucchero ha comportato un fabbisogno supplementare nell'ambito della produzione e dello smercio. Le uscite per gli assegni familiari nell'agricoltura hanno nuovamente segnato un calo.

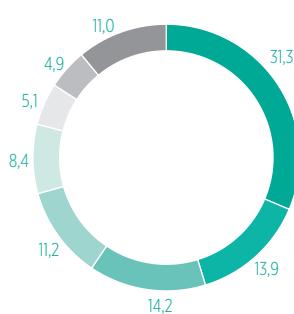
RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero, Sanità, Ambiente e assetto del territorio ed Economia costituiscono i rimanenti settori di compiti. La forte progressione è riconducibile in particolare ai maggiori conferimenti al Fondo per il supplemento rete (+347 mio.), alle uscite supplementari per il Programma Edifici (+145 mio.) e ai pagamenti a favore delle vittime di misure coercitive (+55 mio.). Inoltre, nel 2019 la Confederazione ha dovuto onorare fideiussioni per un importo di 129 milioni nel settore della navigazione d'alto mare.

Per informazioni dettagliate sui singoli settori di compiti si rimanda alla parte A numero 8.

USCITE DEL 2019 PER SETTORI DI COMPITI

Quote in %



- Previdenza sociale: 22 386 mio.
- Trasporti: 9933 mio.
- Finanze e imposte: 10 141 mio.
- Educazione e ricerca: 7985 mio.
- Sicurezza: 5991 mio.
- Relazioni con l'estero: 3480 mio.
- Agricoltura e alimentazione: 3658 mio.
- Rimanenti compiti: 7840 mio.

I tre settori di compiti principali (Previdenza sociale, Finanze e imposte e Trasporti) sono al contempo quelli con le uscite maggiormente vincolate.

4 RISORSE AMMINISTRATIVE E INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI

41 PERSONALE

Rispetto all'anno precedente le uscite per il personale sono aumentate di 144 milioni (+2,6 %). La crescita è riconducibile in primo luogo all'incremento dei contributi di risparmio, alle misure salariali adottate e ad aumenti dei posti di lavoro.

USCITE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Uscite per il personale	5 616	5 855	5 760	144	2,6
Retribuzione del personale (senza personale a prestito)	4 450	4 628	4 552	102	2,3
Contributi del datore di lavoro	939	1 017	1 013	74	7,9
AVS/AI/IPG/AD/AM	338	352	353	15	4,5
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	473	511	541	68	14,3
Previdenza professionale (contributi di rischio)	66	58	51	-15	-23,3
Contributi ass. infortuni e malattie (SUVA)	26	27	24	-3	-10,4
Contributi del datore di lavoro centralizzati	21	44	22	0	2,3
Rimanenti contributi del datore di lavoro	14	26	23	9	61,9
Personale a prestito	58	47	52	-6	-10,6
Prestazioni del datore di lavoro (comprese prestazioni per pensionamenti anticipati e ristrutturazioni)	99	83	72	-26	-26,8
Rimanenti uscite per il personale	70	79	70	0	0,1

EVOLUZIONE FINANZIARIA

Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro

La retribuzione del personale e i contributi del datore di lavoro hanno registrato un incremento di 176 milioni (+3,2 %), che si spiega con la crescita dei contributi del datore di lavoro, le misure salariali adottate e gli aumenti dei posti di lavoro.

Il fabbisogno supplementare di posti di lavoro ammonta a circa 75 milioni netti. Di questo importo, oltre il 50 per cento concerne i settori della sicurezza e della migrazione: circa un terzo dell'incremento ha interessato la Difesa, che a causa della ristrutturazione del personale nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), l'anno precedente presentava un organico ridotto (+26,9 mio.). Hanno inoltre registrato spese più consistenti rispetto all'anno precedente la Segreteria di Stato della migrazione (+6,4 mio.), l'Ufficio federale delle strade (+4,3 mio.), armasuisse (+4,1 mio.) e il Servizio delle attività informative della Confederazione (+3,9 mio.). Il rimanente aumento netto (+34 mio.) è ripartito tra tutti i dipartimenti e le unità amministrative, mentre l'Ufficio federale dell'informatica e della telecommunicazione (UFIT) ha registrato un calo sostanziale a seguito delle misure di razionalizzazione nel settore del personale (-4,4 mio.).

Per il 2019 il personale della Confederazione ha beneficiato di misure salariali pari allo 0,9 per cento (c. 49 mio.) ricevendo così la piena compensazione del rincaro. Di questa quota, lo 0,6 per cento (33 mio.) è stato finanziato attraverso il credito iscritto a livello centrale per le misure salariali e lo 0,3 per cento (16 mio.) con i crediti esistenti dei dipartimenti.

Per i contributi del datore di lavoro vi è stato un aumento di 52 milioni complessivi indipendente dal fabbisogno supplementare di posti di lavoro e dalle misure salariali. Da un lato, nel contesto della riduzione del tasso d'interesse tecnico con effetto dal 1° gennaio 2019, il Consiglio federale ha deciso di aumentare i contributi di risparmio a favore della previdenza professionale; dall'altro, la compensazione degli oneri tra le casse di compensazione nel Cantone di Berna come pure un pagamento arretrato a favore del

personale locale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) hanno comportato un aumento dei contributi del datore di lavoro. La diminuzione rispetto all'anno precedente delle aliquote dei contributi di rischio e dei contributi SUVA ha avuto un effetto di riduzione delle spese.

Personale a prestito

Per il personale a prestito, nel 2019 la Confederazione ha speso 6,2 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale a prestito in generale hanno registrato una progressione di 1,4 milioni, principalmente dovuta all'Ufficio federale di statistica (+1,3 mio.), mentre per il personale a prestito impiegato nel settore dell'informatica sono diminuite di 7,6 milioni. Questo calo risulta dal fatto che l'UFIT e il Centro servizi informatici del Dipartimento federale di giustizia e polizia hanno utilizzato meno personale esterno (rispettivamente -3,9 mio. e -3,1 mio.).

Prestazioni del datore di lavoro

Rientrano tra le prestazioni del datore di lavoro le pensioni di magistrati (consiglieri federali, giudici federali), le prestazioni in caso di infortunio professionale e di invalidità come pure le spese sostenute in relazione a pensionamenti anticipati. Le prestazioni del datore di lavoro hanno subito una flessione di complessivamente 26,4 milioni (-26,8 %), ascrivibile principalmente al congedo di prepensionamento per le particolari categorie di personale del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (militari di professione), del Dipartimento federale delle finanze (Corpo delle guardie di confine) e del DFAE (impiegati soggetti all'obbligo del trasferimento, personale della Direzione dello sviluppo e della cooperazione soggetto a rotazione). A metà 2018 è giunta a termine la regolamentazione transitoria applicata con l'introduzione della soluzione assicurativa secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di personale (OPPCPers). Da allora il numero di persone in congedo di prepensionamento è in costante diminuzione. Le relative spese sono quindi calate rispetto all'anno precedente (c. -21 mio.). Anche i costi del piano sociale hanno registrato una flessione (-3,2 mio.), principalmente grazie al minore fabbisogno nel settore della difesa (-3 mio.). Inoltre, per effetto della modifica della legge sul personale federale (LPers; RS 172.220.1) sono diminuiti pure i contributi del datore di lavoro a favore delle rendite transitorie (-3,3 mio.).

Rimanenti spese per il personale

Le rimanenti spese per il personale concernono in particolare le spese per la formazione e la formazione continua, per la custodia di bambini complementare alla famiglia, per il marketing del personale e per le spese amministrative di PUBLICA e della Cassa federale di compensazione (CFC). Rispetto all'anno precedente le uscite per le rimanenti spese per il personale sono rimaste pressoché costanti (+0,1 mio.).

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

Alla fine del 2019 l'Amministrazione federale presentava (compresi i Servizi del Parlamento, il Ministero pubblico della Confederazione, il Controllo federale delle finanze e il personale locale del DFAE) un organico di 37 027 posti a tempo pieno. L'incremento di 505 posti rispetto al 2018 (36 522 posti a tempo pieno) è dovuto in primo luogo all'evoluzione del personale nel settore della sicurezza e della migrazione.

INDICATORE DEGLI EQUIVALENTI A TEMPO PIENO («FULL TIME EQUIVALENT», FTE)

Dal 2017 nelle motivazioni delle unità amministrative (vol. 2A e 2B) figura l'effettivo del personale in equivalenti a tempo pieno, che comprende tutto il personale impiegato nelle unità amministrative, eccetto gli esterni che non hanno un contratto di lavoro con la Confederazione (personale a prestito, mandatari), i praticanti universitari e gli apprendisti.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO

In FTE	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Evoluzione dell'organico	36 522	37 364	37 027	505	1,4
A+T (senza CaF)	1 222	1 214	1 241	19	1,6
CaF	204	202	209	5	2,5
DFAE	5 499	5 605	5 489	-10	-0,2
DFI	2 448	2 450	2 472	24	1,0
DFGP	2 529	2 603	2 602	73	2,9
DDPS	11 596	12 155	11 909	313	2,7
DFF	8 701	8 754	8 716	15	0,2
DEFR	2 081	2 118	2 104	23	1,1
DATEC	2 242	2 263	2 285	43	1,9

42 CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Nel 2019 le uscite per prestazioni di servizi al di fuori del settore informatico sono aumentate di 9 milioni (+1,4 %), ma sono state del 12 per cento inferiori ai valori preventivati.

CONSULENZA E PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Uscite per consulenze e prestazioni di servizi esterne	635	728	644	9	1,4
Uscite generali per consulenza	109	149	114	6	5,2
Commissioni	7	8	7	0	-5,4
Ricerca su mandato	65	56	48	-16	-25,3
Prestazioni di servizi esterne	455	515	475	20	4,3

Per l'adempimento dei suoi compiti la Confederazione deve ricorrere a prestazioni di servizi di terzi, sia per l'acquisizione di conoscenze di cui l'Amministrazione non dispone (spese generali di consulenza, commissioni, ricerca su mandato), sia nel quadro di decisioni tradizionali «make or buy» (prestazioni di servizi esterne, che non ampliano le conoscenze di base dell'Amministrazione).

USCITE GENERALI PER CONSULENZA

Le uscite per consulenza includono gli esborsi per pareri, perizie e assistenza tecnica concernenti questioni di impostazione politica, di gestione e organizzazione oppure per questioni giuridiche. Le prestazioni di consulenza sono finalizzate ad accrescere le conoscenze necessarie all'Amministrazione per l'adempimento dei compiti.

Tra le unità amministrative che hanno registrato le uscite per consulenza più elevate figurano l'Ufficio federale dell'ambiente con 31,2 milioni (+5,8 mio.; uscite per preparazione di progetti politici, sostegno nell'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni) e l'Ufficio federale dell'energia con 10,1 milioni (+2 mio.; sostegno nell'esecuzione), seguiti dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione con 8,5 milioni, dall'Ufficio federale della sanità pubblica con 8,4 milioni e dall'Ufficio federale delle strade con 4,9 milioni, che però, rispetto all'anno precedente, hanno ridotto tutti e tre le loro uscite per la consulenza (di 1-2 mio. ciascuno).

Le cifre sono di 34,5 milioni inferiori ai valori di preventivo (-23 %); molte unità amministrative sono state prudenti nell'assegnare i mandati.

COMMISSIONI

Le spese comprendono le indennità e le spese per i membri delle commissioni extraparlamentari e gli organi non permanenti che forniscono consulenza o valutazioni relative a questioni tecniche e politiche (ad es. Commissione federale dei monumenti storici o Commissione consultiva per l'agricoltura). Le uscite sono state di 0,4 milioni inferiori a quelle dell'anno precedente e di 1,5 milioni al di sotto del valore preventivato. Le uscite per commissioni più elevate sono state registrate dalle Autorità di regolazione delle infrastrutture (1,7 mio.), dall'Ufficio federale della cultura (0,9 mio.) e dall'Ufficio federale dell'ambiente (0,6 mio.), sebbene abbiano speso meno rispetto all'anno precedente.

RICERCA SU MANDATO

La ricerca su mandato ha lo scopo di potenziare le conoscenze riguardo a questioni specifiche. Le prestazioni acquistate comprendono in primo luogo studi, analisi o attività di ricerca. Per i mandati di ricerca sono stati spesi 48,2 milioni (-16,4 mio.). La maggior parte dei fondi per la ricerca su mandato è stata utilizzata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM; 14,7 mio. o +1,1 mio.), dall'Ufficio federale delle strade (5,5 mio. o -0,3 mio.) e dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP; 4,1 mio. o -0,5 mio.). Il forte calo delle uscite per la ricerca su mandato è dovuto a una nuova contabilizzazione: dal 2019 le spese per la ricerca energetica dell'Ufficio federale dell'energia sono iscritte nelle spese di riversamento anziché nelle spese di funzionamento.

PRESTAZIONI DI SERVIZI ESTERNE

Le prestazioni di servizi esterne consentono all'Amministrazione di ricorrere a terzi per l'adempimento di alcuni compiti. Di regola si tratta di prestazioni preliminari o di aiuto, come ad esempio traduzioni, compiti di sorveglianza, svolgimento di rilevazioni o revisioni esterne. Nel 2019 le uscite di questo settore sono aumentate di 20 milioni attestandosi a 475 milioni.

Segnano le uscite più elevate per prestazioni di servizi esterne la Difesa (128,9 mio.; +1,6 mio.; sicurezza aerea ed esercizio del Centro d'istruzione al combattimento ecc.), l'Amministrazione federale delle dogane (55,5 mio.; +1,4 mio.; riscossione e controllo della TTPCP da parte di terzi e vendita del contrassegno stradale), l'UFSP (36,4 mio.; +1,7 mio.; esecuzione della cartella informatizzata del paziente) e l'UFAM (34,8 mio.; -2,0 mio.; monitoraggio ambientale, rilevamento di dati, esercizio di reti di misurazione). Le uscite dell'Ufficio federale della protezione della popolazione hanno registrato una crescita particolarmente sostanziosa rispetto all'anno precedente (27,3 mio.: +12,2 mio.), soprattutto a causa del progetto Salvaguardia del valore Polycom 2030.

43 TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Nel 2019 le spese per l'informatica sono aumentate di 77 milioni (+6,5 %). Anche le uscite per investimenti hanno registrato un incremento. Tuttavia, risultano valori nettamente inferiori al preventivo.

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Conto economico					
Ricavi	49	61	46	-3	-5,8
Ricavi da prestazioni informatiche	33	36	31	2	-6,0
Rimanenti ricavi	16	25	16	-1	-5,2
Spese	1 172	1 348	1 249	77	6,5
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	461	471	467	6	1,3
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	615	757	689	74	12,0
Apparecchiatura informatica	29	34	54	25	88,4
Software	37	65	39	3	6,9
Informatica: esercizio e manutenzione	153	178	153	-1	-0,4
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	209	284	247	37	17,9
Telecomunicazione	42	50	38	-4	-9,9
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	145	146	159	13	9,2
Ammortamenti	97	120	93	-3	-3,3
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	70	112	80	9	13,4
Investimenti in sistemi informatici	49	45	53	4	9,1
Investimenti in software	21	66	26	5	22,4
Rimanenti investimenti (solo fornitori di prestazioni)	0	1	0	0	180,0
Uscite	1 023	1 219	1 109	86	8,4
Spese con incidenza sul finanziamento	953	1 107	1 029	76	8,0
Uscite per investimenti	70	112	80	9	13,4

EVOLUZIONE DI RICAVI E SPESE

I *ricavi* sono rimasti inferiori ai valori dell'anno precedente. Hanno registrato una contrazione in particolare i ricavi da prestazioni informatiche dell'UFIT per il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COL-STA) come pure le entrate dagli emolumenti riscossi dal Centro servizi informatici del DFGP (CSI-DFGP) per le misure di sorveglianza ordinate dalle autorità penali cantonali.

Le *spese* sono invece aumentate di 77 milioni. Le spese per il personale hanno registrato un incremento (+6 mio.) perché, come nell'anno precedente, la Base d'aiuto alla condotta (BAC) ha assunto personale supplementare. Il motivo principale dell'aumento delle spese risiede nelle maggiori spese per *beni e servizi e spese d'esercizio* (+74 mio.):

- nel settore *Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi* le spese sono aumentate di 37 milioni. Più di un quarto dell'incremento (10 mio.) riguarda l'Amministrazione federale delle dogane (AFD), in particolare la realizzazione del programma DaziT per la modernizzazione delle applicazioni TIC. Altri 4,8 milioni sono stati spesi dal CSI-DFGP, prevalentemente per gli ambiti gestione delle esigenze e sviluppo. Nella BAC l'incremento di 4 milioni si giustifica soprattutto con l'ulteriore sviluppo del sistema d'informazione dei mandati e con la ciberdifesa. Inoltre sono risultate maggiori spese causate dall'Organo direzione informatica della Confederazione (+3,4 mio.) per l'inizializzazione del programma SUPERB, dalla Segreteria di Stato dell'economia SECO (+2,7 mio.) per l'ulteriore sviluppo di EasyGov.swiss e dal Centro servizi informatici DEFR CSIeco (+2,5 mio.) per lo sviluppo di applicazioni tecniche. I restanti 10 milioni sono ripartiti tra diverse unità amministrative;

- il maggiore fabbisogno di *apparecchiatura informatica* (+25 mio.) è riconducibile in primo luogo all'acquisto sostitutivo di PC presso la BAC;
- le maggiori spese per *software* (+3 mio.) sono dovute segnatamente alla migrazione delle applicazioni Adabas e Natural dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC) in un nuovo mainframe e ai diritti di licenza per l'impiego di GovWare presso fedpol;
- le minori spese per la *telecomunicazione* presso l'UFIT (-4 mio.) sono riconducibili al settore della comunicazione dei dati via satellite e telefonia mobile.
- le *rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio* hanno segnato un incremento (+13 mio.), soprattutto per il CSI-DFGP (6,7 mio.) a causa del trasferimento di alcuni impianti all'UFIT e all'Ufficio federale di polizia (fedpol), ma anche per la BAC (6 mio.) a seguito dell'ampliamento del centro di calcolo e delle installazioni di cavi come pure di prestazioni di servizi esterne.

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel complesso le *uscite per investimenti* sono aumentate di 9 milioni: la metà delle uscite supplementari riguarda gli *investimenti in software* (4,8 mio.), causati segnatamente dalla nuova struttura della banca dati nazionale dello sport, dal sistema informatico per la gestione degli impianti e dei clienti dell'Ufficio federale dello sport nonché dall'estensione della banca dati sul traffico di animali a pecore e capre presso l'Ufficio federale dell'agricoltura. L'altra metà delle uscite supplementari riguarda gli *investimenti in sistemi informatici* (4,5 mio.). Nel quadro dello scorporo di RUAG SA e della creazione di MRO Svizzera si è proceduto alla riorganizzazione dell'infrastruttura TIC della BAC e nel quadro della gestione del ciclo di vita sono stati acquistati nuovi server (+2,4 mio.). Il CSI-DFGP ha inoltre effettuato acquisti più onerosi (+2,0 mio.), principalmente in relazione all'entrata in funzione del nuovo centro di calcolo CAMPUS.

Gli investimenti riguardano i seguenti ambiti:

- software: 26,2 milioni (+4,8 mio.);
- PC e stampanti di rete: 18,7 milioni (+0,7 mio.);
- server: 11,7 milioni (-0,9 mio.);
- componenti di rete: 11,3 milioni (-0,3 mio.);
- storage: 10,0 milioni (+3,4 mio.);
- reti: 1,5 milioni (+1,5 mio.).

LA GESTIONE NEL SETTORE DELLE TIC

I fornitori di prestazioni (FP) della Confederazione sono l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), i centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP e DEFR nonché la Base di aiuto alla condotta dell'esercito (BAC). Essi forniscono le proprie prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne sulla base del calcolo dei costi totali pianificati. Nel 2019 il computo delle prestazioni (CP) è ammontato a 572 milioni (+4,8 mio.). Inoltre, l'UFIT (30,3 mio.) e il CSI-DFGP (0,2 mio.) forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, per il Fondo AVS, Swissmedic, Innosuisse, PUBLICA, i Cantoni e il Principato del Liechtenstein). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni.

Considerando le spese, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC con 482 milioni, seguito da BAC (411 mio.), CSI-DFGP (111 mio.) e Informatica DFAE (47 mio.). Il fornitore che tratta il minor volume di prestazioni è l'ISCeco del DEFR (38 mio.).

RESIDUI DI CREDITI

Si registrano minori spese rispetto al preventivo pari a 99 milioni. Anche il conto degli investimenti si attesta di 32 milioni sotto le attese. Questi residui si spiegano con ritardi e minori investimenti nell'attuazione di progetti chiave TIC. Da un lato, per il rinnovo totale delle TIC dell'AFD (programma DaziT) non ha ancora potuto essere attivato nessuno dei software sviluppati (-16,5 mio.); dall'altro, ci sono stati ritardi nei progetti concernenti lo sviluppo del sistema per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (CSI-DFGP, programma STT; -22,1 mio.) nonché il rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (SEM, programma ESYSP; -2,6 mio.). I ritardi sono dovuti a tempi più lunghi per la valutazione degli acquisti, a gare d'appalto non riuscite, alla dipendenza dall'avanzamento di altri progetti e all'inosservanza delle scadenze da parte di fornitori. Gran parte di questi costi saranno sostenuti negli anni successivi, a tal fine viene chiesta la costituzione di riserve a destinazione vincolata.

Il calo degli investimenti ha fatto sì che anche gli accantonamenti siano rimasti al di sotto delle aspettative (-26 mio.). Le minori spese per l'esercizio e la manutenzione delle TIC (-25 mio.) sono dovute alla messa in funzione tardiva di applicazioni specialistiche, alla disattivazione di sistemi informatici e a misure di riduzione dei costi. E a seguito del miglioramento delle condizioni d'acquisto, le spese per la telecommunicazione sono rimaste al di sotto dei valori di preventivo (-12 mio.), in particolare presso l'UFIT e il DFAE. Le restanti minori spese (-3 mio.) hanno riguardato principalmente il personale. A causa della penuria di specialisti alcuni posti vacanti non sono stati rioccupati.

I residui di credito non potranno essere evitati nemmeno in futuro. La gestione del portafoglio delle TIC garantirà che le risorse disponibili siano utilizzate in maniera ottimale per i progetti più importanti e urgenti.

44 NUOVO MODELLO DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE (NMG)

I preventivi globali nel settore proprio hanno dimostrato la loro efficacia. È stato utilizzato circa il 95 per cento del credito a preventivo. Le unità amministrative hanno raggiunto il 75 per cento degli obiettivi prefissati.

FUNZIONAMENTO DEL PREVENTIVO GLOBALE E DEI SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	(V10) P 2019	(V0) P 2019	C 2019	assoluta	(V10) Δ C-P in %
	12 204	12 441	11 624		
Uscite proprie (investimenti inclusi)	12 204	12 441	11 624	-580	-4,8
Riserve da residui di credito chieste			271		
Uscite di funzionamento	9 547	9 715	9 205	-342	-3,6
Uscite per il personale	5 855	5 853	5 760	-95	-1,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 691	3 862	3 445	-246	-6,7
<i>di cui per l'informatica</i>	611	682	534	-77	-12,6
<i>di cui per la consulenza</i>	213	212	169	-44	-20,5
Uscite finanziarie	1	1	1	0	-2,9
Uscite per l'armamento	1 584	1 584	1 444	-140	-8,8
Rimanenti uscite per investimenti	1 073	1 142	974	-99	-9,2

Le unità amministrative sono state piuttosto caute nello sfruttare la flessibilità offerta dal NMG nell'ambito della gestione dei crediti:

- per quanto riguarda le *uscite di funzionamento*, il preventivo non è stato superato né per il personale, né per beni, servizi ed esercizio. Il credito massimo a preventivo (versione 0) non si scosta praticamente dall'importo indicato nel decreto federale (versione 10). Inoltre, il margine di manovra supplementare per le uscite per beni e servizi informatici nonché per le rimanenti uscite per investimenti non è stato utilizzato (differenza tra V0 e V10; cfr. riquadro «Credito disponibile a preventivo e credito effettivamente utilizzato nel settore proprio»);
- rispetto all'anno precedente i *residui di credito* nel settore proprio sono diminuiti leggermente, senza però scendere al di sotto del valore registrato nel 2017 (2018: 5,2 %; 2017: 4,1 % dei crediti stanziati inizialmente). Questo calo può essere considerato sia come il risultato di un comportamento attento ai costi nell'adempiere i compiti sia come il segnale di una preventivazione (troppo) prudente per le attività correnti e (troppo) ottimista per i progetti;
- le richieste relative alla costituzione di riserve generali e di riserve a destinazione vincolata riguardano un importo pari a 271 milioni (2018: 266 mio.), ovvero il 47 per cento dei residui di crediti provenienti dalle uscite proprie (2018: 43,5 %; 2017: 36,5 %). Circa la metà delle richieste riguarda i progetti di armamento. La possibilità di costituire riserve contribuisce a minimizzare la cosiddetta «febbre dicembrina»;
- complessivamente, 59 unità amministrative su 70 (84 %) hanno beneficiato della permeabilità tra le componenti principali dei preventivi globali, superando l'importo previsto almeno in un tipo di uscita (personale, informatica o consulenza) e compensando tale importo nell'ambito di almeno un altro tipo di uscita. È un numero di unità amministrative nettamente più elevato rispetto agli anni precedenti (2018: 33 %; 2017: 61 %).

CREDITO A PREVENTIVO E CREDITO EFFETTIVAMENTE UTILIZZATO NEL SETTORE PROPRIO

Le uscite proprie (compresi gli investimenti) della Confederazione sono composte dalla somma di tutti i preventivi globali e singoli crediti delle unità amministrative, senza il conferimento al FOSTRA. La versione 10 del preventivo (V10) comprende il decreto federale la e la versione 0 (V0) il credito massimo preventivato a disposizione delle unità amministrative dopo le mutazioni e le cessioni di crediti (aggiunte, trasferimenti di crediti ecc.).

TRASFERIMENTI DI CREDITI TRA PREVENTIVO GLOBALE E SINGOLI CREDITI

Quantità / mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Trasferimenti tra crediti nel settore proprio				
Numero di crediti aumentati	28	28	0	0,0
Numero di crediti ridotti	40	39	-1	-2,5
Importo del trasferimento di crediti in mio.	93	49	-44	-47,3

Sebbene la possibilità di effettuare trasferimenti tra i preventivi globali e i singoli crediti è stata sfruttata nella stessa misura dell'anno precedente, l'importo dei trasferimenti di crediti è diminuito quasi della metà, ammontando nel 2019 a solo lo 0,4 per cento delle uscite nel settore proprio (2018: 0,8%; 2017: 1,0%).

TRASFERIMENTI DI CREDITI

I trasferimenti di crediti nel settore amministrativo considerato possono essere effettuati all'interno di un'unità amministrativa nonché tra diverse unità amministrative di uno o più dipartimenti; essi possono comportare al massimo un aumento del 3 per cento del credito a preventivo stanziato (art. 3 DF Ia, esclusa la cessione di crediti proveniente da crediti collettivi centralizzati).

COSTITUZIONE DI RISERVE DA PREVENTIVI GLOBALI E SINGOLI CREDITI

Mio. CHF	Totali	Riserve generali	Riserve a dest. vinc.
Saldo al 31.12.2018	180,6	43,2	137,4
Approvazione dal consuntivo 2018	265,5	53,9	211,6
Scioglimento	-99,5	-3,6	-95,9
Saldo al 31.12.2019	346,6	93,5	253,2
Domanda per la costituzione di riserve dal consuntivo 2019	270,8	0,4	270,4
Nuovo saldo con le riserve chieste	617,4	93,9	523,5
Nuovo saldo in % delle spese proprie	4,1	0,6	3,5

Nel 2019 le unità amministrative hanno sciolto riserve a destinazione vincolata pari a 99,5 milioni a favore di progetti che negli anni precedenti hanno subito ritardi, ad esempio il progetto chiave TIC della CaF GENOVA (6,0 mio.), diversi progetti parziali del programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni del CSI-DFGP (5,5 mio. su un totale di 8,3 mio.), diversi progetti per la protezione della popolazione dell'UFPP (20,2 mio.) e numerosi progetti dell'AFD (9,6 mio.), dell'ODIC (7,3 mio.), dell'UFIT (3,6 mio.), dell'UFCL (10,0 mio.) nonché di Agroscope (3,6 mio.), dell'ISCeCo (2,6 mio.) e dell'UFCOM (1,9 mio.). Inoltre, sono state sciolte riserve a destinazione vincolata non più necessarie previste per progetti che sono stati conclusi nel corso del 2019.

Con il consuntivo 2019 viene chiesto alle Camere federali di costituire nuove riserve pari a 270,8 milioni (2018: 265,5 mio.). Si tratta quasi esclusivamente di riserve a destinazione vincolata. Circa la metà delle richieste riguarda progetti d'armamento (Difesa, 133,1 mio.): tra l'altro mantenimento del valore del veicolo di trasporto di soldati DURO (36 mio.), del sistema integrato d'esplorazione e d'emissione radio IFASS (47 mio.) e certificazione e ammissione del sistema di riconitori telecomandati ADS 15 (35 mio.). Richieste più consistenti sono state fatte dalla SEM (11,4 mio.), dall'AFD (17,7 mio.), dall'ODIC (11,3 mio.) e dall'UFCL (6,6 mio.). Presso la SEM la richiesta di costituzione di nuove riserve a destinazione vincolata è dovuta segnatamente a ritardi nel grande progetto Smart borders (attuazione Schengen/Dublino; 9,2 mio.), mentre presso l'AFD tra l'altro all'acquisto ritardato di veicoli di servizio (5,4 mio.) e ai pacchetti di lavoro posticipati nel quadro del progetto chiave TIC DaziT (2,8 mio.). Presso l'ODIC servono per diversi progetti centrali TIC dell'Amministrazione federale (8,7 mio.) e presso l'UFCL per il rinnovo degli impianti per la produzione di passaporti e carte d'identità (6,6 mio.).

COSTITUZIONE E SCIOLGIMENTO DI RISERVE – AMMONTARE MASSIMO DELLE RISERVE

A determinate condizioni le unità amministrative possono chiedere di costituire riserve dai residui di credito dei loro preventivi globali. La costituzione di una riserva decisa dal Parlamento avviene tramite uno spostamento nel capitale proprio, senza gravare né il conto economico né il conto di finanziamento. Tuttavia, lo scioglimento di una riserva viene addebitato al conto di finanziamento, analogamente a un credito aggiuntivo. Pertanto lo scioglimento di una riserva non permette di eludere il freno all'indebitamento.

Le riserve generali si basano su maggiori ricavi netti non preventivati provenienti da prestazioni supplementari come pure da minori spese dovute a miglioramenti della redditività (la soppressione di compiti ed eventuali previsioni errate non permettono di costituire riserve). Possono essere impiegate liberamente negli anni successivi soltanto nell'ambito del preventivo globale e dei singoli crediti, in particolare per prestazioni (di servizio) indicate come prioritarie nel preventivo con PICF, oppure per evitare crediti aggiuntivi (di minore entità).

Le riserve a destinazione vincolata vengono costituite tramite parti di crediti non utilizzate per progetti che hanno subito ritardi. Possono essere impiegate soltanto per portare avanti questi progetti. Una volta concluso il progetto le riserve a destinazione vincolata non più necessarie devono essere sciolte al più tardi entro la fine dell'esercizio.

I dipartimenti e l'Amministrazione federale delle finanze esaminano le richieste di costituzione di riserve in base a criteri uniformi, affinché il Governo e le Camere federali possano prendere una decisione in merito.

Il nuovo ammontare delle riserve di tutte le unità amministrative comprende l'insieme delle richieste di costituzione di riserve ed è calcolato in termini assoluti nonché in per cento delle spese proprie risultanti dal conto economico. Secondo l'articolo 27g capoverso 1 dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.07) l'ammontare delle riserve deve essere di regola inferiore al 10 per cento delle spese proprie (if e sif) dell'intera Amministrazione federale.

STRUTTURA E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI GRUPPI DI PRESTAZIONI

Quantità	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Unità amministrative	70	70	0	0,0
Gruppi di prestazioni	129	130	1	0,8
Totale obiettivi	453	449	-4	-0,9
Totale parametri	833	823	-10	-1,2
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>81,4</i>	<i>75,9</i>	<i>-5,5</i>	
Parametri di economicità	85	87	2	2,4
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>71,8</i>	<i>79,3</i>	<i>7,5</i>	
Parametri di efficacia	156	158	2	1,3
<i>di cui con obiettivi raggiunti (in %)</i>	<i>73,7</i>	<i>72,2</i>	<i>-1,6</i>	

Possono essere costituite riserve generali qualora residui di credito vengano realizzati a seguito di una fornitura più economica delle prestazioni. Questo è il caso nell'UFAG con un risparmio durevole di 0,4 milioni nel quadro del mandato di prestazioni assegnato a Proviande, un'associazione settoriale dell'economia svizzera della carne.

La struttura dei gruppi di prestazioni, degli obiettivi e degli indicatori è rimasta praticamente uguale all'anno precedente. Il volume degli obiettivi e dei parametri è rimasto pressoché invariato (i parametri di economicità e di efficacia sono stati ricodificati e ricalcolati; il volume dell'anno precedente scosta dal valore esposto nel consuntivo 2018).

I valori di riferimento del preventivo, aumentati ulteriormente rispetto al 2018 sono stati raggiunti nella misura del 75 per cento (anno precedente: c. 80 %). Rispetto all'anno precedente, il raggiungimento degli obiettivi di economicità è leggermente migliorato mentre quello degli obiettivi di efficacia leggermente peggiorato. Il livello di ambizione nel raggiungere gli obiettivi si situa tra il 70 e l'80 per cento e può essere considerato appropriato.

REDITIVITÀ ED EFFICACIA

I parametri di economicità (= efficienza) costituiscono il rapporto tra input e output, idealmente sulla base di costi per unità di prestazione (pezzo, partecipante, ecc.). I parametri di efficacia (= effettività) indicano gli effetti sul gruppo di destinatari (impact) o le ripercussioni di una misura o di un programma sulla società, sull'ambiente o sull'economia («outcome»).

5 TEMI SPECIFICI

51 INVESTIMENTI

Nel 2019 gli investimenti della Confederazione hanno di nuovo registrato una forte crescita, in particolare nei settori dei trasporti pubblici e dell'armamento.

INVESTIMENTI NEL CONSUNTIVO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta in %
Uscite per investimenti	9 172	10 331	9 639	467 5,1
Trasporti pubblici	3 760	3 761	3 863	103 2,7
Traffico stradale	2 047	2 405	2 050	3 0,1
Rimanenti investimenti	3 556	4 165	3 726	170 4,8

La Confederazione finanzia gli investimenti rilevanti attraverso conti speciali (fondi) al di fuori del conto della Confederazione. Per questo motivo l'evoluzione delle uscite per investimenti deve essere valutata a livello di consuntivo. Quest'ultimo comprende, oltre agli investimenti iscritti nel conto della Confederazione, i prelievi dal FIF, dal FOSTRA e dal Fondo per il supplemento rete (cfr. quadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»). I rimanenti investimenti riguardano principalmente i settori Difesa nazionale, Educazione e ricerca, Protezione dell'ambiente ed Energia (Programma Edifici).

INFRASTRUTTURA DEI TRASPORTI

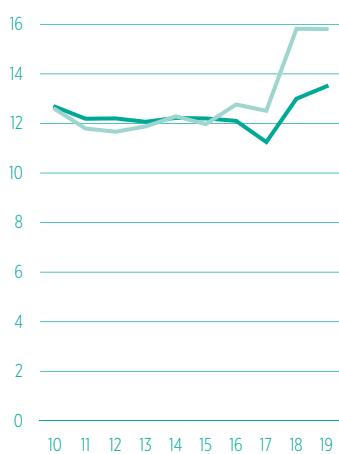
I crescenti investimenti nel settore dei trasporti (+1,8 %) sono riconducibili essenzialmente a maggiori uscite per i trasporti pubblici.

Nel 2019 gli investimenti nelle *infrastrutture ferroviarie* sono aumentati del 2,7 per cento (+103 milioni). Questo incremento è dovuto quasi esclusivamente alle maggiori uscite per il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria (+234 milioni). Per contro sono diminuite le uscite per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (-133 milioni). Hanno registrato un calo anche le uscite per investimenti destinate a misure a favore della parità di trattamento dei disabili (-10 milioni) e gli investimenti in impianti per il trasporto di merci e in innovazioni tecniche nel trasporto di merci (-6 milioni). Sono invece aumentati i contributi al risanamento delle stazioni di carico degli autoveicoli (+6 milioni). Per le infrastrutture ferroviarie del traffico d'agglomerato (in particolare le ferrovie urbane) sono stati spesi circa 39 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Con una crescita pari allo 0,1 per cento, gli investimenti nelle *infrastrutture del traffico stradale* sono rimasti complessivamente stabili (+3 milioni). Per quanto riguarda i prelievi dal FOSTRA, sono state osservate evoluzioni contrapposte. Mentre le uscite per la manutenzione delle strade nazionali sono aumentate (+71 milioni), i contributi ai Cantoni per il completamento della rete sono diminuiti a seguito della conclusione di vari progetti (-53 milioni). Hanno segnato un lieve calo anche le uscite per gli ampliamenti (-9 milioni) e l'eliminazione dei problemi di capacità (-10 milioni).

EVOLUZIONE DELLE USCITE PER INVESTIMENTI

Valori corretti, in % delle uscite ordinarie



— Consuntivo (in % delle uscite)
— Conto della Confederazione
(in % delle uscite)

Mentre nel conto della Confederazione le uscite per investimenti sono rimaste pressoché stabili, nel consuntivo sono aumentate ulteriormente per via di prelievi più consistenti dai fondi.

RIMANENTI INVESTIMENTI

Gli investimenti al di fuori del settore dei trasporti sono aumentati del 4,8 per cento (+170 mio.):

- le uscite per l'armamento e gli investimenti nella logistica dell'esercito sono cresciute di circa 330 milioni, soprattutto a causa di importanti programmi d'acquisto (segnatamente il prolungamento della durata di utilizzazione degli F/A-18 e l'acquisto di veicoli a motore fuoristrada);
- gli investimenti nel settore dell'energia hanno segnato un incremento di circa 179 milioni. Quest'ultimo è riconducibile principalmente al venir meno di un effetto straordinario contabilizzato come diminuzione delle uscite nel 2018 (rimborso di contributi agli investimenti nel Programma Edifici, 200 mio.);
- sono inoltre aumentate di 94 milioni le uscite per investimenti destinate all'educazione e alla ricerca. Queste comprendono anche gli investimenti del settore dei PF, che hanno registrato una progressione di 36 milioni;
- risultano minori uscite di 403 milioni per le relazioni politiche con l'estero e per la cooperazione allo sviluppo, dovute principalmente all venir meno di un effetto straordinario legato al 2018 (conversione in capitale azionario del mutuo federale concesso a SIFEM AG pari a 374 mio.);
- infine, il settore di compiti Ambiente e assetto del territorio ha registrato un calo delle uscite di 27 milioni.

DIFFERENZE TRA CONTO DELLA CONFEDERAZIONE E CONSUNTIVO

Il conto della Confederazione comprende i preventivi delle unità amministrative della Confederazione. Non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite per investimenti effettuate nell'ambito del proprio conto, la Confederazione fa importanti investimenti tramite due conti speciali nel settore dei trasporti (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato) così come mediante il Fondo per il supplemento rete destinato a promuovere le energie rinnovabili. Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione ognuno mediante un conferimento annuale a tali conti (cfr. parte D).

Nel consuntivo sono esposte sia le uscite per investimenti iscritte nel conto della Confederazione sia quelle del Fondo per il supplemento rete e dei due fondi per i trasporti. Al fine di evitare doppi pagamenti, i conferimenti ai fondi sono dedotti dal conto della Confederazione. Il consuntivo viene inoltre completato con gli investimenti del settore dei PF, i quali sono gestiti nel conto della Confederazione nel quadro del contributo finanziario ai PF e pertanto non sono esposti come uscite per investimenti.

52 FINANZIAMENTO SUI MERCATI MONETARIO E DEI CAPITALI

Nel 2019 gli elevati afflussi di fondi dal bilancio della Confederazione hanno comportato un nuovo livello record di liquidità. Nel contempo il debito della Confederazione sul mercato ha potuto essere ridotto di ulteriori 3,5 miliardi grazie all'incessante prudenza esercitata nell'acquisire mezzi finanziari.

PRUDENTE ACQUISIZIONE DI MEZZI FINANZIARI SUL MERCATO DEI CAPITALI

Nel 2019, in occasione di 10 aste, la Tesoreria federale ha emesso prestiti con un valore nominale complessivo di 2,1 miliardi (2018: 2,2 mia.). Gli aggi risultati dalla differenza tra le cedole fisse e i tassi di mercato, ammontavano a circa 0,1 miliardi. Il volume delle emissioni non ha quindi raggiunto il valore di riferimento, pari a 2,5 miliardi, annunciato in dicembre 2018. Tenuto conto dei prestiti in scadenza nel 2019 per un volume pari a 5,8 miliardi, rispetto all'anno precedente il volume dei prestiti federali in circolazione è diminuito di 3,7 miliardi, attestandosi a 61,1 miliardi in termini nominali.

Nel volume delle emissioni sono compresi due prestiti riemessi nel 2019: uno con scadenza nel 2032 e l'altro nel 2039. La loro emissione ha permesso di colmare le lacune nella curva di rendimento. La durata residua media dei due prestiti riemessi ed aumentati è stata di 17,5 anni (2018: 20,1 anni). La Svizzera è tra i pochissimi Paesi a vincolare a lungo termine il tasso d'interesse e ad emettere un'elevata quota di prestiti con una durata residua di oltre 20 anni. Nonostante si tratti di un vincolo medio a lungo termine, è stato possibile emettere oltre la metà dei prestiti con un rendimento negativo. Il rendimento medio ponderato di tutti i prestiti emessi è stato di -0,12 per cento (2018: 0,26 %) e quindi per la prima volta negativo.

DURATA RESIDUA DEL DEBITO DELLA CONFEDERAZIONE SUL MERCATO MONETARIO

In mia.



- Debito sui mercati monetario e dei capitali (scala di sinistra)
- Durata residua media in anni (scala di destra)

A fine 2019 i prestiti e i crediti contabili a breve termine della Confederazione ammontavano a circa 67 miliardi. La durata residua del portafoglio di debito è rimasta al livello dell'anno precedente (10,7 anni).

PRESenza COSTANTE SUL MERCATO MONETARIO

Negli anni scorsi il volume dei crediti contabili a breve termine in circolazione è stato continuamente ridotto a causa dell'elevata liquidità. Nel 2019 la Tesoreria federale ha stabilizzato il volume di questi crediti a un livello basso. Mentre alla fine del 2014 i crediti contabili a breve termine in circolazione ammontavano ancora a oltre 10 miliardi, per 16 crediti il volume alla fine del 2016 ammontava soltanto a 6,2 miliardi, rimanendo quindi pressappoco al livello dell'anno precedente e in linea con gli obiettivi del programma di emissione. Continuare a ridurre il debito pregiudicherebbe la possibilità di poter acquisire a breve termine fondi in ogni momento, dato che occorre un determinato volume di emissioni per effettuare le aste settimanali in maniera efficace.

Con un volume di aste medio di circa 400 milioni, nel 2019 il rendimento medio dei crediti contabili a breve termine emessi è stato di -0,84 per cento e quindi leggermente superiore ai valori dell'anno precedente (-0,88 %). A causa dell'interesse negativo è stato possibile conseguire entrate a titolo di interessi di oltre 54 milioni.

ULTERIORE CALO DEL DEBITO SUL MERCATO

A fine 2019 il debito della Confederazione sul mercato conseguente ai prestiti e ai crediti contabili a breve termine ammontava a 67,4 miliardi (2018: 70,9 mia.). Ciò significa che la tendenza al calo dell'indebitamento sul mercato, iniziata nel 2005, continua a persistere; rispetto all'anno precedente il debito è stato ridotto di 3,5 miliardi. La durata residua media del debito sul mercato è rimasta praticamente invariata a 10,7 anni (2018: 10,6 anni). Grazie alla strategia di emissione basata sul lungo periodo e alla costante riduzione dell'indebitamento sul mercato, i rischi legati agli interessi e quelli di rifinanziamento sono calati ulteriormente. Alla fine del 2019 la quota del debito che deve essere rifinanziata entro un anno è rimasta praticamente al livello dell'anno precedente (16 % a fine 2019).

LIQUIDITÀ ELEVATA

All'inizio del primo trimestre del 2019 l'afflusso di fondi dal bilancio della Confederazione è stato inferiore del previsto e di conseguenza la liquidità è stata in parte chiaramente al di sotto dell'obiettivo definito dall'«Asset & Liability Committee» dell'AFF. A partire da marzo la liquidità ha registrato un'impennata, superando l'obiettivo dei 30 miliardi. In estate ha raggiunto un nuovo livello record di oltre 32 miliardi nonostante a maggio sia stato restituito un prestito in scadenza. Nella seconda metà dell'anno la liquidità ha registrato un lieve calo, ma ha continuato a rimanere al di sopra dei margini definiti. A fine anno la liquidità ammontava a circa 23,5 miliardi, quasi 8 miliardi in più rispetto all'anno precedente. L'elevata liquidità nella seconda metà dell'anno si giustifica in primo luogo con il saldo dell'imposta preventiva (c. 9 mia.), nettamente superiore al valore preventivato (7,1 mia.). Se si escludono le transazioni senza incidenza sulla liquidità (accantonamenti, registrazioni transitorie), i proventi dell'imposta preventiva supererebbero i rimborsi addirittura di 12 miliardi. Dato che i programmi di emissione prevedevano piccoli volumi sia per i prestiti che per i crediti contabili a breve termine, non è stato possibile compen-sare l'elevato afflusso di liquidità con le pertinenti misure di riduzione, come è avvenuto negli anni precedenti.

ACQUISTO DI DIVISE A LIVELLO CENTRALE

Il fabbisogno preventivato di divise da parte delle unità amministrative (EUR e USD) è stato garantito con operazioni a termine per aumentare la certezza della pianificazione ed evitare crediti aggiuntivi dovuti ai tassi di cambio. A tal fine, nel 2018 la Tesoreria federale aveva acquistato 683 milioni di euro e 611 milioni di dollari americani. Nel 2019 sono stati acquistati altri 6 milioni di euro in base al fabbisogno effettivo. Inoltre, è stato necessario acquistare altri 196 milioni di dollari americani per coprire il significativo superamento del fabbisogno preventivato. In particolare il DFAE e il DDPS hanno fatto valere un elevato fabbisogno supplementare.

Per il preventivo 2020, nel 2019 sono stati garantiti tramite operazioni a termine 647 milioni di euro e 612 milioni di dollari. Ciò corrisponde pressoché alla media degli anni precedenti. Nell'anno in rassegna sono state concluse tre nuove operazioni speciali dell'ordine di 160 milioni (47 mio. EUR, 90 mio. USD, 233 mio. NOK) per il settore di compiti Difesa.

SCADENZA DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Gli swap di interessi esistenti sono stati perlopiù conclusi tra il 1995 e il 2005 per conseguire un legame più durevole tra il bilancio e i tassi d'interesse. La conversione da interessi variabili a breve termine a interessi a tasso fisso a lungo termine permette di proteggersi dall'aumento dei tassi d'interesse. Nell'esercizio 2019 queste voci sono diminuite da 366 a 316 milioni. Il valore attuale negativo alla fine del 2019 ammontava a 99 milioni.

53 ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI

Nel 2019 le spese per le attività di pubbliche relazioni della Confederazione sono cresciute di 6,9 milioni. Questo aumento è dovuto in primo luogo a una registrazione di dati supplementari da parte del DDPS: su proposta della Commissione della gestione del Consiglio nazionale sono state contabilizzate per la prima volta le attività di pubbliche relazioni del Centro dei media elettronici (5,8 mio.).

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ

Mio. CHF	C 2018	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Totale spese	84,3	91,2	6,9	8,2
Attività per la stampa e di informazione	28,8	28,4	-0,4	-1,4
Informazione diretta	41,9	50,3	8,4	20,0
Campagne e informazioni per le votazioni	13,6	12,5	-1,1	-8,1

Le attività di pubbliche relazioni comprendono le spese per il personale e le spese per beni e servizi sostenute in relazione alle attività per la stampa e di informazione, all'informazione diretta (prodotti stampati, siti web, manifestazioni ecc.) nonché alle campagne di prevenzione e alle informazioni sulle votazioni.

Nel 2019 le spese per le attività di pubbliche relazioni sono ammontate a circa 91 milioni, pari allo 0,7 per cento delle spese per il personale, delle spese per beni e servizi e delle spese d'esercizio della Confederazione. Delle spese complessive, 28 milioni (31,1 %) riguardano l'*attività per la stampa e di informazione*, 50 milioni (55,2 %) l'*informazione diretta* e 12 milioni (13,7 %) le *campagne di prevenzione* e le *informazioni sulle votazioni*. Le spese sono diminuite leggermente per le attività per la stampa e di informazione come pure per le campagne di prevenzione e le informazioni sulle votazioni. Sono invece cresciute sensibilmente per l'informazione diretta, soprattutto perché sono state contabilizzate per la prima volta le spese del Centro dei media elettronici (CEM).

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER CAMPO D'ATTIVITÀ E UNITÀ ORGANIZZATIVA

Mio. CHF	Totale C 2019					
		CaF	DFAE	DFI	DFGP	DDPS
Totale spese	91,2	7,7	6,8	16,5	4,6	22,7
Attività per la stampa e di informazione	28,4	4,3	2,2	3,6	2,9	4,0
Informazione diretta	50,3	2,5	4,6	4,9	1,6	18,7
Campagne e informazioni per le votazioni	12,5	0,9	-	8,0	0,1	-
Mio. CHF		DFF	DEFR	DATEC	FOSTRA	
Totale spese		10,8	9,9	8,6	3,6	
Attività per la stampa e di informazione		2,6	3,7	5,1	-	
Informazione diretta		6,6	5,0	2,7	3,6	
Campagne e informazioni per le votazioni		1,6	1,2	0,8	-	

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

SPESE PER IL PERSONALE E SPESE PER BENI E SERVIZI

Nel 2019 le spese per il personale sono ammontate complessivamente a 60,3 milioni, vale a dire al 66 per cento delle spese totali. Ciò corrisponde a 359 equivalenti a tempo pieno (2018: 319; 2017: 307). La progressione delle spese per il personale di 5,6 milioni è riconducibile in gran parte all'aumento delle spese per il personale del DDPS (+4,9 mio.), che per la prima volta ha contabilizzato le prestazioni del CEM.

Le spese per beni e servizi hanno registrato un incremento del 4,1 per cento attestandosi a 30,9 milioni, ossia al 34 per cento delle uscite totali per le attività di pubbliche relazioni. Pertanto, in termini percentuali la ripartizione delle spese per il personale e delle spese per beni e servizi è pressoché identica a quella dell'anno precedente.

ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI PER UNITÀ ORGANIZZATIVA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Mio. CHF	C 2018 totale	C 2018 in %	C 2019 totale	C 2019 in %	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Totale spese	84,3	100,0	91,2	100,0	6,9	8,2
CaF	7,5	8,9	7,7	8,4	0,2	2,7
DFAE	7,0	8,3	6,8	7,5	-0,2	-2,9
DFI	16,8	19,9	16,5	18,1	-0,3	-1,8
DFGP	5,0	5,9	4,6	5,0	-0,4	-8,0
DDPS	15,2	18,0	22,7	24,9	7,5	49,3
DFF	11,1	13,2	10,8	11,8	-0,3	-2,7
DEFR	10,1	12,0	9,9	10,9	-0,2	-2,0
DATEC	8,6	10,2	8,6	9,4	0,0	0,0
FOSTRA	3,0	3,6	3,6	3,9	0,6	20,0

FOSTRA = Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato

ATTIVITÀ DEI DIPARTIMENTI

Le spese per le attività di pubbliche relazioni della Cancelleria federale (CaF) sono cresciute di 0,2 milioni rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale hanno raggiunto i 4 milioni (+2,8 %), poiché nel 2019 sono stati occupati due posti che la direzione della CaF aveva precedentemente autorizzato; uno dei quali già a settembre. Nel 2019 si sono svolte soltanto due votazioni popolari, come è consuetudine negli anni delle elezioni. Ciononostante le spese per beni e servizi sono aumentate del 3,6 per cento attestandosi a 3,7 milioni. L'incremento è riconducibile a uno studio VOTO condotto nel 2018 ma fatturato solo nel 2019 e alle diverse informazioni di voto che la CaF ha preparato nell'anno delle elezioni (opuscolo elettorale, piattaforma elettorale su ch.ch). La voce di spesa più importante rimane l'indennità per le prestazioni dell'agenzia di stampa Keystone ATS pari a 2,8 milioni che la CaF versa per l'intera Amministrazione federale.

Nel DFAE le spese per le attività di pubbliche relazioni sono diminuite di 0,2 milioni. Tale calo si spiega soprattutto con il fatto che i servizi di stampa e grafica per la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) sono forniti da inizio 2019 dall'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e che quest'ultimo si assume le relative spese. Le spese per il personale impiegato in attività di pubbliche relazioni hanno segnato un aumento dell'1,3 per cento, riconducibile alle spese supplementari per l'utilizzazione di moderni canali di comunicazione.

Nel DFI le spese sono diminuite di 0,3 milioni. Le spese per il personale sono cresciute di 0,1 milioni rispetto all'anno precedente raggiungendo 8,5 milioni. Le spese per beni e servizi hanno invece registrato una flessione di 0,4 milioni attestandosi a 8 milioni, di cui 6,5 milioni sono ascrivibili al lancio delle tre grandi campagne dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) sulle malattie sessualmente trasmissibili, sulla legge sui trapianti e sulla resistenza agli antibiotici. L'Ufficio federale di statistica (UST) ha registrato l'incremento più consistente delle spese per il personale (+0,5 mio.), segnatamente per lo sviluppo di competenze nell'elaborazione e pubblicazione digitali di informazioni statistiche.

Le spese per le attività di pubbliche relazioni del *DFGP* sono calate di 0,4 milioni, in particolare perché le pubblicazioni stampate e digitali della Segreteria di Stato della migrazione (SEM) sono state sempre più spesso ordinate e pagate tramite l'UFCL. La parte più rilevante delle spese ha riguardato il personale (4,3 mio.), segnatamente l'attività per la stampa e di informazione, ovvero il lavoro quotidiano dei responsabili dell'informazione.

Il *DDPS* ha registrato un aumento delle spese per le attività di pubbliche relazioni di 7,5 milioni. Esso è imputabile solo in parte a una crescita effettiva delle spese (1,7 mio.), generata tra l'altro dal 75° anniversario dell'Ufficio federale dello sporto (UFSPO) e da traduzioni supplementari. Gran parte della progressione (5,8 mio.) è invece dovuta alla contabilizzazione delle spese per le attività di pubbliche relazioni del CEM dell'aggruppamento Difesa, effettuata per la prima volta nell'anno in rassegna e annunciata già nel 2018 (di detto importo, 3,4 mio. concernono le spese per il personale e 2,4 mio. le spese per beni e servizi).

CENTRO DEI MEDIA ELETTRONICI

Istituito nel 2004, il Centro dei media elettronici (CEM) è l'agenzia media dell'aggruppamento Difesa. Il CEM fornisce prodotti e servizi destinati all'istruzione dell'esercito e alla comunicazione dell'esercito e del DDPS. Produce ad esempio filmati e video, crea e rielabora immagini fotografiche, gestisce banche dati multimediali e piattaforme, crea programmi di studio interattivi e contenuti per l'e-learning, nonché prodotti stampati, grafici, modelli di stampa e prestampati. Una parte cospicua delle spese del CEM non riguarda l'attività di pubbliche relazioni.

Nel *DFF* le spese sono diminuite di 0,3 milioni attestandosi a 10,8 milioni. Questo importo comprende le spese per il personale (8,9 mio.) e le spese per beni e servizi (1,9 mio.). Le spese per il personale hanno registrato una crescita del 3 per cento rispetto all'anno precedente, imputabile alla rioccupazione di un posto vacante nella Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) e alle cospicue spese sostenute dall'Ammirazione federale delle contribuzioni (AFC) per la votazione sulla riforma fiscale RFFA. Le spese per beni e servizi sono calate del 21,6 per cento rispetto all'anno precedente, poiché sono state realizzate più produzioni, applicazioni e pubblicazioni digitali.

Le spese per le attività di pubbliche relazioni del *DEFR* sono diminuite di 0,2 milioni raggiungendo 9,9 milioni. Come negli anni passati, le spese per beni e servizi sono state trasferite verso le spese per il personale, visto che è stato esternalizzato un numero minore di mandati. Inoltre, le crescenti attività sui social media hanno comportato un aumento di 0,1 milioni delle spese per il personale che sono passate così a 7,7 milioni. La riduzione più consistente è stata registrata dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), che ha speso 0,3 milioni in meno per la sua campagna informativa sulla maturità professionale e la campagna «Qualificazione professionale degli adulti».

Nel *DATEC* le spese per le attività di pubbliche relazioni sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente. Le spese per il personale sono cresciute di 0,2 milioni a seguito della rioccupazione di posti vacanti nell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) e nell'UFAM. Le spese per beni e servizi sono diminuite di 0,2 milioni; questo calo si spiega segnatamente con la riduzione delle spese dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), che nel 2018 allora aveva dovuto sostenere spese elevate per la votazione sull'iniziativa «No Billag».

Le attività di pubbliche relazioni del *FOSTRA* riguardano i cantieri e i progetti connessi alla sistemazione e alla manutenzione delle strade nazionali e all'eliminazione dei problemi di capacità. Nel 2019 le spese per queste attività sono aumentate del 20 per cento raggiungendo 3,6 milioni.

54 RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

Con l'aumento dell'efficienza, adeguamenti organizzativi in seno all'Amministrazione federale e l'esame del vincolo delle uscite, il Consiglio federale intende garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse. Mediante le riforme tiene altresì conto delle richieste del Parlamento di effettuare una verifica dei compiti.

Nel 2017 il Consiglio federale ha definito diversi indirizzi per le riforme strutturali. Di essi facevano parte il miglioramento dell'efficienza in diversi settori così come l'ottimizzazione di strutture nell'organizzazione dell'Amministrazione federale. Un altro indirizzo mirava ad allentare il vincolo delle uscite. Il Consiglio federale ha volutamente rinunciato a prescrivere un obiettivo di risparmio. Le riforme strutturali non hanno lo scopo di sgravare a breve termine il bilancio della Confederazione. Servono piuttosto a garantire un impiego efficiente ed efficace delle risorse attraverso un adempimento dei compiti ottimizzato, al fine di creare un margine di manovra a medio e lungo termine per nuovi compiti e di limitare l'onere fiscale.

In una prima fase l'incremento dell'efficienza ha riguardato i settori dell'edilizia e del genio civile, dell'informatica e degli stampati. Nell'ambito di un processo iterativo, in una seconda fase il Consiglio federale ha fissato varie possibilità per ottimizzare le strutture dell'Amministrazione federale così come misure volte ad allentare il vincolo delle uscite. Nell'estate 2018 ha infine varato un pacchetto di 36 riforme e conferito ai dipartimenti i mandati riguardanti l'ulteriore modo di procedere.

I dipartimenti attuano le riforme sulla base delle scadenze definite dal Consiglio federale. È stato possibile adempiere un quinto dei mandati già nel 2018, ragion per cui nel presente consuntivo questi mandati sono elencati semplicemente per nome senza spiegazioni. Nel 2019 è stata conclusa l'attuazione di altre sette misure. Gran parte dei mandati sono stati concretizzati, ma sono comunque ancora in fase di attuazione. Il Consiglio federale riferisce annualmente sullo stato di attuazione delle riforme.

Nell'anno trascorso il Consiglio federale ha svolto una procedura di consultazione per le riforme che richiedono modifiche legislative. Il disegno di legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione sarà sottoposto al Parlamento verosimilmente nella prima metà del 2020.

RIFORME STRUTTURALI NELL'AMMINISTRAZIONE FEDERALE

CaF Aumento dell'efficienza nei servizi linguistici (conclusione: da definire)

La Cancelleria federale (CaF) attua, insieme ai dipartimenti, diverse misure volte ad aumentare l'efficienza nei servizi linguistici. In alcuni dipartimenti, dove i servizi linguistici erano finora organizzati in maniera decentrata, si procederà a una maggiore centralizzazione dei compiti. Inoltre, le prestazioni di traduzione dei servizi anglofoni del DFGP e di alcune unità del DDPS sono state accorpate nella CaF con effetto al 1º gennaio 2020; la centralizzazione in seno alla CaF dei servizi di traduzione anglofoni del DATEC e del DEFR dovrà essere realizzata al più tardi entro fine 2020. È stata altresì messa in funzione una piattaforma («borsa») per la ripartizione dei mandati di traduzione all'interno dell'Amministrazione. Inoltre, si è conclusa la procedura OMC per l'acquisto di un software di traduzione comune («CAT-Tool»), che sarà introdotto in ogni dipartimento come standard TIC tra la metà del 2020 e il 2022. La creazione di un centro di competenza come previsto dalla strategia di approvvigionamento delle TIC è nella fase di concezione; tale centro dovrà essere operativo già nel 2020. Infine, nel 2020 la CaF elaborerà, su mandato della Conferenza dei segretari generali (CSG), le basi necessarie alla pubblicazione di un bando OMC finalizzato all'acquisto di un software di traduzione automatica.

DFAE Rapporto di analisi sistematica annuale sulla collaborazione con gli uffici specializzati in materia di politica estera (conclusione: da definire)

D'ora in poi il DFAE preparerà ogni anno, all'attenzione della CSG, un rapporto di analisi sistematica sulla collaborazione con gli uffici specializzati in materia di politica estera. Ciò è avvenuto per la prima volta nel dicembre 2018. L'elaborazione della strategia di politica estera 2020-2023 permetterà di rafforzare ulteriormente la collaborazione interdipartimentale nell'ambito della politica estera.

DFI Riduzioni dei premi (conclusione: da definire)

Il DFI è stato incaricato di avviare con i Cantoni colloqui sulla diminuzione dei sussidi da loro erogati per la riduzione dei premi. Nel settembre 2018 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, che concerne anche la verifica della riduzione individuale dei premi. Nel giugno 2019 il Consiglio federale e la Conferenza dei Governi cantonali hanno approvato il mandato relativo a un progetto per la ripartizione dei compiti II. Nel novembre 2019 si è riunito per la prima volta l'organo direttivo. I lavori dei gruppi di lavoro sono iniziati nel primo trimestre del 2020. In base al calendario, a fine 2020 dovrebbe essere presentato un rapporto intermedio. In adempimento del postulato Humbel (17.3880), in un rapporto si dovranno indicare le possibilità per aumentare nuovamente la quota dei Cantoni. Il 23 gennaio 2020 il Partito socialista svizzero ha depositato l'«Iniziativa per premi meno onerosi».

DFI Modifica del rapporto tra il bilancio della Confederazione e l'AVS (conclusione: da definire)

L'UFAS è stato incaricato di valutare la possibilità di dissociare il contributo della Confederazione all'AVS dalle uscite dell'AVS. In tal modo si intende evitare che il contributo della Confederazione a favore dell'AVS aumenti in misura sproporzionata rispetto alle uscite della Confederazione a scapito di altri compiti. Il Consiglio federale continua a perseguire l'obiettivo relativo alla dissociazione, ma intende attuarlo nell'ambito della riforma in corso volta alla stabilizzazione dell'AVS.

DFI Riforme nell'ambito dell'assicurazione militare (conclusione: da definire)

Il DFI presenterà al Consiglio federale, nel corso della legislatura, un progetto da porre in consultazione relativo alla rinuncia alle prestazioni nell'ambito dell'assicurazione militare per gli assicurati a titolo professionale e per gli assicurati presso l'assicurazione facoltativa di base. In una prima fase si vaglieranno possibili misure di sostegno con il DDPS e le associazioni del personale.

DFI Definizione dei parametri per il messaggio sulla cultura e chiarimento delle interfacce tra l'UFC e Pro Helvetia (conclusione: 26.2.2020)

Il 26 febbraio 2020 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla cultura 2021–2024 e lo ha sottoposto al Parlamento. Il DFI è stato inoltre incaricato di chiarire due questioni inerenti alla ripartizione dei compiti tra l'UFC e Pro Helvetia (mezzi di comunicazione interattivi e promozione dei premi per la cultura attribuiti dalla Confederazione). La questione inerente alle interfacce è stata chiarita e approfondita nel messaggio sulla cultura 2021–2024.

DFI Ottimizzazioni nell'ambito del versamento delle rendite (conclusione: da definire)

Il diritto vigente dispone che le rendite parziali il cui importo non supera il 10 per cento della rendita minima completa siano versate una volta all'anno anziché ogni mese. Il messaggio concernente la stabilizzazione dell'AVS (AVS 21) prevede di innalzare questo limite al 20 per cento allo scopo di ridurre i costi amministrativi. Il Parlamento avvia le deliberazioni sul progetto a inizio 2020.

DFI Ottimizzazione nel settore della produzione statistica (conclusione: da definire)

Il mandato è stato accorpato ai lavori di attuazione delle decisioni prese dal Consiglio federale nel giugno 2018 per lo sviluppo a lungo termine del sistema svizzero della statistica pubblica (in adempimento della Mo. 16.4011). Il mandato è incentrato sull'utilizzo multiplo dei dati disponibili e sull'aumento dell'efficienza. Il 27 settembre 2019 il Consiglio federale ha incaricato il DFI (UST) di vagliare, attraverso quattro progetti pilota, la possibilità dell'utilizzo multiplo e di promuovere l'interoperabilità (come presupposto fondamentale per l'utilizzo multiplo) creando un servizio e una piattaforma ad hoc.

DFI Sinergie nell'ambito dei sistemi di archiviazione (conclusa)

Il DFI ha realizzato nel proprio dipartimento un'analisi dei dati volta identificare i principali criteri che li caratterizzano. Ne è emerso uno scenario dei dati molto eterogeneo in seno al dipartimento. È pertanto possibile ottenere sinergie puntuali, segnatamente a livello dei dati di archiviazione. L'analisi ha inoltre dimostrato che la tematica della memorizzazione dei dati non può essere dissociata da quella delle applicazioni aziendali; il ruolo svolto dall'architettura informatica è fondamentale. Coinvolgendo l'Archivio federale svizzero e la SG-DFI, l'UFC ha avviato un progetto per creare un sistema di archiviazione a lungo termine.

DFI/DDPS/DATEC Rafforzamento della collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in merito alle reti di misurazione idrogeologica e verifica sulle sinergie con la Centrale nazionale d'allarme (conclusione: da definire)

MeteoSvizzera – UFAM: la prova di fattibilità per la ripresa della gestione dei dati (centrale di consultazione dei dati) della rete di misurazione idrologica è stata effettuata. È stato firmato un accordo tra l'UFAM e MeteoSvizzera per consentire la consultazione e l'acquisizione dei dati. In questo modo viene rafforzata la collaborazione con MeteoSvizzera. MeteoSvizzera – UFPP/CENAL – IFSN: il sistema di analisi e previsione in caso di emergenza radioattiva sarà dotato di tecnologie d'avanguardia entro la fine del 2021 (fase 1), mentre i lavori volti alla conservazione del valore dell'infrastruttura saranno eseguiti entro la fine del 2023 (fase 2).

DFGP Nuova impostazione del sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dell'integrazione (conclusione: da definire)

Il sistema di finanziamento nei settori dell'asilo e dei rifugiati sarà sottoposto a un esame approfondito. L'obiettivo è di concentrarlo maggiormente sull'efficacia, snellirlo sotto il profilo amministrativo e di eliminare falsi incentivi. Nell'ambito della seconda fase relativa all'«Agenda Integrazione Svizzera», alla fine del 2018 è stato avviato, in collaborazione con le conferenze cantonali (CdC e CDOS), un processo per l'adeguamento dell'attuale sistema di finanziamento. Al contempo si valuta anche l'introduzione di un «sistema bonus/malus». I lavori tecnici sono iniziati nel dicembre 2018 e saranno ultimati presumibilmente a metà 2020 con la presentazione di un rapporto al riguardo.

DDPS Migliore coordinamento delle grandi esercitazioni (conclusione: 2020)

Il DDPS è stato incaricato di esaminare, in collaborazione con la CaF, come semplificare le grandi esercitazioni e migliorarne il coordinamento. Si prevedeva di presentare al Consiglio federale i risultati di tale esame alla fine del 2019, nel quadro della prossima pianificazione globale. Con la decisione del 22 marzo 2019, il Consiglio federale ha rinviato la prossima pianificazione globale a fine 2020 affinché vi confluiscano i risultati dell'Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2019.

DDPS Migliore impiego delle sinergie tra i centri di formazione (conclusione: da definire)

Il DDPS sta studiando possibili opzioni per sfruttare al meglio le sinergie tra i centri di formazione dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) e l'Ufficio federale del personale (UFPER). Il 16 dicembre 2019 il Consiglio federale ha preso atto del documento interlocutorio del DDPS e ha conferito ulteriori mandati di verifica (ad es. integrazione dei corsi ISQE nel programma dei corsi CFAF, introduzione di temi militari e presenza di relatori provenienti dall'esercito nei seminari di gestione obbligatori, ottimizzazione dell'utilizzazione delle infrastrutture dei centri di formazione).

DDPS Separazione tra standard di sicurezza civile e militare nel settore dell'informatica (conclusione: da definire)

Il DDPS (BAC) valuta, in collaborazione con il DFF (UFIT), la possibilità di conseguire risparmi grazie a una separazione coerente, nel settore dell'informatica, tra gli standard di sicurezza in ambito civile (livello di sicurezza normale; UFIT) e gli standard di sicurezza in ambito militare (livello di sicurezza elevata; BAC). In una prima fase si procederà al trasferimento della burota all'UFIT. Per la separazione delle prestazioni SAP, le unità amministrative del DDPS – eccetto Difesa ed eventualmente armasuisse – passeranno dalla BAC all'UFIT. Sono in corso anche i lavori relativi alla strategia di separazione delle applicazioni tecniche TIC. La separazione effettiva delle applicazioni tecniche (escluse quelle SAP) avrà luogo dopo la conclusione dei due processi citati. I risparmi nell'ambito della burota dipenderanno essenzialmente dalle economie di scala dell'UFIT. Per contro, l'esercizio delle applicazioni con standard di sicurezza elevati comporteranno spese supplementari.

DDPS Verifica sul potenziale di risparmio presso la Farmacia dell'esercito (conclusa)

Il DDPS (Difesa) ha verificato, unitamente ai servizi interessati (UFSP, swissmedic, UFPP, UFAE), il potenziale di risparmio per la Farmacia dell'esercito. Con la decisione del 13 dicembre 2019, il Consiglio federale ha preso atto che non vi è alcun potenziale di risparmio. Non sono stati conferiti ulteriori mandati.

DDPS Eventuale ampliamento dei servizi del Centro dei media elettronici (CME) ad altre parti dell'Amministrazione federale (conclusione: da definire)

A fine 2019 erano state portate a termine le seguenti attività: definizione delle esigenze dei nuovi clienti (portafoglio di prodotti e di servizi), verifica dei servizi del CEM a favore dell'esercito e adeguamento delle condizioni quadro (ad es. istruzioni, processo di autorizzazione ecc.). Nel primo semestre del 2020 al Consiglio federale saranno presentate in un documento interlocutorio possibili varianti per la futura organizzazione e integrazione del CEM.

DDPS Riesame del sostegno alle fondazioni incaricate di conservare il materiale storico dell'esercito (conclusione: 2020)

Il DDPS ha informato il Consiglio federale, con un rapporto intermedio, in merito al nuovo fornitore di prestazioni HAM e all'ulteriore modo di procedere per quanto riguarda le altre fondazioni. Un piano relativo alle collezioni è stato adottato a fine 2018. Una visione e una strategia per il futuro orientamento delle collezioni sono state elaborate e saranno verosimilmente realizzate nella prima metà del 2020.

DFF Incentivi per una dotazione di spazi e una logistica più convenienti (conclusa)

Nell'ambito del mandato finalizzato ad aumentare l'efficienza nel settore della costruzione (si veda più avanti), il DFF proporrà al Consiglio federale un sistema di controllo per un impiego economico delle superfici. Centralizzando la competenza in materia di acquisti, è possibile concentrare il fabbisogno dell'intera Amministrazione in modo da ottenere condizioni di acquisto più convenienti e processi più efficienti. Riguardo a quest'ultimo punto sono già state definite due misure: 1. introduzione di un sistema di gestione degli output per l'Amministrazione federale (conclusione: aprile 2019); tale soluzione è stata introdotta con successo nell'AFC; 2. introduzione di un eShop e di una gestione del catalogo ottimizzati sul piano tecnico.

DFF Estensione delle prestazioni del CPS Pers DFF a tutti i dipartimenti (conclusa)

Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 9 ottobre 2019, il DFF (UFPER) è stato incaricato di definire, in collaborazione con gli altri dipartimenti, l'organizzazione RU più opportuna in vista delle nuove soluzioni informatiche. Il DFF (UFPER) presenterà al Consiglio federale una pertinente proposta nel quadro della Strategia per il personale 2024-2027.

DFF Riduzione della burocrazia e aumento dell'efficienza (FISCAL-IT) (conclusione: 2020)

Il progetto FISCAL-IT (concluso a fine 2018) ha consentito di aggiornare le applicazioni informatiche dell'AFC e di modernizzare i processi rendendoli compatibili con il Governo elettronico. Grazie all'aumento dell'efficienza e a riorganizzazioni, entro fine 2019 erano stati liberati complessivamente 100 posti e destinati ad altri compiti prioritari. Proseguirà il consolidamento dell'interazione digitale tra l'AFC e i suoi partner. Attualmente, ad esempio, già il 50 per cento dei contribuenti fattura l'IVA elettronicamente, e dalla primavera 2020 anche il rimborso dell'imposta preventiva ai cittadini tedeschi sarà effettuato per via elettronica. Ulteriori progetti che vanno nella stessa direzione sono in fase di attuazione o pianificazione. Nel quadro dell'adempimento della mozione Schmid (17.3371), la legislazione fiscale sarà adeguata in modo da ammettere, oltre all'inoltro di documenti con firma autografa, la trasmissione elettronica della dichiarazione d'imposta e di altri documenti fiscali. Il Consiglio federale licenzierà il relativo messaggio verosimilmente nel maggio 2020.

DFF Piano dettagliato sugli immobili della dogana e sulla vendita delle abitazioni di vacanza della Cassa di previdenza (conclusione: 2021)

Nell'ambito della strategia immobiliare 2020 sono stati individuati immobili non più indispensabili ai fini dell'adempimento del mandato principale. La necessaria pianificazione sarà presentata entro il 2021 e dipenderà dalla fattibilità delle nuove costruzioni e di quelle sostitutive nonché dall'implementazione di DaziT. Il settore degli alloggi di servizio è stato oggetto di una profonda riforma. Nell'aprile 2019, a seguito dell'ulteriore sviluppo dell'AFD, il progetto di verifica, che ha permesso di individuare le abitazioni da eliminare (c. 220) è stato temporaneamente sospeso finché non saranno definiti con chiarezza la nuova organizzazione, la ripartizione regionale e i futuri profili professionali. Inoltre, è stata ravvisata la necessità di elaborare soluzioni speciali o sostitutive per le regioni di Ginevra ed Engadina. Il Consiglio federale ha deciso la vendita delle case di vacanza della Cassa di previdenza. Il piano di vendita e le condizioni quadro sono stati elaborati a fine 2019 in collaborazione con l'UFCL. Per motivi legati alla scarsa disponibilità di personale di quest'ultimo e in considerazione delle condizioni del mercato, la vendita degli oltre 200 immobili sarà effettuata gradualmente tra il 2024 e il 2027.

DFF Verifica sulla creazione di una base legale per la conclusione di SLA con i gestori degli aeroporti relativi alla gestione di forti flussi di passeggeri (conclusione: 2021)

L'AFD verifica l'opportunità di creare una base legale che permetta di imporre ai gestori degli aeroporti di migliorare, mediante adeguate misure, l'efficienza dell'infrastruttura e della pianificazione dei voli per gestire forti flussi di passeggeri. La disposizione sarà attuata nell'ambito del progetto legislativo Lex IBM della SEM. Il progetto relativo alla base legale, elaborato insieme alla SEM, contiene gli obblighi previsti per la costruzione e l'esercizio degli aerodromi che costituiscono una frontiera esterna Schengen. Inoltre, si

dovranno adeguare i processi operativi alle esigenze dei controlli alla frontiera. Il 13 dicembre 2019 il Consiglio federale ha indetto la procedura di consultazione, che si concluderà il 27 marzo 2020.

DFF Riduzione dell'onere amministrativo nell'AFD (conclusione: da definire)

La semplificazione delle procedure doganali è uno degli obiettivi centrali del programma DaziT e dell'ulteriore sviluppo dell'AFD. Le misure volte a garantire un traffico delle merci digitalizzato, semplice, economico e controllato efficacemente saranno attuate gradualmente al più tardi entro il 2023. Per quanto concerne la dichiarazione elettronica di merci private nel traffico viaggiatori e il pagamento della tassa forfetaria sul traffico pesante, i primi risultati sono stati raggiunti grazie alla messa in funzione delle applicazioni «Quick Zoll» e «Via». Il progetto pilota per la trasmissione elettronica all'AFD dei documenti di scorta e l'attivazione della funzione e-Com (ex funzione relativa alle correzioni e contestazioni) si è concluso a fine gennaio 2020. Il rollout per tutti gli operatori doganali è previsto a partire da aprile 2020. Una soluzione volta a sostituire le attuali decisioni d'imposizione elettroniche (eVV) è in fase di elaborazione. I principi di standardizzazione per gli atti normativi non doganali sono stati elaborati e concordati con tutte le unità amministrative. Il rapporto in adempimento del postulato 17.3361 che il Consiglio federale ha licenziato il 13 settembre 2019 indica gli interventi, riguardanti segnatamente la standardizzazione, la digitalizzazione e la definizione delle priorità, che saranno attuati nel quadro del programma DaziT.

DFF Verifica sulla struttura e sui compiti dell'AFF (conclusa)

L'AFF ha verificato i propri compiti e valutato l'efficacia e l'economicità delle proprie prestazioni. I risultati sono stati sottoposti a un organo di revisione esterno, che li ha verificati e ha formulato le proprie raccomandazioni. Sulla base di queste ultime, l'AFF ha proceduto segnatamente a semplificare le norme in materia di bilancio e ad aumentare il personale impiegato nel Servizio giuridico e nel settore «Corporate Governance». Le misure sono state attuate. Il 27 novembre 2019 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione delle finanze pubbliche (Modifica della legge federale sulle finanze della Confederazione).

DEFR Adeguamento della posizione istituzionale dell'UFAB (conclusione: 2025)

Nel giugno 2018 il Consiglio federale ha deciso che l'UFAB rimarrà un ufficio federale autonomo, ma che dal 2025 non svolgerà più compiti trasversali propri e fino ad allora ridurrà del 25 per cento le sue spese di funzionamento. L'UFAB si trasferirà a Berna verosimilmente alla fine del 2021 e ricorrerà alle prestazioni trasversali di altre unità all'interno del DEFR.

DEFR Parametri del messaggio ERI (conclusione: febbraio 2020)

Nel giugno 2019 il Consiglio federale ha discusso l'indirizzo strategico del messaggio ERI 2021–2024 e ne ha fissato i parametri finanziari. A fine febbraio 2020 ha licenziato il messaggio all'attenzione del Parlamento.

DEFR Riposizionamento del centro di ricerca Agroscope (conclusione: 2028)

Nel novembre 2018 il Consiglio federale ha deciso che Posieux ospiterà il campus di ricerca centrale di Agroscope, mentre Reckenholz e Changins un centro di ricerca regionale ciascuno. Questa struttura sarà completata da stazioni sperimentali locali. I risparmiati ottenuti grazie all'incremento dell'efficienza e alle sinergie saranno investiti nella ricerca agronomica di Agroscope. Entro metà 2020 il DEFR sottoporrà al Consiglio federale un piano dettagliato e un piano di attuazione. L'attuazione della nuova strategia di riposizionamento sarà completata verosimilmente nel 2028.

DEFR/DFF Verifica sul trasferimento degli immobili dei PF al settore dei PF (conclusione: giugno 2020)

Al momento i proprietari (DEFR/DFF) stanno esaminando, in collaborazione con il Consiglio dei PF, un eventuale trasferimento degli immobili dei PF al settore dei PF. Sulla base dei risultati dell'analisi in corso, il DEFR presenterà al Consiglio federale, entro fine giugno 2020, un documento interlocutorio.

DATEC Riduzione dell'indicizzazione dei conferimenti al FIF da parte di Confederazione e Comuni (conclusione: 2020)

In futuro, i conferimenti al FIF provenienti dal bilancio generale della Confederazione e il contributo dei Cantoni saranno indicizzati al PIL reale e all'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC). Le necessarie modifiche di legge sono state poste in consultazione nell'autunno del 2019 nel quadro del progetto relativo alla legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione. Il Consiglio federale licenzierà il pertinente messaggio verosimilmente nel primo semestre del 2020.

DATEC Verifica sull'esternalizzazione della costruzione e dell'esercizio delle strade nazionali (conclusione: 2021)

Il DATEC sta verificando in che modo ottimizzare l'attuale forma organizzativa dell'USTRÀ. I mandati per l'elaborazione degli studi specifici sono stati messi a pubblico concorso. Gli studi saranno disponibili a fine 2020 affinché nella seconda metà del 2021 si possa sottoporre al Consiglio federale un documento interlocutorio contenente il mandato di progetto, un'analisi delle basi legali e un piano di gestione del progetto (organizzazione del progetto, stima dei costi, programma degli acquisti, calendario e rapporto).

DATEC Riesame della struttura e dei compiti dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) (conclusa)

La verifica è stata completata e nel maggio 2019 il Consiglio federale è stato informato di conseguenza. Il progetto ARE è in fase di attuazione.

Aumento dell'efficienza negli ambiti dell'edilizia e del genio civile, dell'informatica e degli stampati

DFF/DDPS Costruzioni (conclusa)

Nel quadro del preventivo 2019 i limiti di spesa stabiliti per gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione (UFCL, settore dei PF, ar immo) sono stati ridotti del 5 per cento rispetto alla vecchia pianificazione. In collaborazione con i suddetti organi e con gli uffici specializzati della Confederazione, l'UFCL ha elaborato un piano dettagliato che illustra il potenziale di risparmio nel settore delle norme e degli standard, tenendo conto dei costi del ciclo di vita. Nel maggio 2019 sono stati sottoposti per decisione al Consiglio federale i risultati del piano dettagliato come pure le misure volte ad attuare le direttive di risparmio e a incrementare l'efficienza.

DATEC Infrastruttura dei trasporti (conclusione: da definire)

Conformemente al mandato del Consiglio federale, il DATEC (UFT, USTRA) verificherà costantemente come ridurre in modo duraturo le uscite per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture ferroviarie e delle strade nazionali mediante adeguamenti delle norme e degli standard.

Riforme strutturali e incrementi dell'efficienza realizzati già nel 2018

- **DFAE/DEFR** Cooperazione internazionale
- **DDPS** Ottimizzazione dell'offerta per i veicoli di rappresentanza
- **DDPS** Verifica sul potenziale di risparmio nella protezione della popolazione (impianti di protezione, materiale di protezione civile, formazione)
- **DDPS** Migliore sfruttamento dei centri di formazione della Confederazione
- **DDPS** Fatturazione dei viaggi con l'aviogetto del Consiglio federale
- **DFF** Pubblicazioni
- **DFF** Informatica

55 RIESAME DEI SUSSIDI DEL DATEC

Nell'ambito del consuntivo 2019 sono stati esaminati i sussidi erogati dal DATEC. Per alcuni sussidi, il Consiglio federale ha riscontrato una necessità di intervento. Inoltre, ha esaminato lo stato di attuazione del riesame dei sussidi del DFGP nel 2016.

SINTESI

Il DATEC è competente per 58 crediti di sussidio pari a un importo di circa 8,6 miliardi (consuntivo 2019). Di questi crediti, quattro sono stati attivati o riesaminati nel quadro di diversi messaggi, mentre per altri quattro si è rinunciato a procedere a un riesame poiché hanno durata limitata oppure saranno sottoposti a breve a un riesame nel quadro di un messaggio destinato al Parlamento.

I 49 crediti di sussidio riesaminati riguardano circa 6 miliardi, ovvero il 70 per cento dei sussidi erogati dal DATEC. Nel caso di nove sussidi, pari a un volume di 65 milioni, si tratta di contributi obbligatori a organizzazioni internazionali.

Per complessivamente 11 sussidi è stata riscontrata una necessità di intervento:

- per due sussidi si dovrà verificare l'eventuale abolizione. Il *Carico degli autoveicoli sul passo dell'Oberalp* presenta già oggi un elevato fabbisogno di indennizzo per ogni veicolo trasportato. Siccome prossimamente sono previsti importanti investimenti, si dovrà verificare se continuare con questa offerta di carico. Con il *Contributo alla diffusione nelle regioni di montagna* si sostiene la diffusione di segnali di trasmissione analogici. Probabilmente dal 2024, tutti i programmi saranno trasmessi soltanto in digitale, ragion per cui le emittenti riceveranno un sostegno dal credito di sussidio Nuove tecnologie di trasmissione. Si dovrà pertanto verificare se interrompere il sostegno delle tecnologie analogiche a partire da tale data;
- tre sussidi si prefiggono di accrescere l'efficienza. Nel caso del *Programma SvizzeraEnergia*, in futuro i mezzi finanziari saranno viepiù utilizzati sotto forma di contributi. Siccome i contributi comportano la fornitura da parte dei beneficiari di ulteriori prestazioni proprie, con lo stesso volume di fondi della Confederazione è possibile attuare un maggior numero di misure. Nel caso della *Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici* si intende verificare l'efficacia dei sussidi attraverso una valutazione. Infine si esaminerà se il raggruppamento dei Crediti d'investimento forestali e del credito Foresta (gestione forestale basata su accordi programmatici) possa migliorare l'efficienza;
- per migliorare la trasparenza sono previsti lo scioglimento del Fondo per la ricerca forestale e del legno entro fine 2022 e il finanziamento dei relativi contributi attraverso il credito Foresta. Inoltre, dal 2022 tutti i contributi alla formazione e alla formazione continua erogati nel settore dell'ambiente saranno trasferiti nel credito Formazione e ambiente;
- attraverso il *Finanziamento speciale per il traffico aereo* sono finanziati i contributi destinati alle misure tecniche di sicurezza negli aerodromi, alle misure di protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo e alle misure di sicurezza non sovrane. La chiave di ripartizione prescritta per legge dei mezzi previsti per questi tre compiti sarà adeguata ai valori empirici. Nell'ambito delle *Misure tecniche di sicurezza negli aerodromi regionali e dell'Indennizzo a Skyguide per voli esenti da tasse* si valuta inoltre la possibilità di aumentare l'autofinanziamento dei beneficiari di prestazioni.

Il potenziale di sgravio delle misure citate raggiunge i 15 milioni.

In messaggi separati sono stati esaminati complessivamente quattro sussidi, ovvero i contributi al traffico regionale viaggiatori (1 mia.), il conferimento al Fondo per il supplemento rete (1,3 mia.), i contributi al Programma Edifici (0,4 mia.) e la partecipazione ai Fondi ambientali multilaterali (36 mio.).

Per quattro sussidi si è rinunciato a un riesame. L'indennità per il trasporto combinato transalpino e i contributi ai provvedimenti per le pari opportunità delle persone con disabilità giungono a scadenza nel 2023, mentre i contributi al trasporto di merci per ferrovia sull'intero territorio a fine 2027. Gli aiuti finanziari destinati al trasporto di merci e alle innovazioni tecniche nel trasporto di merci sono attualmente al vaglio del Parlamento (credito quadro 2021–2024).

Per informazioni supplementari sui singoli sussidi, in particolare sulle basi giuridiche, sugli importi erogati e sull'eventuale ripartizione dei fondi tra i singoli elementi si rimanda al volume 2B del consuntivo e del preventivo nonché alla banca dati dei sussidi della Confederazione (www.efv.admin.ch/i/).

RIESAME DEI SUSSIDI

I principi per l'erogazione di aiuti finanziari e indennità sono stabiliti nel capitolo 2 (art. 4–10) della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), in base ai quali i sussidi devono essere sufficientemente motivati, conseguire lo scopo in modo economico ed efficace, essere concessi uniformemente ed equamente nonché essere stabiliti secondo le esigenze della politica finanziaria.

Secondo l'articolo 5 LSu, il Consiglio federale è tenuto a riesaminare i sussidi erogati almeno ogni sei anni e a presentare al Parlamento un rapporto sui risultati del riesame. I rapporti possono essere presentati sia nel quadro di messaggi, con i quali il Consiglio federale sottopone al Parlamento decisioni finanziarie pluriennali o modifiche di disposizioni vigenti in materia di sussidi, sia nell'ambito del consuntivo.

Di principio vengono riesaminati tutti i sussidi. La verifica nel quadro del consuntivo è incentrata sui sussidi che non sono stati riesaminati in altri messaggi. Sono esclusi i sussidi il cui riesame non sembra necessario poiché giungono a termine o perché il Consiglio federale ha già deciso nel principio una riforma strutturale del sussidio in questione.

Ogni anno uno a due dipartimenti verificano se i sussidi erogati sono conformi alla LSu. Il DDPS e il DFF sottopongono i loro sussidi a un riesame nello stesso anno, dato che entrambi dispongono di pochissimi crediti di trasferimento. Ne risulta un ciclo di verifica di sei anni.

Il riesame avviene in base a un questionario standardizzato, che permette di analizzare sistematicamente in particolare la motivazione, il volume, l'impostazione, la gestione nonché la procedura dell'erogazione dei sussidi. Nel questionario bisogna, ad esempio, illustrare la base di calcolo per stabilire l'ammontare del sussidio, l'impostazione del controlling o l'efficienza dell'erogazione del sussidio.

Il conseguente rapporto contenuto nel consuntivo comprende per ogni sussidio tre paragrafi distinti, ovvero la descrizione delle principali caratteristiche, la valutazione critica e la necessità di intervento che ne risulta. Il controlling di attuazione è effettuato a ritmo triennale, pure nel quadro del consuntivo.

SUSSIDI DEL DATEC ESAMINATI

Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF)

Ufficio federale dei trasporti
802/A231.0289
Consuntivo 2019: 77 979 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro dell'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF). In questa veste può contribuire alla definizione di una normativa unitaria per i trasporti ferroviari di viaggiatori e merci nel traffico internazionale.

Valutazione: i contributi degli Stati membri vengono riscossi secondo una chiave di ripartizione definita. Non è dunque possibile intervenire sull'ammontare del sussidio. Il prossimo segnale dell'adesione della Svizzera a questa organizzazione non è messo in discussione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Carico degli autoveicoli

Ufficio federale dei trasporti
802/A231.0291
Consuntivo 2019: 2 440 000 franchi

Descrizione: con il credito «Carico degli autoveicoli» vengono indennizzati i costi non coperti pianificati per il trasporto di veicoli a motore sul passo della Furka e dell'Oberalp. Nel caso della stazione di carico dell'Oberalp, che presenta già oggi un elevato fabbisogno di indennizzi per veicolo trasportato in confronto ad altre, sono previsti importanti investimenti sul medio periodo.

Valutazione: considerata la necessità di investimenti, ci si chiede come e in quale forma si debba continuare a praticare tale carico di autoveicoli.

Necessità d'intervento: l'economicità dell'offerta di carico presso la stazione dell'Oberalp verrà verificata entro la fine del 2020.

Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria

Ufficio federale dei trasporti
802/A236.0110
Consuntivo 2019: 4 933 706 775 franchi

Descrizione: l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante il FIF. Metà del conferimento proviene dal bilancio generale della Confederazione, l'altra metà da entrate a destinazione vincolata. Esse riguardano due terzi al massimo dei proventi della Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP), l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto, i contributi cantonali e le quote provenienti dall'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e dall'imposta federale diretta.

Valutazione: l'ammontare dei conferimenti è stabilito in base alle disposizioni della Costituzione federale (Cost.) e della legge sul Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (LFIF). La maggior parte di essi viene definita mediante una chiave di calcolo o quote predefinite. Il Consiglio federale può influire soltanto sul conferimento della TTPCP. I relativi ricavi devono essere assegnati al FIF per «al massimo» due terzi, secondo l'articolo 87a Cost. Una parte dei mezzi può essere trattenuta nel bilancio federale per coprire i costi esterni non coperti del trasporto terrestre. Negli anni passati il Consiglio federale ha sempre usufruito di questa possibilità.

Necessità d'intervento: nessuna.

Organizzazioni internazionali dell'aviazione civile

Ufficio federale dell'aviazione civile
803/A231.0296
Consuntivo 2019: 2 521 901 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro di diverse organizzazioni internazionali dell'aviazione civile (tra cui AESA e OACI). In questo modo essa esercita la sua influenza sullo sviluppo dell'aviazione, mentre lo scambio di informazioni punta a migliorare la sicurezza del traffico aereo.

Valutazione: le uscite di queste organizzazioni vengono solitamente ripartite tra gli Stati partecipanti in base a una chiave di ripartizione fissa. Non è dunque possibile intervenire sull'ammontare del sussidio. Il prosieguo dell'adesione della Svizzera a queste organizzazioni non è messo in discussione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Misure di sicurezza, attività sovrane

Ufficio federale dell'aviazione civile
803/A231.0297
Consuntivo 2019: 1 877 298 franchi

Descrizione: le misure di sicurezza, attività sovrane, servono sia a proteggere i passeggeri e gli equipaggi di aeromobili elvetici da atti terroristici sia alla tutela da azioni effettuate a scopo di ricatto. Il credito indennizza quei compiti che devono essere eseguiti in relazione a interventi dei responsabili della sicurezza da parte di imprese di trasporto aereo. Rientrano in questo ambito i costi per la formazione e la formazione continua e quelli per gli equipaggiamenti.

Valutazione: le prestazioni dei responsabili della sicurezza sono definite per legge. L'ammontare delle indennità è commisurato alla minaccia incombente, che viene riesaminata regolarmente. Non vi sono indizi per un impiego inefficiente del sussidio.

Necessità d'intervento: nessuna

Finanziamento speciale per il traffico aereo (FSTA)

In virtù dell'articolo 87b Cost. la metà del prodotto netto dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione e il supplemento dell'imposta di consumo sui carburanti per l'aviazione sono impiegati per finanziare compiti e spese connessi al traffico aereo. Le entrate e le uscite vengono imputate al finanziamento speciale per il traffico aereo. I contributi vengono corrisposti nel quadro di un programma pluriennale (attualmente 2016–2019). I mezzi a destinazione vincolata finanziano i seguenti tre compiti:

Misure tecniche di sicurezza:
Ufficio federale dell'aviazione civile
803/A231.0298
Consuntivo 2019: 36 166 977 franchi

Misure di protezione dell'ambiente:
Ufficio federale dell'aviazione civile
803/A231.0299
Consuntivo 2019: 1 435 055 franchi

Misure di sicurezza, attività non sovrane
Ufficio federale dell'aviazione civile
803/A231.0300
Consuntivo 2019: 3 723 349 franchi

Descrizione:

- misure tecniche di sicurezza: oltre ad aiuti finanziari nel quadro di progetti concreti e alla formazione e formazione continua nel settore dell'aviazione, questi sussidi comprendono anche contributi ai servizi per la sicurezza di avvicinamento e di decollo negli aerodromi regionali svizzeri dotati di servizi di sicurezza aerea (cat. II);
- misure di protezione dell'ambiente: tramite questo credito vengono finanziate misure di protezione dell'ambiente nell'ambito del traffico aereo. Esse riguardano la protezione della popolazione da immissioni foniche e da sostanze nocive, lo sviluppo di procedure di volo rispettose dell'ambiente nonché la ricerca e la formazione in questi settori;
- misure di sicurezza, attività non sovrane: questo sussidio è destinato al finanziamento di misure di protezione da atti illeciti. Oltre al controllo e alla sorveglianza dei passeggeri, dei bagagli e degli aeromobili, tali misure comprendono anche la protezione di impianti infrastrutturali, la formazione del personale addetto alla sicurezza negli aeroporti e relative attività di ricerca.

Valutazione: nel periodo corrente 2012–2023, la chiave di ripartizione dei mezzi a destinazione vincolata tra questi tre compiti, stabilita per legge, fino alla fine del 2018 ha potuto essere rispettata solo parzialmente. Soprattutto nell'ambito della protezione dell'ambiente e delle misure di sicurezza, attività non sovrane, il fabbisogno si è rivelato inferiore alle aspettative. Inoltre, il FSTA ha accumulato ingenti fondi. Vista l'effettiva domanda di sussidi nel passato, è incerto se si potrà rispettare questa chiave di ripartizione fino alla fine del 2023 e se il saldo potrà essere ridotto sostanzialmente.

Necessità d'intervento: entro la fine del 2020 il DATEC valuterà una modifica della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LU-Min) al fine di adeguare la chiave di ripartizione ai valori empirici. In questo contesto si terrà conto anche dei risultati della verifica condotta dal Controllo federale delle finanze (CDF), del programma pluriennale 2020–2023 e della valutazione del programma pluriennale 2016–2019.

Misure tecniche di sicurezza

Ufficio federale dell'aviazione civile

803/A231.0298

Consuntivo 2019: 36 166 977 franchi

Descrizione: la maggior parte di questo credito viene impiegato per i sussidi alla sicurezza aerea negli otto aerodromi regionali dotati di servizi di sicurezza aerea (consuntivo 2019: c. 87 %). Dal 2017 i contributi federali vengono erogati agli esercenti degli aerodromi anziché a Skyguide. Inoltre, dal 2016 è vietato il sovvenzionamento incrociato degli aeroporti regionali attraverso le risorse finanziarie provenienti dalla riscossione delle tasse di sicurezza aerea negli aeroporti nazionali. Questo ha significato per gli esercenti di aerodromi un onere maggiore di circa 7 milioni all'anno. A titolo di sgravio, i contributi federali di circa 23 milioni annui sono stati aumentati temporaneamente a 30 milioni ed è stato fissato un piano di riduzione.

Valutazione: attualmente mancano le basi per definire gli interessi della Confederazione circa il finanziamento della sicurezza di volo negli aerodromi regionali. Inoltre, finora non è stato possibile abbassare l'ammontare del sussidio ai 23 milioni iniziali. Allo stesso modo non è stata ancora attuata una modifica decisa dal Parlamento ma non ancora posta in vigore dal Consiglio federale in merito all'articolo 49 capoverso 1 della legge federale sulla navigazione aerea (LNA). In base a detta modifica occorre rafforzare il principio di causalità per tutti i servizi di sicurezza aerea e devono essere riscosse tasse in altri ambiti della sicurezza aerea (in particolare i voli a vista).

Necessità d'intervento: il DATEC verifica un adeguamento delle basi giuridiche entro la fine del 2021 per quanto concerne il finanziamento della sicurezza aerea, nello specifico riguardo ai seguenti punti:

- definizione dei destinatari delle sovvenzioni (Skyguide, aerodromi cat. II., suddivisione);
- definizione e finanziamento delle prestazioni di sicurezza di avvicinamento e di decollo negli aerodromi di cat. II.

Con queste misure si intende, da un lato, supportare meglio l'erogazione di sussidi per la sicurezza area negli aerodromi di cat. II e, dall'altro, riportare l'ammontare del sussidio almeno ai 23 milioni erogati in passato.

Indennizzo a Skyguide per perdite di proventi all'estero

Ufficio federale dell'aviazione civile

803/A231.0301

Consuntivo 2019: 35 139 000 franchi

Descrizione: nell'interesse degli aeroporti svizzeri, Skyguide fornisce prestazioni di controllo del traffico aereo negli spazi aerei esteri limitrofi. Eccezion fatta per la Francia, Skyguide non viene indennizzata per nulla (da Italia e Austria) o soltanto in misura limitata (dalla Germania). Per tale ragione la società registra una notevole perdita di proventi. Questa viene in parte compensata dalla Confederazione tramite il versamento di indennizzi.

Valutazione: in caso di rinuncia alle relative prestazioni di Skyguide, o di un loro ridimensionamento, vi sarebbero problemi per la gestione degli aeroporti svizzeri, poiché occorrerebbe modificare le rotte per raggiungere gli aeroporti del nostro Paese. Mantenere l'indennizzo è dunque nell'interesse della Svizzera. La situazione viene verificata ogni tre anni. In questo modo la sovvenzione potrebbe essere adeguata tempestivamente ai bisogni effettivi, ad esempio nel caso gli Stati vicini dovessero conferire indennità supplementari.

Necessità d'intervento: nessuna.

Indennizzo a Skyguide per voli esenti da tasse

Ufficio federale dell'aviazione civile

803/A231.0385

Consuntivo 2019: 9 149 787 franchi

Descrizione: Skyguide fornisce servizi di sicurezza aerea per voli non soggetti al pagamento delle tasse di sicurezza (in particolare voli di ricerca e salvataggio, voli di controllo e misurazione, voli a vista, voli a scopo umanitario e missioni ufficiali). Le conseguenti perdite di guadagno vengono compensate tramite il versamento di indennizzi.

Valutazione: la modifica dell'articolo 49 capoverso 1 LNA, decisa dal Parlamento a metà 2017 ma non ancora posta in vigore dal Consiglio federale, prevede la riscossione di tasse in altri ambiti della sicurezza aerea. Ciò riguarda in particolare i servizi d'informazione di volo, di traffico aereo e di meteorologia aeronautica attraverso il traffico di voli a vista. Ne deriva una riduzione del sussidio corrente di circa 7 milioni conformemente al messaggio del 31 agosto 2016 concernente la revisione parziale 1+ della legge sulla navigazione aerea (LNA 1+; FF 2016 6401, p. 6438).

Necessità d'intervento: il DATEC valuta la messa in vigore dell'articolo 49 capoverso 1 LNA entro la fine del 2020 e la riduzione del sussidio a partire dal 2021. In questo contesto verifica anche il margine di manovra per un adeguamento del sussidio nell'ambito degli altri voli esenti da tasse.

Agenzia internazionale per l'energia atomica

Ufficio federale dell'energia

805/A231.0303

Consuntivo 2019: 6 108 439 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA). L'adesione, disciplinata da un trattato internazionale, tutela gli interessi svizzeri nel quadro della politica internazionale dell'energia nucleare e della sicurezza nucleare.

Valutazione: finché la Svizzera rimarrà membro dell'AIEA, il versamento dei contributi è obbligatorio. Il loro importo varia in base al bilancio dell'Agenzia. La presenza della Svizzera in seno all'AIEA non è messa in discussione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Programmi SvizzeraEnergia

Ufficio federale dell'energia

805/A231.0304

Consuntivo 2019: 21 236 604 franchi

Descrizione: nel quadro di SvizzeraEnergia vengono finanziate diverse campagne informative e di sensibilizzazione nonché programmi di formazione continua intesi ad accrescere l'efficienza energetica e la quota di energie rinnovabili. Finché le relative misure sono avviate e commissionate direttamente dalla direzione del programma, il finanziamento avviene tramite le spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'energia (UFE; P 20: 18,9 mio.). Questo tipo di finanziamento prevede che la Confederazione si assuma la totalità dei costi. L'erogazione dei contributi sotto forma di aiuti finanziari a terzi viene effettuata tramite un apposito credito nel quadro delle spese di versamento.

Valutazione: nel quadro della verifica del programma SvizzeraEnergia effettuata nel 2018, il CDF ha emanato diverse raccomandazioni. Queste si riferivano, tra le altre cose, al calcolo e al versamento dei sussidi disposti, alla determinazione e documentazione di processi essenziali e al rapporto con i subappaltatori. Nel frattempo, l'UFE ha attuato queste raccomandazioni.

Tendenzialmente la quota di aiuti finanziari al programma SvizzeraEnergia deve essere aumentata ulteriormente a carico del settore proprio. Poiché nel caso di aiuti finanziari di regola può essere assunto soltanto il 40 per cento dei costi progettuali, l'efficacia dei mezzi impiegati può essere rafforzata.

Necessità d'intervento: il proposto trasferimento di risorse tra spese di funzionamento e credito di versamento di SvizzeraEnergia verrà attuato nell'ambito della prossima pianificazione conformemente ai piani dell'UFE.

Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)

Ufficio federale dell'energia

805/A231.0305

Consuntivo 2019: 1 946 800 franchi

Descrizione: il contributo serve a finanziare progetti nell'ambito della ricerca sull'energia nucleare. Il destinatario è l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN). L'utilizzo dei mezzi si orienta ai sette poli di ricerca secondo la strategia di ricerca dell'IFSN: carburanti e materiali, comportamento del sistema e dinamica degli incidenti, radioprotezione, fattori umani, smaltimento, eventi esterni e fenomeni naturali estremi, in particolare remoti e piene e caduta di aerei, eventi interni e danni come guasti e danni ai componenti.

Valutazione: la Confederazione ha interesse a portare avanti la ricerca nucleare civile, finché la Svizzera ricorrerà all'energia atomica. Con il sussidio all'IFSN è possibile raggiungere tale obiettivo in modo efficiente.

Necessità d'intervento: nessuna.

Perdite forza idrica

Ufficio federale dell'energia
805/A231.0306
Consuntivo 2019: 4 302 676 franchi

Descrizione: secondo la legge sulle forze idriche (LUFI), la Confederazione può riscuotere parti del canone per i diritti d'acqua per finanziare le indennità di compensazione a seguito della rinuncia all'utilizzazione delle forze idriche. I beneficiari sono i Comuni e i Cantoni (GR e VS). L'ammontare delle indennità di compensazione corrisponde ai canoni mancanti a seguito della rinuncia all'utilizzazione delle forze idriche. Attraverso un contratto, la Confederazione (UFE) e i suoi partner si accordano sulla rinuncia all'utilizzazione delle forze idriche e alle relative indennità di compensazione. I contratti prevedono clausole di protezione. I sussidi corrispondono alle entrate della Confederazione derivanti da tali indennità. Ciò non incide sul bilancio della Confederazione.

Valutazione: sulla base degli impegni contrattuali la Confederazione non ha alcun potere discrezionale per quanto riguarda la prestazione dei sussidi. Gli ultimi contratti sono stati conclusi 10 anni fa e non si prevede di stipularne di nuovi.

Necessità d'intervento: nessuna.

Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA)

Ufficio federale dell'energia
805/A231.0307
Consuntivo 2019: 281 600 franchi

Descrizione: la Svizzera è membro dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA). L'IRENA si adopera a favore di un maggiore impegno e di un'utilizzazione sostenibile delle energie rinnovabili. L'adesione della Svizzera all'IRENA si traduce in un rafforzamento della politica estera in materia energetica ed è in sintonia con gli obiettivi definiti nella Strategia energetica 2050, adottata dal Consiglio federale.

Valutazione: il credito serve a finanziare la quota della Svizzera in quanto membro. I contributi dei Paesi membri vengono calcolati ogni anno in base alla chiave di ripartizione dell'ONU. Finché la Svizzera rimarrà membro, l'erogazione dei contributi è obbligatoria. L'adesione della Svizzera all'IRENA non viene messa in discussione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Carta dell'energia

Ufficio federale dell'energia
805/A231.0366
Consuntivo 2019: 126 995 franchi

Descrizione: la Svizzera è parte contraente della Carta dell'energia. La regolamentazione multilaterale e la cooperazione con i Paesi produttori e di transito rafforzano la sicurezza di approvvigionamento della Svizzera nell'ambito dei vettori energetici importati.

Valutazione: la Carta dell'energia è l'unico accordo giuridicamente vincolante per la tutela degli investimenti in ambito energetico e dunque della sicurezza dell'approvvigionamento energetico. La Svizzera ha pertanto interesse a essere parte contraente. I contributi degli Stati membri sono calcolati ogni anno dalla Segreteria del Trattato sulla Carta dell'energia in base alla chiave di ripartizione dell'ONU. Finché la Svizzera rimarrà membro, l'erogazione dei contributi è obbligatoria.

Necessità d'intervento: nessuna.

Ricerca energetica

Ufficio federale dell'energia
805/A231.0388
Consuntivo 2019: 15 215 275 franchi

Descrizione: i temi della ricerca energetica si basano sul Piano direttivo della ricerca energetica della Confederazione, rielaborato ogni quattro anni dalla Commissione federale della ricerca energetica (CORE). Con la partecipazione e il sostegno finanziario agli «implementing agreement» dell'Agenzia internazionale dell'energia nucleare (iniziativa multilaterali nel settore tecnologico che consentono agli organismi pubblici e alle organizzazioni private di collaborare insieme a progetti di ricerca), la Confederazione garantisce ai ricercatori elvetici l'accesso ai progetti internazionali.

Valutazione: la garanzia dell'approvvigionamento energetico è un compito che si esplica sul lungo termine e che deve reagire a sfide (anche tecniche) in continuo mutamento. Lo stesso dicasì per gli obiettivi della Strategia energetica 2050. A titolo di esempio: interramento di laghi artificiali, miglioramenti dell'efficienza dell'involucro degli edifici o nuovi modelli di mercato attraverso l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema energetico. L'efficienza dell'erogazione dei sussidi viene garantita attraverso l'intensa assistenza ai ricercatori da parte della direzione dei programmi di ricerca ed esperti scientifici. Le prestazioni di ricerca finanziate devono corrispondere agli obiettivi iscritti nel piano di ricerca energetica della Confederazione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Trasferimento di tecnologia

Ufficio federale dell'energia
805/A236.0117
Consuntivo 2019: 16 281 506 franchi

Descrizione: l'UFE incentiva la realizzazione di impianti pilota e di dimostrazione mediante contributi agli investimenti. Essi sono intesi a promuovere iniziative particolarmente promettenti, ma per loro natura rischiose, fino alla loro maturità per il mercato, e in questo modo superare lo scarto tra la ricerca applicata e l'applicazione commerciale. Secondo l'articolo 53 della legge federale sull'energia (LEne) simili progetti potrebbero essere supportati con contributi pari al 40 per cento dei costi computabili. In casi eccezionali giustificati, la quota può essere aumentata al 60 per cento.

Valutazione: il sussidio nella sua forma attuale soddisfa l'obiettivo posto. È un elemento importante delle misure di attuazione della Strategia energetica 2050.

Necessità d'intervento: nessuna.

Controlli di polizia sul traffico pesante

Ufficio federale delle strade
806/A231.0308
Consuntivo 2019: 25 523 306 franchi

Descrizione: i Cantoni eseguono controlli supplementari del traffico presso appositi centri nonché sulle strade utilizzando impianti mobili. Con il credito vengono indennizzati i costi a carico dei Cantoni interessati.

Valutazione: il sussidio mira a garantire l'attuazione di disposizioni riguardanti la circolazione stradale e il raggiungimento degli obiettivi della legge sul trasferimento del traffico merci (LTrasf). Con i Cantoni esistono convenzioni sulle prestazioni che vanno esaminate regolarmente.

Necessità d'intervento: nessuna.

Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri

Ufficio federale delle strade
806/A231.0309
Consuntivo 2019: 2 294 385 franchi

Descrizione: l'USTRA partecipa alla promozione della mobilità ciclistica e pedonale, intese come forme di mobilità sia autonome sia in combinazione con altre modalità di trasporto. Inoltre vengono promosse misure volte ad aumentare l'attrattiva dell'escursionismo.

Valutazione: il presente sussidio persegue l'obiettivo di rafforzare l'efficienza del traffico quotidiano negli agglomerati e di aumentare la quota di queste forme di mobilità rispetto al traffico complessivo. Ciò dovrebbe consentire di ridurre l'impatto ambientale. L'erogazione del sussidio è efficiente.

Necessità d'intervento: nessuna.

Programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS

Ufficio federale delle strade
806/A231.0310
Consuntivo 2019: 31 137 567 franchi

Descrizione: nel quadro di un accordo di cooperazione la Svizzera partecipa dal 2013 alla realizzazione e all'esercizio dei programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. In questo modo la piazza industriale e il polo di ricerca elvetico hanno accesso ai bandi di concorso dei programmi europei di navigazione satellitare. Inoltre la Svizzera ottiene così l'accesso ai segnali del Servizio pubblico regolamentato («Public Regulated Service», PRS), importanti soprattutto per gli organi di sicurezza.

Valutazione: i contributi della Svizzera vengono riscossi in base a una chiave definita. Non è dunque possibile intervenire sull'ammontare del sussidio. Il prosieguo della partecipazione della Svizzera al programma di navigazione satellitare non è messo in discussione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Strade principali

Ufficio federale delle strade
806/A236.0119
Consuntivo 2019: 168 294 700 franchi

Descrizione: la Confederazione versa ai Cantoni contributi globali per la copertura dei costi delle strade principali. Si intende così migliorare in particolare la sicurezza stradale, decongestionare la mobilità in generale e facilitare l'accesso a determinate regioni della Svizzera.

Valutazione: il sussidio viene versato sotto forma di contributi globali e calcolato in base alla lunghezza delle strade, al volume di traffico e alla topografia. L'attribuzione del sussidio risulta efficiente grazie alle severe disposizioni di legge.

Necessità d'intervento: nessuna.

Strade principali nelle regioni di montagna e periferiche

Ufficio federale delle strade
806/A236.0128
Consuntivo 2019: 45 694 500 franchi

Descrizione: con questa sovvenzione la Confederazione versa contributi aggiuntivi a favore delle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche, tenendo così conto delle più elevate esigenze climatiche e topografiche a livello di costruzione, manutenzione ed esercizio delle strade principali nei Cantoni interessati.

Valutazione: il sussidio è calcolato in base alla lunghezza delle strade, al volume di traffico e alla topografia. L'attribuzione del sussidio risulta efficiente grazie alle severe disposizioni di legge.

Necessità d'intervento: nessuna.

Vie di comunicazione storiche

Ufficio federale delle strade
806/A236.0129
Consuntivo 2019: 2 251 948 franchi

Descrizione: l'USTRA fornisce aiuti finanziari (sussidi) ai proprietari di strade per la conservazione di vie di comunicazione storiche. Le relative basi legali si trovano nella legge sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN) e nella legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin). La Confederazione tiene un inventario delle vie di comunicazione storiche. Il 30 per cento delle uscite è a carico del finanziamento speciale per il traffico stradale.

Valutazione: il sussidio nella sua forma attuale è conforme all'obiettivo perseguito. L'attribuzione del sussidio comporta un ridotto onere amministrativo.

Necessità d'intervento: nessuna.

Conferimento al FOSTRA

Ufficio federale delle strade
806/A250.0101
Consuntivo 2019: 2 933 427 245 franchi

Descrizione: il FOSTRA serve a finanziare la costruzione, la gestione e la manutenzione delle strade nazionali. Inoltre, vengono supportate le infrastrutture di trasporto del traffico di agglomerato mediante contributi provenienti dal Fondo. I conferimenti al FOSTRA sono disciplinati dalla Costituzione e comprendono tutti i ricavi del supplemento fiscale sugli oli minerali, dell'imposta sugli autoveicoli e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali. A ciò si aggiungono, di regola, il 10 per cento dei ricavi dall'imposta sugli oli minerali e i ricavi dalle sanzioni per la mancata riduzione di emissioni di CO₂ delle automobili. Solo i contributi agli investimenti provenienti dal Fondo per il traffico d'agglomerato, sono vere e proprie sovvenzioni.

Valutazione: non è possibile intervenire sull'ammontare dei principali conferimenti al FOSTRA. La Costituzione concede al Consiglio federale e al Parlamento un certo margine di manovra soltanto per i ricavi dall'imposta sugli oli minerali: a seconda della situazione di bilancio, una parte può essere trattenuta per altre uscite della Confederazione. Il Consiglio federale approfitta di questa possibilità: dal 2020 il conferimento dall'imposta degli oli minerali verrà ridotto di 72,5 milioni. I contributi agli investimenti vengono verificati nel quadro del messaggio quadriennale relativo ai programmi di agglomerato.

Necessità d'intervento: nessuna.

Contributo per l'offerta SSR destinata all'estero

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0311
Consuntivo 2019: 19 339 930 franchi

Descrizione: la Confederazione versa contributi alla SSR per le piattaforme Internet swissinfo.ch e tvsvizzera.it nonché per i programmi internazionali TV5Monde e 3Sat. La Confederazione stabilisce d'intesa con la SSR l'offerta destinata all'estero nell'ambito di una convenzione sulle prestazioni. Nel 2019 le uscite ammontavano a 38,7 milioni di franchi, di cui la metà è stata indennizzata dalla Confederazione a titolo di sussidio. I restanti costi sono stati sostenuti dalla SSR.

Valutazione: si tratta dell'adempimento di prestazioni del servizio pubblico da parte della SSR ai sensi dell'articolo 93 capoverso 2 Cost. La legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) esige che la SSR promuova le strette relazioni fra gli Svizzeri all'estero e la patria nonché la presenza della Svizzera all'estero e la comprensione per le sue aspirazioni. Un'offerta editoriale destinata all'estero non è finanziabile a livello commerciale e presuppone un sostegno da parte dello Stato.

Necessità d'intervento: nessuna.

Contributo alla formazione di programmisti

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0312
Consuntivo 2019: 1 020 532 franchi

Descrizione: la Confederazione può promuovere la formazione e la formazione continua dei programmisti, in particolare mediante contributi a favore di istituzioni attive in questo settore. I contributi sono concessi sulla base di convenzioni sulle prestazioni di durata pluriennale, stipulate con istituzioni di formazione e formazione continua che offrono regolarmente formazioni in materia radiotelevisiva, segnatamente nel settore del giornalismo d'informazione.

Valutazione: l'obiettivo della Confederazione è incentivare il giornalismo di qualità presso i media elettronici. Considerato il cambiamento strutturale in atto nel settore, la promozione della formazione e della formazione continua degli operatori dei media è molto importante. Si tratta di un'incentivazione settoriale, che comporta oneri amministrativi relativamente ridotti.

Necessità d'intervento: nessuna.

Contributo alla diffusione nelle regioni di montagna

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0313
Consuntivo 2019: 813 306 franchi

Descrizione: la Confederazione versa contributi a emittenti titolari di una concessione con partecipazione al canone, le cui spese d'esercizio annue per la diffusione del programma e il trasporto del segnale d'emissione sono estremamente elevate. Il credito è ripartito tra le emittenti aventi diritto ai contributi in funzione delle spese per utente. Il contributo non può tuttavia superare un quarto delle spese d'esercizio.

Valutazione: le emittenti si fanno già carico di gran parte dei costi. Poiché, probabilmente dal 2024, i programmi radiofonici saranno trasmessi soltanto per via digitale, a medio termine non è più necessario un sostegno parallelo delle due tecnologie. Se questa fonte di finanziamento dovesse venire meno, integralmente o in parte, ciò non comprometterebbe l'adempimento dei compiti da parte delle emittenti interessate.

Necessità d'intervento: nell'ottica della prossima legislatura (dal 2024) si verifica un'eventuale rinuncia.

Contributi a organizzazioni internazionali

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0314
Consuntivo 2019: 3 967 382 franchi

Descrizione: gran parte delle uscite è destinata all'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) mediante un contributo da parte dei membri pari a circa 3,2 milioni. Nell'ambito della Conferenza dei plenipotenziari, convocata a intervalli regolari, la Svizzera può definire in modo parzialmente autonomo l'importo dei contributi da destinare all'UIT. Altre organizzazioni beneficiarie sono l'Unione postale universale (UPU) e l'European Communications Office (ECO).

Valutazione: in quanto Paese aperto e connesso, la Svizzera dipende dalla cooperazione internazionale per poter fare valere i propri interessi in maniera adeguata nel quadro di processi globali e poterli rappresentare in maniera efficace. Alla luce della progressiva digitalizzazione dell'economia e della società, è opportuno mantenere l'adesione alle organizzazioni internazionali legate al settore della comunicazione.

Necessità d'intervento: nessuna.

Contributo alla ricerca mediatica

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0315
Consuntivo 2019: 1 595 300 franchi

Descrizione: la promozione e la commessa di progetti di ricerca scientifica consentiranno di ottenere indicazioni sull'evoluzione della radiotelevisione a livello di programmi, società, economia e tecnologie, nonché sull'adempimento dei mandati di programma di radiotelevisione, affinché gli operatori del settore e l'Amministrazione possano reagire in maniera adeguata. I beneficiari sono istituti di ricerca e di consulenza.

Valutazione: sono auspicabili conoscenze del panorama mediatico svizzero, degli sviluppi in atto in ambito mediatico e dei raffronti a livello internazionale. I sussidi sono di norma legati a un preciso oggetto, i pagamenti sono limitati nel tempo.

Necessità d'intervento: nessuna.

Nuove tecnologie di trasmissione

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0317
Consuntivo 2019: 1 298 576 franchi

Descrizione: i beneficiari sono le emittenti svizzere, che diffondono i propri programmi via DAB+. L'obiettivo del sussidio è il finanziamento di nuove tecnologie di diffusione terrestre per supportare il passaggio da OUC a DAB+. Dal 2018 i mezzi provengono maggiormente dai proventi del canone radiotelevisivo per sgravare le economie domestiche. Le emittenti ricevono un sostegno massimo pari all'80 per cento dei propri costi di diffusione annuali.

Valutazione: essendo un finanziamento iniziale, questo incentivo è limitato nel tempo, per un massimo di 10 anni per beneficiario. Dal 2020 si prevede di diminuire progressivamente il sostegno per i costi di diffusione, al fine di non incentivare inutilmente due tecnologie di diffusione (simulcast; OUC e DAB+). Presumibilmente dal 2024 il settore radiofonico trasmetterà i propri programmi soltanto per via digitale, ragione per cui viene meno la necessità del sussidio.

Necessità d'intervento: nessuna.

Riduzione per la distribuzione di giornali e periodici

Ufficio federale delle comunicazioni
808/A231.0318
Consuntivo 2019: 50 000 000 franchi

Descrizione: la Confederazione elargisce contributi alla Posta, affinché possa concedere riduzioni per i prezzi della distribuzione regolare di giornali e periodici in abbonamento. Questa misura mira a sostenere gli editori della stampa locale e regionale nonché della stampa associativa e delle fondazioni. Le riduzioni per esemplare vengono ricalcolate ogni anno e approvate dal Consiglio federale. Il 28 agosto 2019 il Consiglio federale ha deciso di rafforzare il sostegno ai media (estensione delle riduzioni sui costi di distribuzione e sostegno dei media online).

Valutazione: il sistema di incentivazione indiretta della stampa intende garantire la varietà della stampa stessa. Un mercato dell'informazione variegato è auspicabile sotto il profilo democratico e politico. Abbassare il contributo federale colpirebbe notevolmente le tasse minori, già soggette a una forte pressione economica a causa della digitalizzazione.

Necessità d'intervento: il DATEC sta verificando nel dettaglio i sussidi nel messaggio concernente la modifica della legge federale sulla radiotelevisione e la legge sulle poste.

Parco nazionale

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0319
Consuntivo 2019: 6 098 900 franchi

Descrizione: il Parco nazionale svizzero è una parte importante dell'infrastruttura ecologica della Svizzera. Per questo, conformemente alla legge sul Parco nazionale, la Confederazione versa un contributo per le spese di amministrazione, sorveglianza e manutenzione. Con esso finanzia canoni d'affitto, sorveglianza, misure d'informazione del pubblico e misure di prevenzione e di risarcimento dei danni provocati dalla selvaggina, rendendo così possibile mantenere una riserva naturale senza l'intervento umano. I beneficiari dei fondi stanziati dalla Confederazione sono la fondazione Parco nazionale svizzero e i Comuni del Parco nazionale svizzero.

Valutazione: grazie all'aiuto finanziario viene assicurato l'esercizio del Parco nazionale. La gestione, a cura di una commissione extraparlamentare, è attuata in base a una strategia pluriennale e a una serie di obiettivi. Ogni anno la suddetta commissione extraparlamentare presenta al DATEC un rapporto all'attenzione del Consiglio federale e delle Camere federali.

Necessità d'intervento: nessuna.

Commissioni e organizzazioni internazionali

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0321
Consuntivo 2019: 20 667 462 franchi

Descrizione: aderendo a commissioni e organizzazioni internazionali, la Confederazione ottempera al suo mandato costituzionale di impegno per la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. Il sussidio comprende la quota di membro alle organizzazioni internazionali o convenzioni e contributi ad altre attività di istituzioni ambientaliste attive a livello internazionale.

Valutazione: circa un terzo dei versamenti sono contributi obbligatori a organizzazioni, disciplinati da trattati internazionali, per i quali non vi è praticamente alcun margine di manovra. Due terzi sono altri contributi alle organizzazioni ambientaliste internazionali. Questi mezzi vengono impiegati in modo mirato per attività che hanno un legame diretto con gli obiettivi della politica ambientale svizzera.

L'UFAM verifica regolarmente le attività delle singole istituzioni a cui la Svizzera partecipa finanziariamente. In particolare, analizza i rendiconti concernenti i programmi di lavoro. In caso di mancato adempimento di singole attività finanziate in modo mirato dalla Svizzera, la sovvenzione viene rimborsata alla Confederazione. Nella pianificazione dei programmi di lavoro si verifica regolarmente l'importanza delle attività, così da poter impiegare i mezzi in modo efficace e nell'interesse della Svizzera.

Necessità d'intervento: nessuna.

Animali selvatici, caccia e pesca

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0323
Consuntivo 2019: 6 997 991 franchi

Descrizione: per conservare la diversità delle specie e gli spazi vitali di mammiferi e uccelli indigeni e migratori viventi allo stato selvatico così come per proteggere le specie animali minacciate, mediante accordi programmatici la Confederazione accorda contributi ai Cantoni per la sorveglianza delle zone protette, conformemente alla legge sulla caccia (LCP). Nella stessa ottica vengono corrisposti risarcimenti per i danni causati dalla selvaggina e si supporta il coordinamento della protezione delle greggi. Inoltre, secondo la legge federale sulla pesca (art. 12 LFSP) la Confederazione può concedere aiuti finanziari per provvedimenti intesi a migliorare le condizioni di vita e i biotopi, i lavori di ricerca e l'informazione del pubblico.

Valutazione: gli aiuti finanziari corrisposti conformemente alla legge federale sulla pesca ammontano a circa 0,5 milioni all'anno. In questo modo vengono concessi contributi annuali a circa 50 diversi progetti di ricerca e informazione. I destinatari di tali aiuti finanziari sono tenuti a informare sui propri progetti; al momento non sono previste altre attività di gestione e controllo da parte della Confederazione. L'assegnazione di sussidi esigui risulta relativamente onerosa, ma consente l'impiego mirato di mezzi per la ricerca e la trasmissione di conoscenze.

Necessità d'intervento: nessuna.

Risanamento dei siti contaminati

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0325
Consuntivo 2019: 14 444 076 franchi

Descrizione: la Confederazione concede ai Cantoni indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di siti inquinati nonché per l'indagine di siti che non risultano inquinati. Per il finanziamento viene riscossa una tassa sul deposito definitivo di rifiuti.

Valutazione: le indennità vengono concesse per sito, la gestione e il controllo avvengono in base al rischio e in funzione della portata finanziaria del progetto. Il volume complessivo degli impegni contratti viene gestito mediante un credito d'impegno quadriennale.

Necessità d'intervento: nessuna.

Acque

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0326
Consuntivo 2019: 1 898 496 franchi

Descrizione: sulla base della legge sulla protezione delle acque (LPAc), la Confederazione concede sussidi per l'elaborazione di dati di base, in particolare per lo sviluppo di impianti e metodi che consentono di migliorare lo stato della tecnica nell'interesse generale della protezione delle acque. Inoltre vengono assegnate indennità ai Cantoni per ricerche sulle cause dell'insufficiente qualità delle acque e concessi aiuti finanziari per la formazione e la formazione continua di personale specializzato nonché sussidi per il risanamento del deflusso residuale.

Valutazione: i contributi consentono di ottimizzare l'esecuzione in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Essi confluiscano in progetti di interesse comune in materia di protezione delle acque. Una prestazione propria adeguata da parte del beneficiario del sussidio, nonché criteri di attribuzione regolati in modo trasparente a livello di ordinanza, evitano falsi incentivi ed effetti di trascinamento. Le indennità e gli aiuti finanziari vengono concessi su richiesta e sulla base di un contratto o una decisione. Questi ultimi disciplinano anche le modalità di erogazione e la rendicontazione richiesta.

Necessità d'intervento: nessuna.

Foresta

Ufficio federale dell'ambiente
810/A231.0327
Consuntivo 2019: 118 724 099 franchi

Descrizione: la Confederazione partecipa mediante accordi programmatici conclusi con i Cantoni ai compiti comuni negli ambiti del bosco di protezione, della biodiversità del bosco e della gestione forestale (c. il 95 % dei mezzi impiegati). Inoltre supporta attraverso aiuti finanziari l'attuazione della politica relativa alla risorsa legno, la formazione del personale forestale e la difesa contro organismi nocivi. Infine, prevede anche un conferimento annuale al fondo per la ricerca forestale (conto titoli presso la Confederazione).

Valutazione: l'attribuzione di mezzi tramite accordi programmatici è efficiente e ha dato buone prove. Gli accordi determinano l'impiego dei mezzi nell'ottica degli obiettivi definiti dalla legge. Un manuale dettagliato circa gli accordi programmatici nel settore ambientale disciplina i criteri di assegnazione, la gestione e il controlling dei sussidi. L'efficienza dell'attribuzione dei contributi viene verificata periodicamente; i risultati di tale valutazione verranno considerati nel quadro della prossima edizione del manuale.

Invece, il fondo per la ricerca forestale e del legno allo stato attuale non può essere mantenuto nella forma attuale a causa della mancanza di basi legali.

Necessità d'intervento: dal 2020 non verrà più disposto alcun conferimento al fondo. Gli aiuti finanziari ai progetti di ricerca vengono concessi direttamente da disposizioni provenienti dal credito «Foresta»; le basi per la concessione del sussidio sono state elaborate. Il conto titoli del fondo verrà sciolto entro la fine del 2022 e, nel 2023, Confederazione e Cantoni riceveranno il rimborso di un eventuale saldo (rispettivamente 60 % e 40 %). Nel quadro del messaggio per i crediti d'impegno nel settore ambientale a partire dal 2025 si verificherà inoltre se in futuro gli aiuti finanziari potranno essere ugualmente gestiti mediante accordi programmatici.

Formazione e ambiente

Ufficio federale dell'ambiente

810/A231.0370

Consuntivo 2019: 3 502 513 franchi

Descrizione: la Confederazione promuove competenze nell'ambito della protezione e dell'impiego sostenibile delle risorse naturali in tutte le attività professionali. Gli aiuti finanziari vengono concessi per lo più a fondazioni e associazioni nel settore dell'istruzione. I tassi relativi ai sussidi arrivano fino al 50 per cento.

Valutazione: diverse leggi nel settore ambientale prevedono aiuti finanziari per incentivare la formazione e la formazione continua. Per aumentare la trasparenza e la visibilità dei mezzi impiegati per l'educazione ambientale è stato introdotto il presente credito nel preventivo 2017. La riunione di tutti i mezzi finanziari impiegati per l'educazione ambientale è tuttavia avvenuta solo in parte; infatti, anche nei crediti «Acque» e «Foresta» rimangono iscritti mezzi per la formazione e formazione continua del personale specializzato.

Necessità d'intervento: a partire dal preventivo 2022 tutti i mezzi per gli aiuti finanziari verranno preventivati a livello centrale nel credito «Formazione e ambiente».

Crediti d'investimento forestali

Ufficio federale dell'ambiente

810/A235.0106

Consuntivo 2019: 850 000 franchi

Descrizione: conformemente alla legge forestale (LFo) la Confederazione può accordare mutui senza interesse o a interesse ridotto per crediti di costruzione intesi a finanziare progetti forestali, la copertura dei costi residui di progetti forestali e mutui per il finanziamento dell'acquisto di veicoli, macchinari, strumenti forestali e impianti. I mutui sono accordati tramite i Cantoni, i beneficiari finali sono i Comuni e le aziende forestali.

Valutazione: la promozione dell'economia forestale avviene oggi principalmente mediante accordi programmatici con i Cantoni. Ci si chiede dunque in che misura questo strumento aggiuntivo sia ancora necessario ed efficace. Al momento è in corso una valutazione.

Necessità d'intervento: sulla base dei risultati della valutazione, entro la metà del 2021 il DATEC valuterà se in futuro si potrà rinunciare ai sussidi e trasferire i mezzi al programma di gestione forestale. Se non si ritiene ragionevole rinunciaryi, il DATEC riferirà a riguardo nel quadro del consuntivo 2021.

Impianti di depurazione delle acque di scarico

Ufficio federale dell'ambiente
810/A236.0102

Consuntivo 2019: 26 091 219 franchi

Descrizione: il potenziamento di determinati impianti di depurazione (IDA) consentirà di ridurre l'apporto di microinquinanti nelle acque al fine di proteggere la fauna acquatica e le riserve di acqua potabile. Il finanziamento avviene in base al principio di causalità mediante la riscossione, sull'intero territorio nazionale, della tassa sulle acque di scarico per ogni abitante allacciato a un IDA.

Valutazione: il potenziamento si limita ad alcuni IDA situati in regioni densamente popolate. La Confederazione finanzia indennità pari al 75 per cento da destinare alla costruzione e all'acquisto di impianti e installazioni per l'eliminazione delle sostanze organiche in tracce negli IDA. Il sussidio è limitato al 2040 e viene versato soltanto per misure basate su una pianificazione coerente ed economica da parte dei Cantoni. Un controlling sistematico congiunto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi da parte dei Cantoni assicura un'attuazione efficiente ed efficace. In caso di mancato adempimento verranno apportate ulteriori migliorie tecniche.

Necessità d'intervento: nessuna.

Tecnologie ambientali

Ufficio federale dell'ambiente
810/A236.0121

Consuntivo 2019: 4 065 450 franchi

Descrizione: la promozione delle tecnologie ambientali consente di trasferire in modo efficace dalla ricerca al mercato innovazioni in grado di ridurre l'impatto sull'ambiente nell'interesse pubblico. Vengono incentivati progetti in tutti i settori ambientali, come ad esempio rifiuti e riciclaggio, biodiversità, suolo e siti contaminati, protezione delle acque, clima, lotta contro i rumori, protezione dell'aria, prevenzione dei pericoli naturali ed efficienza in termini di risorse.

Valutazione: la promozione delle tecnologie ambientali avviene in stretto accordo con altri organi della Confederazione. Vengono sostenuti soltanto progetti che, in caso di successo, possono dare un contributo sostanziale allo sviluppo della tecnologia. Ai beneficiari finali si chiede un contributo proprio adeguato (generalmente > 50 %). Gli effetti di trascinamento e i falsi incentivi vengono evitati effettuando una valutazione approfondita delle domande prima dell'approvazione e analizzando il grado di novità mediante esperti del settore. Inoltre vige l'obbligo di rimborso in caso di impiego commerciale dei risultati. Il Consiglio federale informa periodicamente in un rapporto sull'efficienza e l'impiego del sussidio.

Necessità d'intervento: nessuna.

Protezione contro i pericoli naturali

Ufficio federale dell'ambiente
810/A236.0122

Consuntivo 2019: 40 713 874 franchi

Descrizione: conformemente alla legge forestale (LFo), la Confederazione accorda indennità per la costruzione, il ripristino e il risanamento di opere e impianti protettivi al fine di proteggere da catastrofi naturali la vita umana e beni materiali considerevoli. Inoltre vengono indennizzati l'allestimento di carte dei pericoli, di stazioni di misurazione e di servizi di preallarme. Ciò mira a garantire un livello di sicurezza adeguato su tutto il territorio nazionale.

Valutazione: più della metà dei contributi federali per questo compito comune è destinata, sulla base di accordi programmatici, ai Cantoni; i mezzi rimanenti vengono erogati sotto forma di contributi a singoli progetti. Il contributo di base della Confederazione ammonta al 35 per cento e può essere innalzato al massimo di 10 punti percentuali per prestazioni suppletive. Falsi incentivi vengono evitati mediante una gestione del rischio

integrale, la dimostrazione obbligatoria della riduzione del rischio e dell'economicità delle misure nonché attraverso requisiti minimi posti ai progetti. Il controlling avviene mediante il controllo dei rapporti annuali e dei conteggi del progetto, inclusa una verifica approfondita in caso di misure legate a costi importanti, e attraverso controlli di progetto mirati effettuati a campione sul posto. Le condizioni per l'attribuzione di sussidi vengono illustrate nel dettaglio in un manuale, valutate periodicamente e adeguate in modo mirato sulla base dei risultati della verifica.

Necessità d'intervento: nessuna.

Natura e paesaggio

Ufficio federale dell'ambiente
810/A236.0123
Consuntivo 2019: 75 717 073 franchi

Descrizione: con i contributi erogati sulla base di accordi programmatici la Confederazione supporta l'esecuzione della legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio da parte dei Cantoni (LPN). I contributi sono suddivisi tra gli ambiti biodiversità e paesaggio. Inoltre vengono supportate associazioni di protezione operanti a livello nazionale e istituzioni di ricerca e di formazione per le loro attività di interesse pubblico.

Valutazione: l'ammontare dei sussidi erogati ai Cantoni sulla base di accordi programmatici dipende dall'importanza degli oggetti e viene calcolato in base alla priorità e alla portata delle misure e delle prestazioni. Gli accordi programmatici inoltre indirizzano l'attività esecutoria nell'ottica degli obiettivi disciplinati dalla legge. Un manuale dettagliato sugli accordi programmatici nel settore ambientale disciplina i relativi criteri di attribuzione, la gestione e il controlling del sussidio. L'efficienza dell'attribuzione dei contributi viene verificata periodicamente; i risultati di tale valutazione verranno inclusi nella prossima edizione del manuale.

Il sostegno ad associazioni di protezione operanti a livello nazionale e a istituzioni di ricerca e di formazione avviene sulla base di istruzioni interne.

Necessità d'intervento: nessuna.

Protezione contro le piene

Ufficio federale dell'ambiente
810/A236.0124
Consuntivo 2019: 122 356 031 franchi

Descrizione: nell'intento di proteggere la vita umana e beni materiali considerevoli dalle piene, la Confederazione accorda indennità ai Cantoni per la costruzione, lo sviluppo, il rinnovo e il ripristino di opere e impianti protettivi, conformemente alla legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua. Inoltre vengono indennizzati l'allestimento di catasti e di carte dei pericoli, di stazioni di misurazione e la creazione di sistemi d'allarme. Circa un terzo dei contributi federali è versato ai Cantoni in base ad accordi programmatici, mentre due terzi sono destinati a singoli progetti.

Valutazione: la Confederazione partecipa nella misura del 35-45 per cento ai costi dei provvedimenti di protezione contro le piene mentre i suoi partner si assumono quasi 2/3 dei costi. Questa partecipazione adeguata favorisce un'attuazione delle misure efficiente sotto il profilo economico e dei costi. Inoltre, si evitano falsi incentivi grazie a una gestione del rischio integrale (equivalenza di tutte le misure sostenute), prove inerenti all'economicità e alla riduzione del rischio nonché chiari requisiti posti ai progetti. Un manuale dettagliato sugli accordi programmatici nel settore ambientale disciplina i criteri di assegnazione, la gestione e il controlling del sussidio. Ciò garantisce un'esecuzione trasparente e uniforme tra i Cantoni. L'efficienza dell'attribuzione dei contributi viene verificata periodicamente; i risultati di tale valutazione verranno inclusi nella prossima edizione del manuale.

Necessità d'intervento: nessuna.

Protezione contro l'inquinamento fonico

Ufficio federale dell'ambiente

810/A236.0125

Consuntivo 2019: 9 000 000 franchi

Descrizione: la Confederazione concede contributi per misure ambientali legate al traffico stradale (progetti di protezione contro l'inquinamento fonico e di isolamento acustico) per proteggere la popolazione dal fastidioso e nocivo inquinamento fonico. Oltre il 90 per cento dei contributi federali per misure che interessano strade cantonali e comunali viene versato ai Cantoni, in base ad accordi programmatici.

Valutazione: la Confederazione partecipa in media per il 20 per cento alle misure di risanamento; pertanto i Cantoni e i Comuni, quali proprietari di queste strade, contribuiscono ai costi in misura considerevolmente maggiore. Il limite temporale inizialmente previsto per la sovvenzione, ossia fine 2018, andrà abolito, in quanto la riduzione del rumore rappresenta un compito permanente e la partecipazione della Confederazione si configura come importante incentivo per un'attuazione rapida dei lavori di risanamento ancora in programma. Sul medio periodo si auspica invece un trasferimento della responsabilità globale, incluso il finanziamento, ai Cantoni.

L'ammontare dei Contributi federali globali dipende dall'efficienza e dall'efficacia delle misure. Gli obiettivi di sviluppo (numero delle persone da tutelare) vengono negoziati negli accordi programmatici con i Cantoni. Un manuale dettagliato sugli accordi programmatici nel settore ambientale disciplina i criteri di concessione, la gestione e il controlling del sussidio e mira a un'esecuzione trasparente e uguale per tutti i Cantoni. L'efficienza dell'assegnazione del contributo viene verificata periodicamente; i risultati di tale valutazione confluiscono poi in un aggiornamento del manuale stesso.

Necessità d'intervento: nessuna

Rivitalizzazione

Ufficio federale dell'ambiente

810/A236.0126

Consuntivo 2019: 36 059 534 franchi

Descrizione: a causa degli spazi vitali molto compromessi di numerosi corsi d'acqua in Svizzera, la Confederazione concede, sulla base della legge sulla protezione delle acque (LPAc), contributi per la pianificazione e l'attuazione di misure di rivitalizzazione. In questo modo si fornisce un contributo essenziale al ripristino di una rete idrica funzionante. I contributi federali sono erogati ai Cantoni in base ad accordi programmatici e per singoli progetti.

Vengono inoltre versati contributi per la pianificazione cantonale di misure di risanamento nell'ambito dei deflussi discontinui, del bilancio in materiale detritico e della libera circolazione dei pesci presso le centrali idroelettriche.

Valutazione: l'entità dei contributi globali è stabilita sulla base dell'efficacia e dell'impatto delle misure. La Confederazione contribuisce nella misura del 35-80 per cento dei costi, i costi rimanenti vengono sostenuti da Cantoni e Comuni. Per la realizzazione delle misure è fondamentale che i Cantoni e i Comuni, in aggiunta, forniscano personale e prestazioni propri. Gli obiettivi di sviluppo vengono negoziati nel quadro di accordi programmatici con i Cantoni. Un manuale dettagliato sugli accordi programmatici nel settore ambientale disciplina i criteri di concessione, la gestione e il controlling del sussidio e mira a un'esecuzione trasparente e uguale per tutti i Cantoni. L'efficienza dell'assegnazione del contributo viene verificata periodicamente; i risultati di tale valutazione confluiscono poi in un aggiornamento del manuale stesso.

Necessità d'intervento: nessuna.

Versamento al fondo per le tecnologie

Ufficio federale dell'ambiente

810/A236.0127

Consuntivo 2019: 25 000 000 franchi

Descrizione: conformemente alla legge sul CO₂, un importo annuo massimo di 25 milioni ricavato dai proventi della tassa sul CO₂ è versato al fondo per le tecnologie per il finanziamento di fideiussioni. Le fideiussioni vengono concesse per una durata massima di 10 anni al fine di garantire mutui a imprese che sviluppano o commercializzano impianti e procedure rispettosi del clima. I mezzi finanziari del fondo servono a finanziare le perdite di fideiussioni. Sulla base del credito d'impegno possono essere concesse fideiussioni fino a un importo massimo di 200 milioni.

Valutazione: secondo il messaggio del Consiglio federale concernente la revisione totale della legge sul CO₂, dopo il 2020 i conferimenti devono essere limitati al 2025. Le fideiussioni devono poter essere concesse fino al 2030.

Per evitare effetti di trascinamento, si sostengono soltanto i programmi che senza fideiussione non riceverebbero alcun mutuo oppure lo riceverebbero a condizioni estremamente svantaggiose. Le fideiussioni vengono concesse dal Fondo per le tecnologie sulla base delle linee guida della politica di finanziamento e fideiussione. La direzione del Fondo svolge ogni anno colloqui di controlling con i beneficiari delle fideiussioni per valutare gli obiettivi, decidere se approvare il rapporto annuale e concludere una convenzione annuale sulle prestazioni. La procedura di concessione delle fideiussioni è consolidata e si rivela relativamente efficiente.

Necessità d'intervento: nessuna

Commissioni e organizzazioni internazionali

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

812/A231.0328

Consuntivo 2019: 145 865 franchi

Descrizione: la Svizzera è uno Stato firmatario della Convenzione per la protezione delle Alpi (Convenzione delle Alpi). Le parti contraenti assicurano una politica unitaria per preservare e tutelare le Alpi, tenendo conto in maniera equilibrata degli interessi di tutti gli Stati alpini, delle loro regioni alpine e della Comunità economica europea, e utilizzando le risorse in maniera accorta e sostenibile. Il tutto in ottemperanza al principio di previdenza, di causalità e di cooperazione. La collaborazione transalpina per il territorio alpino viene rafforzata e nell'ottica del territorio e delle competenze.

Valutazione: con il sussidio si finanzia il contributo svizzero alla Segreteria permanente della Convenzione delle Alpi. L'ammontare del contributo è fissato nel quadro di una chiave di ripartizione fissa e non può essere modificato. L'adesione della Svizzera non è compromessa.

Necessità d'intervento: nessuna.

SUSSIDI DEL DATEC ESAMINATI NEL QUADRO DI ALTRI MESSAGGI

Messaggio del 23.11.2016 concernente l'introduzione di un credito d'impegno destinato a indennizzare l'offerta di trasporto del traffico regionale viaggiatori (TRV) negli anni 2018-2021 (FF 2016 7859)

- UFT/A231.0290 Traffico regionale viaggiatori (C 2019: fr. 963 044 901)

Messaggio del 1.12.2017 concernente la revisione totale della legge sul CO₂ dopo il 2020 (FF 2018 197)

- UFE/A236.0116 Programma Edifici (C 2019: fr. 220 134 991)

Messaggio del 4.9.2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489): entrata in vigore: 1.1.2018

- UFE/A236.0118 Conferimento al Fondo per il supplemento rete (C 2019: fr. 1 280 854 447)

Messaggio del 5.9.2018 concernente un credito quadro per l'ambiente globale 2019-2022 (FF 2019 2493)

- UFAM/A231.0322 Fondi ambientali multilaterali (C 2019: fr. 36 265 605)

SUSSIDI DEL DATEC NON ESAMINATI

Indennità per il trasporto combinato transalpino

Ufficio federale dei trasporti

802/A231.0292

Consuntivo 2019: 120 336 330 franchi

Il credito è utilizzato per promuovere il trasporto combinato transalpino al fine di trasferire il traffico merci dalla strada alla rotaia. Poiché i limiti di spesa per la promozione del trasporto combinato transalpino giungeranno a scadenza nel 2023, il sussidio non è stato esaminato.

Trasporto di merci per ferrovia sull'intero territorio

Ufficio federale dei trasporti

802/A231.0293

Consuntivo 2019: 5 866 751 franchi

Il credito è utilizzato per l'indennizzo dei costi d'esercizio non coperti, pianificati, delle offerte del traffico merci ferroviario non transalpino e, di conseguenza, per la promozione di uno sviluppo sostenibile nel traffico merci ferroviario sull'intero territorio nazionale. L'erogazione di contributi è limitata per legge al 31 dicembre 2027. Pertanto, si è deciso di non eseguire alcuna verifica.

Parità di trattamento dei disabili

Ufficio federale dei trasporti

802/A236.0109

Consuntivo 2019: 5 442 168 franchi

Con il credito vengono attuate misure per evitare, ridurre o eliminare gli svantaggi per le persone affette da disabilità. Il sussidio non è stato esaminato, in quanto i limiti di spesa per i contributi agli investimenti giungeranno a scadenza nel 2023.

Traffico merci, impianti e innovazioni tecniche

Ufficio federale dei trasporti

802/A236.0111

Consuntivo 2019: 9 188 240 franchi

Con il credito vengono accordati aiuti finanziari per la costruzione, l'ampliamento il rinnovo di impianti per il traffico merci nel trasporto combinato (impianti di trasbordo TC) e binari di raccordo. Mediante questo credito sono inoltre finanziati contributi agli investimenti per innovazioni tecniche nel trasporto di merci per ferrovia. Nel primo trimestre del 2020 il Consiglio federale sottoporrà al Parlamento un messaggio per un nuovo credito quadro per il periodo 2021-2024. In esso verrà giustificata nel dettaglio la necessità di proseguire i sussidi.

CONTROLLING DEL RIESAME DEI SUSSIDI DEL DFGP DEL 2016

Nel 2016 sono stati riesaminati i sussidi del DFGP. I risultati sono riportati nel consuntivo 2016 (vol. 3, pag. 57 segg.). Per 11 dei 19 sussidi esaminati il Consiglio federale ha constatato delle possibilità di miglioramento e deciso misure corrispondenti, che erano volte sia all'ottimizzazione dell'efficacia (7 sussidi) sia al miglioramento della gestione finanziaria (4 sussidi). Per cinque misure l'attuazione è ancora pendente.

Qui di seguito viene illustrato lo stato di attuazione dei singoli sussidi.

Contributi all'Istituto federale di metrologia

Segreteria generale DFGP

A2310.0509 (fino al 2016)/A231.0116 (dal 2017)

Misura decisa: secondo i nuovi obiettivi strategici del Consiglio federale fissati per l'Istituto federale di metrologia (METAS) per gli anni 2017–2020, l'Istituto dovrà raggiungere un grado di autofinanziamento pari al 45 per cento (finora 40 %). Questo aumenta il margine di manovra per un eventuale impiego di utili a favore del proprietario. Il Consiglio federale prende decisioni al riguardo in occasione dell'approvazione del conto annuale. A tal fine dovrà accertarsi che l'Istituto disponga delle riserve necessarie all'esercizio per il finanziamento di investimenti futuri (secondo l'art. 20 LIFM; RS 941.27).

Stato: attuata. Nel 2017 il METAS ha raggiunto un grado di autofinanziamento pari al 50,9 per cento e nel 2018 pari al 58,0 per cento. Siccome al calcolo delle prestazioni a favore dei lavoratori applica i principi dell'IPSAS 39, a partire dal conto annuale 2017 il METAS presenta un capitale proprio negativo. Gli utili realizzati negli ultimi anni sono stati pertanto riportati di volta in volta al nuovo consuntivo al fine di ridurre gradualmente il capitale proprio negativo.

Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione

Ufficio federale di giustizia

A2310.0151 (fino al 2016)/A231.0143 (dal 2017)

Progetti sperimentali

Ufficio federale di giustizia

A2310.0152 (fino al 2016)/A231.0144 (dal 2017)

Centro svizzero di competenze in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP; dal P 2019 con il nuovo nome); Sussidi Centro di formazione personale esecuzione delle pene (fino al 2018)

Ufficio federale di giustizia

A2310.0427 (fino al 2016)/A231.0148 (dal 2017)

Sussidi di costruzione per stabilimenti penitenziari e case d'educazione

Ufficio federale di giustizia

A4300.0108 (fino al 2016)/A236.0103 (dal 2017)

Misura decisa (per i 4 sussidi): il Consiglio federale deciderà insieme ai Governi cantonali se la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni in materia di esecuzione delle pene e delle misure debba essere riesaminata nell'ambito di un eventuale progetto NPC 2. La decisione circa l'attuazione di questo progetto sarà presa sulla base del rapporto in adempimento della mozione 13.3363 della CdF-N «Separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni». Fino ad allora si continuerà ad erogare i relativi sussidi.

Stato: pendente. In linea di principio, il rapporto sulla separazione dei compiti tra Confederazione e Cantoni in adempimento della mozione 13.3363 CdF-N ha individuato un certo potenziale di dissociazione in materia di esecuzione delle pene e delle misure. Attualmente nel progetto relativo alla ripartizione dei compiti II vengono tuttavia esaminati soltanto quattro settori chiave (riduzione dei premi, prestazioni complementari, Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e traffico regionale viaggiatori). Altri settori di compiti che presentano un potenziale di dissociazione non possono ancora essere presi in considerazione; l'organo di coordinamento politico deciderà in merito alla loro integrazione nel progetto nel corso del 2020.

Altri indennizzi a Cantoni e organizzazioni nazionali

fedpol

A2310.0448 (fino al 2016)/A231.0151 (dal 2017)

Misura decisa: il DFGP valuta le misure decise di recente per la lotta ai reati correlati alla tratta di esseri umani e alla prostituzione. Presenterà al Consiglio federale un rapporto al riguardo alla fine del 2021, proponendogli eventuali misure derivanti dalla valutazione.

Stato: avviata. Il Consiglio federale adotterà eventuali misure in base al rapporto previsto entro fine 2021 e in virtù dei risultati della valutazione. I lavori preparatori della valutazione inizieranno presumibilmente nel corso del 2020.

Aiuto sociale ai richiedenti asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati

Segreteria di Stato della migrazione

A2310.0166 (fino al 2016)/A231.0153 (dal 2017)

Misura decisa: la configurazione delle somme forfettarie globali versate ai Cantoni e l'efficienza del sistema di indennizzo vengono verificate nell'ambito del monitoraggio relativo all'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo.

Stato: avviata. La Confederazione e i Cantoni hanno convenuto un'agenda d'integrazione comune. Nel quadro della seconda fase dell'Agenda Integrazione Svizzera s'intende dimostrare come una nuova impostazione del sistema di finanziamento permetta di evitare alla Confederazione oneri supplementari nei settori dell'asilo e dell'integrazione e consenta di creare o rafforzare gli incentivi per un'integrazione rapida e sostenibile. Un gruppo di lavoro presenterà al Consiglio federale entro metà 2020 un rapporto contenente raccomandazioni volte ad adeguare il sistema di finanziamento.

Spese di esecuzione

Segreteria di Stato della migrazione

A2310.0169 (fino al 2016)/A231.0156 (dal 2017)

Aiuto al ritorno: in generale

Segreteria di Stato della migrazione

A2310.0170 (fino al 2016)/A231.0157 (dal 2017)

Misura decisa: nel preventivo 2018 con piano integrato dei compiti e delle finanze 2019-2021 i due crediti per le spese di esecuzione e l'aiuto al ritorno in generale saranno riuniti in un unico credito. Questo semplificherà la gestione dei crediti e aumenterà la flessibilità nell'esecuzione dei compiti.

Stato: attuata. I due crediti sono stati riuniti nel preventivo 2018.

Misure d'integrazione stranieri

Segreteria di Stato della migrazione
A2310.0172 (fino al 2016)/A231.0159 (dal 2017)

Misura decisa: il DFGP analizzerà i risultati della valutazione corrente del CDF in vista del prossimo periodo programmatico (2018–2021) dei programmi cantonali d'integrazione (PIC) e adeguerà di conseguenza gli accordi programmatici.

Stato: parzialmente attuata. La SEM ha attuato nel corrente periodo programmatico 2018–2021 i principali risultati emersi dalla verifica del CDF e li ha inclusi nei nuovi accordi programmatici. Ad esempio, ha rinunciato a stabilire una somma forfettaria per l'integrazione poiché questa misura non si è rivelata efficace. Non ha neppure prescritto l'importo minimo che doveva essere impiegato in ogni settore per la promozione specifica dell'integrazione, siccome tale importo non teneva sufficientemente conto della situazione individuale dei Cantoni. Per gestire meglio l'impatto dei PIC, la SEM sta, tra l'altro, sviluppando, con il sostegno di specialisti esterni, un sistema di parametri e indicatori da applicare all'integrazione nel settore professionale e della formazione (processi di integrazione). Questi lavori saranno attuati nel quadro della seconda fase dell'Agenda Integrazione Svizzera e si concluderanno presumibilmente nel 2020. Inoltre, nell'ambito dei lavori preparatori relativi ai PIC 2018–2021 i Cantoni hanno svolto un'analisi della situazione effettiva, che è stata integrata nell'ulteriore sviluppo strategico della promozione cantonale dell'integrazione.

Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo

Segreteria di Stato della migrazione
A4200.0122 (fino al 2016)/A235.0100 (dal 2017)

Misura decisa: con l'attuazione del progetto volto a velocizzare le procedure d'asilo questa possibilità di prefinanziamento passa in secondo piano. Negli ultimi cinque anni, infatti, non è stata più presentata nessuna richiesta di mutuo. Di conseguenza il relativo credito d'impegno può essere liquidato.

Stato: pendente. Il credito d'impegno non è stato ancora liquidato. Si presume, tuttavia, che in futuro non vi sarà più alcuna necessità di richiedere simili prefinanziamenti, ragione per cui si potrà rinunciare, a medio termine, a tale strumento.

56 AGEVOLAZIONI FISCALI

A differenza dei sussidi sul versante delle uscite, le agevolazioni fiscali non figurano come voci di preventivo e non sottostanno al controllo parlamentare. Inoltre, sovente l'entità delle perdite di entrate non è nota. Negli ultimi anni sono stati intrapresi diversi sforzi per colmare questa lacuna:

- nella sua analisi del 2 febbraio 2011 l'AFC ha per la prima volta elencato sistematicamente le agevolazioni fiscali della Confederazione e stimato le perdite di entrate. L'elenco è pubblicato sul sito dell'AFC e comprende 135-141 agevolazioni fiscali (a seconda della definizione);
- le agevolazioni fiscali nell'ambito dell'imposta federale diretta concesse in applicazione della politica regionale mirano a creare posti di lavoro e a generare valore aggiunto nelle regioni strutturalmente deboli. Le minori entrate che ne conseguono sono state prese in considerazione nella seguente tabella (secondo la statistica annuale della SECO risalente a gennaio 2020).

A seconda della definizione delle agevolazioni fiscali, le perdite causate da queste ultime si situano tra i 20 e i 24 miliardi, pari al 27-33 per cento delle entrate della Confederazione del 2019. Le stime, effettuate in anni diversi e con vari metodi, sono puramente indicative.

AGEVOLAZIONI FISCALI SCELTE

Mio. CHF	Perdite di entrate stimate
Imposta federale diretta	9 800
Imposta sul valore aggiunto	8 100
Tasse di bollo	4 400
Imposta sugli oli minerali	1 500
Tassa sul CO ₂	70
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	30

Inoltre, si basano sull'ipotesi che tutti gli altri fattori d'incidenza restino costanti.

Uno sguardo alla tabella con le maggiori agevolazioni fiscali (l'elenco non è esaustivo) evidenzia che le perdite di entrate finora quantificate sono attribuibili nella misura dei 3/4 alle due principali entrate della Confederazione:

- in ambito di imposta federale diretta, le maggiori agevolazioni fiscali sono imputabili alla previdenza per la vecchiaia (deduzioni a titolo di contributi ai pilastri 2 e 3a) e alle spese professionali (in particolare deduzioni a titolo di spese di viaggio e di vitto). Le agevolazioni fiscali concesse in applicazione della politica regionale ammontano a circa 1,2 miliardi all'anno (base: 2007-2016). Esse si concentrano principalmente su pochi progetti sostenuti ancora con la «Lex Bonny», che sono limitati a un massimo di 10 anni e che dureranno fino al 2020;
- le perdite di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto risultano in particolare dalle esclusioni dall'imposta nel settore immobiliare e sanitario nonché dall'aliquota ridotta su alimenti di base, piante e stampati.

Oltre alla mancanza di trasparenza e di pilotaggio delle agevolazioni fiscali, parecchie ragioni postulano in loro vece la concessione di sussidi sul versante delle uscite:

- le agevolazioni fiscali violano il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. In particolare per quanto riguarda l'imposta sul reddito progressiva, le persone con un alto reddito traggono maggiori vantaggi delle persone con un basso reddito;
- l'influsso sul compito o sull'attività da promuovere è ostacolato perché le agevolazioni fiscali non possono essere vincolate a condizioni od oneri. Questo determina maggiori effetti di trascinamento;
- la legge sui sussidi stabilisce che di regola si deve prescindere da aiuti in forma di agevolazioni fiscali (art. 7 lett. g LSu; RS 616.1).

6 PROSPETTIVE

La moderata crescita economica dello scorso anno potrebbe protrarsi anche nel 2020. Ciononostante la situazione finanziaria della Confederazione resta positiva. Non sono ancora quantificabili però le ripercussioni di riforme incisive come ad esempio quella dell'imposizione internazionale delle imprese.

Contrariamente alle previsioni, l'anno scorso l'economia svizzera ha registrato soltanto una crescita moderata dello 0,9 per cento in termini reali. Questa crescita contenuta potrebbe protrarsi anche nel 2020. Sono soprattutto i settori che esportano e sono sensibili alla congiuntura a risentire della crescita internazionale debole e del rinnovato apprezzamento del franco. Tuttavia la solidità del mercato del lavoro e il basso tasso di disoccupazione contribuiscono a sostenere la domanda interna. Il gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione si attende per il 2020 una crescita economica reale dell'1,7 per cento. Questo tasso di crescita vira però al rialzo perché influenzato da due grandi eventi sportivi (Campionato europeo di calcio 2020 e Olimpiadi estive) e dai relativi introiti delle associazioni che li organizzano. Una ripresa congiunturale vera e propria è prevista soltanto per il 2021.

La situazione finanziaria della Confederazione resta positiva nonostante la debole crescita economica. Secondo la valutazione della situazione politico-finanziaria effettuata dal Consiglio federale nel mese di febbraio 2020, nel 2021 è attesa un'eccedenza strutturale di 1,1 miliardi. Questa cifra tiene conto delle stime delle entrate corrette al ribasso per l'imposta sul valore aggiunto e l'imposta sul reddito nonché delle stime corrette al rialzo per l'imposta sull'utile. Per contro, nei calcoli non è ancora stata considerata la prevista distribuzione supplementare dell'utile della BNS.

Le incertezze si fanno più tangibili negli anni 2022 e 2023. Infatti al momento si prevedono eccedenze strutturali tra i 0,6 e i 0,9 miliardi, controbilanciate però da possibili oneri supplementari nettamente maggiori pari a 1,5 miliardi netti. Va notato che nel calcolo degli oneri supplementari è già stato considerato lo sgravio risultante dall'ulteriore distribuzione dell'utile della BNS. Sul bilancio della Confederazione potrebbe gravare in particolar modo la perdita di gettito risultante dalle riforme fiscali. Tra queste si annoverano tra l'altro l'abolizione delle tasse di bollo e l'aumento della deduzione per i premi delle casse malati. Vi si aggiunge inoltre la riforma dell'imposizione internazionale delle imprese portata avanti dall'OCSE che, a seconda dell'impostazione adottata, potrebbe avere forti ripercussioni sulle entrate della Confederazione. Ad oggi non è tuttavia possibile quantificarne le conseguenze. Per contro, a seguito del rinvio al Consiglio federale della riforma dell'imposizione delle coppie e delle famiglie da parte del Parlamento, nel 2023 l'eccedenza strutturale è nettamente più elevata di quella prevista inizialmente.

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI SU ENTRATE E USCITE

7 EVOLUZIONE DELLE ENTRATE

71 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Nel 2019 le entrate dell'imposta sul reddito hanno registrato una crescita moderata inferiore al 3 per cento, attestandosi pressoché al livello iscritto a preventivo, mentre i pagamenti anticipati si sono stabilizzati.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta in %
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	11 455	298 2,7
Quota delle entrate ordinarie in %	15,1	15,6	15,4	
Imposta sul reddito di persone fisiche	11 185	11 507	11 510	326 2,9
Computo di imposte alla fonte estera, persone fisiche	-28	-35	-56	-28 -99,2

L'imposta federale diretta delle persone fisiche è un'imposta generale sul reddito, a cui soggiacciono fondamentalmente tutti i redditi da attività lucrativa dipendente e indipendente, così come il reddito da capitale e le prestazioni in capitale. L'imposta sul reddito aumenta progressivamente, in altri termini l'aliquota fiscale cresce in funzione del reddito fino a raggiungere il valore massimo stabilito dalla legge, ossia l'11,5 per cento.

L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo contabile in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa quindi entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate dell'imposta riscossa nel 2019 provengono principalmente dal periodo fiscale 2018 (72%). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (17%) oppure pagamenti anticipati per il periodo fiscale 2019 (11%).

Nel 2019 le entrate hanno registrato un aumento di solo il 2,7 per cento rispetto all'anno precedente. Si tratta di una crescita moderata se si considera la progressione delle aliquote dell'imposta sul reddito. Con il 2,6 per cento, il gettito dell'anno fiscale 2018 è cresciuto in misura minore rispetto al reddito delle economie domestiche nel 2018 (2,24% da moltiplicare per 2 affinché si possa tenere conto della progressività delle imposte). I pagamenti provenienti da periodi fiscali precedenti sono aumentati del 7 per cento e hanno più che compensato il leggero calo dei pagamenti anticipati (-1%).

Dall'azzeramento del tasso d'interesse rimunerativo nel 2017, l'incentivo per le persone fisiche a pagare le imposte in anticipo è diminuito. Infatti, dopo il forte aumento nel 2016, gli anticipi sono calati nel 2017 e 2018 per stabilizzarsi infine nel 2019.

Attualmente il 17 per cento del gettito dell'imposta federale diretta delle persone fisiche e giuridiche va ai Cantoni. Dal 2020, in seguito alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS, questa quota viene aumentata al 21,2 per cento. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Il computo globale d'imposta impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE FISICHE

Valori indicizzati; 2007 = 100



- IFD delle persone fisiche
- Entrate fiscali

Generalmente l'imposta sul reddito segue l'andamento delle altre entrate fiscali malgrado alcune variazioni, dovute in particolare ai versamenti anticipati.

72 IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Le entrate provenienti dall'imposta sull'utile delle imprese sono aumentate del 5 per cento nel 2019, attestandosi a 11,8 miliardi. Questo andamento si spiega in parte con la crescita sostenuta dell'economia svizzera nel 2018. I pagamenti anticipati sono diminuiti.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 813	524	4,6
Quota delle entrate ordinarie in %	15,3	15,3	15,9		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	11 402	11 401	12 037	635	5,6
Computo di imposte alla fonte estere, persone giuridiche	-112	-125	-224	-111	-99,2

Per quanto riguarda l'imposta sull'utile delle imprese, la LIFD prevede un'aliquota proporzionale dell'8,5 per cento. L'imposta federale diretta viene contabilizzata nel periodo contabile in cui i Cantoni versano le entrate fiscali alla Confederazione. In un anno contabile la Confederazione incassa entrate corrispondenti a più periodi fiscali. Le entrate dell'imposta riscossa nel 2019 provengono principalmente dall'anno fiscale 2018 (72 %). Le rimanenti entrate riguardano i periodi fiscali precedenti (17 %) oppure pagamenti anticipati per il periodo fiscale 2019 (11 %).

Nel 2019 il gettito dell'imposta federale sull'utile è ammontato a 11,8 miliardi. Rispetto all'anno precedente esso registra un incremento di 524 milioni (+4,6 %). Il gettito previsto per il 2019 è aumentato del 3,2 per cento, percentuale che corrisponde pressoché alla crescita economica nominale nel 2018 (3,0 %). I pagamenti riguardanti periodi fiscali precedenti sono aumentati in misura considerevole (+85 %), mentre i pagamenti anticipati sono diminuiti.

Nel 2014 i pagamenti anticipati effettuati dalle imprese ammontavano a circa 800 milioni. Nei due anni successivi la somma è più che raddoppiata, passando a 1,8 miliardi nel 2016. Nel 2017 il tasso d'interesse rimunerativo per i pagamenti anticipati è passato dallo 0,25 allo 0,0 per cento. Questa riduzione ha determinato un calo dei pagamenti anticipati di 140 milioni nel 2017. Tuttavia, nel 2018, i pagamenti anticipati hanno nuovamente registrato un incremento, questa volta di oltre 300 milioni, attestandosi al livello record di quasi 2 miliardi. Nel 2019 i pagamenti anticipati sono calati di un terzo (-670 mio.) per stabilirsi a 1,3 miliardi.

Le entrate dell'imposta sull'utile sono fortemente influenzate anche dallo sviluppo economico. Le entrate dell'imposta riscossa nel 2019 provengono principalmente dal gettito dell'anno fiscale 2018. L'andamento positivo dell'economia svizzera nel 2018 ha contribuito alla progressione delle entrate dell'imposta sull'utile delle imprese. Da diversi anni si constata però che l'evoluzione delle entrate dell'imposta sull'utile è molto più dinamica rispetto a quella dell'economia svizzera. Ciò è in parte riconducibile alle numerose aziende internazionali con sede in Svizzera il cui destino non è necessariamente legato all'evoluzione dell'economia svizzera.

Attualmente il 17 per cento del gettito dell'imposta federale diretta delle persone fisiche e giuridiche va ai Cantoni. Dal 2020, in seguito alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS, questa quota viene aumentata al 21,2 per cento. La quota dei Cantoni è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta per le imposte estere riscosse alla fonte. Il computo globale d'imposta impedisce la doppia imposizione di interessi, dividendi e diritti di licenza assoggettati a un'imposta alla fonte estera.

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA DELLE PERSONE GIURIDICHE

Valori indicizzati; 2007 = 100



- IFD delle persone giuridiche
- Entrate fiscali

Il grafico mostra che nell'ultimo decennio le entrate dell'imposta sull'utile sono cresciute in misura massiccia, soprattutto se paragonate alla progressione delle entrate fiscali.

73 IMPOSTA PREVENTIVA

Le entrate provenienti dall'imposta preventiva sono aumentate del 5 per cento. Questa evoluzione è dovuta alle entrate record. Nel 2019 è stato rielaborato il metodo di valutazione riguardo agli accantonamenti dell'imposta preventiva, che ha comportato un netto aumento degli accantonamenti.

IMPOSTA PREVENTIVA

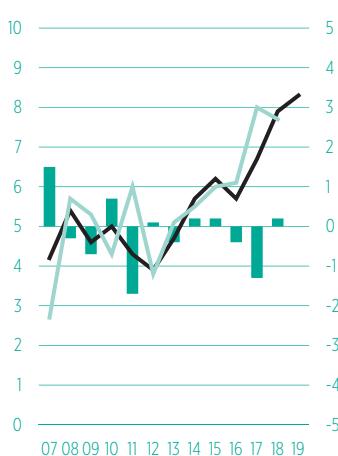
Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Imposta preventiva	7 947	7 052	8 342	395	5,0
Quota delle entrate ordinarie in %	10,8	9,6	11,2		
Imposta preventiva (Svizzera)	7 913	7 028	8 300	386	4,9
Trattenuta d'imposta USA	34	24	42	8	24,5

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

Il prodotto dell'imposta preventiva è dato dal saldo tra le entrate fiscali, i rimborsi e la variazione degli accantonamenti. Nel 2019 le entrate sono ammontate a 8,3 miliardi, superando quindi dell'1,3 per cento l'importo preventivato e di 395 milioni il valore dell'anno precedente. Il risultato si spiega attraverso le entrate record che sono risultate di 6,1 miliardi superiori a quelle dell'anno precedente (cfr. tabella alla pag. seguente). Nel contempo i rimborsi sono aumentati di 4,6 miliardi e gli accantonamenti sono stati innalzati di 1,5 miliardi per coprire i futuri rimborsi.

IMPOSTA PREVENTIVA: CONFRONTO DELL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE

In mia.



- Differenza (scala di destra)
- Entrate dall'imposta preventiva con il nuovo metodo di valutazione
- Entrate dall'imposta preventiva con il vecchio metodo di valutazione

Con il nuovo metodo di valutazione l'andamento delle entrate è leggermente più costante, sebbene in generale non si scosti più di tanto da quello riscontrato con il vecchio metodo. Complessivamente, la nuova serie di entrate degli anni 2007–2018 è inferiore di 1,9 miliardi a quella calcolata con il vecchio metodo.

RIVALUTAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI ED EFFETTI SULLE ENTRATE

Nel 2019 è stato rielaborato il metodo di valutazione degli accantonamenti per i futuri rimborsi. Finora è stato ipotizzato che la maggior parte delle richieste di rimborso venisse presentata nell'anno fiscale e in quello successivo (t e t+1). Da un'analisi del comportamento in materia di rimborso è emerso che gran parte delle richieste perviene anche negli anni successivi (t+2 e t+3). Per questi motivi il fabbisogno di accantonamenti è risultato molto più elevato, ammontando nel 2018 a 19,3 miliardi anziché a 11,5 miliardi. Al fine di garantire la comparabilità con le cifre del 2019, l'accantonamento del 2018 è stato adeguato retroattivamente (cosiddetto «restatement»; cfr. parte B n. 72) così come le entrate del 2018 (7,9 mia. anziché 7,7 mia.).

Applicando il nuovo metodo di valutazione degli accantonamenti agli anni precedenti, l'andamento delle entrate cambia. Le differenze tra il vecchio e il nuovo andamento sono dovute a diverse variazioni degli accantonamenti. Si evince che il nuovo metodo di valutazione determina un andamento più costante, sebbene nel complesso non si scosti più di tanto da quello riscontrato con il vecchio metodo (cfr. grafico). Complessivamente, le entrate degli anni 2007–2018 sarebbero state inferiori di 1,9 miliardi. Dal conto di compensazione del freno all'indebitamento, che comprende i risultati cumulati dal 2007, viene pertanto dedotto tale importo.

ENTRATE ANCORA IN AUMENTO

Nel 2019 le entrate derivanti dall'imposta preventiva hanno raggiunto un nuovo valore record. Rispetto all'anno precedente, le entrate dei dividendi azionari sono cresciute ancora del 20 per cento e costituiscono la parte più consistente delle entrate (86%; cfr. grafico alla pag. successiva). A seguito dei bassi tassi di interesse, numerose imprese dispongono di sufficiente liquidità. Questo le induce a distribuire dividendi più elevati ai loro azionisti o a svolgere programmi di riacquisto di azioni proprie. Anche il fatto che, per via della riforma fiscale e del finanziamento dell'AVS (RFFA), dal 2020 le distribuzioni dell'utile da partecipazioni qualificate soggiacciono a un'impostazione più elevata potrebbe aver rivestito un ruolo importante. A livello federale, queste distribuzioni di utili sono

IMPOSTA PREVENTIVA: COMPONENTI E ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Introiti	22 600	24 875	29 222	25 460	30 206	32 610	38 701
Variazioni in %	2,4	10,1	17,5	-12,9	18,6	8,0	18,7
Rimborsi	17 004	19 429	22 709	19 878	20 508	24 296	28 901
Variazioni in %	-4,2	14,3	16,9	-12,5	3,2	18,5	19,0
Confederazione	8 552	8 987	12 598	9 397	10 516	13 861	16 635
Cantoni	5 570	6 539	6 088	6 254	6 001	6 973	7 341
CDI	2 881	3 903	4 022	4 226	3 991	3 462	4 926
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)*	-900	200	-300	100	-3 000	-400	-1 500
Imposta preventiva (Svizzera)*	4 697	5 646	6 213	5 682	6 698	7 913	8 300
Variazioni in %*	19,7	20,2	10,0	-8,5	17,9	18,1	4,9

* Gli anni 2013–2017 sono stati ricalcolati applicando il nuovo metodo di valutazione.

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

ora imponibili in ragione del 70 per cento anziché, come finora, del 60 per cento. Anche diversi Cantoni hanno adeguato la loro tassazione di conseguenza.

Le entrate da obbligazioni sono praticamente rimaste al livello dell'anno precedente (-0,9 %) e rappresentano il 5 per cento delle entrate complessive, mentre nel 2008 corrispondevano ancora al 12 per cento circa. Questo andamento è attribuibile soprattutto ai persistenti bassi tassi d'interesse che comportano un minore rendimento delle obbligazioni.

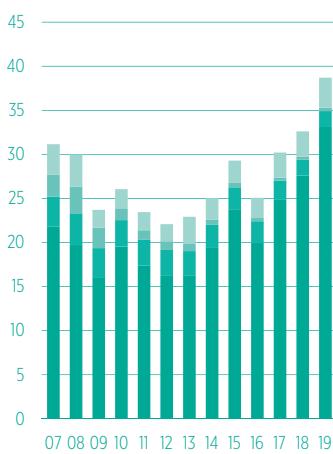
RIMBORSI NETTAMENTE SUPERIORI PER LA SECONDA VOLTA CONSECUTIVA

Come nell'anno precedente, i rimborsi sono cresciuti sensibilmente, ovvero ancora del 19 per cento. La forte crescita nel 2019 è in linea con quella delle entrate. Nel 2018 era però anche dovuta all'introduzione da parte delle banche dei tassi d'interesse negativi a partire dal 2015. Per evitare un interesse negativo, le imprese hanno iniziato a differire le richieste di rimborso dell'imposta preventiva. Ciò ha comportato un forte aumento dei rimborsi alla scadenza del termine di rimborso di tre anni.

Circa il 58 per cento dei rimborsi dell'imposta preventiva è stato versato a persone giuridiche. Un quarto dei rimborsi è stato chiesto da persone fisiche svizzere ed è confluito ai Cantoni. Le rimanenti richieste di rimborso sono state presentate da persone residenti all'estero in virtù di una convenzione per evitare la doppia imposizione.

GETTITO DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

In mia.



- Dividendi da azioni
- Interessi di obbligazioni
- Averi di clienti presso banche e casse di risparmio svizzere
- Rimanenti entrate

Il gettito dell'imposta preventiva ha raggiunto un nuovo livello massimo. Il motivo è da ricercare nelle elevate entrate dai dividendi di azioni.

74 TASSE DI BOLLO

Le entrate provenienti dalle tasse di bollo sono state di 168 milioni inferiori ai valori preventivati, ma hanno comunque registrato un leggero aumento rispetto all'anno precedente (+1,6 %). La crescita delle entrate della tassa di negoziazione ha permesso di compensare il calo delle entrate della tassa d'emissione.

TASSE DI BOLLO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018–19 assoluta	Δ 2018–19 in %
Entrate a titolo di tasse di bollo	2 117	2 320	2 152	35	1,6
Quota delle entrate ordinarie in %	2,9	3,2	2,9		
Tassa d'emissione	248	220	173	-75	-30,3
Tassa di negoziazione	1 166	1 350	1 262	96	8,3
Titoli svizzeri	167	250	187	20	12,0
Titoli esteri	999	1 100	1 075	76	7,6
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	703	750	717	14	1,9

TASSA D'EMISSIONE

Le entrate della tassa d'emissione sono state inferiori all'elevato valore raggiunto l'anno precedente (-75 mio.) e anche più basse rispetto all'importo a preventivo (-47 mio.). Queste entrate sono soggette a forti oscillazioni da un anno all'altro.

La tassa d'emissione è riscossa sulla costituzione di capitale proprio (esclusi i prestiti obbligatoriamente convertibili). L'evoluzione delle entrate dipende dalla necessità di un'impresa di procedere a una capitalizzazione o a una ricapitalizzazione.

TASSA DI NEGOZIAZIONE

Le entrate dalla tassa di negoziazione hanno superato il risultato del 2018 (+96 mio.), ma sono comunque rimaste al di sotto dei valori preventivati (-88 mio.). Da alcuni anni le entrate oscillano tra 1,1 e 1,3 miliardi. Tendenzialmente è stato ipotizzato un leggero calo delle entrate. L'aumento delle entrate è da attribuire all'elevata cifra d'affari realizzata dai commercianti di valori mobiliari svizzeri e non al divieto di negoziare azioni svizzere nell'UE. Da un lato, dal 1º luglio 2010 i partecipanti alla borsa esteri sono esentati dalla tassa di negoziazione. Un mero trasferimento del commercio non genera pertanto maggiori ricavi fintantoché non sono coinvolti commercianti di valori mobiliari svizzeri. Dall'altro lato, i commercianti di valori mobiliari svizzeri che hanno negoziato azioni svizzere nell'UE versano già ora la tassa di negoziazione dal momento che la tassa è legata alla sede del commerciante e non a quella della borsa.

La tassa di negoziazione è riscossa sulle transazioni con titoli svizzeri ed esteri, rappresenta più della metà delle tasse di bollo totali ed è quindi fondamentale per la loro evoluzione. Le entrate dalla tassa di negoziazione dipendono principalmente dal volume dei titoli commerciali che soggiacciono alla tassa.

TASSA SUI PREMI DI ASSICURAZIONE E RIMANENTI ENTRATE

Le entrate dalla tassa sui premi di assicurazione e le altre entrate (interessi di mora e multe) hanno superato il valore dell'anno precedente (+14 mio.) ma sono inferiori all'importo preventivato (-33 mio.).

La tassa sui premi di assicurazione è prelevata su determinati premi di assicurazione e rappresenta la seconda categoria principale di entrate delle tasse di bollo.

75 IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Per il secondo anno consecutivo il gettito dell'imposta sul valore aggiunto è cresciuto in misure inferiori al PIL ed è anche nettamente più basso rispetto ai valori preventivati. Questo andamento negativo è in parte attribuibile alla debole crescita economica nel 2019.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	22 508	-136	-0,6
Quota delle entrate ordinarie in %	30,7	31,8	30,2		
Risorse generali della Confederazione	17 963	18 710	17 995	32	0,2
Mezzi a destinazione vincolata	4 681	4 690	4 513	-168	-3,6
Assicurazione malattie (5 %)	945	980	947	2	0,2
Finanziamento AVS	2 414	2 510	2 418	4	0,2
Quota della Confederazione al finanziamento dell'AVS	494	520	495	1	0,2
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	244	-	-	-244	-100,0
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	583	680	653	70	11,9

Nel 2019 il gettito dell'imposta sul valore aggiunto è ammontato a 22,6 miliardi. Rispetto all'anno precedente è diminuito di 136 milioni (-0,6 %) ed è anche nettamente inferiore ai valori preventivati (-892 mio.). Questa differenza rispetto al preventivo è essenzialmente dovuta al fatto che nel periodo compreso tra l'allestimento del preventivo e quello del consuntivo le condizioni economiche sono peggiorate. Infatti, nel mese di giugno del 2018, ovvero in occasione dell'allestimento del preventivo 2019, la stima del PIL nominale presa come base per la stima del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, ammontava ancora al 2,7 per cento, mentre a dicembre 2019 gli esperti della Confederazione si sono basati su una stima pari soltanto all'1,3 per cento. Inoltre, i valori iscritti a preventivo si fondavano su entrate più elevate per il 2018 rispetto a quelle che sono risultate effettivamente (gettito di 22,9 mia., ovvero 300 mio. in più rispetto al risultato del 2018). Circa due terzi della differenza rispetto al preventivo sono attribuibili a questi due effetti, ossia alla crescita del PIL e all'effetto di base.

Per fare un confronto tra due anni, di solito vengono considerati i fattori straordinari. Alcuni cambiamenti delle aliquote d'imposta al 1° gennaio 2018 hanno avuto un impatto nel 2018 per via della periodicità del rendiconto: da un lato, la fine del finanziamento aggiuntivo dell'AI di 0,4 punti percentuali e, dall'altro, l'aumento di 0,1 punti percentuali a favore del progetto di finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria. Inoltre, nel 2018 l'introduzione di un nuovo sistema informatico aveva causato un leggero ritardo nell'invio di determinati rendiconti. Le relative entrate, stimate a 100 milioni, dovrebbero essere affluite nei conti della Confederazione nel 2019. Tuttavia, questi fattori straordinari si compensano e non spiegano quindi il calo del gettito registrato tra il 2018 e il 2019.

Le entrate dell'IVA sono esposte secondo il principio dei crediti. Ciò significa che le fatture, in particolare quelle già emesse, e i conteggi dei contribuenti contabilizzati vengono computati come entrate. Secondo l'esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo risultano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come spese. Nel 2019 le perdite su debitori effettive sono state pari a 83 milioni. Le quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto riportate nella tabella sono da intendere prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano devono ancora essere dedotte le perdite proporzionali su debitori e addizionati gli interessi e le multe. Le uscite per l'AVS finanziate da quote dell'IVA a destinazione vincolata ammontano pertanto a 2913 milioni (2418 mio. più la quota della Confederazione di 495 mio.). La parte destinata al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria ammonta a 653 milioni (+70 mio. a seguito del rimanente aumento dell'IVA dello 0,1 % nel 2018). Dal 2019 non esiste più la quota dell'imposta sul valore aggiunto destinata all'AI.

EVOZIONE DELL'IVA E DEL PIL NOMINALE

Variazione in %



L'evoluzione delle entrate dell'IVA è generalmente legata alla crescita del PIL nominale. Tuttavia, gli ultimi due anni tendono a smentire questa affermazione.

76 ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

L'aumento delle altre imposte sul consumo nel 2019 è da ricondurre alla riscossione differita del supplemento rete. Le entrate provenienti dalle imposte sugli oli minerali e sul tabacco sono diminuite ulteriormente.

ALTRE IMPOSTE SUL CONSUMO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 322	250	3,1
Quota delle entrate ordinarie in %	11,0	11,3	11,2		
Imposte sugli oli minerali	4 578	4 540	4 515	-64	-1,4
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 744	2 720	2 704	-39	-1,4
Suppl. fisc. sugli oli minerali gravante i carb.	1 819	1 800	1 793	-26	-1,4
IOM riscossa sui combustibili e altro	15	20	17	2	11,0
Imposta sul tabacco	2 081	2 095	2 042	-39	-1,9
Imposta sulla birra	114	113	116	2	1,4
Imposta sulle bevande spiritose	248	241	252	4	1,6
Supplemento rete	1 051	1 311	1 398	347	33,0

IMPOSTA SUGLI OLI MINERALI

Le entrate sono quasi di 64 milioni inferiori ai valori dell'anno precedente. Rispetto al preventivo lo scostamento è più contenuto (-25 mio.). Ciò è da attribuire a una causa legale del 2015 conclusasi nell'anno contabile, che ha comportato un versamento transattivo di 22,9 milioni. La metà delle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali e l'intero prodotto del supplemento fiscale sono vincolati a compiti nell'ambito del traffico stradale e aereo (finanziamento speciale per il traffico aereo). Nel finanziamento speciale per il traffico aereo confluiscano circa 45 milioni dall'imposta sugli oli minerali.

IMPOSTA SUL TABACCO

Le entrate provenienti dall'imposta sul tabacco sono pari a 39 milioni, ovvero dell'1,9 per cento al di sotto del valore dell'anno precedente. Le entrate sono ancora più basse dei valori di preventivo (-53 mio.). Il motivo principale è da ricercarsi nel calo del turismo degli acquisti nei Paesi limitrofi. Inoltre, i fumatori di sigarette classiche che intendono smettere di fumare passano viepiù alle sigarette elettroniche esenti da imposta o a tabacchi manufatti soggetti a un'imposizione ridotta come i prodotti «heat-not-burn». Un altro fattore che molto probabilmente ha contribuito al calo è stato l'introduzione dell'età minima di 18 anni per l'acquisto di prodotti contenenti tabacco.

IMPOSTA SULLE BEVANDE SPIRITOSE

Grazie agli abbondanti raccolti di frutta dell'anno precedente, nell'anno contabile è stato prodotto un volume di acquavite di frutta a granelli e di specialità svizzera molto più elevato del previsto. Per questo motivo le entrate sono risultate maggiori di quelle preventive (10,9 mio., ovvero 4,5 %). Le entrate sono leggermente superiori anche rispetto all'anno precedente (+4 mio.). Con il trasferimento dei compiti della Regia federale degli alcool all'Amministrazione federale delle dogane nel 2018, l'imposta sulle bevande spiritose viene preventivata nelle imposte sul consumo e incassata nell'anno di riscossione. La parte del prodotto netto spettante ai Cantoni è del 10 per cento. Con l'importo rimanente, la Confederazione finanzia una parte del proprio contributo all'AVS/AI.

SUPPLEMENTO RETE

Nel 2018 il supplemento rete è stato integrato nel bilancio della Confederazione. L'aumento nell'anno contabile rispetto all'anno precedente è dovuto alla riscossione differita di un trimestre. Il primo gettito di un intero anno è quindi stato contabilizzato soltanto nel 2019. Informazioni dettagliate in merito si trovano nella parte D al numero 3.

77 DIVERSE ENTRATE FISCALI

Le diverse entrate fiscali registrano una crescita del 3,9 per cento. In particolare le entrate provenienti dai dazi all'importazione e dalla tassa sulle case da gioco sono state in netto aumento. Inoltre l'incremento della tassa sul CO₂ dal 1° gennaio 2018 ha generato entrate supplementari.

DIVERSE ENTRATE FISCALI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 294	199	3,9
Quota delle entrate ordinarie in %	6,9	7,2	7,1		
Tasse sul traffico	2 390	2 455	2 393	3	0,1
Imposta sugli autoveicoli	398	440	407	8	2,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	388	395	396	8	2,0
Tassa sul traffico pesante	1 603	1 620	1 590	-13	-0,8
Dazi	1 103	1 140	1 143	40	3,6
Tassa sulle case da gioco	274	281	305	31	11,3
Tasse d'incentivazione	1 250	1 354	1 380	130	10,4
Tassa d'incentivazione sui COV	108	110	117	9	8,4
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	56	52	54	-2	-3,3
Tassa d'incentivazione CO ₂	1 086	1 192	1 209	123	11,3
Rimanenti introiti fiscali	78	71	73	-5	-6,2

TASSE SUL TRAFFICO

Le entrate provenienti dalla *tassa sul traffico pesante* sono state inferiori sia a quelle dell'anno precedente sia a quelle preventivate. I motivi risiedono in una crescita del traffico meno marcata del previsto e nel rapido rinnovo del parco veicoli con vetture più moderne e meno inquinanti. Le entrate derivanti dall'*imposta sugli autoveicoli*, seppur in aumento rispetto all'anno precedente, sono comunque nettamente inferiori all'importo preventivato. La tendenza all'acquisto di auto elettriche esenti da imposte si è accentuata più di quanto previsto al momento della preventivazione. Le entrate dalla *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (contrassegno autostradale) hanno registrato un andamento positivo grazie a un elevato volume delle vendite sia in Svizzera che all'estero.

DAZI

Le entrate derivanti dai dazi all'importazione hanno superato chiaramente i valori dell'anno precedente (+40 mio.). La parte preponderante della progressione è imputabile ai dazi prelevati su prodotti industriali (+30 mio.) mentre la parte rimanente è dovuta ai dazi su prodotti agrari.

TASSE D'INCENTIVAZIONE

Le maggiori entrate generate dalla *tassa sul CO₂* si spiegano con l'aumento della tassa da 84 a 96 franchi per tonnellata di CO₂ che è entrato in vigore il 1° gennaio 2018. A causa dell'acquisto di scorte nel 2017, l'incremento dell'aliquota della tassa ha esplicato pienamente i propri effetti soltanto nell'anno in rassegna. Le entrate derivanti dalla tassa sui COV sono superiori a quelle dell'anno precedente (+9,0 mio.) per via di un controllo aziendale. Inoltre, il momento della riscossione e così anche le entrate dipendono in gran parte dallo stato di elaborazione in seno al servizio cantonale preposto alla protezione dell'ambiente.

78 ENTRATE NON FISCALI

La netta contrazione rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente a entrate per investimenti una tantum e all'ultima distribuzione dell'utile da parte della RFA nel 2018.

ENTRATE NON FISCALI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Entrate non fiscali	5 392	4 435	4 588	-803	-14,9
Quota delle entrate ordinarie in %	7,3	6,0	6,2		
Regalie e concessioni	1 212	924	924	-289	-23,8
Ricavi e tasse	1 208	1 176	1 285	77	6,4
Entrate finanziarie	1 121	1 104	1 089	-32	-2,8
Entrate per investimenti	1 270	694	727	-543	-42,8
Entrate diverse	581	537	564	-17	-3,0

REGALIE E CONCESSIONI

Gli elementi di maggiore rilievo sono la distribuzione dell'utile della BNS e i proventi della vendita all'asta di contingenti d'importazione agricoli. Rispetto all'anno precedente le entrate registrano un netto calo del 25 per cento circa dovuto essenzialmente al fatto che nel 2018 la Regia federale degli alcool (RFA) ha distribuito per l'ultima volta l'utile. A seguito dell'integrazione della RFA nell'AFD, dal 2018 le entrate provenienti dall'imposta sulle bevande spiritose sono riscosse da quest'ultima e contabilizzate come ricavi fiscali.

RICAVI E TASSE

L'incremento riguarda i ricavi da valori patrimoniali confiscati. Queste entrate derivano da valori patrimoniali confiscati nell'ambito di procedure d'assistenza giudiziaria e sono suddivise tra Confederazione e Cantoni oppure tra Confederazione e Stati esteri. Rispetto all'anno precedente, nel 2019 è stato possibile chiudere casi relativi a importi più elevati.

ENTRATE FINANZIARIE

Il calo è riconducibile in gran parte a minori utili valutari. La BNS investe a breve termine le valute estere della Confederazione presso la Banca dei regolamenti internazionali (BRI) o le banche centrali. I ricavi relativi a questi investimenti di capitale vengono accreditati alla Confederazione. L'importo di questi utili dipende dall'evoluzione sui mercati valutari.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

La forte flessione delle entrate rispetto all'anno precedente si spiega attraverso le entrate una tantum del 2018. Da un lato, la conversione in capitale azionario, senza incidenza sul bilancio, del mutuo concesso a SIFEM AG ha generato consistenti entrate supplementari (+374 mio.). Dall'altro lato, i mezzi non utilizzati l'anno precedente provenienti dalla riserva di liquidità del fondo infrastrutturale sono ritornati nelle casse della Confederazione (200 mio.).

DIVERSE ENTRATE

In questa categoria rientrano tra l'altro i redditi immobiliari e le entrate provenienti da mezzi di terzi e cofinanziamenti. Le entrate risultano inferiori rispetto all'anno precedente principalmente per via dei redditi immobiliari.

79 QUALITÀ DELLE STIME DELLE ENTRATE

Le entrate ordinarie realizzate nel 2019 sono state sottostimate di 900 milioni (ossia dell'1,2 %) rispetto al preventivo. Tra gli scostamenti più importanti, l'imposta preventiva è stata sottostimata di 1,3 miliardi, mentre l'IVA è stata sovrastimata di 0,9 miliardi rispetto al preventivo.

EVOLUZIONE DEGLI ERRORI DI STIMA

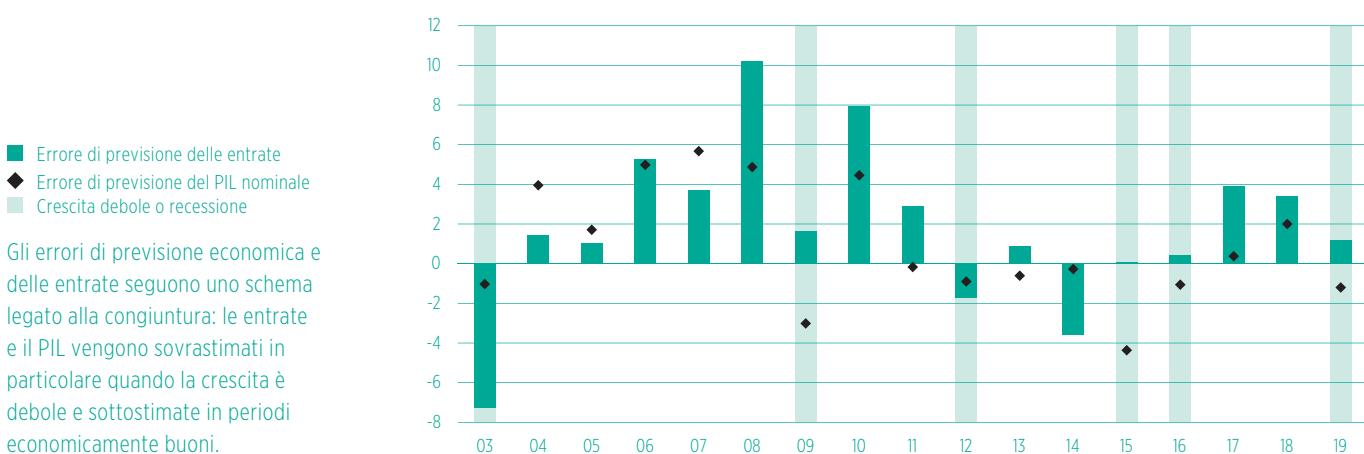
Il grafico illustra gli errori nelle previsioni delle entrate ordinarie della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Gli errori di previsione sono espressi in percento dei valori di preventivo al fine di rendere possibile un paragone tra i vari anni. Un errore di stima positivo indica che le entrate sono state sottostimate o che le entrate effettive hanno superato i valori iscritti a preventivo. Un errore di stima negativo indica che le entrate sono state sovrastimate.

Le entrate sono state maggiormente sovrastimate nel 2003 (-7,3 %), mentre sono state maggiormente sottostimate nel 2009 (10,2 %). Le forti variazioni degli errori di previsione riflettono le difficoltà e le incertezze legate alle stime delle entrate della Confederazione. Infatti, oltre allo sviluppo economico e alla sua incidenza sul gettito fiscale, occorre considerare i mutamenti del quadro normativo, le cui ripercussioni finanziarie sono difficilmente prevedibili. Il fatto che il preventivo sia redatto circa 20 mesi prima della conclusione del pertinente esercizio rende ancora più difficile stimare le entrate.

La qualità delle stime delle entrate viene riesaminata a ogni chiusura dei conti. Al riguardo viene considerata la qualità delle stime sia delle entrate totali che delle singole categorie di entrate. È molto importante che le entrate della Confederazione non vengano sistematicamente sovrastimate o sottostimate.

ERRORI DI PREVISIONE DELLE ENTRATE ORDINARIE

In % del preventivo (valori positivi = maggiori entrate; valori negativi = minori entrate)



ERRORI DI PREVISIONE IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI ENTRATE

L'errore medio assoluto di previsione funge da semplice unità di misura per esaminare la qualità delle stime delle entrate su un lungo arco di tempo. Secondo tali misure, le entrate ordinarie sono mediamente sovrastimate o sottostimate del 3,3 per cento rispetto ai valori preventivati. Dietro a questa cifra si celano grandi differenze tra le diverse categorie di entrate. Per quanto concerne le entrate fiscali rilevanti, le stime dell'imposta sugli oli minerali sono state le più precise. Infatti, in media l'errore è rimasto entro un margine dell'1,6 per cento. Seguono poi le stime delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto con un errore medio assoluto di previsione del 2,0 per cento. Mentre le stime delle entrate dell'imposta federale diretta (4,3 %) risultano essere leggermente meno precise se confrontate con quelle delle entrate totali (3,3 %), nell'ambito delle tasse di bollo e in particolare dell'imposta preventiva si osservano scostamenti importanti: per queste entrate l'errore medio assoluto di previsione è rispettivamente dell'8 e del 34 per cento. Gli scostamenti rispecchiano la forte volatilità di queste entrate.

ERRORI DI PREVISIONE SUL CICLO CONGIUNTURALE

L'area grigia nel grafico indica gli anni in cui l'economia svizzera registrava una debole crescita o era in recessione, ossia le fasi in cui l'economia nazionale era caratterizzata da un sottoutilizzo della capacità produttiva e il suo tasso di crescita era al di sotto del potenziale a lungo termine. Questa rappresentazione grafica indica che nella fase di rallentamento dell'economia le entrate della Confederazione sono tendenzialmente sovrastimate (errore di previsione negativo), mentre nella fase successiva di ripresa sono sottostimate (errore di previsione positivo). Sull'arco del ciclo congiunturale tali errori di stima dovrebbero compensarsi reciprocamente.

Questo è pressoché avvenuto dall'introduzione del freno all'indebitamento. Sommati, gli errori di previsione negativi e positivi nell'ambito delle entrate ordinarie ammontano a circa 19 miliardi di franchi. Con riferimento alle entrate ordinarie di circa 1058 miliardi incassati dalla Confederazione nel periodo in questione, l'errore di previsione medio è dell'1,9 per cento. In altre parole, dal 2003 le entrate ordinarie sono state sottostimate in media dell'1,9 per cento. Esclusa l'imposta preventiva, l'errore di previsione si riduce mediamente addirittura allo 0,3 per cento. La somma degli errori positivi e negativi nella stima dell'imposta preventiva rappresenta in effetti oltre l'80 per cento della somma degli errori di previsione delle entrate ordinarie. Il nuovo modello di stima dell'imposta preventiva, applicato dal 2012, ha permesso di ridurre gli errori di previsione, come illustrato nel grafico della pagina precedente

INCIDENZA DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

Nel grafico figurano anche gli errori di previsione del PIL nominale (rombo nero). Questi errori sono la differenza percentuale tra il PIL nominale atteso al momento della preventivazione e quello effettivamente realizzato alla chiusura dei conti (secondo la stima provvisoria della SECO). In questo ambito è possibile constatare come la qualità delle stime delle entrate dipenda dalle previsioni economiche. Tale nesso si rileva anche a livello statistico con un coefficiente di correlazione tra entrambe le serie dello 0,6 per cento. Il coefficiente di determinazione che ne deriva (coefficiente al quadrato) mostra che dal 2003 il 40 per cento degli errori di stima delle entrate sarebbe correlato a errori di stima nelle previsioni economiche.

8 SETTORI DI COMPITI

81 PREVIDENZA SOCIALE

Nell'esercizio in esame le uscite per la previdenza sociale sono aumentate dello 0,3 per cento. La previdenza per la vecchiaia e la sanità hanno registrato una progressione delle uscite, mentre per la migrazione e l'assicurazione per l'inabilità sono stati spesi meno mezzi finanziari.

PREVIDENZA SOCIALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018–19 assoluta	Δ 2018–19 in %
Previdenza sociale	22 328	22 968	22 386	58	0,3
Quota delle uscite in % per settore di compiti	31,6	31,8	31,3		
Assicurazione per la vecchiaia	11 407	11 740	11 624	217	1,9
Assicurazione per l'invalidità	3 909	3 821	3 687	-222	-5,7
Assicurazione malattie	2 776	2 924	2 858	83	3,0
Prestazioni complementari	1 580	1 631	1 642	62	3,9
Assicurazione militare	192	210	201	9	4,7
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	524	543	544	20	3,8
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	41	41	32	-9	-22,1
Migrazione	1 839	1 980	1 734	-105	-5,7
Politica familiare, uguaglianza	59	79	63	4	6,4

ASSICURAZIONE PER LA VECCHIAIA

Nel 2019 le uscite della Confederazione per l'assicurazione per la vecchiaia (AVS) sono aumentate dell'1,9 per cento. A tal proposito la Confederazione effettua principalmente tre pagamenti: in primo luogo contribuisce nella misura del 19,55 per cento alle uscite dell'AVS. In secondo luogo, versa all'assicurazione l'83 per cento del punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS. Infine, l'AVS riceve i proventi della tassa sulle case da gioco. Nel 2019, il contributo della Confederazione ha registrato un incremento del 2,5 per cento (+215 mio.) raggiungendo l'importo di 8,85 miliardi. Di questa progressione, due terzi sono una conseguenza del crescente numero di persone in età di pensionamento, mentre il rimanente terzo è dovuto all'adeguamento delle rendite nel 2019. Le entrate provenienti dal punto percentuale dell'IVA versate a favore dell'AVS sono aumentate dello 0,4 per cento a 2,42 miliardi (+10 mio.). I ricavi dalla tassa sulle case da gioco sono rimasti pressoché invariati a 272 milioni (-1 mio.).

ASSICURAZIONE PER L'INVALIDITÀ

Per quanto concerne l'assicurazione per l'invalidità (AI), le uscite sono diminuite del 5,7 per cento perché gli ultimi versamenti legati al finanziamento aggiuntivo per il risanamento dell'AI sono stati effettuati nel 2018 (-244 mio. nel 2019). Il contributo della Confederazione all'AI, legato all'evoluzione degli introiti dell'IVA, ha registrato una progressione dello 0,5 per cento nel 2019 (+19 mio.). Secondo i calcoli provvisori, alla fine del 2019 il debito dell'AI ammontava ancora a poco più di 10 miliardi.

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto riguarda le prestazioni complementari (PC), la Confederazione versa 5/8 dell'importo destinato alla garanzia del minimo esistenziale dei beneficiari. Inoltre, partecipa con un importo forfettario alle spese amministrative dei Cantoni. Nel 2019 il contributo della Confederazione per le PC all'AVS è cresciuto di 42 milioni, attestandosi a 842 milioni. Per quanto riguarda le PC all'AI, è risultato un incremento di 19 milioni e il contributo ha quindi raggiunto i 794 milioni. Le uscite delle PC all'AVS (+5,3 %) sono quindi cresciute più rapidamente rispetto a quelle delle PC all'AI (+2,5 %).

ASSICURAZIONE MALATTIE

Le uscite per l'assicurazione malattie comprendono principalmente i contributi alla riduzione dei premi di circa 2,86 miliardi; la Confederazione versa ai Cantoni il 7,5 per cento dei costi dei premi dell'assicurazione obbligatoria. Le uscite sono cresciute di 83 milioni (+3,0 %), principalmente per effetto del premio standard, che nell'anno in rassegna ha registrato un aumento del 2,7 per cento.

ASSICURAZIONE MILITARE E COSTRUZIONE DI ABITAZIONI A CARATTERE SOCIALE

Nel 2019 le uscite per l'assicurazione militare sono cresciute di circa 9 milioni (+4,7 %) rispetto al 2018, anno in cui non era stato possibile svolgere una scuola reclute. I versamenti di rendite tendono a diminuire a seguito del calo del numero di beneficiari, mentre le prestazioni in natura e le indennità giornaliere evolvono in funzione del numero di persone che prestano servizio. Le uscite per la costruzione di abitazioni a carattere sociale sono calate di 9 milioni per effetto della scadenza degli impegni contratti sulla base del diritto anteriore.

ASSICURAZIONE CONTRO LA DISOCCUPAZIONE / COLLOCAMENTO

Il contributo versato dalla Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) corrisponde allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. La chiusura annuale dell'AD è quindi l'importo definitivo del contributo della Confederazione sono disponibili soltanto nella primavera dell'anno successivo. La progressione delle uscite in questo settore di compiti (+20 mio.) è dovuta al fatto che nel consuntivo 2018 il contributo federale all'AD è stato troppo basso e di conseguenza è stato aumentato nel 2019.

MIGRAZIONE

Rispetto all'anno precedente le uscite nel settore della migrazione sono diminuite di 105 milioni (-5,7 %). Minori spese sono risultate in particolare nel settore degli aiuti sociali (-101 mio. o -8,2 %), poiché nel 2019 sono state presentate meno domande d'asilo (14 269; 2018: 15 255). Di conseguenza è diminuito anche il numero di persone del settore dell'asilo rientranti nella competenza finanziaria della Confederazione (69 500 persone). Si sono verificate minori uscite (c. 55 mio.) anche per la cooperazione internazionale nel settore della migrazione poiché nell'anno precedente erano stati erogati elevati contributi a favore del fondo «Internal Security Fund» (strumento parziale Frontiere) dell'UE. A queste si contrappongono maggiori uscite, in particolare per i centri federali per richiedenti l'asilo (entrata in vigore nel 2019 del riassetto del settore dell'asilo; c. +18 mio.), per le misure d'integrazione degli stranieri (aumento della somma forfettaria a favore dell'integrazione; c. +18 mio.) e nell'ambito delle spese procedurali (c. +10 mio.). Le uscite per la migrazione sono rimaste di circa 250 milioni inferiori ai valori preventivati.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Tutte le principali uscite per la previdenza sociale sono stabilite nella legge. Per oltre il 90 per cento si tratta quindi di uscite fortemente vincolate.

FINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI FEDERALI AD AVS, AI E PC

Per il finanziamento dei contributi federali all'AVS, all'AI e alle PC, la Confederazione ha a disposizione i proventi derivanti dall'imposizione dell'alcol e del tabacco e una quota del 17 per cento del punto percentuale IVA a favore dell'AVS. Nell'esercizio in esame, questi ricavi a destinazione vincolata sono ammontati complessivamente a 2,77 miliardi (-643 mio. rispetto al 2018). La flessione è riconducibile, da un lato, al calo di 360 milioni delle entrate provenienti dall'imposta sul tabacco (2,04 mia.) e, dall'altro, alla diminuzione di 292 milioni dell'imposta sull'alcol (227 mio.), il cui prodotto contabilizzato nel 2018 corrispondeva a due esercizi in seguito all'integrazione della Regia federale degli alcool nell'Amministrazione federale delle dogane. La quota federale del punto percentuale IVA a favore dell'AVS è aumentata di 1 milione raggiungendo 495 milioni. Con questi ricavi a destinazione vincolata è stato possibile coprire una quota del 19,7 per cento dei contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC. Nell'anno precedente tale quota ammontava al 24,7 per cento. Con l'entrata in vigore del progetto Riforma fiscale e finanziamento dell'AVS (RFFA), dal 2020 la totalità del per cento demografico dell'imposta sul valore aggiunto sarà attribuita all'AVS.

82 FINANZE E IMPOSTE

L'evoluzione delle uscite di questo settore (+2,6 %) è caratterizzata da una progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione nonostante la forte diminuzione dell'onere del debito dovuta in particolare al calo dei tassi d'interesse.

FINANZE E IMPOSTE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Finanze e imposte	9 887	9 798	10 141	254	2,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,0	13,5	14,2		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5 352	5 266	5 636	284	5,3
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 196	1 118	1 091	-105	-8,8
Perequazione finanziaria	3 339	3 415	3 415	75	2,3

PARTECIPAZIONI DI TERZI A ENTRATE DELLA CONFEDERAZIONE

La crescita rispetto all'anno precedente (+284 mio.) si spiega in sostanza con l'aumento delle partecipazioni di terzi alle entrate dell'imposta federale diretta (+163 mio.) e dell'imposta preventiva (+149 mio.). Le perdite su debitori che riguardano le imposte (in particolare l'IVA) sono state di 23 milioni più basse rispetto all'anno precedente e hanno contribuito in tal modo ad attenuare la progressione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione.

RACCOLTA DI FONDI, GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEBITO

La forte diminuzione degli oneri a titolo di interessi legati al patrimonio e al debito (-105 mio.) rispecchia un minore fabbisogno di finanziamento a seguito dei buoni risultati finanziari degli anni precedenti e il calo dei tassi d'interesse, in particolare a lungo termine. Essa è dovuta al forte calo degli interessi passivi (-101 mio.), segnatamente all'onere degli interessi su prestiti che è diminuito del 7,1 per cento (-108 mio.). Da un lato, l'obbligazione scaduta nel 2019 (5,8 mia.), che presentava un tasso di rendimento elevato (+2,6 %), è stata sostituita da due nuove emissioni con un tasso di rendimento meno negativo (-0,22 %). Dall'altro lato, a fine 2019 il volume dei prestiti è stato ridotto di 3,7 miliardi, attestandosi a 61,1 miliardi.

PEREQUAZIONE FINANZIARIA

Gli importi accordati per il 2019 a favore dei diversi strumenti di perequazione sono stati adeguati all'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni (perequazione delle risorse) e al rincaro (compensazione degli oneri). Per la perequazione delle risorse sono stati determinanti gli anni di calcolo 2013, 2014 e 2015.

I trasferimenti della Confederazione sono ammontati complessivamente a 3415 milioni, segnando una progressione di 75 milioni rispetto al 2018 (+2,3 %). Mentre i versamenti di compensazione per la perequazione delle risorse sono aumentati (+81 mio., ossia +3,4 %), il contributo a titolo di compensazione dei casi di rigore è diminuito conformemente alle disposizioni legali (-5 % all'anno dal 2016). Per effetto del rincaro tra aprile 2017 e aprile 2018, la compensazione degli oneri è leggermente aumentata (+0,8 %).

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Quasi tutte le uscite di questo settore di compiti sono vincolate e non possono essere influenzate a breve termine:

- le partecipazioni alle entrate della Confederazione rappresentano partite transitorie, vale a dire l'impiego concreto di tali entrate è sancito a livello costituzionale o di legge;
- la raccolta di fondi e la gestione del patrimonio e del debito comprendono essenzialmente gli interessi passivi (oneri degli interessi sui prestiti a lungo e a breve termine, sui conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria federale. Gli interessi passivi dipendono dal livello dei tassi di interesse e dall'ammontare del debito;
- nel quadro della perequazione finanziaria, fino al 2019 i contributi di base della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono stati determinati dall'Assemblea federale di volta in volta per quattro anni. Dal 2020 la dotazione minima nella perequazione delle risorse è garantita a livello di legge e sarà adeguata progressivamente nel 2020 (87,7 %) e nel 2021 (87,1 %), per attestarsi nel 2022 all'86,5 per cento della media svizzera.

83 TRASPORTI

Nel 2019 le uscite per i trasporti sono calate di 459 milioni, in primo luogo a causa di una riduzione del conferimento al FOSTRA.

TRASPORTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Trasporti	10 393	10 120	9 933	-459	-4,4
Quota delle uscite in % per settore di compiti	14,7	14,0	13,9		
Traffico stradale	4 125	3 505	3 527	-598	-14,5
Traffico ferroviario e trasporti pubblici	6 135	6 430	6 220	85	1,4
Navigazione aerea	133	184	187	54	40,6

TRAFFICO STRADALE

Le uscite nel settore del traffico stradale sono diminuite di 598 milioni, attestandosi a 3,5 miliardi. Questo calo è da attribuire in particolare ai seguenti effetti:

- il conferimento al FOSTRA è diminuito di 578 milioni, principalmente a causa della riduzione pianificata dei trasferimenti temporanei dal finanziamento speciale per il traffico stradale al FOSTRA (-581 mio.). A ciò si aggiunge un calo dei conferimenti dal supplemento fiscale sugli oli minerali e dall'imposta sugli oli minerali (-27 mio.). Hanno invece registrato una progressione le entrate provenienti dalla sanzione per la mancata riduzione di CO₂ (+20 mio.) e i ricavi da mezzi di terzi (+11 mio.);
- nel quadro dei programmi d'agglomerato i contributi agli investimenti sono stati inferiori di 17 milioni rispetto all'anno precedente;
- a causa di minori entrate derivanti dall'imposta sugli oli minerali i contributi della Confederazione agli oneri stradali dei Cantoni sono diminuiti di 5 milioni.

TRAFFICO FERROVIARIO E TRASPORTI PUBBLICI

Rispetto all'anno precedente, per il traffico ferroviario (inclusi l'infrastruttura ferroviaria e il traffico merci ferroviario) e per i trasporti stradali pubblici sono stati spesi 85 milioni in più:

- le maggiori uscite sono dovute in primo luogo a un conferimento più consistente al FIF di 145 milioni. Dai fondi a destinazione vincolata provenienti dall'imposta sul valore aggiunto sono stati riversati 71 milioni in più a favore del FIF rispetto all'anno precedente. Il motivo risiede nelle entrate supplementari derivanti dall'ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto che dal 2018 è (temporaneamente) assegnato al FIF. Nel 2019 tali entrate sono state versate al FIF per la prima volta nella loro totalità. Anche il conferimento dal bilancio generale della Confederazione, indicizzato al rincaro delle opere ferroviarie e alla crescita economica, è stato superiore rispetto all'anno precedente (+64 mio.). Inoltre sono aumentati i contributi dei Cantoni (+33 mio.) e il conferimento dall'imposta federale diretta (+7 mio.). Per contro, i conferimenti al fondo provenienti dal prodotto netto della TTPCP sono diminuiti di 26 milioni e i conferimenti dall'imposta sugli oli minerali di 4 milioni;
- i contributi destinati all'infrastruttura ferroviaria negli agglomerati (ad es. per i tram) sono cresciuti di 33 milioni;
- rispetto all'esercizio precedente sono state versate meno indennità per il traffico regionale viaggiatori (-40 mio.);
- anche le uscite per il trasferimento del traffico merci registrano una flessione (-48 mio.), dovuta in particolare a ritardi accumulati nei progetti e al trasferimento di investimenti in impianti di trasbordo del traffico combinato.

NAVIGAZIONE AEREA

Le uscite nel settore della navigazione aerea sono cresciute di 54 milioni. Questa progressione è riconducibile al fatto che nel 2019 sia gli aiuti finanziari in corso di erogazione dal 2018 al controllo del traffico aereo negli aerodromi regionali (29,3 mio.) sia gli aiuti del 2019 (c. 31 mio.) sono stati versati quasi nella loro totalità. Tali uscite saranno addebitate al finanziamento speciale per il traffico aereo.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Circa due terzi delle uscite nel settore della navigazione aerea sono finanziati da entrate a destinazione vincolata (conferimento al FOSTRA e parte del conferimento al FIF, finanziamenti speciali per il traffico stradale e il traffico aereo). Gran parte delle uscite è fortemente vincolata (75 %). Le rimanenti uscite, meno vincolate, riguardano soprattutto il conferimento TTPCP nel FIF (strutturato come contributo massimo) e le indennità per il traffico regionale viaggiatori (TRV). Dato che lo sviluppo delle infrastrutture comporta spesso la richiesta di migliorare i servizi di trasporto regionale di passeggeri, anche le indennità per il TRV possono essere gestite solo in misura limitata.

84 EDUCAZIONE E RICERCA

Le uscite a favore del settore Educazione e ricerca sono aumentate del 3,5 per cento, segnatamente a causa di contributi più consistenti al Fondo nazionale svizzero (FNS) e alle scuole universitarie.

EDUCAZIONE E RICERCA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta in %
Educazione e ricerca	7 714	8 072	7 985	272 3,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,9	11,2	11,2	
Formazione professionale	900	948	927	27 3,0
Scuole universitarie	2 219	2 307	2 301	82 3,7
Ricerca fondamentale	3 002	3 143	3 139	137 4,6
Ricerca applicata	1 551	1 630	1 575	24 1,6
Rimanente settore dell'educazione	42	45	43	1 3,2

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Anche nel 2019 la partecipazione della Confederazione pari al 25 per cento delle spese sostenute dagli enti pubblici per la formazione professionale, che è definita come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale, è stata garantita o addirittura superata.

Di tale partecipazione, 777 milioni (84 %) sono confluiti ai Cantoni sotto forma di contributi forfettari. La Confederazione ha destinato altri 102 milioni (11 %) allo svolgimento degli esami federali e dei cicli di formazione delle scuole specializzate superiori, al sostegno di progetti innovativi nonché a persone che hanno frequentato un corso di preparazione a un esame federale di professione o a un esame professionale federale superiore (finanziamento orientato alla persona). Per quest'ultimo elemento la Confederazione ha fornito meno fondi di quanto inizialmente previsto (44 mio. invece di 117 mio.). La differenza è stata versata ai Cantoni come ulteriore contributo forfettario. Nell'anno precedente sono stati versati soltanto 7,5 milioni a favore del finanziamento orientato alla persona e ciò spiega in gran parte la crescita del 3 per cento registrata nella formazione professionale.

SCUOLE UNIVERSITARIE

Nel 2019 le scuole universitarie hanno nuovamente beneficiato di un aumento dei contributi federali. La progressione è riconducibile segnatamente ai sussidi vincolati a progetti, come quelli erogati al programma «Renforcement des digital skill dans l'enseignement», nonché al programma speciale «Aumentare il numero di diplomati in medicina umana», per i quali sono stati spesi 22 milioni in più (+43 %). Sono cresciuti anche i contributi di base alle università (+21 mio.) e alle scuole universitarie professionali (+11 mio.). Il settore dei PF ha registrato un incremento di 18 milioni (costruzioni e contributo finanziario).

Inoltre, i sussidi per gli investimenti edilizi e le spese locative sono cresciuti di 10 milioni (+12 %), conformemente alla pianificazione prevista nel messaggio ERI 2017-2020.

Ricerca fondamentale

La parte preponderante delle uscite per la ricerca fondamentale ha riguardato il settore dei PF (53 %) come pure il Fondo nazionale svizzero (FNS) e le Accademie svizzere (35 %). La Confederazione sovvenziona inoltre programmi di ricerca dell'UE (7 %) e diverse organizzazioni internazionali di ricerca (4 %) come il Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN).

La crescita delle uscite in questo settore è imputabile in primo luogo all'aumento dei contributi erogati al FNS (+100 mio.), ciò che corrisponde allo sviluppo pianificato secondo il messaggio ERI 2017-2020. A ciò si aggiungono gli investimenti del settore dei PF (+31 mio.), che incidono anch'essi sulle uscite.

RICERCA APPLICATA

La ricerca applicata include una parte dei contributi destinati al settore dei PF (26 %), gran parte dei contributi versati ai programmi di ricerca dell'UE (26 %) e all'Agenzia spaziale europea (ESA, 9 %) nonché i contributi a favore di Innosuisse (14 %). A ciò si aggiungono diverse uscite ripartite fra 21 unità amministrative, segnatamente Agroscope, Ufficio federale dell'energia (UFE) e UFAM.

La crescita delle uscite dell'1,6 per cento risulta dall'aumento dei contributi versati per i programmi di ricerca dell'UE (+17 mio.) e dai contributi erogati dall'UFE per la ricerca energetica (+15 mio.). Dal 2019, questi ultimi sono interamente attribuiti alla ricerca applicata. I contributi versati a Innosuisse sono calati di 10 milioni. Nel 2018, il minor numero di richieste di contributi a favore di progetti ha comportato una diminuzione dei contributi erogati per progetti già approvati e progetti in corso.

RIMANENTE SETTORE DELL'EDUCAZIONE

In questa voce figurano diverse uscite per il settore della formazione e della formazione continua nonché parte delle spese proprie dell'amministrazione. Circa la metà delle uscite è stata generata dalle 18 scuole svizzere all'estero, altri 7 milioni sono stati spesi per gli aiuti finanziari nel settore della formazione continua e 6 milioni per la cooperazione internazionale nell'educazione. Le uscite supplementari per questi tre compiti spiegano la crescita del 3,2 per cento.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Un buon 83 per cento delle uscite complessive del settore Educazione e ricerca è gestito mediante i crediti d'impegno e i limiti di spesa chiesti con il messaggio ERI 2017-2020 (FF 2016 2701). Il 9 per cento circa di queste uscite è destinato al finanziamento dei contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (fortemente vincolati). Il 3 per cento delle uscite di questo settore riguarda i contributi alle sedi per le istituzioni della Confederazione. Il rimanente 5 per cento permette di finanziare le spese proprie dell'amministrazione e i contributi volontari a organizzazioni internazionali.

85 SICUREZZA

Le uscite per la sicurezza sono cresciute nel 2019 di quasi l'8 per cento. Circa la metà di questa crescita è imputabile a uscite supplementari per materiale d'armamento.

SICUREZZA

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ 2018-19 in %
Sicurezza	5 570	6 244	5 991	421	7,6
Quota delle uscite in % per settore di compiti	7,9	8,6	8,4		
Difesa nazionale militare	4 552	5 148	4 934	382	8,4
Protezione della popolazione e servizio civile	153	162	166	14	9,0
Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative	469	508	489	19	4,1
Controlli alla frontiera	396	427	402	6	1,5

La maggior parte delle uscite della Confederazione per la sicurezza riguarda la difesa nazionale militare (4,9 mia., ovvero l'82 % delle uscite per la sicurezza). La parte rimanente si ripartisce tra i compiti «Polizia, esecuzione pene e Servizio attività informative» (8 %), «Controlli alla frontiera» (7 %) e «Protezione della popolazione e servizio civile» (3 %).

DIFESA NAZIONALE MILITARE

Nell'anno in rassegna le uscite per la difesa nazionale militare hanno raggiunto i 4,9 miliardi circa, superando così di 382 milioni i valori dell'anno precedente (+8,4 %). Di queste uscite, il 95 per cento è stato generato dall'esercito (Difesa e armasuisse Immobili).

La progressione delle uscite è imputabile prevalentemente a uscite supplementari per il materiale d'armamento (+185 mio.): questo è il risultato dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs), che prevede importanti investimenti nel materiale d'armamento. I grandi programmi d'armamento decisi dal Parlamento negli anni 2015–2017 hanno comportato nel 2019 un aumento delle uscite, ad esempio per il prolungamento della durata di utilizzazione degli aerei da combattimento F/A-18. Inoltre, rispetto all'anno precedente sono stati effettuati più investimenti (+45 mio.) in diverso altro materiale (ad es aerei del Servizio di trasporto aereo della Confederazione, carburanti e combustibili).

PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E SERVIZIO CIVILE

I motivi della crescita in questo ambito (+14 mio.) risiedono in particolare nel progetto Salvaguardia del valore Polycom 2030. I ritardi accumulati nel 2018 in diversi lavori sono stati recuperati nel 2019 e ciò ha causato uscite supplementari.

POLIZIA, ESECUZIONE DELLE PENE E SERVIZIO DELLE ATTIVITÀ INFORMATIVE

Le maggiori uscite rispetto all'anno precedente (+19 mio.) sono riconducibili in primo luogo alle uscite supplementari per il personale impiegato nel Servizio delle attività informative della Confederazione e nell'Ufficio federale di polizia.

CONTROLLI ALLA FRONTIERA

Alla leggera progressione rispetto all'anno precedente (+6 mio.) hanno contribuito diversi fattori, in parte contrastanti. Anche in questo caso le uscite per il progetto Salvaguardia del valore Polycom 2030 sono state più consistenti, mentre hanno registrato un calo le uscite per la soluzione di prepensionamento, valida fino alla fine del 2021 per i membri del Corpo delle guardie di confine.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite per la sicurezza sono per lo più scarsamente vincolate. Solo la quota del contributo della Svizzera all'ONU e alcuni contributi destinati ai Cantoni (ad es. per compiti di protezione straordinari) rientrano nelle uscite fortemente vincolate.

EVOLOZIONE DELLE USCITE D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda l'esercito, nel 2019 il rapporto tra uscite a titolo di riversamento e uscite d'esercizio (per beni e servizi e personale, compresi i contributi del datore di lavoro), da un lato, e tra uscite per l'armamento e per investimenti, dall'altro, è stato del 60 per cento contro il 40 per cento. L'esercito ha così raggiunto per la prima volta l'obiettivo prefissato nel rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento. Nel 2018 tale rapporto era ancora del 62 per cento contro il 38 per cento. Il Consiglio federale si attende che l'esercito stabilizzi le uscite d'esercizio, in modo tale che nei prossimi anni possano essere preventivati i mezzi supplementari necessari per gli acquisti di armamenti più importanti.

86 RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Le uscite in questo settore sono diminuite del 7,7 per cento. Questo calo si spiega con la conversione nel 2018 in capitale azionario del mutuo della Confederazione concesso a SIFEM AG. Se si esclude questo fattore straordinario, le uscite registrano una progressione del 2,5 per cento nel 2019.

RELAZIONI CON L'ESTERO - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 771	3 621	3 480	-291	-7,7
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,3	5,0	4,9		
Relazioni politiche	725	776	727	3	0,4
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 931	2 696	2 623	-309	-10,5
Relazioni economiche	115	149	131	16	13,7

RELAZIONI POLITICHE

Le relazioni politiche comprendono in particolare le uscite della rete esterna, della sede centrale del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a Berna nonché i contributi a organizzazioni internazionali. Le uscite sono rimaste stabili. Da un lato, sono diminuiti i mutui per la costruzione e la ristrutturazione delle sedi ginevrine delle organizzazioni internazionali (-20 mio.). Dall'altro, i contributi obbligatori all'ONU e le uscite nel settore proprio del DFAE hanno registrato un aumento (rispettivamente +13 mio. e +10 mio.).

AIUTO ALLO SVILUPPO (PAESI DEL SUD E DELL'EST)

Quasi due terzi (63 %) delle uscite per l'aiuto allo sviluppo sono versati per la cooperazione bilaterale e multilaterale, il 20 per cento per aiuti umanitari, il 13 per cento per la cooperazione economica e il 3 per cento per la promozione della pace e dei diritti dell'uomo.

Il calo delle uscite in questo settore si spiega con la conversione nel 2018 in capitale azionario del mutuo della Confederazione concesso a SIFEM AG, che aveva comportato un incremento una tantum delle uscite pari a 374,4 milioni. Se si esclude questo fattore straordinario, l'aiuto allo sviluppo registra una progressione di 65 milioni (+2,6 %) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile in particolare alle uscite oggetto del messaggio concernente la cooperazione internazionale 2017-2020 (FF 2016 2005), che rappresenta circa l'87 per cento delle uscite per l'aiuto allo sviluppo.

Sebbene in aumento rispetto al 2018, le uscite per l'aiuto allo sviluppo sono tuttavia inferiori ai valori preventivati. Si riscontra un calo in particolare per le azioni previste nel quadro della cooperazione allo sviluppo. I redditi derivanti dagli utili di cambio nel quadro degli apporti di capitale della Svizzera alla Banca interamericana di sviluppo (IDB) influenzano parimenti questo risultato.

RELAZIONI ECONOMICHE

Oltre ai contributi alle organizzazioni internazionali e alle spese di amministrazione per attuare la politica economica esterna, le uscite per le relazioni economiche comprendono in particolare anche il contributo all'allargamento dell'UE. La crescita delle uscite è imputabile in primo luogo al fatto che una parte dei pagamenti previsti nel 2018 per la Bulgaria e la Romania non ha potuto essere effettuata a causa di diversi ritardi e pertanto i pagamenti sono avvenuti nel 2019.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Il 3 per cento circa delle uscite per le relazioni con l'estero è fortemente vincolato ed è composto da contributi obbligatori a organizzazioni internazionali (ad es. ONU).

87 AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Dopo l'abrogazione della «legge sul cioccolato» aumentano le risorse per i supplementi per il latte e i contributi per la produzione vegetale. In sostanza le uscite restano al livello dell'anno precedente.

AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	in %
Agricoltura e alimentazione	3 640	3 661	3 658	18	0,5
Quota delle uscite in % per settore di compiti	5,2	5,1	5,1		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	132	134	132	0	-0,1
Produzione e smercio	428	529	527	99	23,1
Pagamenti diretti	2 805	2 815	2 815	9	0,3
Rimanenti uscite	274	183	184	-90	-32,7

Il settore di compiti Agricoltura e alimentazione è gestito mediante tre limiti di spesa. Questi raggiungono quasi 3,5 miliardi, ossia il 95 per cento delle uscite per questo settore di compiti. Approvando i decreti federali del 7 marzo 2017 (FF 2017 3007) e del 5 dicembre 2017 (FF 2018 33) il Parlamento ha fissato gli importi dei limiti di spesa come segue: 563 milioni per il *miglioramento delle basi di produzione e le misure sociali*, 2031 milioni per la *produzione e lo smercio* e 11 250 milioni per i *pagamenti diretti*. Conformemente a quanto previsto nel quadro della Politica agricola 2018–2021, le uscite rimangono nel complesso allo stesso livello dell'anno precedente (+0,5 %).

Nel limite di spesa *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* si registra una leggera diminuzione per i crediti di investimento, compensata tuttavia da un aumento nell'ambito dei miglioramenti strutturali, della consulenza agricola e degli aiuti per la conduzione aziendale. Nell'insieme le uscite restano costanti.

La crescita di 99 milioni nel sottosettore *produzione e smercio* è da ricondursi agli effetti di nuovi sussidi. L'introduzione di un supplemento generale per il latte e un supplemento per i cereali pari a 95 milioni complessivi ha compensato la soppressione dei contributi all'esportazione per i prodotti agricoli. In aggiunta il Consiglio federale ha deciso di sostenere fino al 2021 la produzione svizzera di zucchero, ricorrendo anche a contributi più elevati per singole colture per la barbabietola da zucchero. A tale scopo il Parlamento ha stanziato 4,2 milioni nel quadro della prima aggiunta al preventivo 2019.

L'evoluzione dei *pagamenti diretti* è costante. All'interno dei pagamenti diretti registrano un lieve aumento i contributi per i sistemi di produzione (+12 mio.), mentre diminuiscono i contributi di transizione (-10 mio.).

Le *rimanenti uscite* sono composte essenzialmente dagli assegni familiari nell'agricoltura e dalle spese di funzionamento dell'Ufficio federale dell'agricoltura. La diminuzione di quasi 90 milioni è imputabile alla soppressione dal 2018 dei contributi agricoli all'esportazione versati in virtù della «legge sul cioccolato». Le risorse sono state trasferite al limite di spesa produzione e smercio. Inoltre si registra una flessione di 2,4 milioni per gli assegni familiari nell'agricoltura poiché diminuisce il numero degli aventi diritto a causa del cambiamento strutturale in atto e sempre più famiglie di contadini presentano le loro domande in virtù della legge sugli assegni familiari.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

La maggior parte delle uscite per il settore Agricoltura e alimentazione presenta un basso grado di vincolo. Soltanto il 10 per cento circa delle uscite è fortemente vincolato, ovvero i supplementi nel settore lattiero (c. 300 mio.) e gli assegni familiari agricoli (c. 50 mio.).

88 RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Il maggiore conferimento al Fondo per il supplemento rete, le uscite supplementari per il Programma Edifici e le fideiussioni nel settore della navigazione d'alto mare hanno portato a un sensibile aumento delle uscite nei rimanenti settori di compiti.

RIMANENTI SETTORI DI COMPITI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Rimanenti settori di compiti	7 273	7 850	7 840	567	7,8
Quota delle uscite in % per settore di compiti	10,3	10,9	11,0		
Premesse istituzionali e finanziarie	3 003	3 213	3 139	136	4,5
Cultura e tempo libero	526	573	546	21	3,9
Sanità	270	285	266	-4	-1,4
Ambiente e assetto del territorio	1 953	1 663	1 774	-179	-9,2
Economia	1 520	2 116	2 114	593	39,0

Il settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* comprende in particolare le uscite per il Parlamento, i tribunali e il perseguimento penale, il Consiglio federale, la Cancelleria federale e le segreterie generali dei dipartimenti, come pure le uscite per le prestazioni di servizi interne quali l'informatica, la dotazione di spazi e la logistica nonché per la riscossione delle imposte, per il rilevamento di dati e per il diritto generale. Oltre al maggiore fabbisogno nei settori della statistica, della topografia nazionale e della direzione dipartimentale, la crescita delle uscite è dovuta all'accelerazione del trattamento delle domande per i contributi di solidarietà a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale avvenuta nel 2019 (+55 mio.).

Le uscite per il settore di compiti *Cultura e tempo libero* registrano un aumento di 21 milioni. Sono stati corrisposti i primi contributi per tre manifestazioni sportive internazionali che si svolgeranno in Svizzera (+10 mio.; Youth Olympic Games, Mondiali di ciclismo 2020, Universiade invernale 2021). Anche le uscite per la cultura segnano una progressione, in particolare nei settori cinematografia, misure volte a favorire la comprensione, promovimento dell'istruzione dei giovani svizzeri all'estero e musica.

Nell'ambito della lotta contro le malattie e della prevenzione, il settore di compiti Sanità ha registrato una crescita inferiore alla media soprattutto a seguito di ritardi nell'assegnazione degli aiuti finanziari destinati alla realizzazione della cartella informatizzata del paziente. Le uscite per la sicurezza delle derrate alimentari e la salute animale restano stabili.

Le uscite per *l'ambiente e l'assetto del territorio* comprendono per circa due terzi la ridistribuzione delle tasse d'incentivazione (CO₂, VOC). Queste ultime sono diminuite (-152 mio.), principalmente perché nel 2018 erano state ridistribuite le risorse non utilizzate del Programma Edifici. Si è verificato un calo anche nei contributi agli investimenti per gli impianti di depurazione delle acque di scarico (-17 mio.) e la lotta contro l'inquinamento fonico (-23 mio.). Per contro aumentano le uscite per la protezione contro i pericoli naturali (+15 mio.) e la protezione della natura (+3 mio.).

Il settore di compiti *Economia* comprende le uscite per l'energia, l'ordinamento economico e la promozione della piazza economica nonché per la politica regionale e l'approvigionamento economico del Paese. Per le uscite nel settore energetico si rileva un incremento di 482 milioni, di cui 347 milioni sono imputabili al conferimento al Fondo per il supplemento rete, eseguito per la prima volta per 12 mesi (l'anno precedente per 9 mesi). A causa di un effetto straordinario verificatosi nell'anno precedente (rimborso di contributi agli investimenti da parte dei Cantoni, -200 mio. una tantum), le uscite per

il Programma Edifici aumentano per un totale netto di 145 milioni. Nel 2019 la Conferazione ha dovuto onorare fideiussioni per un valore di 129 milioni nel settore della navigazione d'alto mare; nel 2018 non si sono registrate uscite di questo tipo.

GRADO DI VINCOLO DELLE USCITE

Le uscite dei settori di compiti Premesse istituzionali e finanziarie, Cultura e tempo libero e Sanità sono perlopiù scarsamente vincolate. Le uscite nel settore Ambiente e assetto del territorio sono rappresentate principalmente dalla ridistribuzione delle tasse d'incen-tivazione, le quali sono fortemente vincolate. Nel settore di compiti Economia gran parte delle uscite sono disciplinate per legge e sono pertanto caratterizzate da un forte grado di vincolo (conferimento al Fondo per il supplemento rete, Programma Edifici).

CONTO ANNUALE DELLA CONFEDERAZIONE

B

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	in %	Capitolo allegato
Risultato annuale	5 941	2 477	5 953			
Risultato operativo	4 359	1 598	4 022			
Ricavi operativi	72 017	71 898	73 094	1 076	1,5	
Gettito fiscale	68 598	69 120	69 892	1 294	1,9	81/1
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	11 455	298	2,7	
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 813	524	4,6	
Imposta preventiva	7 947	7 052	8 342	395	5,0	
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 152	35	1,6	
Imposta sul valore aggiunto	22 650	23 400	22 497	-153	-0,7	
Altre imposte sul consumo	8 310	8 300	8 279	-30	-0,4	
Altri introiti fiscali	5 129	5 300	5 355	226	4,4	
Regalie e concessioni	1 198	901	907	-292	-24,3	81/2
Rimanenti ricavi	1 901	1 747	1 981	80	4,2	81/3
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	168	67	77	-91	-54,0	
Ricavi da transazioni straordinarie	152	62	236			81/4
Spese operative	67 658	70 300	69 072	1 414	2,1	
Spese proprie	13 419	14 533	14 004	585	4,4	
Spese per il personale	5 346	5 855	5 916	570	10,7	81/5
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	3 938	4 282	4 100	162	4,1	81/6
Spese per l'armamento	996	1 254	908	-88	-8,8	81/7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3 140	3 141	3 080	-60	-1,9	82/25-26
Spese di versamento	54 178	55 709	54 941	763	1,4	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 744	9 262	9 548	-196	-2,0	81/8
Indennizzi a enti pubblici	1 625	1 681	1 534	-90	-5,6	81/9
Contributi a istituzioni proprie	4 049	4 105	3 947	-102	-2,5	81/10
Contributi a terzi	15 713	16 115	15 976	263	1,7	81/11
Contributi ad assicurazioni sociali	17 206	17 787	17 550	344	2,0	81/12
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	5 829	6 740	6 385	556	9,5	81/13
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	12	20	0	-12	-97,4	81/14
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	61	58	128	66	108,0	
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-			
Risultato finanziario	-818	-762	-746			81/15
Ricavi finanziari	390	355	398	8	2,1	
Spese finanziarie	1 208	1 117	1 144	-64	-5,3	
Spese a titolo di interessi	1 139	1 070	1 022	-117	-10,3	
Rimanenti spese finanziarie	69	47	122	54	77,9	
Risultato da partecipazioni	2 400	1 641	2 677			82/28

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Risultato dei finanziamenti	3 229	1 222	3 600		
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 138	1 222	3 060		
Entrate ordinarie	73 712	73 556	74 474	761	1,0
Entrate fiscali	68 321	69 120	69 886	1 565	2,3
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 157	11 472	11 455	298	2,7
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 289	11 276	11 813	524	4,6
Imposta preventiva	7 947	7 052	8 342	395	5,0
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 152	35	1,6
Imposta sul valore aggiunto	22 644	23 400	22 508	-136	-0,6
Altre imposte sul consumo	8 072	8 300	8 322	250	3,1
Diverse entrate fiscali	5 095	5 300	5 294	199	3,9
Regalie e concessioni	1 212	924	924	-289	-23,8
Entrate finanziarie	1 121	1 104	1 089	-32	-2,8
Entrate da partecipazioni	821	822	811	-10	-1,2
Rimanenti entrate finanziarie	300	283	278	-22	-7,2
Rimanenti entrate correnti	1 789	1 713	1 849	60	3,3
Entrate per investimenti	1 270	694	727	-543	-42,8
Uscite ordinarie	70 574	72 334	71 414	840	1,2
Uscite proprie	10 252	11 080	10 472	220	2,2
Uscite per il personale	5 616	5 855	5 760	144	2,6
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 780	4 171	3 940	160	4,2
Uscite per l'armamento	856	1 054	773	-84	-9,8
Uscite correnti di riversamento	48 120	49 004	48 758	638	1,3
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 784	9 262	9 698	-86	-0,9
Indennizzi a enti pubblici	1 614	1 669	1 525	-89	-5,5
Contributi a istituzioni proprie	4 049	4 100	3 887	-162	-4,0
Contributi a terzi	15 420	16 111	16 005	584	3,8
Contributi ad assicurazioni sociali	17 252	17 862	17 643	391	2,3
Uscite finanziarie	1 203	1 131	1 098	-105	-8,7
Uscite a titolo di interessi	1 153	1 084	1 053	-100	-8,7
Rimanenti uscite finanziarie	50	47	45	-5	-9,1
Uscite per investimenti	11 000	11 119	11 086	86	0,8
Investimenti materiali e scorte	4 120	3 604	3 878	-242	-5,9
Investimenti immateriali	21	66	26	5	22,4
Mutui	109	105	85	-24	-22,3
Partecipazioni	444	63	63	-381	-85,7
Contributi propri agli investimenti	5 805	6 740	6 501	696	12,0
Contributi correnti agli investimenti	500	541	533	33	6,5
Entrate straordinarie	90	-	541		
Uscite straordinarie	-	-	-		

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

BILANCIO

Mio. CHF	C 01.01.2018	C 31.12.2018	C 31.12.2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %	n. Allegato
Attivi	164 329	169 138	177 119	7 981	4,7	
Beni patrimoniali	38 392	38 904	44 706	5 802	14,9	
Attivo circolante	26 194	27 028	33 769	6 741	24,9	
Liquidità	14 610	15 665	23 459	7 794	49,8	82/20
Crediti	5 847	6 473	5 914	-559	-8,6	82/21
Investimenti finanziari a breve termine	3 562	2 382	1 795	-588	-24,7	82/23
Delimitazione contabile attiva	2 175	2 508	2 602	94	3,7	82/22
Attivo fisso	12 198	11 876	10 937	-939	-7,9	
Investimenti finanziari a lungo termine	12 198	11 876	10 937	-939	-7,9	82/23
Beni amministrativi	125 937	130 233	132 413	2 180	1,7	
Attivo circolante	3 937	3 926	4 030	104	2,6	
Scorte	3 937	3 926	4 030	104	2,6	82/24
Attivo fisso	122 001	126 307	128 383	2 076	1,6	
Investimenti materiali	59 250	59 819	60 365	546	0,9	82/25
Investimenti immateriali	201	192	199	7	3,8	82/26
Mutui	5 520	5 152	5 094	-59	-1,1	82/27
Partecipazioni	57 029	61 145	62 726	1 581	2,6	82/28
Passivi	164 329	169 138	177 119	7 981	4,7	
Capitale di terzi a breve scadenza	43 004	41 859	44 497	2 638	6,3	
Impegni correnti	13 418	13 634	13 732	98	0,7	82/29
Impegni finanziari a breve termine	23 626	21 543	21 686	142	0,7	82/30
Delimitazione contabile passiva	5 400	6 139	8 456	2 317	37,7	82/22
Accantonamenti a breve termine	560	543	624	81	14,9	82/33
Capitale di terzi a lunga scadenza	107 005	106 029	103 165	-2 865	-2,7	
Impegni finanziari a lungo termine	68 198	64 229	61 530	-2 699	-4,2	82/30
Impegni verso conti speciali	3 029	3 776	4 268	492	13,0	82/31
Impegni di previdenza a favore del personale	8 910	9 661	7 138	-2 523	-26,1	82/32
Accantonamenti a lungo termine	24 850	25 456	26 803	1 347	5,3	82/33
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	2 018	2 907	3 426	519	17,8	82/34
Capitale proprio	14 320	21 249	29 457	8 208	38,6	
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	7 350	6 837	6 699	-138	-2,0	82/34
Riserve da preventivo globale	172	181	347	166	91,9	6
Eccedenza di bilancio	6 798	14 232	22 411	8 180	57,5	

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

CONTO DEI FLUSSI DI TESORERIA

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta
Totale flusso di fondi	1 055	7 794	6 739
Flusso di tesoreria da attività operative	8 456	12 343	3 887
Entrate fiscali	68 321	69 886	1 565
Regalie e concessioni	1 212	924	-289
Ricavi e tasse	1 208	1 285	77
Rimanenti entrate correnti	582	565	-17
Entrate finanziarie	1 121	1 089	-32
Restituzione di contributi agli investimenti	200	-	-200
Uscite proprie	-10 252	-10 472	-220
Uscite a titolo di riversamento	-48 120	-48 758	-638
Uscite finanziarie	-1 203	-1 098	105
Contributi agli investimenti	-5 805	-6 501	-696
Uscite per investimenti, scorte	-82	-101	-19
Entrate straordinarie	90	515	426
Aumento / Riduzione crediti (senza rettificazioni di valore)	-508	448	956
Aumento/diminuzione di impegni correnti	199	98	-101
Aumento/Diminuzione delimitazione contabile passiva / Accantonamento imposta preventiva	1 239	3 564	2 325
Aumento / Diminuzione dell'impegno verso conti speciali	415	492	77
Altre variazioni	-159	408	568
Flusso di tesoreria da attività di investimento	-1 702	-2 341	-638
Uscite per investimenti, investimenti materiali e immateriali	-3 770	-3 803	-33
Entrate per investimenti materiali e immateriali	51	70	18
Uscite per investimenti su mutui e partecipazioni	-553	-148	405
Entrate per investimenti su mutui e partecipazioni	519	125	-394
Entrate straordinarie da investimenti	0	25	25
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a breve	1 070	452	-618
Aumento / Diminuzione degli investimenti finanziari a lungo	362	939	577
Aumento da variazioni nella cerchia di consolidamento	618	-	-618
Flusso di tesoreria da attività di finanziamento	-5 699	-2 209	3 490
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a breve termi	-2 068	142	2 211
Aumento / Diminuzione degli impegni finanziari a lungo termi	-3 940	-2 699	1 241
Dedotto l'ammortamento dell'aggio (non cash)	328	321	-7
Dedotto aumento/diminuzione non cash degli strumenti finanziari derivati	-4	-12	-8
Dedotto aumento/diminuzione non cash dei debiti di leasing / degli investimenti finanziati da terzi	-14	39	53

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

DOCUMENTAZIONE DEL FONDO «DISPONIBILITÀ LIQUIDE»

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta
Stato liquidità al 01.01.	14 610	15 665	1 055
Aumento (+) / Diminuzione (-)	1 055	7 794	6 739
Stato liquidità al 31.12.	15 665	23 459	7 794

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	Δ 2018-19	
				assoluta	in %
Saldo conto degli investimenti	-9 651	-10 425	-10 209		
Saldo conto degli investimenti ordinario	-9 652	-10 425	-10 234		
Entrate per investimenti	1 270	694	727	-543	-42,8
Immobili	44	41	64	20	45,5
Beni mobili	4	3	4	0	-4,6
Strade nazionali	3	3	1	-2	-59,5
Investimenti immateriali	-	0	-	-	-
Mutui	517	106	124	-393	-76,0
Partecipazioni	2	-	1	-1	-68,0
Restituzione contributi propri agli investimenti	200	0	-	-200	-100,0
Contributi correnti agli investimenti	500	541	533	33	6,5
Uscite per investimenti	10 921	11 119	10 961	39	0,4
Immobili	661	759	700	40	6,0
Beni mobili	93	143	138	45	48,0
Scorte	82	106	101	19	22,8
Strade nazionali	2 580	2 066	2 258	-322	-12,5
Materiale d'armamento	403	530	672	269	66,7
Investimenti immateriali	21	66	26	5	26,2
Mutui	109	105	85	-24	-22,3
Partecipazioni	444	63	63	-381	-85,7
Contributi propri agli investimenti	6 029	6 740	6 385	356	5,9
Contributi correnti agli investimenti	500	541	533	33	6,5
Entrate straordinarie per investimenti	0	-	25		
Uscite straordinarie per investimenti	-	-	-		

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

	Finazia- menti speciali 1	Rimanenti mezzi a destina- zione vincolata 4=1+2+3		Mezzi a desti- nazione vincolata 4=1+2+3	Riserve da preventivo globale 5	Eccedenza di bilancio 6	Totale capitale proprio 7=4+5+6
		Fondi destina- zione speciali 2	vincolata 3				
Mio. CHF							
Stato al 01.01.2018 prima della rivalutazione	5 935	1 361	55	7 350	172	12 908	20 430
Modifiche	-	-	-	-	-	-6 110	-6 110
Stato al 01.01.2018 dopo la rivalutazione	5 935	1 361	55	7 350	172	6 798	14 320
Risultato dei fondi speciali	-	22	-	22	-	4	26
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-6	-6	-	-	-6
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	-1 032	-1 032
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	2 094	2 094
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-128	-128
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	22	-6	15	-	938	954
Risultato annuo	-	-	-	-	-	5 941	5 941
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	22	-6	15	-	6 880	6 895
Trasferimenti nel capitale proprio	-529	-	-	-529	9	520	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	34	34
Stato al 31.12.2018	5 406	1 383	48	6 837	181	14 232	21 249
Risultato dei fondi speciali	-	39	-	39	-	1	40
Variazione dei rimanenti mezzi a destinazione vincolata	-	-	-10	-10	-	-	-10
Nuova valutazione degli impegni di previdenza del personale	-	-	-	-	-	2 674	2 674
Quota delle transazioni sul capitale proprio delle partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-367	-367
Operazioni di copertura	-	-	-	-	-	-81	-81
Totale delle voci registrate nel capitale proprio	-	39	-10	29	-	2 226	2 256
Risultato annuo	-	-	-	-	-	5 953	5 953
Totale degli utili e delle perdite registrati	-	39	-10	29	-	8 179	8 208
Trasferimenti nel capitale proprio	-167	-	-	-167	166	1	-
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Stato al 31.12.2019	5 239	1 421	39	6 699	347	22 411	29 457

DOCUMENTAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO

La documentazione del capitale proprio riporta le operazioni finanziarie che hanno provocato una variazione della relativa voce del capitale proprio. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

Mio. CHF	Riserve generali				Riserve a destinazione vincolata			
	Saldo finale al 31.12.2018	Costituzione da C 2018	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2019	Saldo finale al 31.12.2018	Costituzione da C 2018	Scioglimento	Saldo finale al 31.12.2019
Totale	43	54	-4	93	137	212	-96	253
104 CaF	-	-	-	-	13	9	-3	19
110 MPC	-	-	-	-	3	4	-	6
202 DFAE	11	-	-	11	8	3	-2	8
301 SG-DFI	-	-	-	-	1	0	-	2
303 UFU	-	-	-	-	-	0	-	0
305 AFS	-	-	-	-	1	0	0	1
306 UFC	-	-	-	-	1	1	-1	1
311 MeteoSvizzera	1	-	-	1	3	1	-2	2
316 UFSP	-	-	-	-	-	1	-1	0
317 UST	-	-	-	-	3	5	-2	6
318 UFAS	-	-	-	-	-	3	-	3
341 USAV	-	-	-	-	1	1	-1	1
342 IVI	-	-	-	-	0	0	-	0
402 UFG	-	-	-	-	1	1	-	2
403 fedpol	-	-	-	-	5	8	-1	12
413 ISDC	-	-	-	-	0	-	0	0
420 SEM	-	-	-	-	2	13	-1	14
485 CSI-DFGP	3	-	-	3	17	9	-8	18
504 UFSP0	3	-	-	3	10	11	-2	18
506 UFPP	2	-	-	2	15	26	-20	21
525 D	-	52	-	52	-	-	-	-
542 ar S+T	1	-	-	1	-	1	-1	-
570 swisstopo	4	-	-	4	3	3	-5	2
600 SG-DFF	-	-	-	-	1	0	0	1
601 AFF	-	-	-	-	0	2	0	2
602 UCC	-	-	-	-	-	3	-	3
605 AFC	-	-	-	-	3	1	-3	2
606 AFD	-	2	-	2	7	28	-10	26
608 ODIC	-	-	-	-	16	10	-7	19
609 UFIT	14	-	-4	10	3	5	-4	4
611 CDF	-	-	-	-	1	1	-	1
614 UPER	-	-	-	-	-	0	0	-
620 UFCL	-	-	-	-	1	45	-10	37
701 SG-DEFR	-	-	-	-	0	1	0	1
704 SECO	-	-	-	-	1	1	-1	0
708 UFAG	-	-	-	-	0	2	0	1
710 Agroscope	-	-	-	-	2	3	-4	1
735 CIVI	1	-	-	1	-	-	-	-
740 SAS	0	-	-	0	3	-	0	2
785 ISCeco	-	-	-	-	2	2	-3	1
801 SG-DATEC	-	-	-	-	5	3	-2	5
802 UFT	-	-	-	-	-	0	0	-
803 UFAC	2	-	-	2	2	1	-1	2
808 UFCOM	1	-	-	1	4	2	-2	4
816 SISI	-	-	-	-	-	1	-	1
817 RegInfra	-	-	-	-	0	1	-	1

RISERVE DA PREVENTIVO GLOBALE

A seconda del risultato dei conti e degli obiettivi da raggiungere, le unità amministrative possono costituire riserve nel settore proprio dai loro preventivi globali e da singoli crediti. Si distingue tra riserve generali e riserve a destinazione vincolata.

La costituzione e lo scioglimento di riserve dai preventivi globali sono contabilizzati come transazioni di bilancio, in particolare come trasferimenti di un'eccedenza di bilancio nelle riserve (costituzione) o di riserve nell'eccedenza di bilancio (scioglimento). Dato che le riserve delle unità amministrative sono disponibili soltanto dopo l'emanazione del decreto dell'Assemblea federale (generalmente dopo la sessione estiva), la contabilizzazione della costituzione o dello scioglimento avviene alla data di riferimento del «decreto federale concernente il consuntivo» avviene sempre l'esercizio successivo (non in quello corrente).

Le spese o le uscite per investimenti finanziati tramite riserve sono registrate ed esposte rispettivamente nel conto economico o nel conto degli investimenti secondo il principio della conformità temporale. Nell'allegato del conto annuale della Confederazione, in particolare nella documentazione del capitale proprio, è esposta la variazione delle riserve dai preventivi globali. Nelle spiegazioni supplementari viene fornito un resoconto sull'evoluzione delle riserve e una valutazione delle disponibilità complessive.

ALLEGATO AL CONTO ANNUALE

7 SPIEGAZIONI GENERALI

71 INFORMAZIONI GENERALI

CAMPO D'APPLICAZIONE

Il presente allegato al conto annuale fa riferimento al conto della Confederazione («casa madre Confederazione»). Il conto della Confederazione (qui di seguito anche «conto») è considerato come chiusura contabile singola (bilancio separato) secondo gli standard di presentazione dei conti applicati e comprende il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento.

Secondo l'articolo 2 della legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC), il consuntivo e il corrispondente preventivo comprendono le seGRETERIE generali, i dipartimenti e le loro unità amministrative, la Cancelleria federale, l'Assemblea federale compresi i Servizi del Parlamento, il Consiglio federale, i tribunali della Confederazione comprese le commissioni di arbitrato e di ricorso, il Ministero pubblico della Confederazione, l'autorità di vigilanza sul Ministero pubblico della Confederazione e le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (come il Controllo federale delle finanze o le commissioni extraparlamentari).

Non sono oggetto del conto e del preventivo della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria. Le relative uscite non soggiacciono alle direttive del freno all'indebitamento, ma alle regole concernenti i conferimenti e i contributi di finanziamento dal bilancio della Confederazione. I conti delle unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione, che devono essere approvati separatamente dall'Assemblea federale, ovvero i cosiddetti conti speciali, sono raggruppati insieme al conto della Confederazione nel consuntivo della Confederazione. Nell'anno in rassegna i seguenti conti speciali vengono presentati con il consuntivo: FIF e FOSTRA.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL DEBITO

Come esposto inizialmente, il conto della Confederazione comprende solo il bilancio della Confederazione, che soggiace alle direttive del freno all'indebitamento. Il presente conto non espone quindi una valutazione completa inerente al patrimonio e al debito della Confederazione.

Per effettuare una valutazione completa a livello federale, oltre alla chiusura contabile singola del conto occorre considerare anche la situazione patrimoniale e del debito dei fondi decentralizzati (FIF e FOSTRA). Per motivi legati al controllo politico, questi fondi sono stati scorporati dal conto della Confederazione, ma costituiscono comunque un elemento del consuntivo della Confederazione. Al riguardo va prestata particolare attenzione al capitale proprio negativo del FIF. Se non fosse stato decentralizzato, il capitale proprio del conto della Confederazione risulterebbe inferiore di 7,0 miliardi. Per ulteriori dettagli si rimanda al numero 82/28 (Partecipazioni).

BASI DELLA CHIUSURA DEI CONTI

Il periodo contabile comprende 12 mesi e termina il 31 dicembre. Il conto annuale è presentato in franchi svizzeri (CHF). Le cifre indicate nel rendiconto finanziario sono arrotondate in milioni di franchi. Le operazioni matematiche (addizioni, scostamenti in termini assoluti e relativi) si basano invece sui valori non arrotondati, ragion per cui sono possibili differenze dovute ad arrotondamenti.

CONFRONTO CON IL PREVENTIVO

Il preventivo è stato allestito secondo le medesime prescrizioni sulla presentazione dei conti applicate al conto della Confederazione e facendo riferimento allo stesso periodo e alle stesse unità.

72 ADEGUAMENTI NEL CONSUNTIVO

CONTABILIZZAZIONE DELL'IMPOSTA PREVENTIVA

Nel consuntivo 2019 la valutazione dell'accantonamento per i rimborsi dell'imposta preventiva attesi in futuro («accantonamento imposta preventiva») è stata effettuata per la prima volta secondo un nuovo metodo. Conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3 l'adeguamento del metodo è stato effettuato sotto forma di un «restatement», ossia una rivalutazione delle posizioni di bilancio interessate. Per garantire la comparabilità, il bilancio, il conto economico e il conto di finanziamento del 2018 sono stati adeguati retroattivamente. Anche il saldo del conto di compensazione del 2018 è stato corretto. In tal modo, la statistica del freno all'indebitamento tiene conto del fatto che, applicando il nuovo metodo di valutazione, i risultati dei finanziamenti degli anni 2007-2018 sarebbero stati più bassi.

RIVALUTAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO PER L'IMPOSTA PREVENTIVA

L'accantonamento comprende i rimborsi previsti in un secondo tempo per l'imposta preventiva, per i quali è già stato contabilizzato un ricavo in base a una dichiarazione di riscossione. Le relative istanze di rimborso possono essere presentate con un differimento temporale fino a tre anni (in casi eccezionali anche a 5 anni). Ne consegue che a fine anno sono sempre pendenti importi di più periodi fiscali.

Occorre inoltre tenere conto che una parte dei ricavi non può essere rimborsata, ragion per cui la Confederazione conserva sempre un importo di base il cui ammontare può variare. Mentre le persone residenti in Svizzera possono chiedere il rimborso integrale dell'imposta, le persone residenti all'estero sono soggette a un'imposizione parziale o integrale a seconda di quanto previsto dalla convenzione per evitare la doppia imposizione convenuta con la Svizzera. In determinati casi è però anche possibile chiedere un rimborso integrale.

Poiché l'imposta preventiva è riscossa in forma anonima, l'AFC non è in grado di stabilire un rapporto diretto tra il contribuente e l'avente diritto al rimborso. Ciò significa che l'AFC non sa se, quando e in che misura è stato fatto valere un rimborso. Le istanze di rimborso devono dunque essere stimate. Questa stima viene effettuata in base a un metodo che è stato adeguato nell'anno in rassegna.

Con il vecchio metodo è stato possibile determinare soltanto i rimborsi non ancora effettuati provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Poiché la base di dati è stata migliorata, ora possono essere stimati e iscritti al passivo anche gli importi non ancora rimborsati derivanti dalle entrate dell'anno precedente. Ciò determina un aumento significativo dell'accantonamento. Ulteriori dettagli in merito al calcolo dell'accantonamento si trovano al numero 82/33.

ISCRIZIONE A BILANCIO DELLE QUOTE DEI CANTONI SULL'IMPOSTA PREVENTIVA

Anche l'esposizione delle quote dei Cantoni sull'imposta preventiva ha subito un adeguamento. I nuovi principi per l'iscrizione a bilancio non riguardano il calcolo e il versamento delle quote dei Cantoni, ma nel conto della Confederazione esse sono ora esposte in base alla situazione effettiva.

I Cantoni ricevono una quota pari al 10 per cento dell'imposta preventiva. Il prodotto netto costituisce il valore determinante per il calcolo della quota. Questo parametro non tiene conto delle variazioni dell'accantonamento. Una futura diminuzione dei rimborsi pendenti comporterà maggiori deflussi di denaro e nel contempo una riduzione dell'accantonamento. Poiché non tengono conto dell'aumento dell'accantonamento, le quote dei Cantoni non sono nemmeno toccate da una sua riduzione. Ne consegue che il 10 per cento dei maggiori deflussi di denaro sarà compensato con minori versamenti ai Cantoni. Per questo motivo viene ora iscritta a bilancio una delimitazione contabile attiva pari al 10 per cento dell'ammontare dell'accantonamento. La variazione della delimitazione è contabilizzata nelle spese di riversamento.

RIVALUTAZIONE - BILANCIO AL 01.01.2018

Mio. CHF	documentato 01.01.2018	Imposta preventiva	adeguato 01.01.2018
Attivi	162 439	1 890	164 329
Beni patrimoniali	36 502	1 890	38 392
Delimitazione contabile attiva	285	1 890	2 175
Beni amministrativi	125 937	-	125 937
Passivi	162 439	1 890	164 329
Capitale di terzi a breve termine	43 004	-	43 004
Capitale di terzi a lungo termine	99 005	8 000	107 005
Accantonamenti a lungo termine	16 850	8 000	24 850
Capitale proprio	20 430	-6 110	14 320

RIVALUTAZIONE - BILANCIO AL 31.12.2018

Mio. CHF	documentato 31.12.2018	Imposta preventiva	adeguato 31.12.2018
Attivi	167 208	1 930	169 138
Beni patrimoniali	36 974	1 930	38 904
Delimitazione contabile attiva	578	1 930	2 508
Beni amministrativi	130 233	-	130 233
Passivi	167 208	1 930	169 138
Capitale di terzi a breve termine	41 859	-	41 859
Capitale di terzi a lungo termine	98 229	7 800	106 029
Accantonamenti a lungo termine	17 656	7 800	25 456
Capitale proprio	27 119	-5 870	21 249

RIVALUTAZIONE - CONTO ECONOMICO 2018

Mio. CHF	Documentato C 2018	Adeguato C 2018
Risultato annuo	5 701	240
Ricavi operativi	71 817	200
Gettito fiscale	68 398	200
Imposta preventiva	7 747	200
Spese operative	67 698	-40
Spese di riversamento	54 218	-40
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 784	-40

RIVALUTAZIONE – CONTO DI FINANZIAMENTO 2018

Mio. CHF	Documentato C 2018	Imposta preventiva	Adeguato C 2018
Risultato dei finanziamenti	3 029	200	3 229
Entrate ordinarie	73 512	200	73 712
Entrate fiscali	68 121	200	68 321
Imposta preventiva	7 747	200	7 947
Uscite ordinarie	70 574	-	70 574
Uscite correnti a titolo di riversamento	48 120	-	48 120
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 784	-	9 784

CORREZIONE DEL CONTO DI COMPENSAZIONE PER FINE 2018

Mio. CHF	C 2018
Accantonamento al 1.1.2007 secondo il nuovo modello	13 500
Accantonamento al 31.12.2018 secondo il nuovo modello	19 300
Costituzione di accantonamenti 2007–2018 secondo il nuovo modello	5 800
Accantonamento al 1.1.2007 secondo il vecchio modello	7 600
Accantonamento al 31.12.2018 secondo il vecchio modello	11 500
Costituzione di accantonamenti 2007–2018 secondo il vecchio modello	3 900
Adeguamento del conto di compensazione	-1 900

VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA

RIPARTIZIONE DEL RISCHIO («RISK SHARING») CONSIDERATA PER LA PRIMA VOLTA

Per la valutazione degli impegni di previdenza nel consuntivo 2019 è stata considerata per la prima volta la ripartizione del rischio («risk sharing») tra il datore di lavoro e il lavoratore.

In tal modo si garantisce che secondo il diritto previdenziale svizzero sia il datore di lavoro che il lavoratore debbano fornire il loro contributo in caso di risanamento. Finora questo «risk sharing» non era stato preso sufficientemente in considerazione nella valutazione degli impegni di previdenza.

Al posto del totale degli impegni netti di previdenza, ora nel conto della Confederazione figura soltanto la parte che la Confederazione in veste di datore di lavoro dovrebbe sostenere in caso di risanamento. Gli impegni iscritti a bilancio corrispondono dunque maggiormente alla situazione effettiva.

L'adeguamento si limita agli impegni di previdenza iscritti nel conto della Confederazione. Il piano di previdenza, ovvero il regolamento della Cassa di previdenza della Confederazione, e il consuntivo di PUBLICA non sono toccati da tale cambiamento.

L'adeguamento della valutazione è stato effettuato al 1º gennaio 2019 e ha determinato un effetto una tantum di riduzione degli impegni di 2326 milioni che, conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3, è stato registrato direttamente nel capitale proprio a titolo di modifica di una stima. Il cambiamento non sgrava né il conto economico né il conto di finanziamento.

Per informazioni dettagliate si rimanda al numero 82/32 Impegni verso la previdenza del personale.

73 PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

BASI GIURIDICHE

Il consuntivo e la relativa presentazione dei conti sono allestiti principalmente sulla base della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0), dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) e delle istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

CARATTERISTICHE DEL MODELLO CONTABILE

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (*ottica dualistica*), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. La gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure vengono contabilizzati come pagamenti («*accrual accounting and budgeting*»).

STRUTTURA CONTABILE

La struttura contabile comprende il conto economico, il conto di finanziamento, il bilancio, il conto dei flussi di tesoreria, il conto degli investimenti, la documentazione del capitale proprio e l'allegato.

Il *conto economico* e il *conto dei flussi di tesoreria* sono allestiti secondo la prassi generalmente riconosciuta. Nel conto economico viene quindi applicata la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale, mentre i flussi di cassa («*cash flow*») figurano separatamente nel conto dei flussi di tesoreria secondo attività operativa, di investimento e di finanziamento. Le transazioni straordinarie ai sensi del freno all'indebitamento non figurano in un risultato separato ma vengono inserite nei livelli consueti del pertinente conto.

Il *conto di finanziamento* è allestito secondo il metodo diretto. Dalle singole voci del conto economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite o entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti). L'articolazione è in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Al primo livello è indicato il risultato ordinario dei finanziamenti e al secondo livello le entrate e le uscite straordinarie.

Nel *bilancio* gli attivi sono ripartiti in beni patrimoniali e beni amministrativi. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, crediti o investimenti finanziari. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti (beni amministrativi) richiede l'autorizzazione del Parlamento. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta le uscite per investimenti per la creazione dei beni amministrativi o le entrate per investimenti risultanti dall'alienazione di questi beni. I flussi di capitale che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale* proprio figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati ed eventualmente commentati importanti dettagli, a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza.

STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Conformemente all'articolo 53 capoverso 1 OFC la presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Gli IPSAS si basano sugli «International Financial Reporting Standards» (IFRS), ovvero gli standard consolidati a livello mondiale nell'economia privata per le società quotate in borsa, ma che si orientano anche alle richieste specifiche rilevanti del settore pubblico. Il presente consuntivo costituisce un bilancio separato secondo l'IPSAS 34.

Tuttavia, la Confederazione non riprende integralmente questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuale. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC. Sono inoltre possibili deroghe agli IPSAS a seguito di disposizioni esistenti di leggi od ordinanze di diverso tenore.

DEROGHE AGLI STANDARD DI PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le deroghe agli ISPAS di cui all'allegato 2 OFC sono illustrate e motivate di seguito.

Contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale

Imposta federale diretta

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Ripercussione: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Imposta sul valore aggiunto e tassa sul traffico pesante

Deroga: i ricavi dell'imposta sul valore aggiunto e della TPPCP sono contabilizzati con un differimento fino a un trimestre.

Motivazione: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'«accrual accounting».

Ripercussione: nel conto economico sono invero registrati 12 mesi, che non corrispondono però con l'anno civile. Nel bilancio manca una delimitazione contabile attiva pari al volume del quarto trimestre.

Messa in bilancio e valutazione del materiale d'armamento

Deroga: conformemente all'articolo 56 capoverso 1^{bis} OFC sono messi in bilancio solo i sistemi principali previsti nei programmi di armamento. Il rimanente materiale d'armamento attivabile non viene iscritto a bilancio.

Motivazione: diversamente dai sistemi principali, per il rimanente materiale d'armamento la rilevazione dei dati necessari ai fini dell'attivazione sarebbe molto dispendiosa, ragione per cui si rinuncia alla sua iscrizione all'attivo.

Ripercussione: le spese per questo materiale d'armamento – tranne in caso di sistemi principali – sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Pubblicazione

Deroga: si rinuncia a una presentazione delle informazioni per segmento secondo gli IPSAS. Nel commento al conto annuale le uscite sono esposte per settori di compiti. L'esposizione è tuttavia effettuata nell'ottica del finanziamento e non nell'ottica dei risultati e non fornisce indicazioni sui valori di bilancio.

Motivazione: in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. Poiché l'anello di congiunzione con il bilancio è il conto economico e non il conto di finanziamento, una ripartizione del bilancio nei segmenti non ha senso. In un bilancio dei riversamenti il valore aggiunto è comunque basso.

Ripercussione: l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata integralmente, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. Non vengono pubblicati nemmeno le quote di attivi e gli impegni per settore di compiti.

Altre deroghe

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono inoltre deroghe agli IPSAS in singoli casi motivati:

- le spese e i ricavi da mezzi a destinazione vincolata connessi a fondi speciali sono contabilizzati al di fuori del conto economico in virtù dell'articolo 52 capoverso 3 LFC;
- ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze.

STANDARD PUBBLICATI, MA NON ANCORA APPLICATI

Alla data di riferimento del bilancio erano state pubblicate nuove direttive IPSAS che in Svizzera entreranno in vigore o saranno poste in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 41 Strumenti finanziari: questo standard definisce nuovi requisiti per la classificazione, la rilevazione e la valutazione dei valori patrimoniali di carattere finanziario e degli impegni. Sostituisce l'IPSAS 29 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1º gennaio 2022. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto.

IPSAS 42 Prestazioni sociali: questo standard disciplina la presentazione dei conti delle prestazioni sociali (fra cui AVS, AI, AID, assicurazione militare). Esso prevede il calcolo dell'impegno sulla base del criterio di concessione per la prestazione sociale successiva. Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1º gennaio 2022. Verrà esaminata la possibilità di adottare lo standard. Attualmente non è possibile fornire indicazioni attendibili in merito alle ripercussioni sul conto.

74 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E VALUTAZIONE

PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO

I valori patrimoniali sono iscritti a bilancio come attivi se possiedono un'utilità economica futura (afflussi netti di fondi) o se servono immediatamente all'adempimento di compiti pubblici (potenziale di utilità o «service potential»). Gli impegni esistenti sono iscritti a bilancio come passivi se il loro adempimento comporterà verosimilmente un deflusso di fondi. Devono inoltre poter essere stimati in modo affidabile.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

In linea di principio per le voci di bilancio è possibile applicare la valutazione in base ai costi di acquisto e di produzione storici o ai costi di acquisto ammortizzati («at amortized cost»), salvo nei casi in cui uno standard o una disposizione legale prescriva l'applicazione di un altro metodo di valutazione.

PRINCIPI PER LA RETTIFICAZIONE DI VALORE

Il mantenimento del valore dei valori patrimoniali iscritti a bilancio viene sempre verificato se, a seguito del mutare delle circostanze o di eventi, tali valori potrebbero essere sopravvalutati. In un caso simile occorre procedere come descritto di seguito.

Valori patrimoniali di carattere finanziario

La diminuzione di valore di valori patrimoniali di carattere finanziario, iscritti a bilancio in base ai costi di acquisto ammortizzati, risulta dalla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, tenuto conto del tasso di interesse effettivo originario.

Altri valori patrimoniali

I principi che reggono il calcolo della perdita di valore degli altri valori patrimoniali si differenziano a seconda che il *valore patrimoniale sia o meno «generatore di flussi finanziari»*:

I *valori patrimoniali generatori di flussi finanziari* sono detenuti principalmente allo scopo di generare un rendimento economico. I *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* possono parimenti presentare caratteristiche proprie dei valori patrimoniali generatori di flussi finanziari ma essere detenuti in primo luogo per l'adempimento di un compito pubblico. In questo caso l'accento è posto sul potenziale di utilità pubblica e non sul rendimento economico.

La Confederazione non detiene altri valori patrimoniali allo scopo principale di generare un rendimento economico. Pertanto si applicano unicamente i principi relativi al calcolo della perdita di valore previsti per i valori patrimoniali che non generano flussi finanziari.

Se il valore contabile dei *valori patrimoniali che non generano flussi finanziari* supera l'importo massimo del valore di mercato dedotti i costi di alienazione o il potenziale di utilità («service potential»), una perdita di valore pari a questa differenza è contabilizzata come spesa. Per alcuni beni patrimoniali il calcolo del potenziale di utilità può essere complesso, dal momento che non vengono generati flussi di cassa. Per determinare il valore attuale del rimanente potenziale di utilità si applica una delle procedure seguenti:

- calcolo dei costi di sostituzione con gli ammortamenti accumulati;
- calcolo dei costi di ripristino.

CONVERSIONE VALUTARIA

La valuta di conto è il franco svizzero. Tutte le transazioni in valuta estera effettuate nel corso dell'esercizio in rassegna devono essere convertite in franchi svizzeri. Il tasso di cambio applicabile per le valute, ad eccezione di quelle gestite centralmente, è il rispettivo tasso giornaliero. Si rinuncia pertanto a definire un tasso di cambio specifico (tasso medio di una settimana / di un mese). Per le valute gestite come l'euro o il dollaro americano, come pure per le operazioni particolari, l'AFF definisce il tasso di cambio applicato nel preventivo. Poiché il fabbisogno di valute estere è garantito dalla Tesoreria federale, i tassi di cambio di queste valute rimangono invariati durante l'intero anno, mentre quelli applicabili ad operazioni particolari rimangono costanti per l'intera durata (tasso di cambio fisso).

Le liquidità in valuta estera sono convertite in CHF al tasso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono contabilizzate nel conto economico. Si rinuncia a valutare le disponibilità in valute estere dei debitori e dei creditori alla fine dell'anno.

TASSI DI CONVERSIONE

Unità	Tassi di chiusura al	
	31.12.2018	31.12.2019
1 euro (EUR)	1,12654	1,08656
1 dollaro americano (USD)	0,98545	0,96760
1 sterlina inglese (GBP)	1,25230	1,28280
100 corone norvegesi (NOK)	11,37390	11,02110
100 corone svedesi (SEK)	11,08490	10,32890

75 DECISIONI IMPORTANTI AI FINI DELLA VALUTAZIONE E INCERTEZZE DELLE STIME

OSSERVAZIONI GENERALI

L'allestimento del conto annuale dipende dalle ipotesi e dalle stime effettuate in relazione ai principi della presentazione dei conti, alle quali è accordato un certo margine discrezionale. Nella chiusura dei conti, l'applicazione dei principi per l'iscrizione a bilancio e dei principi di valutazione richiede la formulazione di ipotesi e stime per il futuro, che possono incidere notevolmente sull'entità dei valori patrimoniali e degli impegni, dei ricavi e delle spese, come pure delle informazioni contenute nell'allegato. Le stime alla base dell'iscrizione a bilancio e della valutazione poggiano su valori empirici e altri fattori che in queste circostanze sono considerati rilevanti.

Le ipotesi e le stime illustrate qui di seguito in relazione ai principi della presentazione dei conti hanno un influsso determinante sul presente conto annuale.

IMPEGNI DI PREVIDENZA

Per la valutazione degli impegni di previdenza vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come il tasso di sconto, l'evoluzione degli stipendi e delle rendite attesa, l'evoluzione demografica (speranza di vita futura, invalidità, probabilità d'uscita) e ipotesi sulla ripartizione del rischio tra il datore di lavoro e il lavoratore («risk sharing»). Eventuali cambiamenti nella valutazione delle ipotesi attuariali possono avere ripercussioni notevoli sugli impegni di previdenza iscritti a bilancio.

DURATA DI UTILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI MATERIALI

Per stimare la durata di utilizzazione di un investimento materiale si considerano l'utilizzazione prevista, l'usura fisica attesa, gli sviluppi tecnologici e i valori empirici con valori patrimoniali paragonabili. Eventuali variazioni della durata di utilizzazione stimata possono influire sul volume futuro degli ammortamenti e sulla valutazione del mantenimento del valore.

ACCANTONAMENTI

Per calcolare il valore di un accantonamento da iscrivere a bilancio, secondo l'IPSAS 19 occorre valutare la probabilità che si verifichi un deflusso di fondi. L'ammontare dell'accantonamento è calcolato in base al metodo «best estimate». È possibile basarsi sullo scenario più probabile oppure, in caso di molteplici transazioni, sul valore atteso. Ciò richiede la formulazione di ipotesi che potrebbero essere legate a un'elevata incertezza della stima.

Accantonamenti per l'imposta preventiva

Il rimborso dell'imposta preventiva dichiarata deve di regola essere chiesto entro tre anni. L'accantonamento comprende quindi i presunti rimborsi pendenti degli ultimi tre anni fiscali. Per ogni anno fiscale viene dedotta dalle entrate lorde la quota che è già defluita sotto forma di rimborsi o che è stata delimitata nel tempo. Inoltre, viene determinata una quota percentuale sulle entrate lorde che rimane definitivamente alla Confederazione (cosiddetta base). Per questa base non sono necessari accantonamenti e il suo importo definitivo può essere stabilito soltanto dopo la scadenza del termine di rimborso, ovvero con un differimento di tre anni. Di conseguenza, per i periodi fiscali ancora pendenti l'importo del rimborso deve essere stimato. La stima viene effettuata in base alla media degli ultimi quattro anni fiscali conclusi. Il modello ipotizza dunque che la cosiddetta base rimanga stabile in termini percentuali, il che può rivelarsi sbagliato in un secondo momento. Poiché la stima per i tre anni fiscali confluisce nell'accantonamento, cumulativamente risulta un'elevata incertezza nella stima. Sarebbe ad esempio possibile che la stima della base sia troppo elevata o troppo bassa in tutti e tre gli anni fiscali, dato che il valore empirico tiene conto soltanto con un certo ritardo delle variazioni nel comportamento in materia di rimborso.

Accantonamenti per l'assicurazione militare

L'assicurazione militare costituisce un'assicurazione sociale specifica che fornisce prestazioni assicurative secondo la legge federale sull'assicurazione militare (LAM). I relativi impegni sono determinati secondo principi attuariali. Per la valutazione vengono prese in considerazione ipotesi attuariali, come l'aspettativa di vita e i ricavi a titolo di interessi ai fini del calcolo dei capitali di copertura delle rendite. Eventuali cambiamenti nella stima di questi parametri possono avere ripercussioni considerevoli sull'accantonamento iscritto a bilancio.

Accantonamenti per la circolazione monetaria

Se vengono coniate e messe in circolazione nuove monete, la Confederazione contabilizza un ricavo. Viceversa, in caso di ritiro di una moneta, deve essere registrata una spesa. Per questo obbligo di ritiro viene costituito un accantonamento. In base a valori empirici, nella zona euro è previsto un calo del 35 per cento della circolazione monetaria. In assenza di esperienze proprie, il calcolo dell'accantonamento per la circolazione monetaria si fonda pertanto pure su una diminuzione del 35 per cento. È tuttavia incerto se le condizioni della zona euro possano essere applicate al caso svizzero (turismo, risparmi, attività numismatiche ecc.).

Accantonamento per smantellamento e smaltimento

Sono iscritti a bilancio a titolo di accantonamenti i futuri costi per lo smantellamento e la *disattivazione degli impianti nucleari* di proprietà della Confederazione e lo *smaltimento di scorie radioattive*. Gli accantonamenti vengono calcolati sulla base di una stima globale dei costi di disattivazione e smaltimento sostenuti da Swissnuclear. I costi sono stimati in base ai prezzi di mercato. Questa stima è effettuata ogni cinque anni ai prezzi di mercato attuali. A causa di valori empirici incompleti riguardanti lo smantellamento e la disattivazione degli impianti nucleari nonché del lungo periodo di pianificazione per l'eliminazione delle scorie radioattive, l'importo degli accantonamenti è molto impreciso.

Gli accantonamenti legati a possibili impegni per il risanamento di siti contaminati, costi di smantellamento, misure di protezione contro l'inquinamento fonico e per l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento idrico e di sicurezza contro i terremoti di *immobili militari della Confederazione* non possono essere calcolati con esattezza. Per determinare gli accantonamenti o gli impegni eventuali si procede a una stima del numero di oggetti interessati e dei costi previsti per immobile. Sia il numero effettivo degli immobili sia i risultanti costi effettivi possono discostarsi notevolmente dalle stime.

GARANZIE FINANZIARIE CONTRATTUALI

Nella sua attività la Confederazione concede fideiussioni e garanzie a favore di terzi. Si impegna dunque a effettuare determinati versamenti al beneficiario qualora la parte terza non dovesse ottemperare i propri impegni di pagamento nei confronti di quest'ultimo. Gli impegni corrispondenti assunti dalla Confederazione riguardano importi considerevoli.

In linea di principio le fideiussioni e le garanzie finanziarie concesse devono essere valutate e il valore atteso del futuro deflusso di fondi va iscritto al passivo. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. L'importo dei futuri pagamenti effettivi che la Confederazione deve effettuare in qualità di garante a seguito di un'inadempienza può dunque scostarsi notevolmente dal valore iscritto a bilancio. Inoltre, diverse garanzie finanziarie rilevanti non sono valutabili perché non si riesce a trovare un parametro di calcolo adeguato su cui fondare le ipotesi. In questi casi non avviene pertanto alcuna iscrizione a bilancio.

76 GESTIONE DEI RISCHI E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

GESTIONE DEI RISCHI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi presso la Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi.

Con la gestione dei rischi l'Amministrazione federale dispone di uno strumento che le permette di affrontare i propri compiti e obiettivi in maniera previdente. La gestione dei rischi fornisce preziose informazioni sui rischi per i processi decisionali e garantisce l'impiego efficiente delle risorse. Quale parte integrante dei processi di gestione della Confederazione, essa contribuisce ad aumentare la fiducia nell'Amministrazione federale.

Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di un proprio sistema di gestione dei rischi, la cui esistenza è verificata dalla Confederazione nel quadro delle attività di controllo.

Su questa base, l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) ha pubblicato le direttive per l'attuazione della gestione dei rischi presso la Confederazione e un manuale esplicativo. La relativa documentazione è disponibile sul sito dell'AFF.

Sistema di controllo interno (SCI)

In virtù degli articoli 39 LFC e 36 OFC, l'Amministrazione federale gestisce un sistema di controllo interno (SCI). Tenuto conto di un rapporto costi/benefici equilibrato, gli obiettivi del SCI sono i seguenti:

- proteggere il patrimonio della Confederazione;
- assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo i principi dell'articolo 12 capoverso 4 LFC (impiego dei fondi efficace ed economico);
- evitare o scoprire errori e irregolarità nella tenuta dei conti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di presentazione dei conti e l'affidabilità del rendiconto.

Secondo l'articolo 36 OFC, l'AFF emana le istruzioni necessarie. Per mezzo di prescrizioni e raccomandazioni metodiche e materiali nonché di parecchi strumenti di attuazione sostiene un'attuazione pragmatica, pratica ed efficace nelle unità amministrative.

L'attuazione del SCI ricade sotto la responsabilità dei direttori delle unità amministrative. Sono responsabili dell'introduzione, dell'impiego e della sorveglianza del SCI nel loro settore di competenza. Nella dichiarazione relativa al conto annuale, i direttori danno conferma all'AFF e al CDF dell'esistenza e dell'efficacia del SCI. I dipartimenti devono inoltre promuovere la qualità del sistema contabile nelle unità amministrative di loro competenza (art. 56 cpv. 2 LFC).

Seguendo un sistema di rotazione, ogni anno il CDF verifica presso numerose unità amministrative l'esistenza del SCI nei processi operativi finanziariamente più rilevanti. In caso di lacune sostanziali presso le unità amministrative o in un importante processo operativo, il CDF può negare l'esistenza del SCI o confermarla con riserva nell'attestato sul conto della Confederazione.

8 OSSERVAZIONI

81 VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni sulle principali voci del conto economico. Le differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate al numero 84.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

RICAVI

Nel caso degli afflussi di fondi occorre stabilire se si tratta di un'operazione commerciale (IPSAS 9) o non commerciale (IPSAS 23).

Se l'operazione in questione non è commerciale, fondamentalmente per contabilizzare il relativo ricavo è determinante il momento in cui la decisione passa in giudicato o si verifica l'evento imponibile e nel contempo è probabile che si produca un afflusso di fondi. In questa categoria rientrano principalmente i tributi e le tasse.

I ricavi derivanti da operazioni commerciali sono contabilizzati al momento della fornitura di un bene o di una prestazione da parte della Confederazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene integrata una delimitazione contabile d'importo uguale alla contro-prestazione già ricevuta. I ricavi derivanti da operazioni commerciali comprendono emolumenti, compensi, licenze e concessioni.

SPESE

Secondo il principio della conformità temporale, le spese devono essere imputate al periodo contabile in cui sono state effettuate. Per quanto concerne le spese proprie tale periodo coincide con l'acquisto di forniture e prestazioni. Per quanto riguarda il settore dei trasferimenti, la contabilizzazione delle spese avviene sulla base di una decisione o di una garanzia giuridicamente vincolante oppure, se non viene fornita una prestazione diretta, nel momento in cui il contributo federale diviene esigibile (ad es. contributo della Confederazione all'AVS).

1 GETTITO FISCALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Gettito fiscale	68 598	69 120	69 892
Imposta federale diretta	22 446	22 748	23 268
Persone fisiche	11 157	11 472	11 455
Persone giuridiche	11 289	11 276	11 813
Imposta preventiva	7 947	7 052	8 342
Proventi dell'imposta preventiva	32 610	33 919	38 701
Rimborsi dell'imposta preventiva	-24 296	-26 891	-28 901
Variazione dell'accantonamento (conferimento - / prelievo +)	-400	-	-1 500
Trattenuta d'imposta USA	34	24	42
Tasse di bollo	2 117	2 320	2 152
Tassa d'emmissione	248	220	173
Tassa di negoziazione	1 166	1 350	1 262
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	703	750	717
Imposta sul valore aggiunto	22 650	23 400	22 497
Risorse generali della Confederazione	17 969	18 710	17 983
Mezzi a destinazione vincolata	4 681	4 690	4 513
Rimanenti imposte sul consumo	8 310	8 300	8 279
Imposta sugli oli minerali	4 578	4 540	4 586
Imposta sul tabacco	2 081	2 095	2 042
Imposta sulla birra	115	113	117
Imposta sulle bevande spiritose	247	241	254
Supplemento rete	1 288	1 311	1 281
Altri introiti fiscali	5 129	5 300	5 355
Tasse sul traffico	2 390	2 455	2 393
Dazi	1 103	1 140	1 143
Tassa sulle case da gioco	281	281	311
Tasse d'incentivazione	1 277	1 354	1 435
Rimanenti introiti fiscali	78	71	73

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Secondo gli IPSAS i ricavi fiscali sono tasse dovute senza riserve e quindi non commerciali.

I Cantoni partecipano ad alcuni ricavi fiscali della Confederazione. Le relative partecipazioni dei Cantoni sono esposte al numero 81/8 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione.

Nei casi riportati di seguito i ricavi fiscali sono a destinazione vincolata. I ricavi inutilizzati sono iscritti a bilancio come mezzi a destinazione vincolata (cfr. n. 82/34 Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi):

- IVA: una destinazione vincolata è prevista per l'AVS, l'assicurazione malattie e per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (cfr. n. 81/8, 81/10 e 81/12);
- imposta sugli oli minerali: la metà dell'imposta di base e l'intero supplemento fiscale sono destinati al finanziamento di compiti nell'ambito del traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale). Il supplemento fiscale gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione è vincolato al finanziamento speciale per il traffico aereo;
- tasse sul traffico: la tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali è impiegata a destinazione vincolata per il traffico stradale (finanziamento speciale per il traffico stradale);
- tassa sulle case da gioco: la tassa è destinata al finanziamento dell'AVS (finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco);
- tasse d'incentivazione: queste tasse comprendono la tassa sul CO₂, la tassa sui composti organici volatili e per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (COV/HEL) e la tassa per il risanamento dei siti contaminati e sul deposito di rifiuti. Le tasse d'incentivazione vengono restituite alla popolazione o impiegate a destinazione vincolata. Ogni tassa d'incentivazione costituisce un finanziamento speciale.

«DIVIDEND STRIPPING»

Nell'ambito della sua attività di controllo, l'AFC ha riscontrato casi di «dividend stripping» riguardanti l'imposta preventiva. A fine 2019 la situazione si presenta come segue:

- il saldo degli impegni eventuali risultanti da operazioni di «dividend stripping» ammonta a 391 milioni (2018: 479 mio.). Di questi, 86 milioni riguardano casi oggetto di un ricorso. Finora, l'AFC ha vinto davanti al tribunale in tutti i 14 casi in questione; nell'esercizio in esame è stato stornato con incidenza sul risultato un importo di appena 1 milione a titolo di istanze di rimborso iscritto tra gli impegni eventuali;
- altre possibili operazioni di «dividend stripping» per un importo di 916 milioni sono per contro in fase di accertamento (2018: 808 mio.). Esse sono ancora contabilizzate come impegni fiscali e doganali. In questi casi, qualora il rimborso non fosse giustificato, potrebbero risultare ricavi supplementari a titolo di imposta preventiva.

Che cos'è il «dividend stripping»?

In un'operazione di «dividend stripping» un azionista estero vende, poco prima del termine per il versamento dei dividendi, le azioni che detiene in una società svizzera quotata in borsa a un istituto finanziario che, a differenza dell'azionista estero, può fare valere il rimborso integrale dell'imposta preventiva sui dividendi. Poco dopo la scadenza del termine per il versamento dei dividendi, il pacchetto di azioni viene rivenduto al proprietario originario e viene trasferita anche la maggior parte del dividendo. Il venditore trattiene una provvigione. Nella prassi tali operazioni sono sempre connesse a derivati e strutture complesse. Nelle sue sentenze con valore normativo il Tribunale federale ha stabilito che gli istanti devono essere privati del «diritto di godimento», se per beneficiare della possibilità del rimborso completo effettuano transazioni complesse che consentono loro di essere considerati proprietari con diritto a un rimborso anche integrale.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta versati durante l'esercizio contabile. Le quote dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

I ricavi dall'imposta sul valore aggiunto sono determinati in base ai crediti e agli impegni risultanti dai conteggi (compresi i conteggi complementari, gli avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile. I crediti derivanti da stime dovute al mancato inoltro del rendiconto IVA vengono registrati con incidenza sui ricavi unicamente con un valore empirico del 20 per cento a causa della bassa probabilità che si verifichi un afflusso di fondi.

Il prodotto dell'imposta preventiva è determinato in base alle notifiche delle prestazioni imponevoli e alle istanze di rimborso pervenute nell'anno in rassegna come pure agli accrediti e ai rendiconti complementari effettuati nell'anno in rassegna. Se la probabilità che i crediti impugnati giuridicamente generino un afflusso di fondi è inferiore al 50 per cento, viene contabilizzato un credito eventuale. Per le restituzioni pendenti dei Cantoni e per gli arretrati in caso di rimborsi ai contribuenti mediante acconti vengono costituite delimitazioni contabili passive. Inoltre, si può procedere a una delimitazione contabile passiva anche nei casi eccezionali in cui un contribuente chiede in una lettera separata, acclusa al modulo, che il rimborso venga effettuato soltanto nell'anno successivo. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. Le modifiche di accantonamenti e di delimitazioni sono contabilizzate con incidenza sul finanziamento

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

I ricavi da imposte sugli oli minerali, imposta sul tabacco, imposta sugli autoveicoli, imposta sulle bevande spiritose, imposta sulla birra, supplemento rete, tassa sulle case da gioco, dazi d'importazione, TTPCP (veicoli esteri), TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) e tasse d'incentivazione vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. Di conseguenza i proventi della TTPCP sui veicoli nazionali vengono contabilizzati con un ritardo fino a due mesi.

2 REGALIE E CONCESSIONI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Ricavi da regalie e concessioni	1 198	901	907
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	292	-	-
Distribuzione dell'utile BNS	667	667	667
Aumento della circolazione monetaria	17	11	12
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	202	201	203
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	22	23	25

La *distribuzione dell'utile della BNS* per gli esercizi 2016–2020 è disciplinata dalla convenzione del 9 novembre 2016 tra il DFF e la BNS. Essa prevede che se la riserva per future ripartizioni è positiva, l'importo annuo distribuito alla Confederazione e ai Cantoni ammonti a 1 miliardo (rispettivamente 1/3 e 2/3). Le distribuzioni dell'utile sospese o ridotte vengono compensate negli anni successivi, a condizione che la riserva per future distribuzioni lo consenta. Se dopo la destinazione dell'utile la riserva per future ripartizioni supera il valore di 20 miliardi, l'importo della distribuzione viene aumentato fino a 2 miliardi e la parte della Confederazione a 666,6 milioni.

Il 28 febbraio 2020 il DFF e la BNS hanno stipulato una convezione supplementare per gli esercizi 2019 e 2020, che prevede distribuzioni annue supplementari di 2 miliardi al massimo, purché la riserva per future ripartizioni superi i valori soglia convenuti (rispettivamente 30 e 40 mia.). Per l'esercizio 2019 la distribuzione complessiva a Confederazione e Cantoni ammonterà a 4 miliardi e sarà contabilizzata nel consuntivo 2020.

I ricavi dalle vendite all'asta di contingenti provengono principalmente da contingenti di carne e bovini da allevamento.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS)* viene contabilizzata come ricavo nel periodo contabile in cui il conto annuale è approvato dall'organo competente.

I ricavi da concessioni (radio, televisione e reti di radiocomunicazione) vengono delimitati secondo il principio della conformità temporale.

3 RIMANENTI RICAVI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Rimanenti ricavi	1 901	1 747	1 981
Ricavi e tasse	1 205	1 176	1 285
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	167	180	168
Emolumenti	350	279	419
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	73	74
Vendite	75	87	81
Rimborsi	-	-	0
Fiscalità del risparmio UE	-	-	3
Diversi ricavi e tasse	537	557	540
Ricavi diversi	696	571	696
Redditi immobiliari	375	336	348
Diversi altri ricavi	321	235	348

Redditi immobiliari: il settore dei PF, il Museo nazionale svizzero, l'Istituto federale di metrologia (METAS) e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) sono in affitto in immobili di proprietà della Confederazione. Per finanziare le spese di locazione la Confederazione versa un relativo contributo alle unità. Si tratta di una fatturazione di pigioni figurative senza conseguente flusso di fondi. Le pigioni sono esposte nel conto della Confederazione come redditi immobiliari e spese di riversamento (contributi a istituzioni proprie, cfr. n. 81/10).

Le entrate generate dalla fiscalità del risparmio con l'UE nel 2019 provengono da conteggi tardivi concernenti scadenze anteriori al 1° gennaio 2017.

4 RICAVI DA TRANSAZIONI STRAORDINARIE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Ricavi da transazioni straordinarie	152	62	236
Ricavi straordinari da multe	-	-	139
Ricavi straor. attribuzione frequenze telefonia mobile	62	62	81
Ricavi straordinari Swissair	-	-	16
Rimborso straordinario AutoPostale	90	-	-

I ricavi straordinari del 2019, pari a 236 milioni, provengono da multe per infrazioni della concorrenza, dall'assegnazione periodizzata dei ricavi provenienti dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile e dalla liquidazione concordataria di Swissair.

Le *multe* sono state riscosse dalla COMCO per accordi tra banche nel commercio di divise di cassa (113,4 mio.) e tra società finanziarie nel leasing di veicoli (25,7 mio.).

Su incarico della ComCom, nel 2012 e nel 2019 è stata indetta un'asta per la riattribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Nel 2012 i ricavi dell'asta per l'attribuzione delle frequenze di radiocomunicazione mobile ammontavano complessivamente a 1,025 miliardi (interessi inclusi) e sono stati percepiti in via eccezionale negli anni 2012, 2015 e 2016. Nel 2019 i ricavi dell'asta sono ammontati a 379 milioni. Al fine di ripartire i ricavi in base al periodo contabile, le entrate conseguite sono delimitate sull'intero periodo di validità delle concessioni di radiocomunicazione rilasciate. Ne risultano ricavi annui senza incidenza sul finanziamento pari a 62,1 milioni (asta del 2012, concessione fino al 2028) e 25,1 milioni (asta del 2019, concessione fino al 2034). Nell'anno in rassegna la delimitazione per l'asta del 2019 è ammontata pro rata a 18,8 milioni (aprile-dicembre 2019). Complessivamente risultano ricavi straordinari di 80,9 milioni.

Nel quadro della liquidazione concordataria di Swissair, nel 2019 la Confederazione ha conseguito ricavi straordinari di 16,3 milioni.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Le spese straordinarie e i ricavi straordinari sono definiti sulla base delle direttive del freno all'indebitamento. Sono contabilizzati nel conto economico come le spese ordinarie e i ricavi ordinari, ma vengono esposti come voci separate. Le spese e i ricavi relativi ad altri periodi contabili non sono considerati straordinari.

5 SPESE PER IL PERSONALE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per il personale	5 346	5 855	5 916
Spese salariali (incl. prestiti di personale)	4 508	4 675	4 604
Spese per la previdenza	378	696	839
Prestazioni sociali e rimanenti spese per il personale	459	484	473

Le *spese per la previdenza* (secondo l'IPSAS 39, cfr. n. 82/32) includono sia una componente con incidenza sul finanziamento che una senza incidenza sul finanziamento. La componente senza incidenza sul finanziamento non viene preventivata, poiché la stima per formulare le necessarie ipotesi è troppo incerta. Si spiega così essenzialmente la notevole differenza tra preventivo e consuntivo.

Il calcolo delle spese per la previdenza del 2018 contiene un utile (519 mio.) derivante dalle modifiche apportate al piano di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione (diminuzione del tasso di conversione, incluse le misure di compensazione, nonché abolizione parziale delle rendite transitorie; cfr. n. 82/83). Tale utile è alla base dell'importante differenza tra le spese per la previdenza registrate nel 2018 e nel 2019.

Per informazioni concernenti le spese salariali si rimanda alla parte A numero 41 (Personale).

6 SPESE PER BENI E SERVIZI E SPESE D'ESERCIZIO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 938	4 282	4 100
Spese per materiale e merci	104	134	108
Spese d'esercizio	3 358	3 668	3 497
Immobili	494	502	563
Pigioni e fitti	184	194	183
Informatica	470	611	530
Consulenza e ricerca su mandato	181	213	170
Spese d'esercizio dell'esercito	768	774	793
Prestazioni di servizi esterne	456	515	474
Ammortamenti su crediti	188	107	222
Rimanenti spese d'esercizio	616	750	562
Spese strade nazionali	476	480	495

Le spese per le strade nazionali comprendono la parte operativa dei conferimenti nel FOSTRA. Dal 2018 le spese per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali sono finanziate attraverso il FOSTRA. I conferimenti nel FOSTRA sono stabiliti in modo esauritivo nella Costituzione e dunque non sono influenzabili.

7 SPESE E INVESTIMENTI PER L'ARMAMENTO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese e investimenti per l'armamento	1 399	1 784	1 579
Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto	142	150	148
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	343	340	325
Materiale d'armamento	914	1 294	1 107
<i>di cui</i> spese per l'armamento	511	764	435
<i>di cui</i> investimenti per l'armamento	403	530	672

Nell'esercizio 2019 le uscite complessive per l'armamento sono ammontate a 1579 milioni, di cui 908 milioni hanno riguardato le spese per l'armamento (conto economico) e 672 milioni gli investimenti per l'armamento (conto degli investimenti). Mentre le uscite per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto nonché per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento sono addebitate interamente al conto economico, una parte delle uscite per il materiale d'armamento (672 mio.), è iscritta all'attivo e quindi non è addebitata a detto conto. Le rimanenti uscite per il materiale d'armamento sono addebitate al conto economico (435 mio.).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). I sistemi A sono sistemi d'arma principali come gli aerei da combattimento e i carri armati che vengono acquistati nell'ambito di un programma di armamento. Essi sono iscritti a bilancio negli investimenti materiali e successivamente ammortizzati nel corso della loro vita utile. I sistemi B sono altri beni rilevanti per le funzioni operative come ad esempio gli autocarri o i macchinari da costruzione. I sistemi C comprendono il materiale d'uso generico, ad esempio i generatori di corrente o le motociclette. I sistemi B e C non sono iscritti all'attivo e al momento dell'acquisto sono allibrati come spese nel conto economico. In questo modo vengono registrate nel conto economico anche le uscite iscrivibili all'attivo (v. deroghe agli standard di presentazione dei conti, parte B n. 73).

8 PARTECIPAZIONI DI TERZI A RICAVI DELLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Quote di terzi a ricavi della Conf.	9 744	9 262	9 548
Partecipazioni dei Cantoni	5 570	5 538	5 763
Imposta federale diretta	3 840	3 894	4 003
Imposta preventiva	781	695	820
Tassa sul traffico pesante	523	526	517
Contributi generali a favore delle strade	358	354	353
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	34	36	34
Quota dei Cantoni sull'imposta sulle bevande spiritose	25	24	25
Cantoni privi di strade nazionali	7	7	7
Trattenuta d'imposta supplementare USA	3	2	4
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	2 925	2 779	2 690
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 408	2 507	2 418
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	274	272	272
Supplemento IVA a favore dell'AI	244	-	-
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	1 249	944	1 095
Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	1 136	834	994
Ridistribuzione della tassa d'incentivazione sui COV	114	110	105
Rimborsi di contributi e indennità	-2	-	-3

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. n. B 72).

Questo gruppo di conti comprende le quote dei ricavi restituiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia (cfr. n. 81/1). Poiché derivano direttamente dai ricavi, le spese non sono influenzabili.

La quota dei Cantoni all'imposta federale diretta ammonta al 17 per cento, mentre quella all'imposta preventiva al 10 per cento del prodotto netto.

La percentuale dell'IVA a favore dell'AVS è dell'83 per cento. Il supplemento IVA a favore dell'AI pari a 0,4 punti percentuali era limitato al 31 dicembre 2017. Le entrate dell'IVA di un anno civile provengono perlopiù dai primi tre trimestri dell'anno in questione e dall'ultimo trimestre dell'anno precedente. Per questo motivo una quota dei ricavi conseguiti l'anno precedente con l'aumento dell'aliquota d'imposta è versata all'AI solo nel 2018.

Il prodotto della tassa sul CO₂ applicata ai combustibili viene ridistribuito alla popolazione e all'economia nell'anno di riscossione sulla base delle stime dei proventi. La differenza tra il prodotto annuo stimato e quello effettivo è compensata al momento della distribuzione del provento della tassa due anni dopo. Nel caso della tassa d'incentivazione sui COV la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Pertanto le entrate del 2017 sono state distribuite alla popolazione nel 2019 (compresi gli interessi).

9 INDENNIZZI A ENTI PUBBLICI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per indennizzi a enti pubblici	1 625	1 681	1 534
Aiuto sociale rich. asilo, persone ammesse provv., rifugiati	1 223	1 220	1 123
Misure d'integrazione degli stranieri	184	225	205
Compiti di protezione straordinari di Cantoni e città	55	56	53
Spese di esecuzione e aiuto al ritorno in generale	33	41	32
Controlli di polizia sul traffico pesante	27	29	26
Rimanenti indennizzi a enti pubblici	102	110	96

Gli indennizzi a enti pubblici consistono in prestazioni a Cantoni e Comuni per l'adempimento, in tutto o in parte, di un compito che secondo la ripartizione dei compiti dovrebbe essere svolto dalla Confederazione. Gli indennizzi sono calcolati in base ai costi.

10 CONTRIBUTI A ISTITUZIONI PROPRIE

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per contributi a istituzioni proprie	4 049	4 105	3 947
Contributo finanziario al settore dei PF	2 357	2 365	2 373
Traffico regionale viaggiatori	495	517	528
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	442	465	333
Contributo alle sedi del settore dei PF	269	244	244
Contributo finanziario a Innosuisse	231	256	221
Contributo Pro Helvetia	40	41	41
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	37	40	40
Indennizzo a Skyguide per perdite di proventi all'estero	43	35	35
Contributo Museo nazionale svizzero	30	31	31
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	104	110	102

Ad eccezione dei contributi alle sedi, i contributi a istituzioni proprie sono di principio influenzabili. I contributi alle sedi corrispondono alle pigioni fatturate, ma queste operazioni contabili non generano alcun flusso di fondi.

Il conferimento al FIF comprende i contributi per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria a favore dei gestori di infrastrutture in cui la Confederazione detiene partecipazioni (in particolare FFS SA e BLS Netz AG). A seconda del numero di progetti e del relativo avanzamento dei lavori, sono possibili forti variazioni.

Per ulteriori commenti sui contributi a istituzioni proprie si rimanda alle motivazioni dei singoli crediti nel volume 2.

11 CONTRIBUTI A TERZI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per contributi a terzi	15 713	16 115	15 976
Perequazione finanziaria	3 339	3 415	3 415
Perequazione delle risorse	2 423	2 505	2 505
Perequazione dell'aggravio geotopografico	359	362	362
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	359	362	362
Compensazione dei casi di rigore PFN	198	186	186
Organizzazioni internazionali	2 243	2 363	2 254
Programmi di ricerca dell'UE	529	570	562
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	311	304	304
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	225	258	235
Ricostituzione IDA	174	206	206
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	155	193	204
Agenzia spaziale europea (ESA)	177	183	183
Contributi della Svizzera all'ONU	107	106	105
Altre organizzazioni internazionali	566	543	455
Vari contributi a terzi	10 131	10 338	10 307
Pagamenti diretti nell'agricoltura	2 805	2 815	2 815
Istituzioni di promozione della ricerca	1 006	1 104	1 104
Contributi forfettari e formazione prof. superiore	828	856	856
Sussidi di base alle università LPSU	684	705	705
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	614	655	603
Sussidi di base alle scuole universitarie professionali LPSU	536	548	548
Traffico regionale viaggiatori	476	489	435
Supplementi nel settore lattiero	293	372	379
Cooperazione allo sviluppo economico	200	213	213
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	188	185	198
Riparazione a favore di vittime di misure coercitive	80	87	135
Indennità per il trasporto combinato transalpino	142	126	119
Foresta	116	119	118
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	113	82	114
Istituti di ricerca di importanza nazionale	102	105	105
Aiuto ai Paesi dell'Est	107	108	104
Vari contributi a terzi	1 841	1 770	1 755

I contributi a terzi includono molte prestazioni di trasferimento diverse e riguardano tutti i settori di compiti della Confederazione.

I *contributi alla perequazione finanziaria* sono stati stabiliti sulla base di un decreto federale sottoposto a referendum obbligatorio e non possono essere influenzati a breve termine. Per i vari contributi a terzi il margine di manovra è di regola più ampio.

12 CONTRIBUTI AD ASSICURAZIONI SOCIALI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Spese per contributi ad assicurazioni sociali	17 206	17 787	17 550
Assicurazioni sociali della Confederazione	12 722	13 118	12 963
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	8 631	8 860	8 847
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 601	3 752	3 619
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	490	508	510
Rimborso di sussidi	-1	-2	-12
Altre assicurazioni sociali	4 484	4 668	4 587
Riduzione individuale dei premi	2 746	2 891	2 828
Prestazioni complementari all'AVS	777	834	818
Prestazioni complementari all'AI	761	754	780
Prestazioni dell'assicurazione militare	125	112	88
Assegni familiari nell'agricoltura	55	53	52
Rimanenti contributi ad altre assicurazioni sociali	21	24	21

I contributi alle assicurazioni sociali sono disciplinati in modo dettagliato a livello di legge e il loro ammontare non è dunque influenzabile a breve termine.

La Confederazione copre il 19,55 per cento delle uscite dell'assicurazione *per la vecchiaia e per i superstiti* (AVS). Per quanto concerne l'*assicurazione contro l'invalidità* (AI), dal gennaio 2014 il contributo della Confederazione è calcolato in base all'evoluzione del gettito dell'IVA. Inoltre si tiene conto dell'andamento dell'indice misto delle rendite. Il contributo versato dalla Confederazione per l'*assicurazione contro la disoccupazione* (AD) è pari allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione.

Il contributo della Confederazione per la *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento delle spese sanitarie lorde. Ne beneficiano i Cantoni che, a loro volta, versano contributi agli assicurati in condizioni economiche modeste.

La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle *prestazioni complementari* (PC) all'AVS e all'AI. Essa finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale, ma non le PC per le spese supplementari dovute al soggiorno in un istituto. Anche l'importo forfettario per l'assicurazione malattie nonché le spese di malattia e d'invalidità delle persone con PC sono interamente a carico dei Cantoni. La Confederazione finanzia le PC a garanzia del fabbisogno vitale nella misura di 5/8.

13 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	5 829	6 740	6 385
Conferimento al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	3 659	3 809	3 871
Conferimento al Fondo per il supplemento rete	1 288	1 311	1 281
Programma Edifici	262	378	210
Conferimento al FOSTRA	150	338	180
Strade principali	168	168	168
Protezione contro le piene	109	122	122
Sussidi per gli investimenti edili e le spese locative LPSU	79	89	90
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	82	83	83
Natura e paesaggio	73	74	76
Restituzione di contributi agli investimenti	-200	-	-
Rimanenti rettificazioni	157	368	305

La restituzione di contributi agli investimenti per 200 milioni nel 2018 è consistita in un trasferimento delle riserve per le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche dal fondo infrastrutturale nel conto della Confederazione. Questi fondi sono stati ritrasferiti nel conto della Confederazione insieme con il rispettivo compito e accreditati al finanziamento speciale per il traffico stradale.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I contributi agli investimenti sono prestazioni pecuniarie a destinazione vincolata fornite a terzi, che consentono loro di creare beni d'investimento. Questi beni non divengono di proprietà della Confederazione. I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi agli investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente tramite le spese di riverstamento.

14 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU MUTUI E PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Rettificazione	12	20	0
Mutui	12	20	0
Trasporti	2	0	0
Agricoltura	-	12	-
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1	-	-
Economia, altro	-	-	-
Rimanenti settori di compiti	9	7	-
Partecipazioni	-	-	-
Banche di sviluppo	-	-	-
Imprese di trasporto concessionarie	-	-	-
Rimanenti partecipazioni	-	-	-

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui iscritti nei beni amministrativi solitamente vengono concessi a condizioni preferenziali (senza interessi o a interesse ridotto, con obbligo di rimborso ecc.). Con l'iscrizione a bilancio al costo di acquisto ammortizzato, il valore attualizzato al momento della concessione del mutuo è inferiore di quello effettivamente versato. La differenza rappresenta l'elemento di calcolo dei sussidi. Al momento della costituzione viene contabilizzata nelle spese di trasferimento senza incidenza sul finanziamento. Per contro, le rettificazioni di valore dovute al deterioramento della solvibilità sono contabilizzate nelle spese finanziarie e gli interessi applicati sui mutui sono contabilizzati nei ricavi finanziari (cfr. n. 81/15).

15 RISULTATO FINANZIARIO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019
Risultato finanziario	-818	-762	-746
Ricavi finanziari	390	355	398
Ricavi a titolo di interessi	310	334	301
Ricavi a titolo di interessi da mutui nei beni patrimoniali	148	135	128
Ricavi a titolo di interessi, mutui nei beni amministrativi	57	56	44
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	105	143	129
Utili su valute estere	48	3	16
Ripristini di valore su mutui e partecipazioni	8	1	28
Diversi ricavi finanziari	24	16	55
Spese finanziarie	1 208	1 117	1 144
Spese a titolo di interessi	1 139	1 070	1 022
Spese lorde a titolo di interessi su prestiti	1 191	1 144	1 091
Rimanenti spese lorde a titolo di interessi	13	14	-6
Spese negative a titolo di interessi	-64	-88	-64
Predite sui corsi dei cambi, strumenti finanziari	2	-	18
Perdite valutarie	9	0	16
Spese per raccolta di capitale	49	47	45
Deprezzamenti su mutui e partecipazioni	8	0	44

RICAVI FINANZIARI

I ricavi a titolo di interessi si compongono essenzialmente dalle seguenti fattispecie:

- rimunerazione dei mutui nei beni patrimoniali. La rimunerazione avviene a condizioni di mercato. Per le informazioni relative al volume, all'evoluzione e alla rimunerazione si rimanda al numero 82/23;
- ricavi a titolo di interessi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi: l'applicazione degli interessi è legato al mutuo concesso nel quadro dell'adempimento dei compiti. Per le informazioni dettagliate si rimanda al numero 82/27;
- nei rimanenti ricavi a titolo di interessi vengono contabilizzati prevalentemente gli interessi moratori dell'imposta preventiva, dell'imposta sul valore aggiunto e delle tasse di bollo.

SPESE FINANZIARE

Le spese a titolo d'interessi sono riconducibili principalmente alle giacenze di prestiti. Per le informazioni dettagliate relative al volume e alla rimunerazione dei prestiti si rimanda al numero 82/30. Le entrate a titolo di interessi sui crediti contabili a breve termine sono registrate come diminuzione delle spese per via dei tassi d'interesse negativi.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I ricavi e le spese a titolo di interessi sono di principio connessi a strumenti finanziari valutati sulla base del metodo dei tassi d'interesse effettivi. A differenza dei rimanenti ricavi a titolo di interessi, i ricavi derivanti dall'applicazione di interessi sui mutui da beni amministrativi non hanno alcuna incidenza sul finanziamento.

Le entrate e le perdite sugli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato («fair value») sono iscritte a bilancio sotto la voce riguardante gli utili o le perdite di corso su strumenti finanziari.

Se a seguito di una nuova valutazione della solvibilità del mutuatario dovessero verificarsi casi di inadempienza nei pagamenti, la rettificazione di valore dei mutui viene esposta nel risultato finanziario. Le rettificazioni di valore dei mutui da beni amministrativi, che al momento della concessione sono registrati in base alla componente di sussidio, sono contabilizzate nelle spese di riversamento (cfr. spiegazioni al n. 81/14).

82 VOCI DI BILANCIO

20 LIQUIDITÀ

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Liquidità	15 665	23 459
Cassa	13	13
Depositi a vista presso istituti finanziari	15 652	23 445

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La voce «Liquidità» comprende le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Le liquidità sono valutate in base al valore nominale.

21 CREDITI

Nella maggior parte dei casi i *crediti di conto corrente* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni e comprendono principalmente i crediti derivanti dalla perequazione finanziaria e dalla compensazione degli oneri tra Confederazione e Cantoni e dal versamento della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

21.1 CREDITI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Crediti	6 473	5 914
Crediti fiscali e doganali	5 415	4 831
Imposta sul valore aggiunto	3 132	3 034
Imposta preventiva	1 385	1 172
Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni	244	206
Rimanenti crediti fiscali e doganali	1 160	1 019
Delcredere su crediti fiscali e doganali	-506	-599
Conti correnti	759	673
Cantoni	722	539
Altro	37	134
Rimanenti crediti	299	410
Rimanenti crediti	308	436
Delcredere su rimanenti crediti	-9	-26

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I crediti sono valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo i crediti per loro natura a breve termine, il valore di tali costi corrisponde generalmente al valore nominale, ovvero agli importi fatturati previa deduzione di rimborsi e rettificazioni di valore per crediti di dubbia esigibilità. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato e figura come conto attivo con valore negativo (delcredere). Si rinuncia a esporre separatamente i crediti da operazioni commerciali / non commerciali, poiché i crediti provengono quasi esclusivamente da operazioni non commerciali.

21.2 RETTIFICAZIONI DI VALORE SU CREDITI

Mio. CHF	Crediti fiscali e dogaiali	Rimanenti crediti
Stato al 01.01.2018	452	10
Integrazione di rettificazioni di valore	71	4
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-3
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-17	-2
Stato al 31.12.2018	506	9
Integrazione di rettificazioni di valore	115	30
Storno di crediti non recuperabili rettificati	-	-10
Storno di rettificazioni di valore non utilizzate	-22	-3
Stato al 31.12.2019	599	26

I conti correnti non sono soggetti a rettificazioni di valore. Nell'anno in rassegna e nell'anno precedente non sono risultate perdite e non si rilevano crediti di conto corrente scaduti.

22 DELIMITAZIONI CONTABILI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Delimitazioni contabili attive	2 508	2 602
Delimitazioni contabili finanziarie	129	134
Delimitazioni contabili non finanziarie	2 379	2 468
Delimitazione quote dei Cantoni imposta preventiva	1 930	2 080
Rimanenti delimitazioni contabili non finanziarie	449	388
Delimitazioni contabili passive	6 139	8 456
Delimitazioni contabili finanziarie	5 264	7 320
Delimitazione dei sussidi	341	333
Delimitazione dell'imposta preventiva	4 922	6 987
Delimitazioni contabili non finanziarie	875	1 136

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

Le delimitazioni finanziarie comportano un futuro afflusso o deflusso di fondi, mentre per quelle non finanziarie l'afflusso o deflusso di fondi è già avvenuto.

23 INVESTIMENTI FINANZIARI

23.1 INVESTIMENTI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Investimenti finanziari a breve termine	2 382	1 795
Depositi a termine, 3 mesi	1 000	1 000
Mutui	1 200	748
Rimanenti investimenti finanziari	0	0
Strumenti finanziari derivati	182	46
Investimenti finanziari a lungo termine	11 876	10 937
Mutui	11 836	10 897
Rimanenti investimenti finanziari	40	40

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

23.2 MUTUI NEI BENI PATRIMONIALI

Mio. CHF	Assicurazione contro la disoccupa- zione	Fondo per l'infrastruttu- ra ferroviaria	FFS	Totale
Mutui nei beni patrimoniali				
Stato al 01.01.2018	2 200	8 671	3 597	14 468
Incrementi	4 000	1	550	4 551
Rimborsi	-5 100	-814	-70	-5 984
Correzioni di valutazione	0	0	1	1
Stato al 31.12.2018	1 100	7 858	4 078	13 036
Incrementi	2 500	2	450	2 952
Rimborsi	-3 600	-643	-100	-4 343
Correzioni di valutazione	0	0	0	0
Stato al 31.12.2019	0	7 217	4 428	11 645
<i>di cui a breve termine</i>	-	748	-	748
<i>di cui a lungo termine</i>	-	6 469	4 428	10 897
Tasso d'interesse Ø 2019 (in %)	0,0507	1,1243	1,1365	

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti finanziari con scadenza fissa che la Confederazione può e intende mantenere fino alla scadenza finale sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato.

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati come attività commerciali o come copertura («hedging»). Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione. Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». I cambiamenti del valore di mercato della quota effettiva di copertura sono registrati al di fuori del conto economico tramite le riserve di copertura (riserve da nuove valutazioni). Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'«hedge accounting», vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti («overhedge») vengono trattate come attività commerciali.

24 SCORTE E ACCONTI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Scorte e acconti	3 926	4 030
Scorte	3 668	3 760
Merci commerciali	185	203
Scorte militari	3 492	3 557
Materie prime, materiale di consumo, ausiliario e d'eserc.	17	18
Prodotti semilavorati e finiti	16	18
Lavori in corso	-	0
Rettificazioni di valore su scorte	-42	-36
Acconti	258	270

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Vista la sua attività, la Confederazione detiene principalmente scorte militari (ad es. munizioni d'istruzioni e munizioni dei sistemi d'arma, carburanti e combustibili, materiale sanitario). Inizialmente queste scorte sono valutate ai costi di acquisto o di produzione. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. La valutazione successiva si basa fondamentalmente sui costi medi mobili più recenti. La messa fuori servizio di munizioni approvata dall'unità Pianificazione dell'esercito è interamente rettificata. All'acquisto tutte le munizioni d'istruzione e d'armamento (materiale d'armamento) vengono iscritte come scorte militari. Al momento del prelievo dal magazzino l'utilizzo delle munizioni viene contabilizzato come spesa.

Le scorte destinate ad essere rivendute o i materiali di consumo che saranno utilizzati nel processo di fabbricazione rivestono un ruolo secondario per la Confederazione. Sono valutati ai prezzi di acquisto o di produzione oppure al valore netto di alienazione inferiore. Per le scorte difficili da rivendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Gli acconti versati per materiale d'armamento non attivabile sono esposti come scorte per ragioni di diritto creditizio. Gli acconti per gli investimenti materiali sono invece iscritti a bilancio come investimenti materiali.

25 INVESTIMENTI MATERIALI

2019 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- zioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2019	2 999	8 758	49 221	36 937	17 211	1 255	116 381
Incrementi	117	729	-	5	401	96	1 348
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 258	-	-	-	-	-	2 258
Diminuzioni	-	0	-910	-427	-31	-99	-1 467
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 744	1 744	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-32	-	-	22	10	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-2 212	1 174	993	-	45	-1
Stato al 31.12.2019	3 598	9 019	49 485	37 530	17 590	1 297	118 519
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2019	-	-	-22 792	-19 937	-12 852	-981	-56 562
Ammortamenti	-	-	-1 618	-622	-681	-107	-3 027
Diminuzioni di valore	-	0	-	0	-	0	0
Diminuzioni	-	0	910	396	31	98	1 435
Stato al 31.12.2019	-	-	-23 500	-20 163	-13 501	-990	-58 154
Valore di bilancio al 31.12.2019	3 598	9 019	25 986	17 367	4 089	307	60 365
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	92	-	-	92

2018 Mio. CHF	Versa- menti attivati e acconti	Immobiliz- zioni in corso	Strade nazionali	Fondi ed edifici	Beni d'armamento	Beni mobili	Totale
Prezzo d'acquisto							
Stato al 01.01.2018	2 166	8 458	48 523	37 047	16 932	1 337	114 463
Incrementi	4	722	-	14	276	79	1 095
Incrementi di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	2 580	-	-	-	-	-	2 580
Diminuzioni	-	-	-1 073	-501	-	-182	-1 756
Riclassificazioni di mezzi riservati per la costruzione di strade nazionali	-1 745	1 745	-	-	-	-	-
Riclassificazione acconti	-5	-	-	2	3	-	-
Riclassificazioni immobilizzazioni in corso	-	-2 168	1 771	374	-	22	-1
Stato al 31.12.2018	2 999	8 758	49 221	36 937	17 211	1 255	116 381
Ammortamenti accumulati							
Stato al 01.01.2018	-	-	-22 170	-19 802	-12 183	-1 058	-55 213
Ammortamenti	-	-	-1 695	-612	-669	-104	-3 079
Diminuzioni di valore	-	-	-	0	-	-1	-1
Diminuzioni	-	-	1 073	477	-	181	1 730
Stato al 31.12.2018	-	-	-22 792	-19 937	-12 852	-981	-56 562
Valore di bilancio al 31.12.2018	2 999	8 758	26 430	16 999	4 359	274	59 819
<i>di cui immobilizzazioni in leasing</i>	-	-	-	94	-	-	94

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Al momento del versamento al FOSTRA i mezzi assegnati per la costruzione di strade nazionali sono iscritti come versamenti attivati sotto i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali. Vengono poi trasferiti nelle immobilizzazioni in corso nella misura degli investimenti effettivi fatti tramite il FOSTRA. In occasione del collaudo delle tratte terminate della rete di strade nazionali, ovvero dall'inizio della loro utilizzazione, viene effettuato un ulteriore trasferimento alle voci «strade nazionali» o «fondi ed edifici».

STRADE NAZIONALI

Nella colonna «Strade nazionali» sono indicate le strade nazionali in esercizio. In relazione alla costruzione delle strade nazionali risultano, inoltre, versamenti attivati per 3,4 miliardi, immobilizzazioni in corso per 7,2 miliardi e fondi ed edifici per 4,4 miliardi.

Il saldo dei *versamenti attivati* comprende i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali già versati con incidenza sul finanziamento nel FOSTRA, ma non ancora investiti. Le relative spiegazioni si trovano nel conto speciale del FOSTRA (cfr. parte D n. 2).

FONDI ED EDIFICI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Totale	16 999	17 367
Fondi	8 372	8 397
Strade nazionali	4 192	4 193
Fondi dei PF	1 064	1 062
Altri fondi civili	1 498	1 538
Fondi militari	1 618	1 604
Edifici	8 628	8 970
Edifici dei PF	2 709	2 620
Edifici civili	3 346	3 688
Edifici militari	2 573	2 663

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione.

DURATA DI UTILIZZAZIONE PER CLASSE DI IMMOBILIZZAZIONI

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali terminate dopo il 01.01.2008*	
Strade	30 anni
Gallerie	50 anni
Manufatti	30 anni
Impianti elettromeccanici	10 anni
Materiale d'armamento	10-50 anni
Edifici	10-50 anni
Ampliamento specifico locatari	10 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4-7 anni
Mobilio, veicoli	4-12 anni
Impianti informatici	3-7 anni

* Per le strade nazionali terminate entro il 01.01.2008 riprese dai Cantoni si applica un periodo di ammortamento unico di 30 anni, poiché prima dell'introduzione della NPC non era prevista una ripartizione in classi di immobilizzazioni. Lo stesso vale per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Le immobilizzazioni terminate dopo il 01.01.2008 sono invece suddivise in classi.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento. Gli ampliamenti effettuati dai locatari e le installazioni nei locali in locazione iscritti all'attivo vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata o della durata minore di locazione. Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

Il materiale d'armamento è suddiviso dall'unità Pianificazione dell'esercito in tre diverse categorie (sistemi A, B e C). Il materiale d'armamento attivato comprende solo i sistemi d'arma principali (sistemi A), che vengono acquistati come parte di un programma d'armamento. I sistemi principali costituiscono il fulcro delle capacità operative (ad es. aerei da combattimento, carri armati o sistemi di trasmissione). In termini di valore i sistemi B e C sono certamente rilevanti. Questi, però, non vengono attivati e al momento dell'acquisto vengono registrati direttamente nel conto economico come spese. Il materiale d'armamento iscritto all'attivo che prevede componenti con durate di utilizzazione differenti non viene contabilizzato separatamente e ammortizzato.

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione.

26 INVESTIMENTI IMMATERIALI

2019 Mio. CHF		Immobilizzazioni		
		Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto				
Stato al 01.01.2019		615	59	673
Incrementi		4	56	60
Diminuzioni		-15	0	-15
Riclassificazioni		32	-31	1
Stato al 31.12.2019		636	83	719
Ammortamenti accumulati				
Stato al 01.01.2019		-481	-	-481
Ammortamenti		-53	-	-53
Diminuzioni di valore		-	0	0
Diminuzioni		15	0	15
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12.2019		-520	-	-520
Valore di bilancio al 31.12.2019		116	83	199

2018 Mio. CHF		Immobilizzazioni		
		Software	in corso	Totale
Prezzo d'acquisto				
Stato al 01.01.2018		551	84	635
Incrementi		6	43	49
Diminuzioni		-5	-7	-12
Variazione nella cerchia di consolidamento		1	-	1
Riclassificazioni		62	-62	1
Stato al 31.12.2018		615	59	674
Ammortamenti accumulati				
Stato al 01.01.2018		-433	-	-433
Ammortamenti		-54	-7	-61
Diminuzioni di valore		-	-	-
Diminuzioni		5	7	12
Variazione nella cerchia di consolidamento		-	-	-
Riclassificazioni		-	-	-
Stato al 31.12.2018		-482	-	-482
Valore di bilancio al 31.12.2018		133	59	192

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente in funzione della durata di utilizzazione stimata o contrattuale.

27 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

27.1 MUTUI NEI BENI AMMINISTRATIVI

Mio. CHF	Trasporti	Agricoltura	Costruzione di abitazioni a carattere sociale	Rimanenti settori di compiti		Totale
				Economia, altro	Rimanenti settori di compiti	
Mutui nei beni amministrativi						
Stato al 01.01.2018	294	2 596	1 264	684	682	5 520
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	3	1	1	2	104	112
Diminuzioni di valore al momento della concessione	-2	-	-1	-	-9	-12
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	-	-	-7	0	-1	-8
Ripristini di valore da valutazioni successive	-	-	7	0	1	8
Rimborsi	-37	-	-66	-3	-411	-517
Interessi applicati	14	27	0	1	14	57
Altre transazioni	-2	-	-1	-3	-	-7
Stato al 31.12.2018	269	2 624	1 196	682	381	5 152
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	2	0	-	1	84	86
Diminuzioni di valore al momento della concessione	0	-	-	-	-	0
Diminuzioni di valore da valutazioni successive	0	-	-38	-3	-3	-44
Ripristini di valore da valutazioni successive	16	-	4	8	16	44
Rimborsi	-64	-	-53	-4	-28	-149
Interessi applicati	11	23	1	4	5	44
Altre transazioni	-1	-	-1	-37	-	-39
Stato al 31.12.2019	232	2 647	1 110	650	455	5 094

27.2 LE PRINCIPALI VOCI DI MUTUI

Mio. CHF	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	2018			2019		
				Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui nei beni amministrativi									
Mutui nei beni amministrativi	7 374	-2 222	5 152	7 225	-2 132	5 094			
Trasporti	1 824	-1 555	269	1 761	-1 529	232			
FFS SA	182	-182	-	183	-183	-			
Ferrovia retica SA	104	-29	75	96	-27	69			
BLS SA	233	-217	16	229	-216	13			
Diverse imprese di trasporto concessionarie	510	-346	164	484	-338	146			
Mutui Swissair	790	-781	9	765	-765	-			
Trasporti, diversi	5	-	5	4	-	4			
Agricoltura	2 711	-87	2 624	2 711	-64	2 647			
Mutui a Cantoni (crediti d'investimento, aiuti per la conduzione aziendale)	2 711	-87	2 624	2 711	-64	2 647			
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	1 302	-106	1 196	1 200	-90	1 110			
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 302	-106	1 196	1 200	-90	1 110			
Economia, altro	1 009	-327	682	956	-307	650			
Sviluppo regionale	703	-75	628	654	-64	590			
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	236	-236	-	236	-231	5			
Rimanente economia, altro	70	-16	54	66	-12	54			
Rimanenti settori di compiti	528	-147	381	597	-142	455			
Rimanenti mutui	528	-147	381	597	-142	455			

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Sono valutati al valore di acquisto ammortizzato.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi, il cui rimborso è legato a condizioni o eventi futuri particolari (mutui rimborsabili condizionalmente) vengono interamente rettificati al momento della loro concessione poiché è improbabile che si verifichino rimborzi.

28 PARTECIPAZIONI

28.1 PARTECIPAZIONI

Mio. CHF	ITC	La Posta	Swisscom	RUAG	Banche di sviluppo	Altro	Totale
Partecipazioni							
Stato al 01.01.2018							
Incrementi	-	-	-	-	40	404	444
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-2	-2
Dividendi	-	-200	-581	-40	-	-	-821
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 400	176	772	79	-	-27	2 400
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	1 038	444	405	122	-	85	2 094
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-1	-	-1
Stato al 31.12.2018	47 336	6 978	4 244	1 089	778	720	61 145
Incrementi	-	-	-	-	68	30	98
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-1	-1
Dividendi	-	-200	-581	-30	-	-	-811
Quota del risultato netto registrata nel conto economico	1 548	353	761	41	-	-25	2 677
Quota del risultato netto registrata nel capitale proprio	204	-118	-354	-37	-	-62	-367
Conversioni valutarie	-	-	-	-	-16	-	-16
Stato al 31.12.2019	49 087	7 013	4 069	1 063	830	663	62 726

Nell'ambito della propria attività amministrativa, la Confederazione detiene partecipazioni in imprese, aziende o istituti (di seguito: società). Tutte le partecipazioni della Confederazione servono all'adempimento dei compiti. La Confederazione non può detenere partecipazioni a scopo di investimento. La totalità delle partecipazioni è pertanto iscritta a bilancio nei beni amministrativi, indipendentemente dal tipo e dal metodo di partecipazione.

Al riguardo si opera una distinzione tra società partecipate, società collegate e altre partecipazioni:

- *società partecipate*: a causa del suo impegno in una società, la Confederazione è esposta a risultati economici variabili o può esercitare diritti su di essi. La società è partecipata se il potere decisionale della Confederazione su di essa le consente di influire sui risultati economici. Generalmente è il caso in cui la Confederazione detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o i diritti di voto potenziali;
- *società collegate*: le società collegate sono caratterizzate dal fatto che la Confederazione può esercitare un influsso determinante sulla loro attività commerciale senza tuttavia controllarle. In generale, si presuppone un influsso determinante se la quota dei diritti di voto è compresa tra il 20 e il 50 per cento;
- *altre partecipazioni*: si tratta di partecipazioni a imprese e organizzazioni nelle quali la Confederazione, a causa della propria posizione, non può esercitare alcun controllo né alcun influsso determinante.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

La valutazione delle partecipazioni si fonda sull'IPSAS 34 (bilanci separati) in combinato disposto con gli IPSAS 36 (partecipazioni in società collegate e joint venture) e 29 (strumenti finanziari). Le società partecipate e collegate hanno la facoltà di scegliere il metodo di valutazione. Per ciascun gruppo di partecipazioni si applica sempre lo stesso metodo.

Possono essere applicati i metodi indicati di seguito.

Società partecipate	
imprese della Confederazione	al patrimonio netto o al costo
fondi al di fuori del conto della Confederazione	al costo
istituti e unità decentralizzate dell'Amministrazione federale	al costo
Società collegate	al patrimonio netto o al costo
Altre partecipazioni	al costo

Nel caso delle imprese della Confederazione e delle società collegate la valutazione è effettuata «al valore equity», sempre che la partecipazione sia rilevante, ad esempio quando il capitale proprio proporzionale supera, in modo duraturo e attendibile, i 50 milioni. In caso contrario la valutazione avviene «al costo».

VALUTAZIONE AL VALORE EQUITY (CAPITALE PROPRIO PROPORZIONALE)

La valutazione al valore equity è effettuata sulla base di una chiusura adeguata ai principi della presentazione dei conti della Confederazione, in particolare dell'ultima chiusura disponibile della società. La valutazione al valore equity si fonda sull'ultima chiusura disponibile della società. Se quest'ultima non corrisponde alla data di chiusura del conto della Confederazione si ricorre alla chiusura della data di riferimento del conto della Confederazione oppure si mantiene l'ultima chiusura disponibile della società aggiornandola con le transazioni rilevanti intercorse tra le due date di riferimento.

VALUTAZIONE AL COSTO (VALORE DI ACQUISTO)

Per la valutazione iniziale al costo sono determinanti i costi di acquisto effettivi. Generalmente il valore di acquisto corrisponde al capitale versato. I fondi al di fuori del conto della Confederazione come pure gli istituti e le unità decentralizzate dell'Amministrazione in genere non dispongono di un simile capitale di partecipazione. In questo caso il valore di acquisto corrisponde solitamente a zero. Sono possibili eccezioni, ad esempio se vengono effettuati conferimenti che per l'istituto o l'unità decentralizzata assumono il carattere di capitale proprio.

In linea di principio la valutazione successiva si fonda sui costi di acquisto, dato che non è possibile utilizzare i prezzi di mercato. I costi di acquisto in valuta estera sono valutati al tasso di cambio attuale alla data di riferimento.

Se la società limita in modo importante la sua attività commerciale o amministrativa o i flussi finanziari futuri (ad es. possibilità di conversione in liquidità, pagamenti di interessi e di dividendi ecc.) sono negativi, si esamina la possibilità di una diminuzione del valore.

28.2 IMPRESE DI TRASPORTO CONCESSIONARIE

Mio. CHF	FFS	BLS Netz AG	BLS SA	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	Ferrovia retica SA	Altro	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	Totale
Imprese di trasporto concessionarie								
Stato al 01.01.2019	40 834	3 168	568	486	1 144	1 137	47 336	
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota sul risultato	569	2	-3	-	1	35	603	
Altri movimenti del capitale proprio	-1	-	-	-	-	-	-1	
Rivalutazioni IPSAS	950	1	-	30	58	110	1 150	
Attivazione / Ammortamento di scavi di gallerie	72	1	-	-	-13	-	60	
Variazione di impegni previdenziali	205	-	-	-	-	-	205	
Mutui rimborsabili condizionalmente	674	0	-	30	71	110	885	
Adeguamenti di valore	-	-	-	-	-	-	-	
Stato al 31.12.2019	42 352	3 171	565	516	1 203	1 282	49 087	

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni determinanti alle imprese di trasporto concessionarie (ITC) sono valutate proporzionalmente al valore del capitale proprio. Tra queste figurano in particolare le imprese elencate nella tabella. Il capitale proprio delle ITC è valutato secondo le disposizioni contenute negli IPSAS. Nell'ottica degli IPSAS, le fattispecie seguenti sono valutate diversamente rispetto ai principi della tenuta dei conti delle ITC.

- alle imprese di trasporto concessionarie si concedono, mediante il FIF) contributi a fondo perso agli investimenti per i lavori di scavo di gallerie. In virtù dell'ordinanza del DATEC sulla contabilità delle imprese concessionarie, gli investimenti finanziati dal FIF sono registrati con effetto sul risultato nei conti delle imprese di trasporto concessionarie e quindi non vengono iscritti a bilancio. Ai fini della valutazione delle partecipazioni secondo gli IPSAS, queste infrastrutture sono iscritte a bilancio e ammortizzate in funzione del loro potenziale utilizzo («service potential»);
- la valutazione degli impegni della previdenza nei conti delle imprese di trasporto concessionarie si basa sul diritto previdenziale svizzero. Diversamente da questo allibramento statico degli impegni previdenziali, con gli IPSAS i diritti alle prestazioni di previdenza sono calcolati in un'ottica economica, mediante metodi di valutazione attuariali. Gli impegni della previdenza, considerati nel conto della Confederazione proporzionalmente al valore del capitale proprio, sono più elevati;
- le ITC ricevono mutui condizionalmente rimborsabili per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Il rimborso dei mutui è vincolato a condizioni che di regola non subentrano. I mutui condizionalmente rimborsabili sono esposti nei conti delle ITC nel capitale di terzi, come impegni. A prescindere dall'assetto normativo, ai fini della valutazione economica delle partecipazioni, i mezzi ricevuti devono essere imputati al capitale proprio delle ITC.

28.3 BANCHE DI SVILUPPO

Mio. CHF	2018	2019	Capitale di garanzia
Banche di sviluppo	778	830	7 986
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	252	247	3 798
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	161	155	588
Banca africana di sviluppo (AfDB)	121	120	1 445
Società finanziaria internazionale (IFC)	43	43	-
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	38	39	787
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	28	63	751
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	84	109	547
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	12	12	47
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	11	11	-
Società interamericana d'investimento (IIC)	23	26	-
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	5	5	22

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

Le partecipazioni necessarie per l'adempimento dei compiti sono valutate al costo di acquisto poiché la Confederazione non può esercitare alcun influsso determinante e perché non è disponibile alcun prezzo di mercato. Le partecipazioni detenute in valuta estera sono valutate annualmente al tasso di cambio alla data di riferimento.

Nei confronti delle banche di sviluppo esistono capitali di garanzia che in caso di necessità possono essere utilizzati. I capitali di garanzia sono esposti come impegni eventuali (cfr. n. 83/40).

28.4 FONDI SPECIALI CON CONTI SPECIALI

Mio. CHF	Valore di bilancio	Capitale proprio	
		2018	2019
Fondi speciali con conti speciali	-	-7 662	-7 024
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	-	-7 662	-7 024
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	-	-	-

VALUTAZIONE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

I fondi speciali con conto speciale (FIF e FOSTRA), sono esposti al di fuori del conto della Confederazione ma vi sono strettamente connessi. Non sono giuridicamente autonomi né dispongono del relativo capitale di partecipazione. La valutazione è effettuata nel conto della Confederazione al valore di acquisto e il valore di bilancio è di conseguenza nullo.

Tuttavia, il capitale proprio di questi fondi è determinante ai fini della valutazione completa della situazione inherente al patrimonio e all'indebitamento della Confederazione. Nello specifico, in passato il FIF (già Fondo FTP) ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

29 IMPEGNI CORRENTI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Impegni correnti	13 634	13 732
Impegni fiscali e doganali	8 073	8 294
Imposta sul valore aggiunto	2 748	2 422
Imposta preventiva	5 030	5 837
Rimanenti impegni fiscali e doganali	296	36
Conti correnti	4 462	4 422
Cantoni	4 164	4 121
Altro	298	301
Impegni da forniture e prestazioni	1 041	957
Rimanenti impegni	58	60

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni correnti vengono valutati in base al valore dei costi di acquisto ammortizzati. Essendo gli impegni per loro natura a breve termine, questo valore corrisponde generalmente al valore nominale.

30 IMPEGNI FINANZIARI

30.1 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Impegni finanziari a breve termine	21 543	21 686
Crediti contabili a breve termine	5 972	6 240
Prestiti	5 977	4 649
Impegni nei confronti di ass. sociali della Confederazione	31	560
Impegni nei confronti di imprese e istituti Confederazione	5 139	5 348
Impegno nei confronti della CRPF	2 691	2 673
Strumenti finanziari derivati	128	140
Valori patrimoniali sequestrati	585	793
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	1 020	1 285
Impegni finanziari a lungo termine	64 229	61 530
Prestiti	63 766	61 105
Garanzie finanziarie contrattuali	199	166
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	264	259

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono legati alla copertura dei rischi di tasso e di cambio. Per ulteriori informazioni si rimanda ai numeri 83/42 e 83/44.

Per informazioni più dettagliate riguardo alle garanzie finanziarie contrattuali si rimanda al numero 83/40.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Di principio gli impegni finanziari vengono valutati in base ai costi di acquisto ammortizzati, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle garanzie finanziarie contrattuali, entrambi valutati al valore di mercato («fair value»).

I depositi in contanti riscossi a garanzia sono iscritti a bilancio e registrati come impegni finanziari. I titoli ricevuti a titolo di garanzia sono invece gestiti fuori bilancio.

30.2 TITOLI DEL MERCATO MONETARIO EMESSI

Scadenza Mio. CHF	N. valori	Ammissione	Prezzo di emissione	Rendimento	Valore nominale 2019	Valore di bilancio 2019	Valore di mercato 2019
Totale				-0,87%	6 230	6 240	6 238
Crediti contabili a breve termine							
03.01.2020	3618312	03.01.2019	100,809	-0,80%	280	280	280
09.01.2020	3618352	10.10.2019	100,231	-0,91%	419	419	419
16.01.2020	3618353	17.10.2019	100,239	-0,95%	454	454	454
23.01.2020	3618354	24.10.2019	100,239	-0,95%	468	468	468
30.01.2020	3618355	31.10.2019	100,234	-0,93%	352	352	352
06.02.2020	3618356	07.11.2019	100,211	-0,83%	373	374	373
13.02.2020	3618344	15.08.2019	100,518	-1,02%	439	439	439
20.02.2020	3618358	21.11.2019	100,210	-0,83%	423	424	424
27.02.2020	3618359	28.11.2019	100,210	-0,83%	315	316	316
05.03.2020	3618360	05.12.2019	100,220	-0,87%	378	378	378
12.03.2020	3618361	12.12.2019	100,218	-0,86%	408	409	409
19.03.2020	3618362	19.12.2019	100,191	-0,76%	114	114	114
26.03.2020	3618363	27.12.2019	100,188	-0,75%	400	401	401
02.04.2020	3618351	03.10.2019	100,417	-0,82%	619	620	620
14.05.2020	3618357	14.11.2019	100,436	-0,86%	373	374	374
02.07.2020	3618338	04.07.2019	100,900	-0,89%	416	418	418

30.3 PRESTITI PENDENTI

Durata Mio. CHF	N. valori	Cedola	Rendimento medio	Quote proprie disponibili	Valore nominale 2019	Valore di bilancio 2019	Valore di mercato 2019
Totale			1,62%	5 617	61 142	65 754	78 823
Prestiti federali in CHF							
2005-2020	2190890	2,25%	2,01%	105	4 596	4 649	4 718
2010-2021	11199981	2,00%	1,54%	170	4 088	4 163	4 294
2011-2022	12718101	2,00%	0,92%	310	3 523	3 650	3 800
1998-2023	843356	4,00%	3,40%	0	4 558	4 780	5 396
2012-2024	12718117	1,25%	0,76%	200	3 143	3 233	3 436
2013-2025	18424999	1,50%	0,80%	300	2 467	2 578	2 780
2014-2026	22439698	1,25%	0,22%	300	2 062	2 213	2 325
2007-2027	3183556	3,25%	1,35%	365	2 237	2 567	2 925
1998-2028	868037	4,00%	3,73%	0	5 612	5 809	7 934
2016-2029	22439734	0,00%	-0,03%	300	2 213	2 220	2 321
2015-2030	22439717	0,50%	0,07%	300	2 034	2 132	2 247
2011-2031	12718102	2,25%	1,27%	182	2 038	2 258	2 698
2018-2032	34495868	0,50%	0,14%	300	664	696	742
2003-2033	1580323	3,50%	3,09%	40	3 593	3 784	5 552
2019-2034	44008139	0,00%	-0,24%	300	318	330	333
2006-2036	2452496	2,50%	2,02%	220	3 283	3 526	4 839
2012-2037	12718119	1,25%	1,06%	190	3 459	3 590	4 392
2019-2039	44008140	0,00%	-0,19%	300	303	314	316
2012-2042	12718116	1,50%	1,13%	250	3 546	3 850	4 937
2017-2045	34495849	0,50%	0,35%	300	999	1 038	1 181
1999-2049	975519	4,00%	2,03%	285	2 110	3 235	4 812
2017-2055	34495847	0,50%	0,45%	300	1 002	1 020	1 253
2016-2058	22439733	0,50%	0,26%	300	1 208	1 318	1 527
2014-2064	22439700	2,00%	1,11%	300	2 087	2 801	4 065

DURATA

La durata indicata si riferisce al prestito di base. Eventuali aumenti sono possibili nei periodi successivi. La durata dei prestiti emessi a posteriori è corrispondentemente più breve.

QUOTE PROPRIE DISPONIBILI

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette «quote proprie disponibili». A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. Il debito della Confederazione aumenta solo a partire da tale momento.

31 IMPEGNI VERSO CONTI SPECIALI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Impegni verso conti speciali	3 776	4 268
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	405	380
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	3 371	3 887

Nel presente credito sono esposti gli impegni del conto corrente verso il FOSTRA e il FIF. Poiché i fondi non dispongono di liquidità propria, i pagamenti sono gestiti attraverso il conto della Confederazione.

Al contrario del FOSTRA, in passato il FIF ha speso cumulativamente più risorse di quelle che vi sono confluite sulla base dei ricavi a destinazione vincolata. Questa lacuna di finanziamento è stata colmata con un mutuo di tesoreria della Confederazione. Il mutuo è iscritto all'attivo nel conto della Confederazione, nei beni patrimoniali (cfr. n. 82/23).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni verso conti speciali sono valutati al valore nominale.

32 IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

VOLUME DEGLI IMPEGNI VERSO LA PREVIDENZA DEL PERSONALE

Negli impegni di previdenza a favore del personale vengono esposti in particolare gli impegni derivanti dal piano previdenziale della Cassa di previdenza della Confederazione presso l'istituto collettore «Cassa pensioni della Confederazione» (PUBLICA). La voce comprende inoltre gli impegni derivanti dalle prestazioni di prepensionamento e quelli derivanti dalle pensioni per magistrati.

PRESCRIZIONI LEGALI

La previdenza a favore del personale deve essere assicurata da un istituto di previdenza separato dal datore di lavoro. La legge stabilisce le prestazioni minime.

ORGANIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA

Tutti gli impiegati e i beneficiari di rendite federali sono assicurati nella Cassa di previdenza della Confederazione, che è affiliata all'istituto collettore PUBLICA. PUBLICA è un istituto autonomo di diritto pubblico della Confederazione.

La Commissione della cassa è l'organo supremo di PUBLICA che esercita, oltre alla direzione, anche la vigilanza e il controllo sulla gestione di PUBLICA. La Commissione, composta in modo paritetico, è costituita da 16 membri (otto rappresentanti delle persone assicurate e otto rappresentanti dei datori di lavoro provenienti dalla cerchia di tutte le casse di previdenza affiliate).

Ogni cassa di previdenza ha un proprio organo paritetico che, tra l'altro, collabora alla conclusione del contratto di affiliazione e decide come impiegare eventuali eccedenze. L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione consta di sei rappresentanti dei datori di lavoro e di sei rappresentanti dei lavoratori.

PIANO DI PREVIDENZA

Il piano di previdenza è stabilito nel regolamento di previdenza per gli impiegati e i beneficiari di rendite della Cassa di previdenza della Confederazione (RPIC), che è parte integrante del contratto di affiliazione con PUBLICA. Il piano concede prestazioni minime più elevate di quanto richiesto dalla legge in caso di invalidità, decesso, vecchiaia e uscita, ciò significa che si tratta di un cosiddetto piano mantello (prestazioni obbligatorie e sovraobbligatorie).

I contributi di risparmio dei datori di lavoro e dei lavoratori sono definiti in percentuale dello stipendio assicurato. Per l'assicurazione dei rischi di decesso e di invalidità è riscosso un contributo di rischio. Tale contributo e le spese amministrative sono pagate dal datore di lavoro.

La rendita di vecchiaia si ottiene dall'avere di vecchiaia esistente al momento del prepensionamento moltiplicato per il tasso di conversione stabilito nel regolamento. Il lavoratore ha la possibilità di percepire le prestazioni di vecchiaia come capitale. Esistono piani di previdenza per diversi gruppi di assicurati. Inoltre il lavoratore ha la possibilità di versare dei contributi di risparmio supplementari.

Le prestazioni di rischio sono determinate in base al capitale di risparmio rimunerato previsto e al tasso di conversione; inoltre sono limitate a una percentuale fissa dello stipendio assicurato.

INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

PUBLICA investe il patrimonio cumulativamente per tutte le casse affiliate (con lo stesso profilo di investimento).

PUBLICA assume autonomamente i rischi attuariali e quelli legati agli investimenti. La Commissione della cassa si assume la responsabilità globale dell'amministrazione del patrimonio. Emana e modifica il regolamento di investimento e definisce la strategia di investimento in modo che le prestazioni regolamentari possano essere versate quando sono esigibili. Il Comitato di investimento fornisce consulenza alla Commissione della cassa su questioni di investimento e vigila sul rispetto del regolamento e della strategia di investimento.

RISCHI PER IL DATORE DI LAVORO

L'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione può modificare in qualunque momento le condizioni di finanziamento (contributi e prestazioni future).

Durante il periodo di una copertura previdenziale insufficiente (art. 44 OPP 2) e qualora altre misure risultino vane, l'organo paritetico può riscuotere dal datore di lavoro dei contributi di risanamento. Il contributo di risanamento può essere riscosso soltanto con il consenso del datore di lavoro, nella misura in cui serve a finanziare prestazioni sovraobbligatorie. Il 31 dicembre 2019 il grado di copertura regolamentare secondo l'OPP 2 per la Cassa di previdenza della Confederazione ammontava al 103,6 per cento (dati provvisori; anno precedente 99,9 %).

MODIFICA DELLA STIMA AL 1.1.2019: INTRODUZIONE DELLA RIPARTIZIONE DEL RISCHIO

Conformemente alla ripartizione del rischio tra datore di lavoro e lavoratore (risk sharing) d'ora in poi si tiene conto soltanto di quella parte degli impegni di previdenza che verosimilmente rimane a carico del datore di lavoro. In tal modo si fornisce un quadro più realistico dei costi del piano di previdenza previsti per la Confederazione. Nel calcolo attuariale del 31 dicembre 2018 non si era ancora tenuto conto del risk sharing. Il metodo di stima per determinare le ipotesi finanziarie tenendo conto del risk sharing è stato impiegato la prima volta con effetto al 1º gennaio 2019.

Considerando il risk sharing, al 1º gennaio 2019 è risultata una diminuzione degli impegni di previdenza di 2326 milioni, che è stata contabilizzata nel capitale proprio come modifica di una stima alla voce utili e perdite attuariali.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Secondo i principi dell'IPSAS 39 i piani di previdenza della Confederazione devono essere classificati come orientati alle prestazioni. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero in materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo l'IPSAS 39, avviene tenendo conto dell'evoluzione futura degli stipendi e delle rendite. Gli impegni verso la previdenza del personale esposti nel bilancio corrispondono al valore capitale degli impegni di previdenza orientati alle prestazioni («Defined Benefit Obligation», DBO) dedotto il patrimonio di previdenza al valore di mercato.

Le spese relative alle prestazioni di lavoro e gli impegni derivanti dai piani a benefici definiti sono calcolati secondo il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito («projected unit credit method»). Il calcolo si basa sui dati degli assicurati (stipendio, avere di vecchiaia ecc.) tenendo conto di ipotesi demografiche (età di pensionamento, tasso di avvicendamento, tasso di invalidità, mortalità) e finanziarie (evoluzione degli stipendi e delle rendite, tasso d'interesse di proiezione dell'avere di vecchiaia). I valori calcolati vengono attualizzati al giorno di riferimento della valutazione in funzione di un tasso di sconto.

Nel conto economico, nelle spese per il personale, sono esposti le spese relative alle prestazioni di lavoro correnti, i costi amministrativi e gli interessi degli impegni netti della previdenza.

Gli utili e le perdite attuariali e da investimenti derivanti dai piani a benefici definiti vengono contabilizzati direttamente nel capitale proprio nel periodo contabile in cui si verificano. Gli utili e le perdite attuariali risultano da cambiamenti nelle ipotesi utilizzate e da rettifiche basate sull'esperienza passata.

L'integrazione della ripartizione del rischio nella valutazione degli impegni di previdenza avviene in due fasi e richiede la formulazione di ulteriori ipotesi. Come per le altre ipotesi finanziarie e demografiche, si tratta di ipotesi fatte dal punto di vista del datore di lavoro. In una prima fase si parte dal presupposto che il Consiglio di fondazione della Cassa di previdenza continui ad adottare misure affinché la cassa rimanga in equilibrio finanziario e venga contrastata la ridistribuzione sistematica tra assicurati attivi e beneficiari di rendite. L'unica e più probabile misura di riduzione del rischio ipotizzata nel piano di attuazione è la riduzione del tasso di conversione a un livello corretto dal punto di vista attuariale. Ipotizzando, sulla base di tavole periodiche, un tasso d'interesse tecnico dell'1,3 per cento, il tasso di conversione viene ridotto al 4,7 per cento.

Nonostante l'ipotesi della futura riduzione delle prestazioni (a seguito del più basso tasso di conversione), rimane comunque una lacuna finanziaria strutturale che in un secondo momento viene ripartita, dal punto di vista contabile, tra il datore di lavoro e il lavoratore. Al riguardo si presuppone che la quota del datore di lavoro alla lacuna finanziaria venga limitata al 60 per cento conformemente all'attuale scaglionamento dei contributi regolamentari di risparmio. La quota del lavoratore è suddivisa forfettariamente in due parti in funzione degli anni di servizio prestati e di quelli attesi in futuro. La parte che riguarda gli anni di servizio già prestati comporta una riduzione del valore capitale dell'impegno di previdenza del datore di lavoro, mentre la parte relativa agli anni di servizio ancora da prestare una riduzione del costo futuro delle prestazioni del datore di lavoro.

Con l'introduzione della ripartizione del rischio gli effetti derivanti da modifiche dei piani non vengono più esposti nel conto economico, ma nel capitale proprio, essendo parte integrante della rivalutazione degli impegni.

32.1 IMPEGNI DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Impegno di previdenza		
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 31.12.	35 040	34 686
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	-25 379	-27 548
Impegni di previdenza a bilancio al 31.12.	9 661	7 138

Gli impegni di previdenza saranno ora valutati tenendo conto della ripartizione del rischio tra datore di lavoro e lavoratore («risk sharing»). L'effetto una tantum di questo cambiamento è stato registrato al 1º gennaio 2019 senza incidenza sul risultato e ha ridotto gli impegni di 2326 milioni.

32.2 SPESE DI PREVIDENZA (IPSAS 39)

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Spese di previdenza		
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	860	799
Modifiche del piano a benefici definiti	-519	-
Costi amministrativi	11	11
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	105	105
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	-79	-76

In seguito all'adeguamento dei parametri tecnici – compresa una diminuzione delle aliquote di conversione – deciso l'anno precedente da PUBLICA e attuato con effetto dal 1º gennaio 2019, è risultato un utile di 519 milioni, che nel consuntivo 2018 è stato considerato con incidenza sul risultato come modifica del piano.

Poiché le spese di previdenza poste secondo lo standard IPSAS 39 si basano sulle ipotesi dell'anno precedente, la considerazione della ripartizione del rischio inciderà sull'importo delle spese di previdenza soltanto il prossimo anno. Dal 2020 la diminuzione delle spese di previdenza rispetto al 2019 è stimata in 150 milioni.

32.3 NUOVA VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI PREVIDENZA E DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Nuova valutazione registrata nel capitale proprio		
Utili / Perdite attuariali	79	-394
Modifica delle ipotesi finanziarie	-177	-186
Modifica delle ipotesi demografiche	-113	-453
Rettifiche basate sull'esperienza passata	370	245
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	953	-2 280

La modifica delle ipotesi finanziarie è dovuta a due fattori che si compensano parzialmente. Da un lato, la ripartizione del rischio, considerata per la prima volta, ha determinato un utile attuariale di 2632 milioni. Di questi, 2326 milioni riguardano l'effetto una tantum di tale cambiamento al 1º gennaio 2019 e 306 milioni la nuova valutazione al 31 dicembre 2019. Dall'altro lato, si è verificata una perdita di 2446 milioni, soprattutto a causa della riduzione del tasso di sconto.

32.4 VARIAZIONE DEL VALORE CAPITALE DELL'IMPEGNO DI PREVIDENZA

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Valore capitale dell'impegno di previdenza al 01.01.	35 494	35 040
Spese relative alle prestazioni di lavoro correnti (datore di lavoro)	860	799
Interessi passivi sull'impegno di previdenza	105	105
Prestazioni riscosse e versate	-1 280	-1 214
Contributi del datore di lavoro	336	351
Utili / Perdite attuariali	79	-394
Modifiche del piano a benefici definiti	-519	-
Internalizzazioni/esternalizzazioni	-35	-
Valore capitale degli impegni di previdenza al 31.12.	35 040	34 686

La durata media ponderata del valore capitale dell'impegno di previdenza è di 15,5 anni (anno precedente: 15,2 anni).

32.5 EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 01.01.	26 583	25 379
Interessi attivi sulle attività a servizio del piano a benefici definiti	79	76
Contributi del datore di lavoro	651	688
Contributi dei lavoratori	336	351
Prestazioni riscosse e versate	-1 280	-1 214
Ricavi da attività a servizio del piano a benefici definiti (senza interessi in base al tasso di sconto)	-953	2 280
Costi amministrativi (senza costi di gestione delle attività a servizio del piano)	-11	-11
Modifiche del piano a benefici definiti	-	-
Internalizzazioni /esternalizzazioni	-27	-
Valore di mercato delle attività a servizio del piano a benefici definiti al 31.12.	25 379	27 548

32.6 STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO A BENEFICI DEFINITI

Quote in %	2018		2019	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Totale delle attività a servizio del piano a benefici definiti	91,22	8,78	88,85	11,15
Mercato monetario	1,97	-	4,23	-
Obbligazioni della Confederazione	5,96	-	5,41	-
Rimanenti prestiti in CHF	11,64	-	10,27	-
Obbligazioni statali in valute estere	25,93	-	26,15	-
Obbligazioni di imprese in valute estere	13,62	-	10,90	-
Azioni	28,50	-	26,86	-
Immobili	1,15	5,70	2,47	5,91
Rimanenti investimenti	2,45	3,08	2,56	5,24

Gli investimenti delle attività a servizio del piano a benefici definiti vengono effettuati in base alla strategia di investimento stabilita dalla Commissione della cassa. Questa strategia prevede un'attribuzione percentuale delle attività alle singole categorie di investimento. Al riguardo vengono stabiliti valori di riferimento per ogni categoria di investimento e per le valute estere nonché fasce di oscillazione con un valore minimo e massimo.

32.7 DATI ATTUARIALI

	C 2018	C 2019
Tasso di sconto al 01.01.	0,30 %	0,30 %
Tasso di sconto al 31.12.	0,30 %	-0,20 %
Tasso di proiezione avere di vecchiaia	0,30 %	0,00 %
Evoluzione degli stipendi attesa	0,50 %	0,40 %
Evoluzione delle rendite attesa	0,00 %	0,00 %
Quota del lavoratore sulla lacuna di finanziamento	-	40,00 %
Speranza di vita a 65 anni, uomini (n. anni)	22,50	22,61
Speranza di vita a 65 anni, donne (n. anni)	24,54	24,65

Il tasso di sconto si basa sui tassi a pronti di obbligazioni della Confederazione con una scadenza media di 15 anni, pubblicati mensilmente dalla BNS, e sui flussi di capitale attesi della Cassa di previdenza della Confederazione secondo i dati dell'anno in esame.

32.8 PARAMETRI DI SENSITIVITÀ

31.12.2019	Impegni di previdenza	
Mio. CHF	Aumento	Diminuzione
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-947	1 009
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	170	-17
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	110	-107
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	783	-744
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	947	-956

31.12.2018	Impegni di previdenza	
Mio. CHF	Aumento	Diminuzione
Tasso di sconto (variazione 0,25 %)	-1 287	1 376
Tasso di proiezione avere di vecchiaia (variazione 0,25 %)	240	-235
Evoluzione dello stipendio (variazione 0,25 %)	147	-143
Evoluzione delle rendite (variazione 0,25 %)	1 067	-1 014
Speranza di vita a 65 anni (variazione 1 anno)	1 237	-1 255

L'analisi di sensitività mostra in che modo gli impegni di previdenza variano in caso di aumento o di diminuzione delle ipotesi attuariali rilevanti. Ai fini dell'analisi viene adeguata una sola ipotesi, mentre le altre rimangono invariate.

Per calcolare i parametri di sensitività sono stati aumentati o diminuiti di 0,25 punti percentuali il tasso di sconto, il tasso di interesse di proiezione per l'avere di vecchiaia e le ipotesi sull'evoluzione dello stipendio e delle rendite. Il parametro di sensitività della speranza di vita è stato calcolato aumentando o diminuendo di 1 anno la speranza di vita.

32.9 STIMA DEI CONTRIBUTI PER IL 2020

I contributi del datore di lavoro attesi per il 2020 da versare alla Cassa di previdenza della Confederazione ammontano a 689 milioni.

33 ACCANTONAMENTI

Mio. CHF	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Smantellamento e smaltimento	Vacanze e ore supplementari	Altro	Totale
Stato al 01.01.2018 prima della rivalutazione	10 900	2 104	2 271	689	225	1 221	17 410
Modifiche	8 000	-	-	-	-	-	8 000
Stato al 01.01.2018 dopo la rivalutazione	18 900	2 104	2 271	689	225	1 221	25 410
Costituzione	400	125	27	96	6	182	836
Scioglimento	-	- 10	-	- 38	- 5	- 12	- 65
Utilizzazione	-	- 165	- 13	-	0	- 4	- 182
Stato al 31.12.2018	19 300	2 054	2 285	747	226	1 387	25 999
Costituzione	1 500	93	34	105	11	129	1 872
Scioglimento	-	- 5	-	- 44	- 2	- 72	- 123
Utilizzazione	-	- 178	- 14	-	-	- 129	- 321
Stato al 31.12.2019	20 800	1 964	2 305	808	235	1 315	27 427
<i>di cui a breve termine</i>	-	182	-	160	235	47	624
<i>di cui a lungo termine</i>	20 800	1 782	2 305	648	-	1 268	26 803

I valori del 2018 sono stati adeguati (v. parte B n. 72).

IMPOSTA PREVENTIVA

L'accantonamento comprende i rimborsi dell'imposta preventiva previsti in un secondo tempo, per i quali sono già stati contabilizzati ricavi in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo, dagli introiti registrati viene dedotta la quota che è di nuovo defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamenti, che rispecchia i rimborsi che verranno probabilmente fatti valere negli anni successivi. Dato che solitamente il rimborso dell'imposta preventiva dichiarata può essere richiesto entro tre anni, l'accantonamento include i presunti importi pendenti degli ultimi tre anni fiscali. L'accantonamento è stato rivalutato al 1º gennaio 2018. Al riguardo si veda la parte B al numero 72.

ASSICURAZIONE MILITARE

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare come assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, rincaro ecc.). Anche i costi per cure mediche, indennità giornaliere e altre prestazioni in contanti che sinistri già avvenuti genereranno in futuro sono calcolati secondo canoni attuariali.

CIRCOLAZIONE MONETARIA

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. In base ai valori empirici della zona euro occorre considerare un calo del 35 per cento poiché, anche dopo anni, non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. L'importo dell'accantonamento (+34 mio.) è pari al 65 per cento del valore nominale delle monete coniate e consegnate alla BNS, rettificato della variazione della riserva della BNS. Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 14 milioni. Queste riprese sono esposte alla voce relativa all'impiego dell'accantonamento.

SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO

Gli accantonamenti per la disattivazione e lo smaltimento nucleari riguardano tanto lo smaltimento di scorie radioattive quanto lo smantellamento di impianti nucleari. I calcoli dei costi si basano sullo studio ufficiale dei costi del 2016 di Swissnuclear e sui dati dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) concernenti le quantità di scorie prodotte. I costi sono stimati sulla base dei prezzi attuali. Non sono stati presi in considerazione né un tasso di rincaro né uno sconto contemporaneo dell'accantonamento poiché ciò non permetterebbe di

formulare una stima più affidabile. Il rincaro così come il deflusso presumibile di mezzi finanziari dipendono in misura determinante dal momento in cui avviene lo stoccaggio definitivo.

– *Smaltimento di scorie radioattive: 477 milioni*

L'accantonamento copre i costi presumibili per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo delle scorie prodotte da acceleratori e impianti nucleari (332 mio.). Gli impianti in questione sono gestiti dall'IPS. I costi di smaltimento per le scorie prodotte prima del 2000 – anno in cui il settore dei PF è diventato giuridicamente autonomo – vengono sostenuti dalla Confederazione. I costi per le scorie a partire dal 2000 sono finanziati dal settore dei PF.

Inoltre, per il deposito intermedio e lo stoccaggio definitivo di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) si tiene conto di un importo pari a 145 milioni. Le scorie radioattive vengono raccolte, dietro versamento di un corrispettivo, sotto la direzione dell'UFSP. Il centro di raccolta della Confederazione è l'IPS, responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio; per lo svolgimento di questo compito, esso riceve un congruo indennizzo da parte della Confederazione.

Nuovi calcoli hanno mostrato che da tempo il volume delle scorie il cui smaltimento compete alla Confederazione è nettamente superiore a quello ipotizzato inizialmente e che la quota versata da quest'ultima sui costi annui volti a finanziare la Nagra è rimasta troppo bassa per anni. Di conseguenza, si è dovuto procedere a un aumento degli accantonamenti esistenti di 94 milioni. Nel 2020 il debito accumulato di 149 milioni verrà estinto definitivamente tramite un pagamento unico alla Nagra e il contribuito annuale sarà aumentato.

– *Disattivazione di impianti nucleari: 259 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente i costi per lo smantellamento e la messa fuori esercizio degli impianti nucleari nonché per il deposito intermedio e definitivo di materiale da costruzione radioattivo proveniente dallo smantellamento. Gli impianti nucleari vengono gestiti dall'IPS, ma sono di proprietà della Confederazione.

– *Smantellamento di immobili della Confederazione: 72 milioni*

Altri accantonamenti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze relative alla protezione contro gli incendi, alla sicurezza sismica e all'eliminazione di amianto (27 mio.). Per gli immobili militari della Confederazione, l'accantonamento per disattivazioni e smantellamenti ammonta a 45 milioni.

VACANZE E ORE DI LAVORO STRAORDINARIO

Complessivamente, a fine 2019, i saldi attivi e dei giorni di vacanza ammontavano a 3,0 milioni di ore. Il saldo medio per collaboratore si è attestato a poco più di due settimane lavorative (11 giorni).

RIMANENTI ACCANTONAMENTI

Le voci principali dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

– *Contributi di base a università: 639 milioni*

Nella sentenza del 10 novembre 2015, il Tribunale amministrativo federale (TAF) è giunto alla conclusione che i contributi di base alle università costituiscono un sistema di sovvenzionamento differito. L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e la SEFRI non condividono la motivazione del TAF. Nell'articolo 17 capoverso 3 dell'ordinanza concernente la legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario (RS 414.207), il Consiglio federale ha stabilito che, nel caso di un'eventuale soppressione del sistema di sovvenzionamento, i Cantoni a cui non è stato versato un sussidio annuo riceveranno un ultimo sussidio, comprensivo del rincaro accumulato. Gli eventuali costi sono stati stimati sulla base dei prezzi attuali. Non si è optato per uno sconto dell'accantonamento poiché non può essere previsto il momento in cui dovrà essere effettuato il versamento. Nella sua sentenza del 27 maggio 2019 il TAF ha respinto il ricorso contro la decisione del DEFR, con cui tre Cantoni hanno richiesto il versamento di un importo annuale supplementare

per il 2016. La sentenza è stata portata dinanzi al Tribunale federale. Alla fine del 2019 la procedura di ricorso era ancora pendente.

— *Premi di fedeltà per il personale federale: 283 milioni*

Gli impegni per i premi di fedeltà vengono determinati sulla base delle vigenti disposizioni dell'ordinanza sul personale federale (OPers). Essi sono calcolati secondo canoni attuariali. I parametri adottati si allineano ai valori utilizzati per il calcolo dell'impegno per la previdenza (cfr. n. 82/32.7).

— *IVA sul canone di ricezione: 185 milioni*

Dopo la decisione del Tribunale federale dell'aprile 2015, sul canone radiotelevisivo non è più riscossa l'imposta sul valore aggiunto. Il 2 novembre 2018, in quattro casi esemplari, il Tribunale federale ha inoltre ordinato la restituzione dell'imposta sul valore aggiunto riscossa tra il 2010 e il 2015.

Il messaggio concernente la legge federale relativa al rimborso forfettario dell'imposta sul valore aggiunto sul canone di ricezione radiotelevisivo prevede un rimborso massimo di 185 milioni. Questa somma è composta dall'imposta sul valore aggiunto prelevata indebitamente presso le economie domestiche (165 mio.), da interessi di mora (17 mio., 5 % per 2 anni) e da una riserva (3 mio.). La riserva è prevista per il caso in cui il numero delle economie domestiche interessate dovesse aumentare più di quanto ipotizzato attualmente. Il rimborso forfettario ammonta a 50 franchi per economia domestica.

— *Navigazione marittima: 30 milioni*

Gli accantonamenti di 100 milioni costituiti nel quadro del consuntivo 2017 sono stati utilizzati interamente nel dicembre del 2019 per onorare le fideiussioni. Alla data di chiusura del bilancio rimanevano 20 navi di alto mare, il cui finanziamento è garantito con fideiussioni della Confederazione per un ammontare complessivo di 365 milioni (cfr. impegni eventuali al n. 83/40).

A causa di una mancata ripresa sostenibile del mercato, della persistente aspra concorrenza e di nuove prescrizioni ambientali valide dal 2020, la situazione economica e finanziaria di alcune società di navigazione si è ulteriormente acuita e ciò ha richiesto ulteriori accantonamenti pari a 30 milioni nel consuntivo 2019.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno attuale fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di risorse e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno. Se l'impegno non è ancora attuale, il deflusso di risorse è improbabile (<50 %) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale. Gli accantonamenti per ristrutturazioni sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

34 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO E DI TERZI

TIPI DI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Rientrano tra i mezzi a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti i *finanziamenti speciali*, i *fondi speciali* e i *rimanenti mezzi a destinazione vincolata*.

Finanziamenti speciali

Vi è finanziamento speciale quando talune entrate sono vincolate all'adempimento di determinati compiti. Vi rientrano le tasse d'incentivazione come la tassa sul CO₂, ma non le entrate direttamente attribuibili (p. es. tasse della concessione di radiocomunicazione), dato che queste ultime non sono vincolate a un compito determinato. La destinazione vincolata di un'entrata o la costituzione di un finanziamento speciale richiede una base legale.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge oppure devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (p. es. eredità, legati o donazioni). I fondi speciali non sono giuridicamente autonomi. In termini di importo i più importanti sono il FIF e il FOSTRA. I due fondi per i trasporti dispongono di un proprio conto («conto speciale»), con bilancio e conto economico, che il Parlamento approva separatamente. Dato che questi conti speciali non vengono consolidati nel conto della Confederazione, tali fondi non sono presi in considerazione nelle cifre riportate di seguito.

Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Si tratta dei canoni radiotelevisivi, che ai sensi della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) devono essere impiegati per uno scopo preciso.

TRATTAMENTO CONTABILE NEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

A seconda della tipologia di mezzi a destinazione vincolata, il trattamento contabile nel conto della Confederazione avviene in maniera diversa. Le disposizioni relative alla presentazione nel conto sono prescritte dalla legge.

Finanziamenti speciali

Le entrate e le uscite nell'ambito dei finanziamenti speciali figurano nel conto economico della Confederazione. Anche il patrimonio (attivi) e gli impegni (passivi) dei finanziamenti speciali sono contenuti nel bilancio della Confederazione. Per la presentazione dei finanziamenti speciali, le entrate a destinazione vincolata e le uscite nonché i passivi vengono raggruppati per consentire l'analisi statistica. Un finanziamento speciale è dunque una parte del conto della Confederazione allestita separatamente. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti.

Se nel corso dell'esercizio in esame le entrate a destinazione vincolata superano le relative uscite, la differenza è accreditata dal punto di vista contabile al finanziamento speciale. Invece, nel caso in cui siano inferiori, tale differenza viene addebitata. I finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono invece allibrati nel conto economico (versamenti e prelevamenti). Nel caso dei finanziamenti speciali registrati sotto il capitale proprio, le variazioni sono per conto trasferite nel capitale proprio a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 6 Documentazione del capitale proprio).

Fondi speciali

Diversamente dai finanziamenti speciali, i fondi speciali tengono una contabilità propria. Ad eccezione dei due conti speciali (FIF e FOSTRA), i conti dei fondi sono consolidati nel conto della Confederazione. A tale proposito è importante ricordare che vengono consolidati nel conto della Confederazione solo i valori di bilancio. Per contro, conformemente all'articolo 52 capoverso 3 LFC, le spese e i ricavi non possono figurare nel conto della Confederazione, dato che i fondi speciali non devono essere stanziati dal Parlamento.

Rimanenti mezzi a destinazione vincolata

Nel conto della Confederazione gli afflussi e i deflussi di denaro da canoni radiotelevisivi sono contabilizzati su conti di bilancio al di fuori del conto economico.

Attribuzione al capitale proprio o di terzi

L'effettivo dei mezzi a destinazione vincolata viene iscritto nel bilancio della Confederazione in corrispondenza del capitale di terzi o del capitale proprio. Nel caso dei fondi speciali, per «effettivo» si intende il capitale proprio che figura nel rispettivo conto del fondo. La ripartizione tra capitale proprio e capitale di terzi avviene nel modo seguente: nel conto della Confederazione i mezzi vengono iscritti a bilancio sotto il capitale di terzi quando né la modalità né il momento dell'impiego dei mezzi finanziari possono essere influenzati. Laddove invece la legge concede un margine di manovra al riguardo, l'iscrizione a bilancio avviene nel capitale proprio.

MOTIVI DELLE DESTINAZIONI VINCOLATE

I motivi alla base di una destinazione vincolata delle entrate sono vari; quello principale è il finanziamento di determinati compiti. Le ragioni che spiegano la scelta dell'uno o dell'altro modello di finanziamento possono essere diverse.

In genere, i *finanziamenti speciali* vengono scelti quando si vuole ottenere una maggioranza politica a favore dell'aumento o dell'introduzione di tributi e imposte e al fine di rafforzare il principio di causalità.

I *fondi speciali*, per contro, vengono impiegati principalmente per garantire l'utilizzo di un patrimonio devoluto da terzi con determinanti oneri e per compensare i picchi di investimento, equilibrare l'evoluzione delle uscite e proteggere il bilancio da certi rischi (nel caso dei fondi speciali alimentati da crediti a preventivo).

I *rimanenti mezzi a destinazione vincolata* provenienti dai canoni radiotelevisivi sono contabilizzati al di fuori del conto economico della Confederazione, affinché il Parlamento non possa esercitare un'influenza diretta. L'utilizzo dei mezzi è disciplinato da leggi speciali e non sottostà all'approvazione del Parlamento.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI SINGOLI MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Qui di seguito figura una tabella con un elenco dei mezzi a destinazione vincolata, suddivisa in capitale proprio e di terzi. Nella documentazione complementare «Finanziamenti speciali, fondi speciali e rimanenti mezzi a destinazione vincolata» sono disponibili i dati relativi ai conti propri così come lo scopo, il funzionamento e la base giuridica di ogni destinazione vincolata.

34.1 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE DI TERZI

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Versamento (spese)	Preleva- mento (ricavi)	Variazione di bilancio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	2 907	3 426	128	77	468
Finanziamenti speciali	1 206	1 256	128	77	n.a.
Tassa d'incentivazione sui COV/HEL	218	231	13	-	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo per le tecnologie	9	-57	-	65	n.a.
Tassa CO ₂ sui combustibili, Programma Edifici	-20	-25	-	5	n.a.
Sanzione per mancata riduzione CO ₂ , veicoli a motore leggeri	0	-7	-	6	n.a.
Tassa sulle case da gioco	546	579	33	-	n.a.
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	209	247	38	-	n.a.
Tassa sulle acque di scarico	153	197	44	-	n.a.
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	0	-	n.a.
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	-	-	n.a.
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione	4	3	-	1	n.a.
Promozione cinematografica	0	0	0	-	n.a.
Assicurazione malattie	-	-	-	-	n.a.
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-	n.a.
Fondi speciali	1 662	1 906	n.a.	n.a.	243
Fondo per il supplemento rete	999	1 220	n.a.	n.a.	221
Fondo per danni nucleari	507	514	n.a.	n.a.	7
Cassa di compensazione per assegni familiari	71	90	n.a.	n.a.	19
Fondo Svizzero per il Paesaggio	27	22	n.a.	n.a.	-5
Fondo di soccorso del personale federale	30	30	n.a.	n.a.	0
Rimanenti fondi speciali nel capitale di terzi	29	31	n.a.	n.a.	2
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	39	264	n.a.	n.a.	225
Liquidità dal canone radiotelevisivo	-	223	n.a.	n.a.	223
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive regionali	25	25	n.a.	n.a.	-
Sostegno alla Fondazione per la ricerca sull'utenza	7	3	n.a.	n.a.	-4
Altri mezzi a destinazione vincolata	6	13	n.a.	n.a.	7

34.2 MEZZI A DESTINAZIONE VINCOLATA NEL CAPITALE PROPRIO

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Aumento / Trasferi- menti nel capitale proprio	Dimi- nuzione capitale proprio
Mezzi a destinazione vincolata nel capitale proprio	6 837	6 699	167	30
Finanziamenti speciali	5 405	5 239	167	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico stradale	672	529	144	n.a.
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	4 629	4 629	-	n.a.
Finanziamento speciale per il traffico aereo	105	82	23	n.a.
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0	-0
Fondi speciali	1 383	1 421	-	39
Fondo per lo sviluppo regionale	1 085	1 099	n.a.	14
Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione	89	89	n.a.	0
Fondo per le tecnologie	142	164	n.a.	22
Fondo del museo	24	25	n.a.	0
Fondazione Gottfried Keller	17	17	n.a.	0
Fondo per la prevenzione del tabagismo	9	11	n.a.	3
Centro Dürrenmatt	6	6	n.a.	0
Fondo per l'eliminazione delle condizioni di necessità	2	2	n.a.	0
Fondo della Biblioteca nazionale	2	2	n.a.	0
Altro	7	5	n.a.	-1
Rimanenti mezzi a destinazione vincolata	48	39	n.a.	-9
Digitalizzazione radio / TV (emittenti con quota di partecipazione al canone)	23	17	n.a.	-6
Promozione di nuove tecnologie di diffusione	13	9	n.a.	-4
Sostegno di formazione e formazione continua (emittenti con quota di partecipazione al canone)	8	7	n.a.	-1
Altri mezzi a destinazione vincolata	4	6	n.a.	2

83 VOCI FUORI BILANCIO

40 IMPEGNI EVENTUALI

DEFINIZIONE

Per impegni eventuali si intendono gli impegni esistenti (di natura giuridica o effettiva) per i quali non è possibile una stima affidabile dell'obbligo o per i quali il deflusso di fondi è ritenuto improbabile al momento della data di chiusura del bilancio. Un deflusso di fondi è ritenuto improbabile se la possibilità che si verifichi è inferiore al 50 per cento. Se la probabilità sale oltre il 50 per cento, anziché un impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento.

Sono altresì impegni eventuali gli impegni possibili, la cui esistenza non è stata ancora confermata. Tuttavia, l'evento che potrebbe confermare l'esistenza dell'obbligo si situa al di fuori del controllo della Confederazione.

IMPEGNI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Impegni eventuali	28 978	28 526
Fideiussioni e garanzie	19 492	19 473
Impegni all'investimento per banche di sviluppo	8 140	7 986
Casi giuridici	801	504
Rimanenti impegni eventuali	545	563

40.1 FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Nel quadro dell'adempimento dei compiti, la Confederazione concede garanzie e fideiussioni. In tal modo si impegna a prestare determinati pagamenti a favore del beneficiario della garanzia se un mutuatario non ottempera ai propri obblighi di pagamento nei confronti di quest'ultimo. La Confederazione accorda queste garanzie a titolo gratuito. Le garanzie hanno pertanto carattere di sussidio poiché in seguito alla fideiussione o alla garanzia si agevola l'accesso al credito del debitore.

Impostazione giuridica

La Confederazione concede tanto garanzie quanto fideiussioni. Dal punto di vista giuridico è bene distinguere le une dalle altre, soprattutto per via delle ripercussioni sull'ammontare dell'impegno possibile: per una garanzia, l'importo garantito e il caso d'insorgenza vengono stabiliti nel contratto di garanzia. Nel contratto di fideiussione, la Confederazione può essere perseguita ma solo fino all'importo dovuto ancora dal debitore principale.

Nell'ambito delle fideiussioni si distingue inoltre tra fideiussioni semplici e fideiussioni solidali. La fideiussione semplice fa nascere una responsabilità sussidiaria del fideiussore. Quest'ultimo non può pertanto essere perseguito se non quando contro il debitore principale sia stato dichiarato il fallimento o concessa la moratoria. In caso di impegno solidale del fideiussore, quest'ultimo può essere perseguito prima del debitore principale e prima della realizzazione dei pegni immobiliari purché il debitore principale sia in ritardo nella prestazione e sia stato invano diffidato o la sua insolvenza sia notoria.

Di seguito, per ragioni di leggibilità si utilizza il termine «garanzie» per designare sia le fideiussioni sia le garanzie.

Autorizzazione

Il Consiglio federale può concedere garanzie solo se è stato esplicitamente autorizzato a farlo dalle Camere federali. L'autorizzazione avviene di norma mediante credito d'impegno. Il credito d'impegno stanziato rappresenta l'importo massimo che può essere concesso dal Consiglio federale e dall'Amministrazione. Oltre a questo massimale vengono esposti i fondi utilizzati. Essi sono costituiti dalle tranches effettive di garanzia stipulate in un contratto a prescindere dalla loro concreta utilizzazione da parte del beneficiario della garanzia. In genere, una garanzia si considera «utilizzata» quando il Consiglio federale o l'Amministrazione non possono più esercitare alcuna influenza su un possibile deflusso futuro di fondi.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Prima valutazione: in genere, le garanzie vengono valutate inizialmente al «fair value» e iscritte a bilancio come impegni finanziari. La valutazione avviene sulla base del valore atteso del deflusso futuro di fondi. Il calcolo del valore atteso tiene conto dell'importo pendente della garanzia, del periodo di durata della garanzia e della probabilità di inadempienza. In tale frangente, grandissime incertezze sono legate soprattutto all'ipotesi della probabilità di inadempienza futura. Se al momento della concessione non è possibile stimare la probabilità di inadempienza con un livello adeguato di affidabilità, non può essere determinato nemmeno il valore atteso. In questi casi si rinuncia a un'iscrizione a bilancio nel quadro della prima valutazione e si espone esclusivamente un impegno eventuale fuori bilancio. Questa situazione si verifica per molte delle garanzie concesse dalla Confederazione.

Valutazione successiva: gli impegni finanziari vengono sciolti nel periodo di durata della garanzia e ripartite su un certo periodo come ricavi finanziari senza incidenza sul finanziamento. Se la probabilità di inadempienza di una garanzia sale oltre il 50 per cento e diventa quindi probabile un deflusso di fondi, anziché l'impegno finanziario esistente o l'impegno eventuale deve essere contabilizzato un accantonamento pari all'ammontare del deflusso atteso di fondi.

FIDEIUSSIONI E GARANZIE

Mio. CHF	Garanzia secondo credito d'impegno / credito quadro al 31.12.2019	Chiesto al 01.01.2019	Variazione	Chiesto al 31.12.2019	Impegno contabilizzato al 01.01.2019		Impegno contabilizzato al 31.12.2019	
					Variazione	Chiesto al 31.12.2019	Variazione	Chiesto al 31.12.2019
Fideiussioni e garanzie	43 042	19 592	-90	19 503	299	-103	196	
Decreto sull'aiuto monetario del FMI	10 000	8 697	-101	8 597	-	-	-	
Fondo FMI per la lotta alla povertà e la crescita	2 300	1 384	-37	1 347	-	-	-	
Eurofima	-	2 366	96	2 462	24	-8	16	
Costruzione di abitazioni a carattere sociale	16 852	3 400	117	3 517	33	3	36	
Imprese di trasporto concessionarie	11 000	2 630	-53	2 577	142	-28	114	
Navigazione marittima	1 700	493	-128	365	100	-70	30	
Cambiamento delle scorte obbligatorie	540	239	-32	208	-	-	-	
Assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie	300	300	-	300	-	-	-	
Altro	350	83	47	130	-	-	-	
<i>considerato come:</i>								
Impegni eventuali	-	19 492	-20	19 473	-	-	-	
Impegni finanziari	-	-	-	-	199	-33	166	
Accantonamenti	-	100	-70	30	100	-70	30	

- *Decreto sull'aiuto monetario del FMI*: la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso di crediti che la stessa concede al Fondo monetario internazionale (FMI) nell'ambito della legge sull'aiuto monetario (LAMO) per la prevenzione o l'eliminazione di gravi perturbazioni del sistema monetario internazionale. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 10 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 8,6 miliardi (-0,1 mia. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;
- *Fondo PRGT FMI*: la Confederazione garantisce alla BNS il rimborso dei crediti che la stessa concede al FMI a favore del fondo fiduciario per la lotta contro la povertà e per promuovere la crescita («Poverty Reduction and Growth Trust», PRGT). Il PRGT assegna crediti a condizioni agevolate a Stati membri a basso reddito e viene finanziato tramite contributi bilaterali e mezzi propri del FMI. La BNS finanzia il contributo elvetico al capitale del PRGT sotto forma di crediti. La Confederazione ha iscritto, per possibili garanzie, un credito d'impegno di 2,3 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 1,3 miliardi (-37 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta come impegno eventuale;
- *Eurofima*: la Confederazione garantisce, nell'ambito di una garanzia statale nei confronti di Eurofima (società europea per il finanziamento del materiale ferroviario), per i mutui concessi da Eurofima alle FFS, oltre che per la quota non interamente versata dalle FFS nel capitale azionario di Eurofima. Il limite di credito massimo delle FFS presso Eurofima ammonta a 5,4 miliardi. Per questo importo la Confederazione non ha iscritto un relativo credito d'impegno, dal momento che tale garanzia risale a prima dell'introduzione dello strumento «credito d'impegno». Alla data di chiusura del bilancio, le FFS hanno chiesto mutui presso Eurofima per un ammontare di 2,5 miliardi (+96 mio. rispetto all'anno precedente), e il capitale azionario non liberato è rimasto invariato a 104 milioni. La garanzia è valutata a 16 milioni e iscritta al passivo alla data di chiusura del bilancio;

- *costruzione di abitazioni a carattere sociale*: la Confederazione garantisce ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per promuovere le abitazioni ai sensi dell'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP). Inoltre può conferire garanzie a organizzazioni nell'ambito dell'edilizia di utilità pubblica e subentra, ai sensi dell'articolo 35 della legge sulla promozione dell'alloggio (LPrA), quale garante per le obbligazioni di centrali di emissione di utilità pubblica, nella misura in cui fosse possibile destinare coi mezzi così ottenuti dei mutui volti a promuovere un'offerta di alloggi a prezzi moderati. Così la costruzione di abitazioni a carattere sociale viene sovvenzionata indirettamente tramite il conferimento di fideiussioni. Si tratta prevalentemente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno pari a 16,9 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 3,5 miliardi (+117 mio. rispetto al valore dell'anno precedente). Le garanzie alla data di chiusura del bilancio vengono valutate a 36 milioni e iscritte al passivo come impegno finanziario;
- *imprese di trasporto concessionarie (ITC)*: la Confederazione garantisce per crediti di ITC assunti per l'acquisto di mezzi di esercizio. Ciò consente alle ITC di trarre vantaggi in termini di interessi, che indirettamente, attraverso le indennità da versare, vanno a beneficio della Confederazione quale committente. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. A tal fine la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno nell'ordine di 11 miliardi. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 2577 milioni (-53 mio. rispetto all'anno precedente). Le garanzie sono state valutate a 114 milioni e iscritte al passivo alla data di chiusura del bilancio;
- *navigazione marittima*: la Confederazione garantisce per i crediti di società armatrici volti a finanziare navi d'alto mare. Le fideiussioni vengono concesse nel quadro della legge sull'approvvigionamento del Paese (LAP) e si prefiggono di mettere a disposizione, in caso di crisi, navi d'alto mare al servizio dell'approvvigionamento del Paese e quindi di assicurare l'approvvigionamento. Si tratta esclusivamente di fideiussioni solidali. In questo senso la Confederazione ha iscritto un credito d'impegno di 1,7 miliardi. Dato che la navigazione marittima non ha più importanza in termini di politica di approvvigionamento, il Consiglio federale ha rinunciato a rinnovare questo credito. Alla data di chiusura del bilancio, di questa somma vengono chiesti 365 milioni (-128 mio. rispetto all'anno precedente). Nel caso di alcune fideiussioni si stima che, alla data di chiusura del bilancio, sia probabile un deflusso di mezzi. Di conseguenza viene iscritto tra gli accantonamenti un importo di 30 milioni. L'anno precedente era stato iscritto tra gli accantonamenti un importo di 100 milioni, che è stato completamente utilizzato nel dicembre 2019. Le garanzie per cui, in base alla stima attuale, non è previsto un deflusso di mezzi, ammontano complessivamente a 335 milioni. Tale importo viene riportato tra gli impegni eventuali;
- *cambiamento delle scorte obbligatorie*: conformemente all'articolo 20 LAP, la Confederazione accorda alle banche mutuanti garanzie per finanziare le scorte obbligatorie e le scorte complementari. In tal modo la Confederazione contribuisce al finanziamento agevolato delle merci. Se la Confederazione ha garantito il finanziamento di una scorta obbligatoria, la legge le conferisce un diritto prioritario di separazione dalla massa. La scorta obbligatoria e le eventuali richieste di risarcimento valgono come garanzie. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un nuovo credito d'impegno per 540 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 208 milioni (-32 mio. rispetto all'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale;

- *assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia:* la Confederazione garantisce per un credito che la fondazione istituzione comune (IC) ha assunto al fine di assicurare l'assistenza reciproca internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattia. L'IC garantisce, ai sensi della legge federale sull'assicurazione malattie, che le persone che soggiornano al di fuori dello Stato in cui sono assicurate possano richiedere, in caso di malattia, le necessarie prestazioni. La Confederazione ha iscritto a questo scopo un relativo credito d'impegno per 300 milioni. Alla data di chiusura del bilancio, di tale somma sono stati chiesti 300 milioni (invariati rispetto al valore dell'anno precedente). La probabilità di inadempienza non può essere valutata in modo attendibile, pertanto la garanzia è esposta esclusivamente come impegno eventuale.

Degli impegni di garanzia sono stati concessi complessivamente 5,0 miliardi a favore delle imprese in cui la Confederazione detiene una partecipazione e che vengono valutate «at equity», ossia proporzionalmente al valore del capitale proprio. I restanti impegni di garanzia sono stati concessi nei confronti di terzi.

40.2 IMPEGNI ALL'INVESTIMENTO PER BANCHE DI SVILUPPO

Dal 1979 la partecipazione a banche di sviluppo multilaterali rientra nell'aiuto allo sviluppo multilaterale della Svizzera. Le banche di sviluppo promuovono nei Paesi target uno sviluppo socio-economico sostenibile, tra l'altro grazie a investimenti nelle infrastrutture e alla promozione del settore privato. Solo una piccola parte delle partecipazioni al capitale dev'essere versata, mentre il resto è considerato capitale di garanzia. I capitali di garanzia contribuiscono a garantire i prestiti ottenuti dalle banche sui mercati dei capitali internazionali. In questo modo le banche, grazie a queste garanzie, hanno una solvibilità consistente.

I capitali di garanzia vengono riportati come impegno eventuale, poiché attualmente è improbabile che le quote non liberate debbano essere versate nel prossimo futuro. Alla data di chiusura del bilancio si segnalano 7986 milioni di capitali di garanzia. Un elenco dettagliato degli impegni all'investimento in essere figura al numero 28/3.

40.3 CASI GIURIDICI

Gli impegni eventuali derivanti da casi giuridici sono legati prevalentemente a possibili istanze di rimborso dell'imposta preventiva.

Gran parte degli impegni eventuali derivanti dall'imposta preventiva (357 mio.) riguardano istanze di rimborso che sono state classificate come casi di «dividend stripping» (cfr. Gettito fiscale al n. 81/1). Le sentenze con valore normativo pronunciate dal Tribunale federale lasciano presumere che le istanze di rimborso non determinino un deflusso di mezzi.

L'anno precedente la COMCO ha inflitto a un'azienda una multa di 186 milioni. L'attore ha portato la sentenza dinanzi al Tribunale federale. Poiché il ricorso non aveva alcun effetto sospensivo, la multa è già stata pagata e nel contempo registrata come impegno eventuale. Con sentenza del 9 dicembre 2019 il Tribunale federale ha respinto il ricorso e sciolto il relativo impegno eventuale. Non è stato effettuato nessun versamento.

40.4 RIMANENTI IMPEGNI EVENTUALI

I rimanenti impegni eventuali comprendono prevalentemente possibili deflussi di denaro nel settore immobiliare (382 mio.). Le principali voci riguardano i siti contaminati, il risanamento fonico nonché i costi di smantellamento e di disattivazione. Si tratta di impegni, nell'ambito dei quali un deflusso di mezzi è possibile, ma attualmente viene ritenuto improbabile. Sussistono degli impegni anche in riferimento allo smantellamento e allo smaltimento, per cui si ritiene probabile un deflusso di mezzi. Per questi impegni sono stati registrati accantonamenti per un ammontare di 808 milioni (cfr. n. 82/33).

Nel 2018, un gruppo di esperti dell'esercito ha stabilito in un rapporto che il rischio legato alla possibile esplosione di residui di munizioni nell'ex deposito di Mitholz è più elevato di quanto sinora ipotizzato. Secondo tale rapporto, si dovrebbero studiare e adottare al più presto le opportune misure per ridurre a livelli accettabili i rischi per la popolazione locale.

Nel mese di febbraio 2020 il DDPS ha dichiarato che i lavori volti a sgomberare i residui di munizioni dell'ex deposito dell'Esercito Svizzero avrebbero avuto conseguenze sia per la popolazione che per i collegamenti di trasporto tra Kandergrund e Kandersteg. Allo stato attuale, a seconda dell'andamento dei lavori, i cittadini di Mitholz dovranno allontanarsi per più di dieci anni. Per garantire i collegamenti di trasporto è inoltre necessario adottare misure di protezione.

I risultati di questo studio saranno però disponibili solo a metà del 2020. Per questa ragione, attualmente, non è ancora possibile procedere a una stima affidabile dei costi. La probabilità che le misure volte alla riduzione dei rischi comportino un deflusso di mezzi è considerata molto elevata.

41 CREDITI EVENTUALI

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Crediti eventuali	21 905	20 975
Crediti derivanti dall'imposta federale diretta non iscritti a bilancio	21 100	20 000
Rimanenti crediti eventuali	805	975

Crediti dall'imposta federale diretta (IFD) non iscritti a bilancio (senza le quote dei Cantoni del 21,2 % per entrate fiscali dal 1.1.2020): l'IFD è riscossa soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2019, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 20,0 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2019 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (c. 70 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2019 la Confederazione beneficia di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2019 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2020.

Nei *rimanenti crediti eventuali* rientrano le seguenti fattispecie importanti:

- crediti contestati risultanti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo (654 mio.). Si tratta di crediti impugnati giuridicamente il cui esito non è chiarito. In base a perizie interne di esperti, i relativi casi sono stati completamente o in parte stornati dal bilancio. La differenza tra il credito iscritto a bilancio e il credito a disposizione è esposta come credito eventuale. Rispetto all'anno precedente, la presente voce è aumentata di 60 milioni;
- decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate dagli interessati e che vengono ora chiarite giudizialmente (251 mio.). Questi impegni eventuali superano di 122 milioni il valore dell'anno precedente.

42 RISCHI FINANZIARI LEGATI A STRUMENTI FINANZIARI

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati quanto prima. Per quanto riguarda la costituzione e l'organizzazione della gestione dei rischi in generale, si rimanda al numero B 76 (Gestione dei rischi e sistema di controllo interno).

Di seguito sono presentati i rischi finanziari in cui la Confederazione incorre in quanto detentrice di strumenti finanziari. La gestione finanziaria dei rischi comprende i rischi di credito, i rischi di liquidità e i rischi di mercato, che verranno illustrati qui di seguito.

42.1 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito corrisponde alla possibilità di una perdita, che può insorgere nel caso in cui una controparte non rispetta gli impegni contrattuali. La Confederazione corre questi rischi di controparte sia per le voci di bilancio legate ai beni patrimoniali che per quelle riguardanti le voci dei beni amministrativi.

RISCHI DI CREDITO

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Rischi di credito nelle voci di bilancio		
Beni patrimoniali	36 525	42 238
Liquidità	15 665	23 459
Crediti	6 473	5 914
Strumenti finanziari non derivati	14 076	12 685
Delimitazioni contabili finanziarie attive	129	134
Strumenti finanziari derivati	182	46
Beni amministrativi	5 152	5 094
Mutui nei beni amministrativi	5 152	5 094

RISCHI DI CREDITO DAI BENI PATRIMONIALI

I beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici, come la liquidità, i crediti o gli investimenti finanziari. L'acquisizione di questi beni è effettuata secondo i principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione.

La *liquidità* e gli *investimenti finanziari* sono gestiti perlopiù centralmente dall'AFF (risorse di tesoreria e prestiti di tesoreria). I rischi di credito correlati all'attività d'investimento sono limitati da prescrizioni in materia investimento e di limiti. Questi limiti vengono stabiliti sulla base di criteri predefiniti, in particolare il rating, il capitale proprio, la capacità finanziaria (per i Cantoni), la diversificazione e il tipo di strumento. I limiti a cui sono esposte le controparti vengono regolarmente verificati e il relativo rispetto è monitorato quotidianamente. Per queste voci i rischi di controparte sono molto bassi alla data di chiusura del bilancio. La liquidità complessiva è attualmente investita presso la BNS. Al momento gli investimenti finanziari a breve e a lungo termine (strumenti finanziari non derivati) comprendono i cosiddetti mutui di tesoreria a istituzioni dell'amministrazione pubblica (Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, assicurazione contro la disoccupazione) o a organizzazioni vicine (FFS SA), o gli investimenti presso debitori con un rating eccellente.

I crediti comprendono essenzialmente i crediti fiscali e doganali verso persone fisiche e giuridiche. I rischi di credito sono ripartiti tra numerosi creditori in modo da minimizzare i grandi rischi e, inoltre, sono in parte assistiti da una garanzia. Il rischio di perdita è preso in considerazione con rettificazioni di valore specifiche, calcolate sulla base di valori empirici. Sull'importo totale dei crediti aperti alla data di riferimento, 510 milioni sono garantiti con un deposito in contanti (anno precedente: 337 mio.).

Le posizioni *in derivati* provengono dall'impiego di strumenti volti a garantire i rischi di cambio e di fluttuazione dei tassi d'interesse. Le posizioni in derivati a lungo termine vengono negoziate con le controparti che hanno concluso con l'AFF un contratto sul commercio fuori borsa («over the counter», OTC). Diversamente dalle banche cantonali che beneficiano di una garanzia statale, per le banche commerciali esiste un allegato sulla garanzia per i derivati («credit support annex»). A partire da una determinata soglia, la controparte deve garantire eventuali valori positivi di sostituzione risultanti da operazioni corrispondenti in derivati con depositi di sicurezza. Questi valori positivi vengono inoltre presi in considerazione nella definizione dei limiti della controparte interessata.

RISCHI DI CREDITO DAI BENI AMMINISTRATIVI

I beni amministrativi comprendono i valori patrimoniali che servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici.

In questo contesto sono considerati strumenti finanziari i *mutui nei beni amministrativi*. La Confederazione eroga questi mutui nell'ambito dell'adempimento dei suoi compiti. Di conseguenza, la concessione di questi mutui non si orienta ai principi commerciale, bensì è direttamente correlata all'adempimento dei compiti pubblici o al conseguimento di un obiettivo di diritto pubblico.

Al numero 82/27 è disponibile una panoramica dei mutui iscritti a bilancio nell'ambito dei beni amministrativi e una panoramica delle principali voci di prestito. I principali mutuatori sono le imprese di trasporto concessionarie (traffico) e i Cantoni (agricoltura) con un'elevata solvibilità. Nell'ambito della costruzione di abitazioni a carattere sociale e degli altri settori economici i mutui vengono concessi a una molteplicità di creditori allo scopo di limitare i grandi rischi. I rischi di perdita del debitore sono considerati nella valutazione del prestito sotto forma di valore contabile ridotto.

42.2 RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio della Confederazione di non poter adempiere ai suoi obblighi finanziari alla data di scadenza. I rischi di liquidità vengono gestiti su un orizzonte temporale di breve e di medio a lungo termine.

Per assicurare la liquidità a breve termine, la Tesoreria federale detiene investimenti finanziari liquidi a breve termine che garantiscono la solvibilità della Confederazione. A causa della difficoltà di pianificare i flussi dei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda le entrate (imposta preventiva, imposta federale diretta), è necessario garantire una liquidità minima. In presenza di tassi d'interesse a livelli normali, i mezzi della Tesoreria liberamente disponibili ammontano nella media annua a circa 8 miliardi. A causa degli interessi negativi, i versamenti anticipati delle imposte sono chiaramente aumentati e hanno determinato negli ultimi anni un aumento della liquidità. I principali pagamenti in entrata sono soggetti a un modello che presenta carattere stagionale. Per limitare la liquidità detenuta, la Tesoreria federale definisce annualmente dei margini obiettivo per la dotazione della liquidità. In questo contesto prende in considerazione sia le oscillazioni stagionali sul fronte delle entrate che i termini di rimborso dei crediti contabili a breve termine e delle obbligazioni. Se si verificano importanti deroghe ai margini obiettivo definiti, è necessario procedere a un adeguamento della raccolta di fondi inizialmente pianificata sul mercato monetario e dei capitali.

La pianificazione della liquidità a medio e lungo termine è garantita con un processo continuo. Il fabbisogno finanziario atteso (evoluzione dei conti pubblici secondo il preventivo e il piano finanziario, mutui di tesoreria attesi, scadenze dei prestiti) per i debiti a breve e a lungo termine è pianificato in modo tale che la Confederazione disponga costantemente di liquidità sufficiente.

La tabella di seguito presenta dati sulla durata residua e sui flussi di denaro degli impegni finanziari, compresa una stima degli interessi su base non scontata.

SCADENZE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI

2019 Mio. CHF	Valore contabile	Pagamenti contrattuali	Scadenze (nominali e interessi) al 31.12.2019		
			< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni
Impegni correnti	13 732	13 732	13 732	-	-
Delimitazioni contabili finanziarie	7 320	7 320	7 320	-	-
Impegni finanziari	83 215	93 701	22 969	19 982	50 750
Impegni da titoli del mercato monetario e depositi a termine	6 240	6 230	6 230	-	-
Prestiti	65 754	76 405	5 941	19 714	50 750
Impegni verso assicurazioni sociali della Confederazione	560	560	560	-	-
Impegni verso imprese e istituti della Confederazione	5 348	5 348	5 348	-	-
Impegno verso la Cassa di risparmio del personale federale	2 673	2 673	2 673	-	-
Strumenti finanziari derivati	140	140	140	-	-
Beni patrimoniali confiscati	793	793	793	-	-
Rimanenti impegni finanziari	1 544	1 554	1 285	269	-
Garanzie finanziarie contrattuali	166	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Impegno per conti speciali	4 268	4 268	-	4 268	-
Totale	108 535	119 021	44 021	24 250	50 750

I flussi di denaro legati alle garanzie finanziarie non possono essere stimati. L'ammontare dei pagamenti effettivi dipende da fattori non influenzabili o influenzabili solo indirettamente dalla Confederazione. Una panoramica delle fideiussioni e garanzie in essere alla data di chiusura del bilancio è disponibile al numero 83/40.

42.3 RISCHI DI MERCATO

RISCHI VALUTARI

Il rischio di cambio risiede nel fatto che il valore di uno strumento finanziario iscritto a bilancio può variare a causa di fluttuazioni dei tassi di cambio. La Confederazione non è esposta ad alcun rischio di cambio importante legato agli strumenti finanziari iscritti a bilancio, dal momento che i suoi debiti sono solo in franchi svizzeri e che detiene poca liquidità in valute estere. Gli investimenti (in particolare i depositi a vista) e i crediti (fatture in sospeso) in valuta estera sono per lo più detenuti in euro o in dollari americani.

Gli impegni di pagamento futuri in valuta estera sono per la maggior parte garantiti (acquistati a termine). Una volta concluse tali operazioni a termine, le oscillazioni valutarie avvengono sotto forma di variazioni dei cosiddetti valori di sostituzione (strumenti finanziari derivati).

Nel caso delle coperture valutarie occorre effettuare una distinzione tra operazioni budgetarie e operazioni speciali:

- operazioni budgetarie: l'AFF assicura sistematicamente il fabbisogno preventivato di valute estere in euro e dollari e mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere al corso di riferimento del preventivo;
- operazioni speciali: se a causa di un credito d'impegno devono essere effettuati pagamenti in valuta estera sull'arco di più anni e se i pagamenti superano il controvalore di 50 milioni, di regola l'AFF garantisce il rischio di cambio (art. 70a OFC).

La tabella alla pagina seguente fornisce una panoramica delle transazioni future garantite.

RISCHI VALUTARI**OPERAZIONI DI COPERTURA PER TRANSAZIONI FUTURE (FLUSSI DI TESORERIA)**

2019 Mio. CHF	Totale	Valore nominale al 31.12.2019		
		< 1 anno	1–5 anni	Scadenze > 5 anni
Operazioni di copertura	2 885	2 234	651	–
Operazioni speciali	1 571	920	651	–
Euro	699	543	157	–
USD	779	351	428	–
GBP	–	–	–	–
NOK	14	2	12	–
SEK	79	24	55	–
Budget	1 315	1 315	–	–
Euro	723	723	–	–
USD	592	592	–	–

RISCHI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEI TASSI D'INTERESSE

Le variazioni dei tassi d'interesse possono, d'un canto, avere un effetto diretto sui valori contabili degli strumenti finanziari e quindi sul capitale proprio di bilancio della Confederazione. D'altro canto, tuttavia, le variazioni dei tassi d'interesse si ripercuotono anche sulla situazione della Confederazione a lungo termine inherente al patrimonio e ai ricavi.

Gli effetti diretti delle variazioni dei tassi d'interesse sui valori contabili degli strumenti finanziari sono esigui. Dal momento che gli impegni finanziari della Confederazione prevedono essenzialmente tassi fissi e tassi senza interessi (impegni correnti) e che di regola vengono detenuti fino alla scadenza, le variazioni dei tassi d'interesse non si ripercuotono sui valori contabili di questi strumenti finanziari. Una variazione dei tassi d'interesse ha un effetto diretto sui valori iscritti a bilancio prevalentemente in caso di swap di interessi. Tuttavia, per quanto riguarda la somma iscritta a bilancio nel consuntivo, tali effetti non sono significativi.

Sussiste comunque un rischio sostanziale di variazione dei tassi d'interesse in riferimento al rinnovo di questi strumenti finanziari. La crescita dei tassi d'interesse determina a lungo termine pagamenti di interessi più elevati e ha quindi un influsso sulla situazione finanziaria futura della Confederazione. Questi rischi vengono misurati sulla base di un'analisi di simulazione e gestiti nell'ambito di un preventivo di rischio predefinito. Un'illustrazione dettagliata si trova nel rapporto di attività annuale della Tesoreria federale.

Le variazioni dei tassi d'interesse hanno un effetto importante sulla valutazione degli impegni verso la previdenza del personale. Gli effetti delle variazioni dei tassi d'interesse nel settore della previdenza del personale sono illustrati al numero 82/32.8 sulla base di un'analisi di sensitività.

43 ATTRIBUZIONE ALLE CATEGORIE DI VALUTAZIONE SECONDO L'IPSAS 29

Ad eccezione degli investimenti finanziari derivati, tutti i valori patrimoniali finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Crediti e mutui».

Esclusi gli impegni finanziari derivati e le garanzie finanziarie contrattuali, tutti gli impegni finanziari sono attribuiti alla categoria di valutazione «Impegni valutati al costo di acquisto ammortizzato».

Gli investimenti e impegni finanziari derivati come pure le garanzie finanziarie contrattuali sono attribuiti alla categoria «valutati al valore di mercato con incidenza sul conto economico».

44 VALORI PATRIMONIALI E IMPEGNI VALUTATI AL VALORE DI MERCATO

	Valore nominale		Valore positivo di sostituzione / Fair value		Valore negativo di sostituzione / Fair value	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Mio. CHF						
Strumenti finanziari derivati	3 983	3 201	182	46	-128	-140
Strumenti su saggi di interesse	366	316	-	-	-96	-99
Swap di interessi	366	316	-	-	-96	-99
Divise	3 617	2 885	182	46	-32	-41
Contratti a termine	3 617	2 885	182	46	-32	-41
Garanzie finanziarie contrattuali	n.a.	n.a.	-	-	-199	-166

I valori patrimoniali e gli impegni seguenti sono valutati al valore di mercato («fair value») in base a tre livelli:

- *livello 1, prezzi di mercato*: i fattori di input per la valutazione sono costituiti dai prezzi quotati e non rettificati che il giorno di riferimento della valutazione sono calcolati in mercati attivi per valori patrimoniali e impegni identici;
- *livello 2, valori di confronto*: la valutazione si fonda su fattori di input osservabili, ossia che possono essere osservati direttamente o indirettamente per il valore patrimoniale e l'impegno. Gli strumenti finanziari derivati si situano a questo livello;
- *livello 3, valori approssimativi*: la valutazione si basa su fattori di input non osservabili. A questo livello si collocano le garanzie finanziarie contrattuali, dato che spesso non è possibile utilizzare dati di mercato osservabili per valutare le garanzie. In questi casi si ricorre a informazioni interne, come eventuali inadempienze del passato legate a garanzie analoghe o identiche.

Nemmeno nel periodo in rassegna sono stati effettuati dei trasferimenti fra i livelli.

L'evoluzione degli strumenti finanziari del livello 3 (garanzie) è indicata nella tabella al numero 83/40.1.

DIFFERENZE TRA I VALORI ISCRITTI A BILANCIO E I VALORI DI MERCATO

I valori di bilancio delle liquidità corrispondono al valore di mercato («fair value»). A causa della brevità della durata residua, il valore di bilancio dei crediti valutati in funzione dei costi di acquisto ammortizzati, degli impegni correnti, delle delimitazioni contabili e degli impegni verso conti speciali corrisponde approssimativamente al valore di mercato.

Gli investimenti finanziari non derivati si compongono degli investimenti finanziari con breve durata residua o di investimenti finanziari a lungo termine che sono rimunerati alle condizioni di mercato. I valori di bilancio equivalgono pertanto all'incirca al valore di mercato.

Anche i mutui nei beni amministrativi sono iscritti a bilancio al costo di acquisto ammortizzato. Per questi mutui non è disponibile un valore di mercato o, meglio, non è sensato calcolarlo sulla base di fattori di input non osservabili.

Nel caso degli impegni finanziari non derivati, il valore di mercato può variare considerevolmente rispetto al valore di bilancio. Ai numeri 82/30.2 e 82/30.3 è esposto il confronto fra valori di bilancio e valori di mercato.

45 IMPEGNI FINANZIARI

Mio. CHF	Totale 31.12.2019	Di cui in scadenza	
		2020	Successiva- mente
Impegni finanziari	206 599	49 506	157 093
Impegni contrattuali	37 012	8 650	28 362
Fondo per il supplemento rete	11 339	717	10 622
Relazioni con l'estero	6 601	2 396	4 205
Cooperazione internazionale	4 744	1 898	2 846
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 856	497	1 359
Sicurezza	2 864	1 579	1 285
Educazione e ricerca	2 548	1 274	1 275
Trasporti	1 417	1 119	299
Uscite a titolo di interessi	10 651	935	9 716
Rimanenti impegni contrattuali	1 591	630	961
Impegni legali	169 588	40 856	128 731
Assicurazioni sociali	77 060	18 398	58 662
Contributi all'AVS e all'AI	54 715	13 087	41 628
Contributo alla riduzione individuale dei premi	12 378	2 933	9 445
Contributo all'AD	2 305	584	1 721
Prestazioni complementari all'AVS e all'AI e rimanenti contributi	7 663	1 795	5 868
Perequazione finanziaria	14 207	3 478	10 729
Conferimenti nei conti speciali	30 901	7 582	23 319
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato	11 857	2 975	8 882
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria	19 044	4 607	14 437
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	45 323	10 940	34 382
Quote dei Cantoni	28 145	6 821	21 324
Quote delle assicurazioni sociali	13 860	3 317	10 543
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione	3 317	802	2 515
Rimanenti impegni legali	2 097	458	1 639

Gran parte del bilancio della Confederazione è prestabilito da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui non è influenzabile a breve termine. Gli impegni finanziari alla fine dell'anno ammontano a circa 207 miliardi, di cui 49 miliardi saranno esigibili nel 2020. Di seguito sono illustrate le voci principali.

IMPEGNI CONTRATTUALI

In generale gli impegni contrattuali sono limitati a un determinato periodo. Per i progetti che richiedono che la Confederazione assuma impegni superiori a un anno nei confronti di terzi è necessario richiedere previamente crediti d'impegno. Gli impegni finanziari riguardano la parte del credito d'impegno per cui sono già stati assunti impegni nei confronti di terzi. Non sono necessari crediti d'impegno per il Fondo per il supplemento rete, i contributi obbligatori a organizzazioni internazionali e le uscite a titolo di interessi.

- *Fondo per il supplemento rete:* gli impegni contrattuali rappresentano i pagamenti futuri previsti in base agli impegni assunti nell'ambito di un progetto. Per ulteriori spiegazioni si rimanda alla relativa contabilità del fondo (vedi parte D n. 3);
- *relazioni con l'estero:* gli impegni contrattuali per la cooperazione internazionale si desumono dai rispettivi crediti d'impegno e comprendono aiuti finanziari e uscite per la cooperazione tecnica. Nella maggior parte dei casi i contributi obbligatori a organizzazioni non hanno una durata determinata. Come per gli impegni legali, per la determinazione dell'importo si calcola una durata di quattro anni;
- *uscite a titolo di interessi:* le uscite a titolo di interessi comprendono i futuri pagamenti di interessi su prestiti. Una parte dei pagamenti di interessi è già iscritta come aggio nei passivi di bilancio al momento dell'emissione dei prestiti e pertanto è dedotta dal valore complessivo.

Gli impegni seguenti derivano dai rispettivi crediti d'impegno. Tali impegni includono principalmente:

- *Sicurezza*: uscite per la Difesa nazionale militare, i controlli alla frontiera, i compiti di polizia della Confederazione e la protezione della popolazione;
- *Educazione e ricerca*: contributi per programmi di ricerca internazionali nonché contributi agli investimenti per il settore dei PF, le università cantonali e le scuole universitarie professionali;
- *Trasporti*: contributi di promozione già confermati per il traffico regionale viaggiatori;
- *rimanenti impegni contrattuali*: crediti d'impegno dei restanti settori di compiti.

Per informazioni più dettagliate sui crediti d'impegno pendenti si rimanda alla parte C «Gestione dei crediti» (cfr. le colonne 5 e 6 della tabella riportata nella parte C al n. 12).

IMPEGNI LEGALI

Gli impegni legali non hanno solitamente una durata determinata. Per ragioni di semplificazione, l'importo è determinato su una durata di 4 anni (piano finanziario). Questo lasso di tempo corrisponde all'incirca alla tempistica necessaria per operare un'eventuale revisione di legge.

- *Assicurazioni sociali*: tali impegni includono in particolare i contributi all'AVS e all'AI e l'assicurazione contro la disoccupazione nonché il contributo federale alla riduzione individuale dei premi. Gli importi sono disciplinati per legge e dipendono dalle uscite annue delle assicurazioni sociali;
- *perequazione finanziaria*: i contributi della Confederazione destinati alla perequazione delle risorse e alla compensazione degli oneri sono determinati dall'Assemblea federale di volta in volta per quattro anni;
- *conferimenti nei conti speciali*: la voce contempla i conferimenti nei due conti speciali Fondo per l'infrastruttura ferroviaria e Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato. Si tratta di conti autonomi legati al conto della Confederazione mediante un conferimento annuale a tali conti. L'importo del conferimento dal bilancio della Confederazione nei fondi è disciplinato per legge;
- *partecipazione di terzi a ricavi della Confederazione*: gli impegni sono stabiliti in base alle entrate a destinazione vincolata che vengono ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. L'impegno vero e proprio sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. La determinazione degli importi avviene sulla base del piano finanziario;
- *rimanenti impegni legali*: comprendono soprattutto gli impegni per alcune parti del Programma Edifici nonché la riduzione per la distribuzione di giornali e periodici.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Gli impegni finanziari costituiscono pagamenti futuri che saranno verosimilmente effettuati in virtù di basi contrattuali o legali e che sono necessari per l'adempimento di determinati compiti. Gli impegni già iscritti a bilancio non sono contemplati negli impegni finanziari.

Gli impegni contrattuali possono risultare da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi la Confederazione assume un impegno per un progetto o un compito specifico nei confronti di una terza parte. Non appena quest'ultima adempie da parte sua l'obbligo di prestazione, l'impegno contrattuale diviene un impegno a tutti gli effetti.

Gli impegni legali si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Sovrte la legge prescrive in maniera vincolante l'ammontare dell'impegno legale oppure sono i rispettivi proventi a determinarne l'importo. Se vengono decisi contributi federali unicamente a livello di ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale.

46 CASSE DI PREVIDENZA CHIUSE

Fanno parte delle casse di previdenza chiuse gli aventi diritto alle rendite rimasti affiliati alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione o a PUBLICA al momento dell'uscita del loro datore di lavoro nonché gli ex assicurati facoltativamente.

Le aziende della Confederazione rese autonome a cavallo del secolo (tra cui Swisscom e RUAG) nonché le organizzazioni affiliate come SSR SRG idée suisse hanno mantenuto l'affiliazione alla vecchia Cassa pensioni della Confederazione per i loro aventi diritto alle rendite di allora. A questi effettivi di aventi diritto alle rendite non si aggiungono altri nuovi aventi diritto, motivo per cui all'articolo 23 della legge federale del 20 dicembre 2006 sulla Cassa pensioni della Confederazione (legge su PUBLICA, RS 172.222.7) si parla di effettivi chiusi di aventi diritto alle rendite. Gli aventi diritto alle rendite degli effettivi chiusi sono assegnati a proprie casse di previdenza. La Commissione della cassa funge da organo paritetico (art. 24 cpv. 1 legge su PUBLICA).

A seguito della riduzione del tasso d'interesse tecnico dall'1,25 allo 0,5 per cento decisa con effetto dal 31 dicembre 2019, quattro delle sette casse di previdenza chiuse presentano una copertura regolamentare insufficiente. Nel complesso, al 31 dicembre 2019 il grado di copertura regolamentare delle casse di previdenza chiuse ammontava al 99,4 per cento (dato provvisorio; anno precedente: 107,2 %). Il rendimento netto conseguito nel 2019 sul patrimonio di investimento ammonta al 6,8 per cento (anno precedente: -0,2 %).

Dal 1º gennaio 2011 le casse di previdenza chiuse perseguono una propria strategia d'investimento basata sulla limitazione della capacità di rischio. La Commissione della cassa adegua la rispettiva strategia d'investimento in base alla situazione finanziaria delle casse di previdenza chiuse e all'evoluzione attesa degli investimenti e degli impegni.

In considerazione dell'attuale copertura regolamentare insufficiente, la Commissione della cassa e il Dipartimento federale delle finanze effettueranno una valutazione e stabiliranno l'ulteriore modo di procedere.

47 LEASING DI FINANZIAMENTO PF LOSANNA

Il Politecnico federale di Losanna (PFL) ha costruito i complessi immobiliari «Quartier Nord» e «Quartier d'innovation» adottando la modalità di leasing di finanziamento. I fondi appartengono alla Confederazione e il relativo diritto di superficie è stato messo a disposizione da investitori privati per una durata di 99 anni. I costi d'investimento (IVA esclusa) per i complessi immobiliari ammontano a 134 milioni per il «Quartier d'innovation» e a 224 milioni per il «Quartier Nord».

Il PFL prende in locazione e gestisce i complessi immobiliari tramite le due società semplificate degli investitori (Société simple Quartier Nord SQNE e Société simple Quartier d'innovation SQIE) con dei contratti di locazione che prevedono una durata minima di locazione di 30 anni. La pigione è legata all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Alla scadenza della durata minima di locazione, i contratti possono essere prolungati di 10 anni fino a una durata totale di 99 anni. Al più tardi allo scadere dei diritti di superficie, ossia dopo 99 anni, i complessi immobiliari e i fondi diventano di proprietà della Confederazione (riversione). Questo passaggio avviene senza indennizzo.

Se il PFL non prolunga i contratti di locazione alla scadenza dei 30 anni e nessun locatario intende affittare i locali alle stesse condizioni, la Confederazione è obbligata a riprendere gli immobili a un prezzo predefinito. Di conseguenza verrebbe sciolto anche il contratto dei diritti di superficie. Dopo 30 anni il prezzo predefinito ammonta al 78,9 per cento dei costi d'investimento indicizzati in base all'inflazione (cosiddetta «indennità di riversione»).

Una valutazione finanziaria dei progetti, elaborata su incarico del CDF, ha stabilito che attualmente una risoluzione del contratto di locazione dopo 30 anni e il proseguimento dell'esercizio per conto proprio potrebbe essere economicamente vantaggioso tanto per la SQIE quanto per la SQNE, anche in considerazione del versamento di un'indennità. Il Consiglio dei PF sta esaminando la situazione a questo proposito.

Secondo quanto stabilito nel contratto, il diritto di superficie è concesso dalla Confederazione, ma il contratto di locazione viene stipulato dal PFL. Sebbene la decisione formale relativa al proseguimento del rapporto di locazione spetti al PFL, questa potrebbe di fatto essere presa d'intesa con la Confederazione. In caso di risoluzione, gli immobili diventeranno di proprietà della Confederazione.

48 PERSONE VICINE ALLA CONFEDERAZIONE

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merci e prest. serv. / Spese a titolo di interessi		Vendita di merci e prest. serv. / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Persone vicine	26 821	26 704	938	938	623	549	16 863	15 785	10 695	11 726
Swisscom	-	-	144	101	9	3	3	2	16	13
FFS	330	335	33	30	49	48	4 237	4 588	-	-
La Posta	202	202	48	44	24	4	431	163	547	446
Ruag	-	-	611	641	4	3	87	67	47	31
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)	4 289	4 401	-	-	99	80	7 858	7 217	405	380
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)	3 206	2 933	-	-	-	-	2 894	3 409	3 371	3 887
Settore dei PF	2 625	2 616	79	98	269	244	1	1	1 875	1 957
Innosuisse	233	223	-	-	1	1	-	-	5	9
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	2 837	2 980
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	15 193	15 239	-	-	128	135	14	102	1 196	1 118
Fondo AD	498	507	20	21	1	-	1 102	-	31	560
Altre	245	248	3	3	39	31	236	236	365	345

Ad eccezione dei sussidi, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione nonché dei mutui infruttuosi nei confronti delle FFS, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e subaffiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Per informazioni più dettagliate si rimanda ai numeri 81/8, 81/10–13, 82/23, 82/25, 82/27, 82/28, 82/30, 82/31 e 82/34.

4428 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi.

Nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali di Postfinance.

I mutui concessi al Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, che comprendono anticipazioni di 7180 milioni e mutui rimborsabili (40 mio.), fruttano interessi a condizioni di mercato. Per contro, l'impegno assunto nella misura di 380 milioni non frutta interessi. Nella fattispecie si tratta di conferimenti non ancora versati al Fondo.

Nei confronti del FOSTRA, a fine anno sussiste un impegno di 3887 milioni. Attraverso il conferimento al Fondo questi mezzi sono già stati considerati nel freno all'indebitamento, ma non sono ancora stati versati. Nel contempo si registra un credito legato al versamento nel Fondo iscritto all'attivo pari a 3409 milioni. Al termine della costruzione dei tratti di strada nazionale, tale importo è trasferito nuovamente alla Confederazione.

Nel settore dei PF sotto contributi della Confederazione, figurano il contributo finanziario e il contributo alle sedi. Sotto Vendite di merci e Prestazioni di servizi sono esposti i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF.

INDENNIZZI A PERSONE CHIAVE

La rimunerazione e l'indennità versate ai membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.127) e nella relativa ordinanza di applicazione (RS 172.121.1).

84 CONFRONTO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

Il risultato del conto della Confederazione viene presentato sotto due prospettive diverse: conto economico e conto di finanziamento. Il conto economico viene esposto secondo la prassi generalmente riconosciuta. Per il calcolo del risultato annuale si applica la contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Il *conto di finanziamento* è articolato in funzione delle particolari esigenze del freno all'indebitamento. Il risultato dei finanziamenti rappresenta il valore di riferimento per la gestione politico-finanziaria. Nel conto di finanziamento alcune transazioni vengono esposte in maniera differente rispetto al conto economico.

DIFFERENZE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO DI FINANZIAMENTO

	2019
Mio. CHF	
Risultato del conto economico	5 953
Partecipazioni della Confederazione	-1 866
Ammortamenti vs. investimenti	-634
Trasferimenti tra periodi	147
Risultato del conto di finanziamento	3 600

Partecipazioni della Confederazione

Nel *conto di finanziamento* non viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle partecipazioni (nell'anno in rassegna: 2677 mio.), ma solo i pagamenti di dividendi effettivamente incassati (nell'anno in rassegna: 811 mio.). Il risultato annuale delle partecipazioni non è determinante nell'ottica del conto di finanziamento, dato che una parte sostanziale di tale importo permane nelle società ed è destinata allo sviluppo delle loro attività. Per la gestione delle finanze della Confederazione è determinante soltanto l'importo versato alla Confederazione in veste di proprietaria. Nel *conto economico*, invece, viene presa in considerazione la quota della Confederazione sul risultato annuale delle società.

Ammortamenti e investimenti a confronto

Nel *conto di finanziamento* non sono esposti gli ammortamenti, bensì gli investimenti effettivi nell'anno in rassegna (-3858 mio.). Gli ammortamenti non sono un indicatore utile per la gestione politica, in quanto la diminuzione del valore dell'attivo fisso è una conseguenza di decisioni di investimento passate e pertanto non più influenzabile. Nel conto economico figurano, invece sia la diminuzione del valore del patrimonio iscritto a bilancio (sotto forma di ammortamenti; 3080 mio.) sia i prelievi dalle scorte (munizioni 135 mio.; altre scorte 9 mio.).

Trasferimenti tra periodi

Esistono inoltre altre transazioni che nel conto di finanziamento non sono esposte completamente secondo il principio della conformità temporale. Il conto di finanziamento, al netto, chiude l'anno in rassegna con un importo di 147 milioni superiore rispetto al conto economico. Qui di seguito una breve illustrazione dei principali trasferimenti tra periodi.

Spese per il personale (-156 mio.): nel conto economico, le spese di previdenza comprendono gli impegni previdenziali contratti. Nel conto di finanziamento sono invece contabilizzati i contributi del datore di lavoro effettivamente versati. Nel 2019, gli impegni previdenziali contratti sono stati calcolati per l'ultima volta tenendo conto della ripartizione del rischio tra il datore di lavoro e il lavoratore («risk sharing») e sono quindi nettamente superiori ai contributi versati dal datore di lavoro. Dal 2020 l'importo di questi contributi si avvicinerà notevolmente (cfr. parte B n. 72 e 82/32).

Costituzione e utilizzo di accantonamenti (72 mio.): la costituzione e lo scioglimento di accantonamenti sono esposti nel conto economico, ma non ancora nel conto di finanziamento. In quest'ultimo figurano invece gli accantonamenti utilizzati (versati). Fa eccezione l'accantonamento costituito per futuri rimborsi dell'imposta preventiva, dal momento che viene già addebitato al conto di finanziamento al momento della sua costituzione.

Finanziamenti speciali (-51 mio.): i prelievi o i versamenti legati ai finanziamenti speciali nel capitale di terzi sono contabilizzati nel conto economico per un importo netto di 51 milioni.

Altri trasferimenti tra periodi (-12 mio.): vari ricavi riconducibili a modifiche nella valutazione (tra l'altro su strumenti finanziari o in parte su altri ricavi) sono presi in considerazione solo nel conto economico. Al contrario, i ricavi straordinari sono rilevati per intero nel conto di finanziamento al momento del ricevimento del pagamento.

TRASFERIMENTO DAL CONTO ECONOMICO AL CONTO DI FINANZIAMENTO

Mio. CHF	C 2019	Partecipa-zioni della Confederazione	Ammortamenti vs. investimenti	Trasferimenti tra periodi	C 2019	
Conto economico						Conto di finanziamento
Risultato annuo	5 953	-1 866	-634	147	3 600	Risultato dei finanziamenti
Risultato operativo	4 022	-	-634	222	3 610	Risultato operativo dei finanziamenti
Ricavi operativi	73 094	-	-	106	73 200	Entrate operative
Gettito fiscale	69 892	-	-	-6	69 886	Entrate fiscali
Imposta federale diretta, persone fisiche	11 455	-	-	-	11 455	Imposta federale diretta, persone fisiche
Imposta federale diretta, persone giuridiche	11 813	-	-	-	11 813	Imposta federale diretta, persone giuridiche
Imposta preventiva	8 342	-	-	-	8 342	Imposta preventiva
Tasse di bollo	2 152	-	-	-	2 152	Tasse di bollo
Imposta sul valore aggiunto	22 497	-	-	11	22 508	Imposta sul valore aggiunto
Altre imposte sul consumo	8 279	-	-	43	8 322	Altre imposte sul consumo
Altri introiti fiscali	5 355	-	-	-61	5 294	Diverse entrate fiscali
Regalie e concessioni	907	-	-	17	924	Regalie e concessioni
Rimanenti ricavi	1 981	-	-	-132	1 849	Rimanenti entrate correnti
Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi	77	-	-	-77	-	Prelievo da finanziamenti speciali nel cap. terzi
Ricavi da transazioni straordinarie	236	-	-	305	541	Entrate straordinarie
Spese operative	69 072	-	634	-116	69 590	Uscite operative
Spese proprie	14 004	-	634	-307	14 331	Uscite proprie
Spese per il personale	5 916	-	-	-156	5 760	Uscite per il personale
Spese per beni e servizi e rimanenti spese d'esercizio	4 100	-	-9	-151	3 940	Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio
Spese per l'armamento	908	-	-135	-	773	Uscite per l'armamento
Ammortamenti	3 080	-	-3 080	-	-	Ammortamenti
Investimenti in attivi fissi (netti)	-	-	3 858	-	3 858	Investimenti in attivi fissi (netti)
Spese di riversamento	54 941	-	-	318	55 259	Uscite di riversamento
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 548	-	-	150	9 698	Partecip. di terzi a entrate della Confederazione
Indennizzi a enti pubblici	1 534	-	-	-9	1 525	Indennizzi a enti pubblici
Contributi a istituzioni proprie	3 947	-	-	-60	3 887	Contributi a istituzioni proprie
Contributi a terzi	15 976	-	-	29	16 005	Contributi a terzi
Contributi ad assicurazioni sociali	17 550	-	-	93	17 643	Contributi ad assicurazioni sociali
Rettif. di valore su contributi agli investimenti	6 385	-	-	116	6 501	Contributi propri agli investimenti (netti)
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0	-	-	-	-	Rettificazione di valore mutui e partecipazioni
Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi	128	-	-	-128	-	Vers. a finanziamenti speciali nel cap. di terzi
Spese da transazioni straordinarie	-	-	-	-	-	Uscite straordinarie
Risultato finanziario	-746	-	-	-74	-820	Risultato finanziario
Ricavi finanziari	398	-	-	-120	278	Entrate finanziarie
Spese finanziarie	1 144	-	-	-46	1 098	Uscite finanziarie
Spese a titolo di interessi	1 022	-	-	31	1 053	Uscite a titolo di interessi
Rimanenti spese finanziarie	122	-	-	-77	45	Rimanenti uscite finanziarie
Risultato da partecipazioni	2 677	-1 866	-	-	811	Entrate da partecipazioni
Valutazione del valore equity	2 677	-2 677	-	-	-	Valutazione del valore equity
Entrate da partecipazioni	-	811	-	-	811	Entrate da partecipazioni

85 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Il Consiglio federale ha approvato il consuntivo 2019 il 20 marzo 2020. Il consuntivo sarà sottoposto per approvazione all'Assemblea federale nella sessione estiva 2020. In seguito alla pandemia mondiale di COVID-19, il 16 marzo 2020 il Consiglio federale ha proclamato la «situazione straordinaria» ai sensi della legge del 28 settembre 2012 sulle epidemie (LEp; RS 818.101). I provvedimenti necessari a evitare la diffusione della pandemia hanno pesanti ripercussioni sull'economia. Il Consiglio federale intende pertanto intervenire finanziariamente a sostegno dei settori toccati. Ciò comporterà un deflusso di fondi che attualmente non può ancora essere quantificato.

86 UNITÀ AMMINISTRATIVE E REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

UNITÀ AMMINISTRATIVE DEL CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

N. UA	Dipartimento / Unità amministrativa
Autorità e tribunali	
101	Assemblea federale
103	Consiglio federale
104	Cancelleria federale
105	Tribunale federale
107	Tribunale penale federale
108	Tribunale amministrativo federale
109	Autorità di vigilanza sul Ministero pubblico Confederazione
110	Ministero pubblico della Confederazione
111	Tribunale federale dei brevetti
Dipartimento federale degli affari esteri	
202	Dipartimento federale degli affari esteri
Dipartimento federale dell'interno	
301	Segreteria generale DFI
303	Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo
305	Archivio federale svizzero
306	Ufficio federale della cultura
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia
316	Ufficio federale della sanità pubblica
317	Ufficio federale di statistica
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
341	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
342	Istituto di virologia e di immunologia
Dipartimento federale di giustizia e polizia	
401	Segreteria generale DFGP
402	Ufficio federale di giustizia
403	Ufficio federale di polizia
413	Istituto svizzero di diritto comparato
417	Commissione federale delle case da gioco
420	Segreteria di Stato della migrazione
485	Centro servizi informatici CSI-DFGP
Dipartimento federale difesa, protezione popolazione e sport	
500	Segreteria generale DDPS
502	Autorità di vigilanza indipendente sulle attività inform.
503	Servizio delle attività informative della Confederazione
504	Ufficio federale dello sport
506	Ufficio federale della protezione della popolazione
525	Difesa
540	Ufficio federale dell'armamento armasuisse
542	armasuisse Scienza e tecnologia
543	armasuisse Immobili
570	Ufficio federale di topografia swisstopo
Dipartimento federale delle finanze	
600	Segreteria generale DFF
601	Amministrazione federale delle finanze
602	Ufficio centrale di compensazione
603	Zecca federale Swissmint
604	Segreteria di Stato per questioni finanziarie internazionali
605	Amministrazione federale delle contribuzioni
606	Amministrazione federale delle dogane
608	Organo direzione informatica della Confederazione
609	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
611	Controllo federale delle finanze
614	Ufficio federale del personale
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

continuazione**N. UA Dipartimento / Unità amministrativa**

Dipartimento federale economia, formazione e ricerca

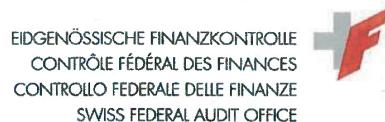
701	Segreteria generale DEFR
704	Segreteria di Stato dell'economia
708	Ufficio federale dell'agricoltura
710	Agroscope
724	Ufficio fed. per l'approvvigionamento economico del Paese
725	Ufficio federale delle abitazioni
727	Commissione della concorrenza
735	Organo d'esecuzione del servizio civile
740	Servizio di accreditamento svizzero
750	Segr. di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
785	Information Service Center DEFR
<hr/>	
Dipart. fed. ambiente, trasporti, energia e comunicazioni	
801	Segreteria generale DATEC
802	Ufficio federale dei trasporti
803	Ufficio federale dell'aviazione civile
805	Ufficio federale dell'energia
806	Ufficio federale delle strade
808	Ufficio federale delle comunicazioni
810	Ufficio federale dell'ambiente
812	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
816	Servizio d'inchiesta svizzero sulla sicurezza
817	Autorità di regolazione delle infrastrutture

REGISTRO DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Trasporti			
La Posta Svizzera	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Swisscom SA	51	Capitale proprio proporzionale	AFF
Skyguide	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
FFS SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS Netz AG	50	Capitale proprio proporzionale	AFF
BLS SA	22	Capitale proprio proporzionale	AFF
Ferrovia retica SA (FR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Zentralbahn zb	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	77	Capitale proprio proporzionale	AFF
Montreux-Oberland-Bahn (MOB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)	31	Capitale proprio proporzionale	AFF
Appenzeller Bahnen AB	39	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aare Seeland mobil AG (Asm)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Aargau Verkehr AG (AVA)	33	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports Publics Fribourgeois Infrastructure (TPFI)	67	Capitale proprio proporzionale	AFF
Schweizerische Südostbahn (SOB)	36	Capitale proprio proporzionale	AFF
Transports de Martigny et Régions SA (TMR)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher (LEB)	43	Capitale proprio proporzionale	AFF
Baselland Transport AG (BLT)	16	Capitale proprio proporzionale	AFF
Berner Oberland-Bahnen (BOB)	36	Valore di acquisto	UFT
Forchbahn (FB)	33	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer du Jura (CJ)	33	Valore di acquisto	UFT
Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART)	34	Valore di acquisto	UFT
Sihltahl-Zürich-Uetliberg-Bahn (SZU)	28	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Verkehrs AG	17	Valore di acquisto	UFT
Frauenfeld-Wil-Bahn (FW)	38	Valore di acquisto	UFT
Transports Publics du Chablais SA (TPC)	18	Valore di acquisto	UFT
Travys SA	17	Valore di acquisto	UFT
Transports Montreux-Vevey-Riviera (MVR)	17	Valore di acquisto	UFT
Chemin de fer Nyon-St.Cergue-Morez (NStCM)	28	Valore di acquisto	UFT
TransN	5	Valore di acquisto	UFT
Morges-Bière-Cossonay (MBC)	33	Valore di acquisto	UFT

continuazione

Partecipazioni	Quota di capitale	Metodo di valutazione	UA
Ferrovie Luganesi/Lugano Ponte Tresa (FLP)	10	Valore di acquisto	UFT
Matterhorn Gotthard Bahn AG	39	Valore di acquisto	UFT
Brienz Rothorn Bahn	-	Valore di acquisto	UFT
Relazioni con l'estero			
SIFEM AG	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS)	2	Valore di acquisto	SECO
Partecipazione alla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica di sviluppo (AsDB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Società finanziaria internazionale (IFC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca africana di sviluppo (AfDB)	2	Valore di acquisto	DFAE
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB)	0	Valore di acquisto	DFAE
Fondo europeo per l'Europa sudorientale (EFSE)	4	Valore di acquisto	DFAE
Società interamericana d'investimento (IIC)	2	Valore di acquisto	DFAE
Agenzia multilaterale per la garanzia degli investimenti (MIGA)	1	Valore di acquisto	DFAE
Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB)	1	Valore di acquisto	DFAE
Difesa nazionale			
RUAG Svizzera SA	100	Capitale proprio proporzionale	AFF
Gasverbund Seeland Lyss	2	Valore di acquisto	ar Immo
AVAG Thun	0	Valore di acquisto	ar Immo
Thermobois SA Pruntrut	0	Valore di acquisto	ar Immo
Elektrizitätswerk Altdorf	0	Valore di acquisto	ar Immo
Tätsch	100	Valore di acquisto	Difesa
Previdenza sociale			
Logis Suisse Holding	1	Valore di acquisto	UFAB
Alloggi Ticino SA	36	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt Bau- und Verwaltungsgenossenschaft	13	Valore di acquisto	UFAB
Wohnstadt AG (LPrA)	13	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG	8	Valore di acquisto	UFAB
GEMIWO Gemeinnützige Mietwohn AG (LPrA)	8	Valore di acquisto	UFAB
GEWO ZH Ost	2	Valore di acquisto	UFAB
Agricoltura			
Identitas AG	51	Valore di acquisto	UFAG
ART Tänikon /Anteilschein Wohnbaugenossenschaft Lilenthal Guntershausen	-	Valore di acquisto	Agroscope
Economia, altro			
Ludwig-Institut für Krebsforschung AG	2	Valore di acquisto	UFSP
Refuna AG	8	Valore di acquisto	AFF
SCA, Società svizzera di credito alberghiero, certificati di quota	21	Valore di acquisto	SECO
Rimanenti settori di compiti			
Swissmedic	66	Valore di acquisto	SG-DFI
Pro Helvetia	100	Valore di acquisto	SG-DFI
NAGRA	3	Valore di acquisto	UFSP
Wohnbaugenossenschaft a l'En, Samedan	20	Valore di acquisto	AFD
71 Park St. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Bostadsaktiebolaget, Blaklanten	-	Valore di acquisto	UFCL
642 Park Av. Corp., New York	-	Valore di acquisto	UFCL
Murifeld	-	Valore di acquisto	UFCL



No. reg. 1.20132.601.00188.006 (traduzione)

Relazione dell'Ufficio di revisione

alle commissioni delle finanze delle camere federali

***Consuntivo della Confederazione Svizzera
(conto della Confederazione)
per l'anno 2019***

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In base all'articolo 6 della legge federale sul controllo federale delle finanze (LCF) abbiamo svolto la revisione del consuntivo (conto della Confederazione) presentato al Parlamento dal Consiglio federale nel messaggio del 20 marzo 2020, costituito da conto economico, conto di finanziamento, bilancio, conto dei flussi di tesoreria, conto degli investimenti, documentazione del capitale proprio, attestazione delle riserve da preventivo globale e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (volume 1 «Rapporto sul Consuntivo 2019», parte B «Conto annuale della Confederazione», pagina 121 a 211). Redigiamo rapporti separati sui conti annuali dei conti speciali „Fondo per l'infrastruttura ferroviaria“ (FIF) e „Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato“ (FOSTRA), pubblicati nella parte D, destinati alle commissioni delle finanze delle camere federali. Sul Fondo per il supplemento rete viene altrettanto redatto un rapporto separato.

Responsabilità dell'Amministrazione federale delle finanze

L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) è responsabile dell'allestimento del conto della Confederazione in conformità alle disposizioni legali. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento del conto della Confederazione che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. L'Amministrazione federale delle finanze è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità del Controllo federale delle finanze in qualità di Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto della Confederazione sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto della Confederazione non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto della Confederazione annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto della Confederazione contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto della Confederazione, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto della Confederazione nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscono una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione

Dal 2017 la variazione dell'accantonamento per il futuro recupero dell'imposta preventiva è stata rilevata non solo nel conto economico, ma anche nel conto di finanziamento. Il conto di finanziamento mostra il risultato dei finanziamenti sulla base delle uscite e delle entrate (art. 7 della legge federale sulle finanze della Confederazione, RS 611.0). Accantonamenti non sono considerati come uscite ed entrate. L'inclusione della costituzione dell'accantonamento nel conto di finanziamento nel 2019 non è pertanto conforme alla legge federale sulle finanze della confederazione. In merito a questa valutazione, a partire dal conto della Confederazione del 2017, vi sono divergenze di opinione con l'Amministrazione federale delle finanze. Tale differenza deve essere chiarita nell'ambito dell'attuazione della mozione "A favore di una presentazione dei conti che esponga la situazione reale inherente alle finanze e ai ricavi (16.4018)". Il risultato finanziario per il 2019 è troppo basso di 1,5 miliardi di franchi.

Giudizio di revisione con limitazione

A nostro giudizio, il conto della Confederazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è conforme alla legge svizzera e alle disposizioni dell'articolo 126 della Costituzione federale sulla gestione finanziaria (freno all'indebitamento), ad eccezione degli effetti dei fatti descritti nel paragrafo «Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione».

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul capitolo 7, cifra 71 «Valutazione della situazione patrimoniale e del debito» e sul capitolo 8, cifra 82/28.4 «Fondi speciali con conti speciali» nell'allegato del conto della Confederazione. Si afferma che il conto della Confederazione non fornisce una valutazione completa della situazione patrimoniale e del debito della Confederazione. Ciò richiederebbe anche la considerazione delle attività e passività dei fondi esternalizzati (ossia FOSTRA e FIF). Senza l'esternalizzazione del FIF, il capitale azionario del conto della Confederazione sarebbe inferiore di 7 miliardi di franchi. In relazione alla fattispecie il nostro giudizio di revisione non è limitato, in quanto l'approccio scelto è conforme alle disposizioni di legge.

Paragrafi relativi ad altri aspetti

Senza limitare il nostro giudizio di revisione, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti fattispecie:

- *Revisione dell'imposta federale diretta*

L'imposta federale diretta (IFD) viene imposta e riscossa dai cantoni e poi versata alla Confederazione. Nel 2019 ammontava più di 23 miliardi di franchi. Ai sensi dell'art. 104a della legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11, LIFD), gli organi cantonali indipendenti di vigilanza finanziaria sono responsabili della verifica annuale della regolarità e della legalità della riscossione dell'imposta federale diretta e della consegna della quota federale. La verifica viene effettuata con un ritardo di un anno fiscale e un controllo materiale delle tassazioni è escluso. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) e il CDF ricevono un rapporto sulle verifiche effettuate. Come previsto dalla legge, il CDF deve basare il suo lavoro su questi rapporti e non ha alcuna autorità per verificarne la validità o la corretta applicazione della legge.

Dubbi sulla qualità dei registri fiscali e sulle tassazioni hanno portato alla presentazione di un'iniziativa parlamentare (18.469). L'obiettivo di questa iniziativa è di rafforzare i poteri di revisione e di vigilanza previsti dalla legge federale sull'IFD, in modo da poter emettere in futuro un giudizio di revisione su tutte le entrate della Confederazione.

Relazione in base ad altre disposizioni

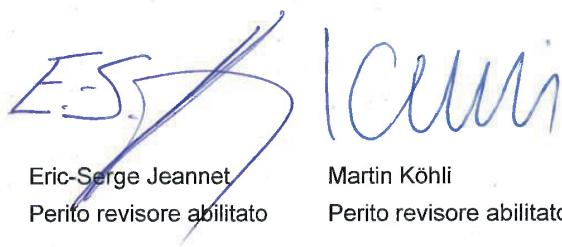
In base alla legge sul controllo delle finanze (RS 614.0, LCF) il Controllo federale delle finanze è indipendente e non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente alla legge sul controllo delle finanze e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive dell'AFF.

Nonostante la restrizione presentata al paragrafo «Elementi alla base del giudizio di revisione con limitazione», raccomandiamo di approvare il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'anno 2019. La modifica della metodologia di contabilizzazione degli accantonamenti per l'imposta preventiva è stata comunicata in modo trasparente. Attualmente si sta lavorando per risolvere la divergenza di opinioni tra il CDF e l'AFF. Raccomandiamo inoltre di approvare le eccedenze di credito di 146,6 milioni di franchi e di deliberare la creazione di nuove riserve per 270,8 milioni di franchi.

Berna, il 24 marzo 2020

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE



ESJ | M.K
Eric-Serge Jeannet Martin Köhli
Perito revisore abilitato Perito revisore abilitato

GESTIONE DEI CREDITI

C

1 CREDITI D'IMPEGNO

11 CREDITI D'IMPEGNO LIQUIDATI

Nel 2019 sono stati liquidati 19 crediti d'impegno per un importo complessivo di 3,8 miliardi. Dei crediti d'impegno inizialmente stanziati, 0,6 miliardi (15,3 %) non sono stati utilizzati. I crediti d'impegno liquidati sono ripartiti su sei settori di compiti:

- nel settore della *Sicurezza* sono stati liquidati complessivamente 8 crediti d'impegno (2,4 mia.), 5 dei quali presso la Difesa, 2 presso armasuisse Immobili e 1 presso l'UFPP;
- nel settore di compiti *Ambiente e assetto del territorio* sono stati liquidati 4 crediti d'impegno (1,0 mia.) presso l'UFAM;
- nel settore *Educazione e ricerca* sono stati liquidati 2 crediti d'impegno (0,2 mia.), 1 presso la SEFRI e 1 presso l'UFCL (Costruzioni PF);
- nel settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie* sono stati liquidati 3 crediti d'impegno in ambito informatico (0,1 mia.), 2 per il programma GENOVA (CaF e SG-DFGP) e 1 presso l'UFIT (architettura di rete);
- nei settori *Relazioni con l'estero ed Economia* è stato liquidato un credito d'impegno (0,3 mia.) ciascuno.

I crediti d'impegno liquidati nel 2019 sono descritti brevemente di seguito.

PREMESSE ISTITUZIONALI E FINANZIARIE

104 Cancelleria federale

V0264.02 Programma GENOVA, 2^a tappa CaF

Credito d'impegno stanziato:	1,0 milioni
di cui non utilizzati:	0,3 milioni

Il credito d'impegno ha permesso alla CaF di realizzare la seconda tappa del programma GENOVA. I mezzi con incidenza sul finanziamento impiegati nel quadro del progetto sono ascrivibili in ragione del 60 per cento al necessario supporto specialistico esterno e del 40 per cento alla migrazione dei dati e ai lavori di sistema tra l'applicazione precedente (Fabasoft) e quella nuova (Acta Nova). Circa un terzo del credito d'impegno di 1 milione non è stato utilizzato; da un lato, il supporto specialistico esterno è stato impiegato in maniera efficiente per ottenere rapidamente un elevato grado di know how interno, che ha potuto essere costantemente integrato nel progetto. Dall'altro, il coordinamento nell'ambito del programma GENOVA ha permesso di scegliere una procedura più economica per i lavori di sistema (in particolare per la migrazione).

401 Segreteria generale DFGP

V0264.05 Programma GENOVA, 2a tappa DFGP

Credito d'impegno stanziato:	1,0 milioni
di cui non utilizzati:	-

Il DFGP ha effettuato la migrazione al nuovo servizio standard di GEVER, Acta Nova, nel quadro del programma GENOVA della Confederazione. I mezzi gestiti con il credito d'impegno sono stati investiti nella migrazione tecnica dei dati e nell'integrazione dei processi digitali aziendali. Il progetto GENOVA DFGP è stato concluso il 31 dicembre 2019 e il nuovo sistema GEVER (Acta Nova) è in funzione dal 2 dicembre 2019.

609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

V0226.00 Architettura di rete

Credito d'impegno stanziato:	138,1 milioni
di cui non utilizzati:	63,2 milioni

Il programma relativo alla nuova architettura di rete della Confederazione ha permesso di rinnovare l'infrastruttura tecnica per la comunicazione di dati a livello federale. L'obiettivo era mantenere gli elementi di rete rilevanti ai fini della sicurezza dei fornitori di prestazione sotto il proprio controllo e acquistare esternamente un numero molto maggiore di prestazioni di trasmissione di dati. A tal fine, con decreto federale del 13 dicembre 2012,

il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno. A causa dei tempi di acquisto più brevi, dei costi inferiori per l'esercizio in parallelo e del drastico crollo dei prezzi nella comunicazione di dati, gran parte del credito d'impegno non è stato utilizzato.

RELAZIONI CON L'ESTERO – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

500 Segreteria generale DDPS

V0111.03 Promozione della pace 2016–2019

Credito d'impegno stanziato: 15,4 milioni
di cui non utilizzati: 0,1 milioni

Il credito d'impegno stanziato il 1º giugno 2015 per il promovimento della pace nel periodo 2016–2019 copre i contributi del centro di competenza nazionale in materia di politica di sicurezza (Center for Security Studies del Politecnico federale di Zurigo, CSS; contributo annuo: 3,4 mio.) per la gestione dell'«International Relations and Security Network» (ISN; portale per le conoscenze in materia di politica di sicurezza con oltre 750 000 visitatori al mese). Un'esigua parte delle risorse è inoltre impiegata per progetti di cooperazione (0,5 mio. l'anno). Al riguardo, sono prioritari i progetti di collaborazione in materia di istruzione, equipaggiamento e disarmo.

SICUREZZA

506 Ufficio federale della protezione della popolazione

V0054.03 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2016–2018

Credito d'impegno stanziato: 30,0 milioni
di cui non utilizzati: 12,5 milioni

Con questo credito d'impegno vengono messi a disposizione i fondi per il mantenimento del valore, il rinnovamento, il cambiamento di utilizzazione e la soppressione degli impianti di protezione. La Confederazione si assume i relativi costi conformemente alla legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC, art. 71 cpv. 2). I fondi sono stati destinati in particolare agli impianti di protezione prioritari (quelli che verrebbero impiegati in caso di catastrofe e in situazioni d'emergenza), alla demolizione degli impianti in eccesso e al mantenimento del valore degli altri. I relativi progetti di costruzione sono stati approcciati con prudenza nei Cantoni, poiché la nuova strategia della protezione della popolazione prevede una riduzione del numero di impianti. Di conseguenza i fondi non sono stati utilizzati integralmente.

525 Difesa

V0249.00 Preparazione alla pandemia

Credito d'impegno stanziato: 50,0 milioni
di cui non utilizzati: 1,7 milioni

Per garantire che la popolazione disponga rapidamente di un numero sufficiente di vaccini in caso di pandemia, nel 2014 il Consiglio federale ha negoziato con Novartis un accordo volto a riservare le capacità di produrre vaccini pandemici per un periodo di 5 anni. A tal fine, con il preventivo 2015 il Parlamento ha stanziato un credito d'impegno di 50 milioni, 1,7 dei quali non sono stati utilizzati.

525 Difesa

V0005.00 Munizioni (MI&GM)

Credito d'impegno stanziato: 128,5 milioni
di cui non utilizzati: 40,7 milioni

Il Parlamento stanzia annualmente un credito d'impegno per l'acquisto, la gestione e lo smaltimento di munizioni nonché per lo smaltimento di materiale dell'esercito. Il credito d'impegno di 128,5 milioni stanziato con il decreto federale del 17 dicembre 2015 è stato liquidato. 40,7 milioni del credito d'impegno stanziato non sono stati utilizzati, da un lato perché i rischi iscritti a preventivo non si sono verificati, dall'altro perché i pagamenti dovuti per lo smaltimento di munizioni e materiale dell'esercito sono risultati più bassi del previsto.

525 Difesa

V0006.00 Programma d'armamento
 Credito d'impegno stanziato: 407,0 milioni
 di cui non utilizzati: 84,0 milioni

Il Consiglio federale chiede ogni anno un programma d'armamento con un messaggio speciale. Il credito d'impegno per il programma d'armamento 2003 pari a 407,0 milioni, stanziato con il decreto federale del 24 settembre 2003, è stato liquidato. Con tali fondi il DDPS ha acquistato principalmente del materiale per i sistemi di volo (equipaggiamento supplementare per gli aerei da combattimento F/A-18) e per l'armamento (missile a guida IR per gli aerei da combattimento F/A-18). Le minori uscite di 84,0 milioni sono riconducibili all'andamento del tasso di cambio con il dollaro americano e a rischi che non sono insorti.

525 Difesa

V0006.00 Programma d'armamento
 Credito d'impegno stanziato: 917,0 milioni
 di cui non utilizzati: 76,8 milioni

Il Consiglio federale chiede ogni anno un programma d'armamento con un messaggio speciale. Il credito d'impegno per il programma d'armamento 2008 pari a 917,0 milioni, stanziato con il decreto federale del 16 dicembre 2008, è stato liquidato. Questo programma d'armamento comprendeva, tra l'altro, l'acquisto di veicoli trasporto truppa protetti, di veicoli d'esplorazione NBC e il mantenimento delle capacità dell'aereo da combattimento F/A-18. I risparmi ottenuti in fase di acquisto hanno permesso di non esaurire il credito d'impegno.

525 Difesa

V0007.00 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (E&FR)
 Credito d'impegno stanziato: 471,1 milioni
 di cui non utilizzati: 87,1 milioni

Il Parlamento stanzia annualmente un credito d'impegno per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento dell'esercito (E&FR). Il credito d'impegno stanziato il 12 dicembre 2013 è servito soprattutto per l'acquisto di materiale per l'aiuto alla condotta e per la formazione. I risparmi ottenuti in fase di acquisto hanno permesso di non esaurire il credito d'impegno.

543 armasuisse Immobili

V0002.00 Immobili
 Credito d'impegno stanziato: 407,8 milioni
 di cui non utilizzati: 37,9 milioni

Con il programma degli immobili del DDPS il Parlamento stanzia ogni anno i crediti d'impegno per le costruzioni. I crediti d'impegno di 407,8 milioni stanziati con il decreto federale del 19 settembre 2012 sono stati liquidati. Tali crediti hanno permesso di realizzare importanti progetti nella piazza d'armi di Bure (JU) e nell'aerodromo di Payerne (VD), di rinnovare l'impianto a fune e gli alloggi di una stazione radar militare (SRM) come pure di ampliare l'infrastruttura di cavi a fibre ottiche sul versante meridionale del Giura. Il minore fabbisogno è riconducibile perlopiù a vari risparmi conseguiti nella fase di realizzazione e a riserve non utilizzate. Infine, anche i crediti quadro destinati a progetti minori non sono stati utilizzati interamente.

543 armasuisse Immobili

V0251.03 Credito quadro «Locazioni incl. sistemazione»
 Credito d'impegno stanziato: 30,0 milioni
 di cui non utilizzati: 30,0 milioni

Nel messaggio 2014 sugli immobili, con il decreto federale del 4 dicembre 2014 è stato chiesto un credito quadro per le locazioni, inclusa la sistemazione in funzione delle esigenze del locatario, d'importo pari o superiore a 10 milioni, per le quali a causa della

pianificazione a breve termine e dell'urgenza non è possibile stanziare singoli crediti d'impegno specifici. Il CDF ha espresso riserve in materia di diritto creditizio in merito a questa soluzione pratica. Di conseguenza il credito quadro avrebbe potuto essere utilizzato soltanto se né la locazione né la sistemazione avessero superato il limite di 10 milioni. A causa di questa restrizione non è prevedibile alcun addebito di questo credito quadro, motivo per cui il credito d'impegno è stato liquidato.

EDUCAZIONE E RICERCA

750 Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

V0238.02 Programmi dell'UE in materia di educazione e gioventù, misure di accompagnamento 2014–2020

Credito d'impegno stanziato:	142,6 milioni
di cui non utilizzati:	34,0 milioni

Dato che l'accettazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa non ha permesso di concludere l'accordo di associazione per il programma dell'UE in materia di educazione e gioventù Erasmus+ 2014–2020, per il periodo 2014–2017 il Consiglio federale ha deciso delle misure transitorie, che prevedevano contributi per misure di accompagnamento nazionali e per il finanziamento di attività di mobilità e di cooperazione internazionali. Tuttavia, la richiesta di contributi di promozione è rimasta al di sotto delle aspettative, ragione per cui il credito d'impegno di 34 milioni è stato utilizzato solo in parte.

620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

V0233.03 Costruzioni PF 2014, Hönggerberg

Credito d'impegno stanziato:	21,5 milioni
di cui non utilizzati:	3,5 milioni

Il credito d'impegno è stato chiesto per rafforzare l'approvvigionamento di energia elettrica del sito Hönggerberg del Politecnico federale di Zurigo. In vista dell'annunciato aumento di tensione da 11 kV a 22 kV da parte dell'azienda elettrica del Cantone di Zurigo si è reso necessario sostituire diverse stazioni di trasformazione, adattarle in base alle prescrizioni attuali delle autorità, aumentarne in parte la potenza e risanare le aree contaminate (amianto). Inoltre, in futuro il sito di Hönggerberg riceverà energia da due reti di alimentazione equivalenti. Le misure comportano un sensibile aumento della sicurezza dell'approvvigionamento del sito, cosa importante soprattutto per alcuni istituti di ricerca. La riserva prevista non è stata utilizzata.

AMBIENTE E ASSETTO DEL TERRITORIO

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0141.00 Protezione contro le piene 2008–2011

Credito d'impegno stanziato:	618,0 milioni
di cui non utilizzati:	9,5 milioni

Conformemente alla legge federale del 21 giugno 1991 sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100), la Confederazione stanzia contributi contro le piene. Le indennità sono utilizzate in particolare per il ripristino, il completamento e il rinnovamento di opere e installazioni di protezione contro i pericoli causati dalle acque. I contributi federali sono erogati ai Cantoni in base ad accordi programmatici e per singoli progetti. Il credito d'impegno richiesto per il periodo 2008–2011 è stato impiegato in ragione del 95 per cento circa. L'ultimo versamento è stato effettuato nel 2019. I mezzi non utilizzati, pari a 29,5 milioni, si spiegano in particolare con il fatto che in detto periodo la richiesta dei Cantoni è stata leggermente inferiore al previsto.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0143.02 Natura e paesaggio 2016–2019
 Credito d'impegno stanziato: 254,0 milioni
 di cui non utilizzati: 16,7 milioni

I contributi federali sostengono l'esecuzione da parte dei Cantoni in base ad accordi programmatici negli ambiti della biodiversità e del paesaggio. Nell'ambito della biodiversità vengono sostenuti la pianificazione, la messa sotto tutela, la valorizzazione e la conservazione dei biotopi d'importanza nazionale, le zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale e altri biotopi degni di protezione. Inoltre, sono finanziate misure di promozione della diversità delle specie e dell'interconnessione degli spazi vitali. Nell'ambito del paesaggio, i contributi federali servono a finanziare i paesaggi, i siti e i monumenti naturali d'importanza nazionale, i parchi d'importanza nazionale e i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Il credito d'impegno è stato utilizzato nella misura del 93 per cento. I mezzi non utilizzati, pari a 16,7 milioni, si giustificano in particolare con il fatto che i Cantoni hanno impiegato soltanto una parte dei fondi supplementari per misure immediate decisi nel 2016 a favore della biodiversità.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0146.02 Animali selvatici, caccia e pesca 2016–2019
 Credito d'impegno stanziato: 12,0 milioni
 di cui non utilizzati: 1,9 milioni

La Confederazione accorda contributi nell'ambito di accordi programmatici per le spese di sorveglianza nelle riserve d'uccelli acquatici e migratori e nelle bandite federali. Nel periodo 2016–2019 il fabbisogno dei Cantoni per questi compiti in comune è stato leggermente inferiore a quello previsto inizialmente. Per questo motivo è risultato un residuo di credito di 1,9 milioni.

810 Ufficio federale dell'ambiente

V0221.00 Rivitalizzazione 2012–2015
 Credito d'impegno stanziato: 155,0 milioni
 di cui non utilizzati: 63,5 milioni

Conformemente alla legge federale sulla protezione delle acque la Confederazione concede contributi alla pianificazione e all'attuazione di misure per la rivitalizzazione delle acque. I contributi federali sono erogati ai Cantoni in base ad accordi di programma e per singoli progetti di grossa portata. L'obbligo di rivitalizzazione dei Cantoni è sancito nella legge federale sulla protezione delle acque dal 2011. A causa di lavori di pianificazione talvolta complessi e di ritardi nei progetti, le spese dei Cantoni per le rivitalizzazioni sono state più basse del previsto. Per questo motivo anche i fondi pianificati a livello di Confederazione non sono stati utilizzati interamente.

ECONOMIA

704 Segreteria di Stato dell'economia
 V0149.02 e-government 2016–2019
 Credito d'impegno stanziato: 17,7 milioni
 di cui non utilizzati: -

Il Governo elettronico permette di ridurre l'onere amministrativo delle imprese e aumentare la produttività delle amministrazioni pubbliche. Nel periodo 2016–2019 la SECO ha attuato i seguenti progetti:

EasyGov.swiss – il portale online dedicato alle imprese: il portale concepito come «one-stop-shop» è stato messo in funzione nel 2017 con prestazioni di servizi utili per la costituzione di un'impresa (notifiche presso l'AVS, AINF, IVA e registro di commercio). Dal 2018 le 10 modifiche più richieste da apportare al registro di commercio possono essere

effettuate online. Nel 2019 si sono aggiunte le pratiche di esecuzione, la possibilità di contattare le organizzazioni di fideiussione riconosciute dalla Confederazione e la dichiarazione dei salari Suva;

portale per le PMI: il portale informativo kmu.admin.ch è il punto di contatto centrale per tutte le domande delle PMI. Dal 2016 al 2019 è stato costantemente sviluppato e ha funzionato in modo stabile;

Federazione svizzera d'identità (FSI): è un progetto che collega diversi sistemi informatici in modo da permettere agli utenti di accedervi utilizzando sempre lo stesso login. I Cantoni e i Comuni beneficiano quindi della FSI perché i loro collaboratori possono accedere ai servizi elettronici di altri Comuni e Cantoni con i dati di accesso utilizzati per le proprie autorità. Su richiesta dei futuri organi responsabili il progetto non è ancora stato concluso;

banca dati delle autorizzazioni: il sito Internet autorizzazioni.admin.ch permette di cercare tutte le autorizzazioni necessarie per costituire un'impresa, esercitare un'attività professionale o per altre attività concernenti le imprese che devono essere eseguite in Svizzera. Nel 2019 la banca dati è stata collegata al processo di costituzione di un'impresa su EasyGov;

progetto pilota Linked Data Service (LINDAS): con la piattaforma LINDAS le autorità svizzere possono mettere a disposizione i loro dati sotto forma di dati collegati («linked data») su www.lindas-data.ch. Gli sviluppatori possono consultare questi dati sulla stessa piattaforma. Il progetto è stato affidato all'Archivio federale svizzero nel 2017.

Il credito d'impegno è stato interamente utilizzato e liquidato a fine 2019.

CREDITI D'IMPEGNO LIQUIDATI

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno	Impegni contratti 2=3+4		Spese/Uscite per investimenti		Non utilizzati 5=1-2
			fino a fine 2018		2019		
			1	2	3	4	5
Total		3 817,8	3 234,5	3 091,4	143,0	583,3	
Premesse istituzionali e finanziarie		140,1	76,6	61,6	15,0	63,5	
104 Programma GENOVA, 2a tappa CaF DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.02 A200.0001	1,0	0,7	0,2	0,5	0,3	
401 Programma GENOVA, 2a tappa DFGP DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.05 A200.0001	1,0	1,0	0,1	0,9	0,0	
609 Architettura di rete DF 13.12.2012	V0226.00 A200.0001	138,1	74,9	61,3	13,5	63,2	
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		15,4	15,3	11,5	3,8	0,1	
500 Promozione della pace 2016-2019 DF 01.06.2015	V0111.03 A231.0104	15,4	15,3	11,5	3,8	0,1	
Sicurezza		2 441,4	2 070,8	2 020,4	50,4	370,6	
506 Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2016-2018 DF 17.12.2015	V0054.03 A231.0113	30,0	17,5	13,1	4,4	12,5	
525 Preparazione alla pandemia DF 11.12.2014	V0249.00 A200.0001	50,0	48,3	38,7	9,6	1,7	
Difesa - Armamento							
525 Munizioni (MI&GM) DF 11.12.2014	V0005.00 A202.0101	128,5	87,8	84,2	3,6	40,7	
525 Programma d'armamento DF 24.09.2003	V0006.00 A202.0101	407,0	323,0	321,8	1,2	84,0	
525 Programma d'armamento DF 16.12.2008	V0006.00 A202.0101	917,0	840,2	838,6	1,6	76,8	
525 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 13.12.2012	V0007.00 A202.0101	471,1	384,0	360,1	23,9	87,1	
Difesa - Immobili							
543 Immobili DF 19.09.2012	V0002.00 A201.0001	407,8	370,0	363,9	6,4	37,9	
543 PI 2014, credito quadro "Locazioni incl. sistemazione" DF 04.12.2014	V0251.03 A200.0001 A201.0001	30,0	-	-	-	30,0	
Educazione e ricerca		164,1	126,7	126,4	0,3	37,5	
750 Progr. UE educazione e gioventù, misure accomp. naz. 2014-20 DF 25.09.2013 / DCF 25.06.2014 / 19.09.2014 / TC 07.09.2016	V0238.02 A231.0269	142,6	108,6	108,6	-	34,0	
Costruzioni PF							
620 Costruzioni PF 2014, Hönggerberg DF 12.12.2013	V0233.03 A202.0134	21,5	18,1	17,8	0,3	3,5	
Ambiente e assetto del territorio		1 039,0	927,4	857,7	69,7	111,6	
810 Protezione contro le piene 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008	V0141.00 A236.0124	618,0	588,5	588,5	-	29,5	
810 Natura e paesaggio 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0143.02 A236.0123	254,0	237,3	170,3	67,0	16,7	
810 Animali selvatici, caccia e pesca 2016-2019 DF 17.12.2015	V0146.02 A231.0323	12,0	10,1	7,6	2,5	1,9	
810 Rivitalizzazione 2012-2015 DF 22.12.2011	V0221.00 A236.0126	155,0	91,5	91,3	0,2	63,5	
Economia		17,7	17,7	13,8	3,9	-	
704 E-government 2016-2019 DF 24.09.2015	V0149.02 A200.0001	17,7	17,7	13,8	3,9	-	

12 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI

A fine 2019 la Confederazione contava 415 crediti d'impegno per un volume complessivo di 195,5 miliardi. Di questi, 136,1 miliardi sono già stati impegnati e, a fine 2019, 113,5 miliardi erano stati saldati. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per un totale di 22,6 miliardi, di cui 8,4 miliardi saranno presumibilmente saldati nel 2020. Attualmente si può presumere che 8,3 miliardi non saranno utilizzati. In tutti i settori di compiti, ad eccezione dei settori Finanze e imposte, sono contabilizzati dei crediti d'impegno. Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti.

DEFINIZIONE DI CREDITO D'IMPEGNO

Il credito d'impegno determina l'ammontare entro cui il Consiglio federale è autorizzato a contrarre impegni finanziari nei confronti di terzi esterni alla Confederazione per uno scopo determinato. Un credito d'impegno è segnatamente necessario per progetti di lunga durata e per l'assunzione di garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare massimo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere contratti impegni finanziari per un progetto determinato (compresi i crediti aggiuntivi a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della decisione o della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate, per gli anni considerati, le spese e le uscite per investimenti già contabilizzate che sono risultate dagli impegni contratti;
- le colonne 5 e 6 indicano il momento in cui presumibilmente le spese o le uscite per investimenti risulteranno dagli obblighi pendenti;
- la parte verosimilmente non utilizzata del credito d'impegno è riportata nella colonna 7.

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine		2019 4	2020 5		
				2018 3	2019 4				
Totale		195 459,1		136 132,4	104 164,6	9 339,8	8 449,2	14 178,8	8 254,7
Premesse istituzionali e finanziarie		4 307,2		2 460,0	1 500,3	354,5	229,7	375,5	532,1
104 Programma GENOVA, 2a tappa direzione/gestione centr. DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.01 A202.0159	14,0		10,1	3,0	3,3	3,8	-	0,0
202 Programma GENOVA, 2a tappa DFAE DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.03 A200.0001	5,0		3,5	0,8	1,3	1,3	0,0	1,5
301 Programma GENOVA, 2a tappa DFI DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.04 A202.0122	3,5		3,5	0,6	1,4	1,5	-	-
317 Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC) DF 15.06.2017	V0284.00 A200.0001	16,6		4,7	1,7	1,3	1,6	-	-
317 Indagine budget economie dom. (IBED) 2017, 2018 e 2019-2023 DF 15.06.2017	V0285.00 A200.0001	17,6		5,3	0,7	2,2	2,2	0,2	-
317 Rilevazione forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) 2017-2022 DF 15.06.2017	V0286.00 A200.0001	26,2		12,7	3,4	4,4	4,9	-	0,9
402 Infostar (nuova generazione) DF 13.12.2018	V0309.00 A200.0001	19,0		0,1	-	0,1	-	-	3,0
500 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018 / TC 16.01.2020	V0264.06 A200.0001	3,3		1,7	0,1	0,7	1,0	-	1,1
504 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.10 A200.0001	1,0		0,2	-	0,2	0,0	-	0,6
506 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.11 A200.0001	1,0		1,0	0,4	0,3	0,3	-	-
525 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.12 A200.0001	3,8		1,9	-	0,2	1,8	-	-
540 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.13 A200.0001	1,7		1,2	0,6	0,7	-	-	0,5
570 Contr. spese misurazione ufficiale Cantoni 2008-2011 DF 19.12.2007	V0151.00 A231.0115	77,6		58,2	55,3	0,5	2,4	-	19,4
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2012-2015 DF 22.12.2011	V0151.01 A231.0115	79,4		59,8	50,9	1,8	2,0	5,1	19,6
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2016-2019 DF 17.12.2015	V0151.02 A231.0115	65,8		60,0	21,3	11,3	4,4	23,1	5,8
570 Contrib. spese misurazione ufficiale e CRDPP 2020-2023 DF 12.12.2019	V0151.03 A231.0115	59,8		58,8	-	-	4,8	54,0	-
570 Programma GENOVA, 2a tappa DDPS DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.14 A200.0001	1,2		1,2	0,0	0,6	0,6	-	-
600 Programma GENOVA, 2a tappa DFF DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.07 A200.0001	2,5		1,7	0,7	0,8	0,2	-	-
602 Locazione Ufficio centrale di compensazione (UCC), Ginevra DF 14.12.2017	V0293.00 A200.0001	196,0		22,9	5,2	8,9	8,9	-	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5		
608 Programma consolidamento TIC siti Web Confederazione DF 13.12.2018	V0310.00 A202.0127	23,2		2,8	-	0,4	0,6	1,8	7,4
609 Gestione prorogata di KOMBIV4 per rappresentanze all'estero DF 17.12.2015	V0256.00 A200.0001	74,8		1,2	0,0	1,2	-	-	72,3
620 Costruzioni civili DF 26.11.2012 / 05.12.2013	V0068.00 A201.0001	1 005,3		872,2	798,9	54,2	16,8	2,2	94,9
620 Locazione Tribunale amministrativo federale San Gallo DF 09.03.2006	V0129.00 A200.0001	225,0		205,8	26,2	3,9	3,9	171,8	4,2
620 Locazioni per MeteoSvizzera DF 05.12.2013	V0240.00 A200.0001	30,0		25,7	10,3	1,7	1,7	12,0	4,3
620 Nuova costruzione Ittigen Pulverstrasse 11 DF 11.12.2014	V0252.00 A201.0001	76,8		58,4	23,2	23,2	12,0	-	11,9
620 Credito quadro costruzioni civili 2014 DF 11.12.2014	V0252.01 A201.0001	150,0		138,0	131,8	4,5	1,5	0,2	12,0
620 Credito quadro locazione 2014 DF 11.12.2014	V0252.02 A200.0001	50,0		-	-	-	-	-	-
620 Nuova costruzione Seoul DF 08.12.2015	V0261.00 A201.0001	15,4		13,3	12,7	0,7	-	-	2,0
620 Credito quadro costruzioni civili 2015 DF 08.12.2015	V0261.01 A201.0001	100,0		85,8	72,5	12,1	1,1	0,1	10,8
620 Credito quadro nuovi centri federali per richiedenti l'asilo DF 08.12.2015	V0261.02 A201.0001	50,0		45,0	36,9	7,8	0,3	0,0	4,8
620 Costi di locazione Tribunale federale DF 08.12.2015 / 17.12.2019	V0261.03 A200.0001	32,7		20,0	5,4	2,1	2,1	10,5	-
620 Costi di locazione Agroscope DF 08.12.2015	V0261.04 A200.0001	77,6		-	-	-	-	-	-
620 Rinnovo macchinari passaporti e carte d'identità svizzeri DF 15.12.2016	V0272.00 A200.0001 A201.0001	17,1		17,1	0,6	0,1	-	16,5	-
620 Costruzione di nuovi alloggi di servizio Vernier DF 13.12.2016	V0282.01 A201.0001	16,8		6,7	1,3	5,4	-	-	3,3
620 Risan. e ampl. impianto alta sicur. veterin. Mittelhäusern DF 13.12.2016	V0282.02 A201.0001	35,2		14,8	4,5	2,6	2,0	5,6	18,8
620 Credito quadro costruzioni civili 2016 DF 13.12.2016	V0282.03 A201.0001	100,0		88,4	66,0	19,9	2,2	0,2	7,9
620 Centro federale d'asilo Balerna/Novazzano DF 14.12.2017	V0292.00 A201.0001	62,8		7,1	-	7,0	0,1	-	31,3
620 Centro federale d'asilo Basilea DF 14.12.2017	V0292.01 A201.0001	30,1		14,8	12,7	2,1	-	-	1,6
620 Centro federale d'asilo Embrach DF 14.12.2017	V0292.02 A200.0001 A201.0001	32,2		28,8	16,0	6,2	0,1	6,4	3,4
620 Centro federale d'asilo Kappelen DF 14.12.2017	V0292.03 A201.0001	29,1		23,2	7,6	1,6	8,2	5,8	4,0
620 Centro federale d'asilo Zurigo DF 14.12.2017	V0292.04 A200.0001 A201.0001	34,1		19,5	-	0,4	0,3	18,8	1,6
620 Credito quadro per i centri federali d'asilo 2017 DF 14.12.2017	V0292.05 A201.0001	50,0		31,2	13,6	15,2	2,3	0,0	5,6
620 Macolin, risanamento della palestra End der Welt DF 14.12.2017	V0292.06 A201.0001	11,8		9,2	1,3	3,6	3,1	1,2	2,4

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2 3		2019 4	2020 5	successivamente 6		
620 Ampliamento centro sportivo Tenero, 4a tappa DF 14.12.2017	V0292.07 A201.0001	45,1	8,3	-	0,3	8,0	-	4,8	
620 Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 2a tappa DF 14.12.2017	V0292.08 A201.0001	91,1	75,2	6,8	27,2	28,6	12,6	8,0	
620 Credito quadro costruzioni civili 2017 DF 14.12.2017	V0292.09 A201.0001	60,0	43,1	12,1	27,1	3,0	0,9	6,0	
620 Centro federale d'asilo Flumenthal DF 04.06.2018	V0306.00 A200.0001 A201.0001	3,1	2,6	1,1	1,4	-	0,0	0,6	
620 Centro federale per richiedenti l'asilo di Boudry, locazione DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.00 A200.0001	9,7	7,8	0,8	0,7	0,7	5,6	1,9	
620 Centro federale richiedenti l'asilo di Boudry, investimenti DF 13.12.2016 / 03.12.2018	V0312.01 A201.0001	22,6	10,4	3,6	6,6	0,2	-	11,8	
620 Macolin, costruzione di un nuovo padiglione polisportivo DF 13.12.2018	V0318.00 A201.0001	23,9	20,6	-	0,2	4,5	15,9	3,3	
620 Washington DC, risanamento totale edificio Cancelleria DF 13.12.2018	V0318.01 A201.0001	14,0	2,3	-	0,3	2,0	-	2,4	
620 Credito quadro costruzioni civili 2018 DF 13.12.2018	V0318.02 A201.0001	90,0	57,7	2,6	28,2	22,6	4,2	10,9	
620 Centro federale d'asilo Altstätten DF 17.12.2019	V0334.00 A201.0001	43,0	10,0	-	-	10,0	-	7,0	
620 Centro federale d'asilo Le Grand-Saconnex DF 17.12.2019	V0334.01 A201.0001	27,3	5,0	-	-	5,0	-	3,9	
620 Centro federale d'asilo Svitto DF 17.12.2019	V0334.02 A201.0001	24,1	-	-	-	-	-	3,1	
620 Macolin, nuovo edificio diagnostica prestaz., rigenerazione DF 17.12.2019	V0334.03 A201.0001	41,7	4,0	-	-	4,0	-	3,5	
620 Nuova costruzione edificio amm. Zollikofen, 3a tappa DF 17.12.2019	V0334.04 A201.0001	114,2	5,0	-	-	5,0	-	0,4	
620 Credito quadro costruzioni civili 2019 DF 17.12.2019	V0334.05 A201.0001	160,0	26,4	-	13,0	13,4	0,0	0,5	
701 Programma GENOVA, 2a tappa DEFR DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.08 A200.0001	3,0	1,1	0,0	0,5	0,6	-	1,9	
801 Programma GENOVA, 2a tappa DATEC DF 17.03.2016 / DCF 22.03.2017 / DF 03.12.2018	V0264.09 A202.0147	8,5	8,5	4,9	3,6	-	-	-	
801 Piattaforma e-Government DATEC 2020-2022 DF 12.12.2019	V0326.00 A202.0147	17,1	0,6	-	-	0,6	-	-	
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
525 Programma UCC (Integrazione comunicazione vocale buroatica)	V0222.00 A202.0127	54,6	42,3	42,3	-	-	-	12,3	
609 DF 14.06.2012	A200.0001								
801	A202.0147								

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2 3		2019 4	2020 5	successivamente 6	
202 Programma SPL2020	V0263.00	70,0	23,6	19,4	2,5	1,6	-	44,3
301 DF 08.03.2016 / DCF 15.02.2017	A202.0122							
401	A200.0001							
500	A202.0160							
525	A202.0147							
600								
608								
609								
614								
701								
801								
104 Programma GENOVA: 1a tappa realizzazione	V0264.00	25,0	20,3	14,2	2,3	3,8	-	0,0
801 DF 17.03.2016 / 03.12.2018	A202.0159							
	A202.0147							
606 DaziT A Gestione e trasformazione	V0301.00	33,5	6,8	3,7	3,1	-	-	5,0
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>10,5</i>						
606 DaziT B Basi TIC	V0301.01	68,9	16,8	1,6	7,4	7,8	0,0	12,7
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
606 DaziT C Portale e clienti	V0301.02	43,5	3,3	0,6	1,2	1,5	-	2,9
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>2,6</i>						
606 DaziT D Redesign traffico merci	V0301.03	66,1	10,9	0,0	6,9	4,0	-	8,1
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>9,7</i>						
606 DaziT E Redesign tributi	V0301.04	57,7	-	-	-	-	-	-
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>16,0</i>						
606 DaziT F Servizi condivisi	V0301.05	62,0	-	-	-	-	-	-
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>40,3</i>						
606 DaziT G Controllo e risultati	V0301.06	29,6	-	-	-	-	-	-
609 DF 12.09.2017	A202.0162							
	A200.0001							
	<i>di cui bloccato</i>	<i>29,6</i>						
600 DaziT H Riserve	V0301.07	31,7	-	-	-	-	-	-
606 DF 12.09.2017	A202.0114							
609	A202.0162							
	A200.0001							
Migrazione e trasloco CC Campus								
485 Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)	V0302.01	13,2	5,4	0,2	1,9	2,7	0,7	7,8
DF 12.09.2017 / TC DCF 27.11.2019	A200.0001							
609 Migrazione e trasloco centro di calcolo Campus (MigCC2020)	V0302.00	28,0	4,6	0,2	4,4	-	-	11,9
DF 12.09.2017 / TC DCF 27.11.2019	A200.0001							

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 2=3+4+5+6	Impegni contratti				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti							
			fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5				
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	53 335,2	45 479,9	38 219,8	2 515,7	1 898,5	2 846,0	3 584,1			
202 Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2012-2016 DF 22.12.2011 / 11.12.2014 / 24.09.2015	V0012.02 A231.0338	407,0	399,8	397,6	0,8	1,2	0,2	7,2		
202 Misure di promozione civile dei diritti dell'uomo 2017-2020 DF 26.09.2016	V0012.03 A231.0338	230,0	164,4	78,6	55,8	22,1	7,9	-		
202 Misure di sicurezza per edifici di org. internaz. in CH DF 16.06.2015	V0014.03 A231.0352	11,2	0,7	0,5	0,2	-	-	0,7		
202 Banche di sviluppo 1979-1998 DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.00 A235.0110	160,0	130,8	130,8	-	-	-	29,2		
202 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) DF 04.10.1991	V0023.00 A235.0109	468,1	428,6	428,6	-	-	-	39,5		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1995-1999 DF 15.12.1994	V0024.00 A231.0329 A231.0330 A231.0331	3 800,0	3 630,3	3 630,3	-	-	-	169,7		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 1999-2003 DF 16.06.1999	V0024.01 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 000,0	3 830,0	3 829,9	-	-	0,1	170,0		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2004-2007 DF 18.12.2003	V0024.02 A231.0329 A231.0330 A231.0331	4 200,0	4 055,1	4 055,1	0,0	-	-	144,9		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2009-2012 DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0024.03 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	5 070,0	4 950,8	4 917,0	14,3	7,8	11,7	119,2		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2013-2016 DF 11.09.2012	V0024.04 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	6 920,0	6 334,2	5 100,7	378,4	256,7	598,5	585,8		
202 Cooperazione tecnica e aiuto finanziario 2017-2020 DF 26.09.2016	V0024.05 A231.0329 A231.0330 A231.0331 E130.0001	6 635,0	4 018,2	1 007,5	918,4	835,7	1 256,6	660,0		
202 Aiuto umanitario internazionale 2007-2011 DF 13.06.2007 / 23.12.2011	V0025.02 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335	1 612,0	1 597,7	1 597,4	0,0	-	0,3	14,3		
202 Aiuto umanitario internazionale 2013-2016 DF 11.09.2012	V0025.03 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335 E130.0001	2 025,0	1 886,2	1 873,6	4,7	1,7	6,2	138,8		

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6				Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati 7		
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5				
202	Aiuto umanitario internazionale 2017-2020 DF 26.09.2016	V0025.04 A231.0332 A231.0333 A231.0334 A231.0335 E130.0001	2 060,0	1 418,0	820,7	457,5	116,2	23,5	-		
202	Partecip. all'aumento di capitale BAFS,BaS, BIS, BIRS, IFC DF 28.02.2011	V0212.00 A235.0109 A235.0110	167,0	122,9	118,5	2,1	2,3	-	44,1		
202	Centri ginevrini 2016-2019 DF 24.09.2015	V0217.01 A231.0339	129,0	122,7	92,2	30,5	-	-	6,3		
202	Centri ginevrini 2020-2023 DF 10.12.2019	V0217.02 A231.0339	128,0	31,5	-	-	31,5	-	-		
202	Mutuo costruzione OMS DF 29.09.2016	V0241.01 A235.0108	76,4	76,4	22,9	30,5	23,0	-	-		
202	Contributo Centro int. conferenze Ginevra (CICG) 2016-2019 DF 16.06.2015	V0257.00 A231.0352	4,0	4,0	2,8	0,4	0,9	-	-		
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile DF 14.12.2015	V0262.00 A235.0110	134,2	134,2	82,2	27,7	24,3	-	-		
202	Adesione AIIB, capitale stanziabile (riserva) DF 14.12.2015	V0262.01 A235.0110	10,7	3,4	-	-	3,4	-	7,3		
202	Mutuo FIPOI nuova costruzione FICR DF 17.03.2016	V0265.00 A235.0108	54,4	54,4	50,2	4,2	-	-	-		
202	UIT, studi preliminari ampliamento sede Ginevra DF 05.12.2016	V0273.00 A235.0108	12,0	12,0	2,4	3,2	4,2	2,1	-		
202	Mutuo rinnovo OIT/ILO 2017-2019 DF 29.09.2016	V0277.00 A235.0108	70,0	70,0	43,0	23,0	4,0	-	-		
202	Mutuo costruzione e rinnovo del Palazzo delle Nazioni Unite DF 29.09.2016	V0278.00 A235.0108	292,0	292,0	27,0	20,8	44,5	199,6	-		
202	Aumento capitale Società interamericana d'investimento DF 29.09.2016	V0279.00 A235.0110	21,7	21,6	12,5	3,7	2,3	3,1	0,1		
202	Mutuo FIPOI per rinnovo CICR DF 05.12.2016	V0283.00 A235.0108	9,9	8,9	8,0	0,9	-	-	1,0		
202	Esposizione universale Dubai 2020 DF 04.12.2017	V0303.00 A202.0153	12,8	9,5	1,3	2,8	5,0	0,5	-		
202	Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	V0332.00 A231.0352	8,0	-	-	-	-	-	-		
500	Promozione della pace 2020-2023 DF 12.12.2019	V0111.04 A231.0104	18,2	4,6	-	-	4,6	-	-		
704	Partecipazione BERS, 1º aumento del capitale DF 17.06.1997	V0075.00 A235.0111	79,6	79,6	79,6	-	-	-	-		
704	Partecipazione BERS DF 12.12.1990	V0075.01 A235.0111	115,5	115,5	115,5	-	-	-	-		
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 10.12.1996	V0076.03 A231.0202 A235.0101	960,0	777,9	769,7	0,6	-	7,6	182,1		
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 04.06.2003	V0076.04 A231.0202 A235.0101	965,0	915,2	915,1	0,0	0,0	0,0	49,8		
704	Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 08.12.2008 / 28.02.2011	V0076.05 A231.0202 A235.0101	870,0	803,4	792,2	0,9	0,8	9,5	66,6		

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2018			2019	2020	successivamente	
			2	3	4	5	6	7	
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 11.09.2012	V0076.06 A231.0202 A235.0101	1 280,0	1 151,9	960,1	67,4	57,1	67,3	128,1	
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. DF 26.09.2016	V0076.08 A231.0202 A235.0101	1 140,0	778,5	214,9	174,0	154,4	235,2	206,2	
810 Ambiente globale DF 16.03.2011	V0108.03 A231.0322	148,9	144,3	142,6	1,0	0,7	-	4,7	
810 Ambiente globale 2015-2018	V0108.04 A231.0322	147,8	145,8	83,3	22,6	22,0	17,9	2,0	
810 Ambiente globale 2019-2022	V0108.05 A231.0322	147,8	147,8	-	12,6	13,6	121,6	0,0	
Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202 Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1992-1999	V0021.00 A231.0336 A231.0210	1 400,0	1 076,3	1 076,2	-	-	0,1	323,7	
704 DF 28.01.1992 / 09.03.1993									
202 Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 1999-2004	V0021.01 A231.0336 A231.0210	1 800,0	1 535,4	1 535,4	-	-	0,0	264,6	
704 DF 08.03.1999 / 13.06.2002 / 04.10.2004									
202 Proseguim. cooper. Stati Europa dell'Est e centr. 2007-2012	V0021.02 A231.0336 A231.0210	1 020,0	972,9	946,3	2,6	5,6	18,5	47,1	
704 DF 18.06.2007 / 28.02.2011									
202 Cooperazione con Stati dell'Europa dell'Est e CSI	V0021.03 A231.0336 A231.0210 E130.0001	1 125,0	1 093,5	974,6	49,2	35,5	34,2	31,5	
704 DF 11.09.2012									
202 Cooper. transizione Stati Europa dell'Est 2017-2020	V0021.04 A231.0336 A231.0210 E130.0001	1 040,0	697,8	181,1	158,6	153,2	204,9	70,0	
704 DF 26.09.2016									
202 Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2007-2011	V0154.00 A231.0337 A231.0209	1 000,0	955,0	954,9	0,1	-	-	45,0	
704 DF 14.06.2007									
202 Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2010-2014	V0154.01 A231.0337 A231.0209	257,0	233,6	144,2	40,2	49,3	-	23,4	
704 DF 07.12.2009									
202 Partecip. della Svizzera all'allargamento dell'UE 2014-2017	V0154.02 A231.0337 A231.0209	45,0	42,8	3,0	5,7	15,2	18,9	1,1	
704 DF 11.12.2014									
202 2a partecipazione svizzera allargamento UE 2019-2024	V0154.03 A231.0337 A231.0209	1 046,9	-	-	-	-	-	-	
704 DF 03.12.2019									
di cui bloccato			1 046,9						
Sicurezza			20 562,1	13 124,6	8 263,5	1 996,6	1 579,5	1 285,0	1 714,3
402 Stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 17.12.2015	J0002.00 A236.0103	57,8	46,9	35,4	2,3	9,2	-	10,8	
402 Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 17.12.2015	J0022.00 A231.0143	206,4	186,9	131,3	34,8	20,8	-	19,5	
402 Progetti sperimentali dal 2011 DF 15.12.2010	V0047.02 A231.0144	8,0	7,4	6,2	0,1	0,1	0,9	-	
402 Progetti sperimentali dal 2018 DF 14.12.2017	V0047.03 A231.0144	8,0	3,1	-	1,2	-	1,8	-	
402 Finanziamento della carcerazione amministrativa DF 11.12.2014	V0245.00 A236.0104	120,0	22,6	-	1,0	12,0	9,6	97,4	

continuazione

	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5	6	
402	Sussidi costr. stabilimenti penitenziari e case d'educazione DF 15.12.2016	V0270.00 A236.0103	180,0	133,2	44,7	43,1	36,2	9,3	-
402	Sussidi d'esercizio a istituti d'educazione DF 15.12.2016	V0271.00 A231.0143	375,0	176,9	20,5	42,8	44,2	69,3	43,5
403	Adeguamento passaporto svizzero e carta d'identità DF 13.12.2012 / 14.12.2017	V0224.00 A202.0110	19,6	4,1	3,9	0,3	-	-	1,5
403	Indennità per compiti di protezione permanenti 2020-2024 DF 12.12.2019	V0321.00 A231.0149	105,6	-	-	-	-	-	-
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 1/4 DF 11.03.2015	V0253.00 A202.0113	28,0	19,3	12,2	5,1	2,0	-	1,7
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 2/4 DF 11.03.2015 / DCF 15.02.2017 / DF 04.06.2018	V0253.01 A202.0113	8,0	3,0	2,3	0,5	0,1	-	0,3
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 3/4 DF 11.03.2015 / DCF 20.12.2017 / DF 04.06.2018	V0253.02 A202.0113	38,0	9,4	5,0	4,0	0,5	-	0,2
485	Programma sorveglianza traffico comunicazioni, tappa 4/4 DF 04.06.2018 / DCF 30.01.2019	V0253.03 A202.0113	25,0	2,5	-	1,0	1,5	-	0,0
506	Impianti di protezione e rifugi per beni culturali 2019-2022 DF 13.12.2018	V0054.04 A231.0113	41,0	12,1	-	1,5	10,6	-	-
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2016-2018 DF 17.12.2015	V0055.05 A200.0001 A231.0113	115,0	115,0	85,6	25,1	4,3	-	-
506	Materiale, sistemi d'allarme e telematici 2019-2022 DF 13.12.2018	V0055.06 A200.0001 A231.0113	135,0	33,8	-	2,9	28,7	2,2	-
506	Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0280.00 A202.0164	94,2	64,3	32,1	24,6	5,0	2,6	-
506	Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) DF 09.09.2019 di cui bloccato	V0333.00 A202.0173	150,0 135,3	5,2	-	-	5,2	-	-
525	Preparazione alla pandemia 2020-2024 DF 12.12.2019	V0249.01 A200.0001	50,0	50,0	-	-	10,0	40,0	-
525	Buraut DDPS 2018 DF 14.12.2017	V0297.00 A200.0001	26,0	24,1	-	18,3	5,8	-	1,8
525	Rinnovo del sistema d'informazione e d'impiego (SII) DF 12.12.2019	V0322.00 A200.0001	17,7	1,3	-	-	1,3	-	-
606	Salvaguardia del valore di Polycom DF 06.12.2016	V0281.00 A202.0163	65,4	8,2	0,6	7,5	0,1	-	2,5
704	WEF, misure di sicurezza Cantone dei Grigioni 2019-2021 DF 26.09.2018	V0317.00 A231.0207	11,0	3,2	-	3,2	-	-	7,8
	Difesa - Armamento								
525	Munizioni (MI&GM) DF 17.12.2015	V0005.00 A202.0101	203,6	118,0	113,8	1,8	2,2	0,2	70,0

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2018 2 3		2019 4	2020 5	successivamente 6	
525 Programma d'armamento DF 07.09.2009 / 15.12.2010 / 28.09.2011 / 05.12.2013	V0006.00 A202.0101	2 286,0	1 847,9	1 711,7	72,9	57,2	6,2	180,0
525 Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento (BE&FR) DF 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0007.00 A202.0101	1 575,0	1 327,8	1 149,1	117,0	52,6	9,2	160,0
525 Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto DF 20.12.1999 / 13.12.2000 / 12.12.2001 / 11.12.2002 / 16.12.2003 / 16.12.2004 / 15.12.2005 / 12.12.2006 / 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010 / 22.12.2011 / 13.12.2012 / 12.12.2013 / 11.12.2014 / 17.12.2015	V0008.00 A202.0101	2 960,6	2 302,2	2 197,1	73,7	30,2	1,2	640,0
525 PA 2014, centro di calcolo DF 22.09.2014	V0250.00 A202.0101	120,0	16,2	4,8	1,4	10,0	-	5,6
525 PA 2014, simulatore laser DF 22.09.2014	V0250.01 A202.0101	32,0	24,0	22,3	0,6	1,1	-	2,0
525 PA 2014, mobilità DF 22.09.2014	V0250.02 A202.0101	619,0	463,7	294,2	120,7	47,3	1,5	20,6
525 PA 2015, sistema di riconitori telecomandati 15 ¹ DF 07.09.2015	V0260.00 A202.0101	250,0	255,4	145,3	17,0	72,8	20,2	-25,0
525 PA 2015, simulatore di tiro per fucile d'assalto 90 DF 07.09.2015	V0260.01 A202.0101	21,0	20,1	18,9	1,2	-	-	0,4
525 PA 2015, autoveicolo fuoristrada per sistemi specialistici DF 07.09.2015	V0260.02 A202.0101	271,0	191,0	61,5	43,5	55,2	30,8	2,0
525 PA 2015, comunicazione mobile, 1a fase d'acquisto DF 07.03.2016	V0260.03 A202.0101	118,0	78,9	65,4	12,5	0,8	0,2	32,0
525 PA 2015, munizioni DF 07.03.2016	V0260.04 A202.0101	100,0	86,4	53,1	7,2	7,6	18,6	5,0
525 PA 2015, prolungamento utilizzazione DCA 35 mm DF 07.03.2016	V0260.05 A202.0101	98,0	83,1	60,0	16,4	4,2	2,5	5,0
525 PA 2015, mantenimento valore Duro DF 07.03.2016	V0260.06 A202.0101	558,0	470,0	191,5	32,3	60,2	186,0	-
525 PA 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0276.00 A202.0101	100,0	70,5	28,2	15,5	20,1	6,6	2,0
525 PA 2016, sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako DF 20.09.2016 / 29.11.2018	V0276.01 A202.0101	107,0	91,9	37,3	18,3	19,3	17,1	-
525 PA 2016, battello pattugliatore 16 DF 20.09.2016	V0276.02 A202.0101	49,0	40,0	17,2	16,8	4,5	1,5	1,1
525 PA 2016, sistema mortaio 16 da 12 cm DF 20.09.2016	V0276.03 A202.0101	404,0	53,2	32,2	6,1	14,6	0,3	19,0
525 PA 2016, armi multiuso spalleggiabili Df 20.09.2016	V0276.04 A202.0101	256,0	217,8	60,5	26,7	53,4	77,3	-
525 PA 2016, aerei da combattimento F/A18, materiale di ricambio DF 20.09.2016	V0276.05 A202.0101	127,0	94,2	41,9	51,8	0,5	-	-
525 PA 2016, autocarri e rimorchi DF 20.09.2016	V0276.06 A202.0101	314,0	195,4	20,4	55,2	58,2	61,7	4,0
525 PA 2017, velivoli da combattimento F/A 18, prol. utilizz. DF 25.09.2017	V0298.00 A202.0101	450,0	249,2	70,2	66,1	62,9	50,0	-

¹Maggiore fabbisogno dovuto alle variazioni monetarie e costi aggiuntivi di immatricolazione.

continuazione

	Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5		
Mio. CHF									
525	PA 2017, mant. valore sist. integrato esplor. e emiss. radio DF 25.09.2017	V0298.01 A202.0101	175,0	163,9	17,1	25,2	60,6	61,0	-
525	PA 2017, componenti IT centro di calcolo Campus DDPS DF 25.09.2017	V0298.02 A202.0101	50,0	8,3	1,7	5,9	0,7	-	2,5
525	PA 2017, munizioni DF 25.09.2017	V0298.03 A202.0101	225,0	185,0	33,9	88,3	37,7	25,1	2,0
525	Credito quadro BPCPA 2017 DF 25.09.2017	V0298.04 A202.0101	173,0	83,0	36,3	27,2	19,1	0,4	10,0
525	Credito quadro BEFR 2017 DF 25.09.2017	V0298.05 A202.0101	421,0	249,6	113,5	76,6	50,0	9,5	45,0
525	Credito quadro MI&GM 2017 DF 25.09.2017	V0298.06 A202.0101	156,0	119,6	84,6	26,6	8,4	-	5,0
525	PA 2018, credito quadro per acquisti successivi DF 29.11.2018	V0314.00 A202.0101	100,0	6,8	-	2,3	2,8	1,6	-
525	PA 2018, mantenimento del valore di Florako DF 29.11.2018	V0314.01 A202.0101	114,0	55,8	-	17,7	16,5	21,6	10,0
525	PA 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. aeronautica DF 29.11.2018	V0314.02 A202.0101	73,0	44,7	-	2,0	11,8	30,9	5,4
525	PA 2018, mantenimento valore elicotteri da trasporto Cougar DF 29.11.2018	V0314.03 A202.0101	168,0	142,0	28,2	22,0	31,5	60,3	5,8
525	PA 2018, sistema modulare di vestiario e d'equipaggiamento DF 29.11.2018	V0314.04 A202.0101	347,8	0,9	-	0,8	0,2	-	-
525	Credito quadro BPCPA 2018 DF 13.09.2018	V0314.05 A202.0101	150,0	78,7	10,0	47,2	20,0	1,5	10,0
525	Credito quadro BEFR 2018 DF 13.09.2018	V0314.06 A202.0101	420,0	193,4	0,4	102,3	77,3	13,4	20,0
525	Credito quadro MI&GM 2018 DF 13.09.2018	V0314.07 A202.0101	172,0	131,7	37,3	56,6	26,8	11,1	-
525	PA 2019, intensif. luce, app. imm. termica, puntatori laser DF 24.09.2019	V0329.00 A202.0101	213,0	186,0	-	-	8,0	178,0	-
525	PA 2019, sistema d#esplorazione tattico DF 24.09.2019	V0329.01 A202.0101	380,0	196,4	-	61,1	0,6	134,7	-
525	PA 2019, mortaio da 8,1 cm 19 DF 24.09.2019	V0329.02 A202.0101	118,0	22,6	-	6,2	11,2	5,2	-
525	PA 2019, autocarri DF 24.09.2019	V0329.03 A202.0101	150,0	-	-	-	-	-	-
525	Credito quadro BPCPA 2019 DF 24.09.2019	V0329.04 A202.0101	150,0	23,1	-	-	22,8	0,3	-
525	Credito quadro BEFR 2019 DF 24.09.2019	V0329.05 A202.0101	440,0	67,3	-	4,8	51,9	10,6	-
525	Credito quadro MI&GM 2019 DF 24.09.2019	V0329.06 A202.0101	172,0	115,3	-	33,2	52,9	29,2	-
Difesa - Immobili									
543	Immobili DF 26.09.2013 / 22.09.2015	V0002.00 A201.0001	517,9	469,8	420,2	31,4	17,3	0,8	42,4
543	PI 2014, credito quadro DF 04.12.2014	V0251.00 A201.0001	290,0	241,0	227,3	10,7	2,9	0,1	23,2
543	PI 2014, Payerne VD, nuova costr."Complexe des opérations" DF 04.12.2014	V0251.01 A201.0001	81,4	67,4	40,0	21,2	6,0	0,2	8,2

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2 3		2019 4	2020 5	successivamente 6	
543 PI 2014, Bure JU, risanamento totale 2a tappa DF 04.12.2014	V0251.02 A201.0001	38,5	34,3	30,2	3,8	0,2	-	3,8
543 PI 2015, credito quadro DF 22.09.2015	V0259.00 A201.0001	228,9	173,9	142,4	26,2	4,8	0,5	18,4
543 PI 2015, Thun, risanamento totale caserma della truppa I DF 22.09.2015	V0259.01 A201.0001	71,9	61,1	24,5	22,5	11,5	2,7	6,5
543 PI 2015, Thun, Isone, caserma e sala polivalente DF 22.09.2015	V0259.02 A201.0001	55,0	39,7	18,1	18,4	3,2	-	5,6
543 PI 2015, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 2a tappa DF 22.09.2015	V0259.03 A201.0001	52,8	28,8	20,7	3,5	2,8	1,8	5,1
543 PI 2015, Emmen, risanamento aree operazioni di volo DF 22.09.2015	V0259.04 A201.0001	17,6	11,4	9,5	1,8	0,2	-	1,8
543 PI 2015, stazione radar, nuova costruzione trasporto a fune DF 22.09.2015	V0259.05 A201.0001	16,2	13,7	11,5	1,7	0,5	-	1,6
543 PI 2015, impianto in quota, risanamento DF 22.09.2015	V0259.06 A201.0001	12,9	10,1	9,2	0,9	0,0	-	1,4
543 PI 2016, credito quadro DF 20.09.2016	V0275.00 A201.0001	250,0	177,6	63,9	64,3	45,8	3,5	20,0
543 PI 2016, Frauenfeld, costruzione centro di calcolo «Campus» DF 20.09.2016	V0275.01 A201.0001	150,0	102,0	56,3	43,6	2,2	0,0	15,1
543 PI 2016, Frauenfeld, piazza d'armi, 1a tappa DF 20.09.2016	V0275.02 A201.0001	121,0	57,0	10,0	13,5	22,8	10,6	11,9
543 PI 2016, Steffisburg, nuova costruzione base per container DF 20.09.2016	V0275.03 A201.0001	21,0	10,5	-	3,9	1,0	5,6	2,1
543 PI 2016, Jassbach, ampliamento piazza d'armi DF 20.09.2016	V0275.04 A201.0001	17,0	16,7	16,3	0,3	-	-	0,3
543 PI 2016, Ticino, dislocazione impianto di trasmissione DF 20.09.2016	V0275.05 A201.0001	13,0	9,8	3,6	5,4	0,8	-	1,3
543 PI 2017, credito quadro DF 25.09.2017	V0300.00 A201.0001	210,0	93,5	6,8	38,9	41,0	6,9	16,8
543 PI 2017, Emmen, nuova costruzione Centro Sistemi aeronautici DF 25.09.2017	V0300.01 A201.0001	57,0	44,7	8,0	27,9	8,8	-	5,0
543 PI 2017, Emmen, raggruppamento approvvigionamento di calore DF 25.09.2017	V0300.02 A201.0001	18,0	-	-	-	-	-	1,9
543 PI 2017, Payerne, costr. Centro istruz. antincendio Phenix DF 25.09.2017	V0300.03 A201.0001	31,0	10,6	-	3,0	7,3	0,3	3,2
543 PI 2017, Payerne, risanamento aree servizio volo, 2a tappa DF 25.09.2017	V0300.04 A201.0001	31,0	9,2	0,1	6,3	2,5	0,3	3,2
543 PI 2017, rete condotta, rafforz. prot. nodi rete, 3a tappa DF 25.09.2017	V0300.05 A201.0001	27,0	11,1	-	1,3	3,8	6,0	1,9
543 PI 2017, Rete condotta CH, coll. sedi logistiche, 1a tappa DF 25.09.2017	V0300.06 A201.0001	25,0	20,1	3,3	9,1	7,8	-	0,9

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2018 2	2019 3	2019 4	2020 5	successivamente 6	
543 PI 2017, Base Forze aeree, prot. nodi di rete e domotecnica DF 25.09.2017	V0300.07 A201.0001	19,0		7,0	0,2	5,1	1,7	0,0	1,9
543 PI 2017, risanamento impianto di telecomunicazione Vallese DF 25.09.2017	V0300.08 A201.0001	16,0		12,2	0,5	6,4	4,8	0,5	0,9
543 PI 2017, Locazione immobili a Epeisses e Aire-la-Ville (GE) DF 25.09.2017	V0300.09 A200.0001	27,0		-	-	-	-	-	2,7
543 PI 2018, credito quadro DF 13.09.2018	V0315.00 A201.0001	185,0		23,7	-	8,0	13,8	1,9	14,6
543 PI 2018, sost. infrastr. di terra radiocom. Aeronautica DF 13.09.2018	V0315.01 A201.0001	53,0		7,9	-	1,4	3,5	3,0	5,4
543 PI 2018, risanamento e rafforzamento di un impianto militare DF 13.09.2018	V0315.02 A201.0001	39,0		14,3	-	2,9	3,8	7,5	4,0
543 PI 2018, Payerne VD, ristrutturazione hangar 4 aerodromo DF 13.09.2018	V0315.03 A201.0001	27,0		19,1	1,7	11,2	5,8	0,4	2,7
543 PI 2018, Drogrens FR, ampl. e ristr. piazza d'armi, 1a tappa DF 13.09.2018	V0315.04 A201.0001	37,5		11,8	-	1,2	4,6	5,9	3,8
543 PI 2018, Wangen a. A. BE, ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 13.09.2018	V0315.05 A201.0001	89,0		4,3	-	0,9	0,9	2,6	9,0
543 PI 2018, Sempione VS, ampl. infrastruttura d'istruzione DF 13.09.2018	V0315.06 A201.0001	30,0		1,4	-	0,2	0,6	0,6	3,0
543 PI 2019, credito quadro DF 24.09.2019	V0330.00 A201.0001	170,0		1,9	-	0,0	1,1	0,8	13,7
543 PI 2019, Rothenburg, sviluppo e ampl. infrastr. logistica DF 24.09.2019	V0330.01 A201.0001	75,0		3,4	-	-	2,5	0,9	7,5
543 PI 2019, Thun, 1a tappa ulteriore sviluppo piazza d'armi DF 24.09.2019	V0330.02 A201.0001	84,0		-	-	-	-	-	8,5
543 PI 2019, Payerne, costruzione dei nuovi hangar 2 e 3 DF 24.09.2019	V0330.03 A201.0001	85,0		-	-	-	-	-	8,5
Educazione e ricerca		11 465,1		8 963,1	5 145,5	1 269,2	1 273,9	1 274,5	1 817,4
750 Sussidi vincolati a progetti LPSO 2017-2020 DF 15.09.2016 / 13.12.2018	V0035.04 A231.0262	230,2		230,2	84,5	72,4	73,2	-	-
750 Borse di studio a studenti stranieri in CH 2017-2020 DF 13.09.2016	V0038.03 A231.0270	39,6		33,3	19,2	9,7	0,8	3,5	-
750 Istituto Max von Laue - Paul Langevin 2019-2023 DF 13.09.2016	V0039.03 A231.0284	14,4		14,4	-	3,1	2,9	8,3	0,0
750 Aiuto università / Sussidi invest. in beni e serv. 2008-2011 DF 19.09.2007 / 22.09.2011	V0045.03 A236.0137	362,5		362,5	342,4	-	10,3	9,8	0,0
750 Contributi vincolati università e istituzioni 2013-2016 DF 25.09.2012	V0045.04 A236.0137	290,0		288,9	169,3	29,8	55,0	34,7	1,1
750 Sussidi investimenti LPSU 2017-2020 DF 15.09.2016	V0045.05 A236.0137	414,0		188,7	21,1	24,7	15,3	127,5	-

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2018 2 3		2019 4	2020 5	successivamente 6	
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2008-2011 DF 20.09.2007 / 08.12.2011	V0083.01 A231.0260	358,7	246,7	246,5	-	0,1	-	112,0
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2013-2016 DF 11.09.2012	V0083.02 A231.0260	360,8	237,6	232,0	2,2	3,3	0,2	123,2
750	Contr. a innov. e progetti di formaz. profes. 2017-2020 DF 15.09.2016	V0083.03 A231.0260	192,5	84,2	37,8	21,9	17,8	6,7	27,6
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2008-2011 DF 20.09.2007 / 14.06.2011	V0157.00 A236.0137	150,7	150,1	143,3	1,5	5,3	-	0,6
750	Sussidi agli invest. a scuole univ. profess. 2013-2020 DF 25.09.2012 / 11.06.2014 / 15.09.2016	V0157.01 A236.0137	299,0	277,2	153,9	44,2	30,0	49,1	-
750	Cooperazione internazionale nell'educazione 2017-2020 DF 13.09.2016	V0158.02 A231.0271	23,6	20,2	9,8	5,7	4,6	0,1	2,1
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2008-2011 DF 20.09.2007 / 28.05.2008 / 14.06.2011	V0164.00 A231.0277	1 229,8	1 177,7	1 016,1	59,6	50,3	51,7	52,1
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2013-2016 DF 11.09.2012	V0164.01 A231.0277	540,0	483,3	146,6	71,0	78,7	187,0	56,7
750	Partecipazione ai programmi dell'ESA 2017-2020 DF 13.09.2016	V0164.02 A231.0277	585,0	452,3	5,5	5,3	6,7	434,8	132,7
750	Attività nazionali accessorie nel settore spaziale 2017-2020 DF 13.09.2016	V0165.02 A231.0274	40,0	29,5	14,8	8,4	6,3	-	-
750	ESS: European Spallation Source 2014-2026 DF 11.09.2012 / 09.03.2015	V0228.00 A231.0280	130,2	90,7	30,2	10,7	14,3	35,5	-
750	Cooperazione internazionale nella ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	V0229.01 A231.0287	53,3	47,4	25,2	12,1	9,8	0,3	2,6
750	Ricerca e innovazione UE, contributo UE 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.00 A231.0276	3 236,3	2 528,4	1 375,8	562,4	590,2	-	707,9
750	Ricerca e innovazione UE, misure accomp. 2014-2020 DF 10.09.2013 / TC 25.06.2014 / 22.10.2014 / 22.06.2016 / 01.11.2017	V0239.01 A231.0276	733,2	570,9	412,7	75,6	45,7	37,0	154,7
750	Ricerca e innovazione UE, riserva 2014-2020 DF 10.09.2013	V0239.02 A231.0276	325,0	-	-	-	-	-	325,0
750	Mobilità int. Attività mobilità e cooperazione 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.00 A231.0269	93,8	60,4	23,4	25,0	5,8	6,2	-
750	Mobilità int. Gestione agenzia naz. Movetia 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.01 A231.0269	11,1	6,4	3,2	3,2	-	-	1,1
750	Mobilità int. Misure di accompagnamento 2018-2020 DF 27.11.2017	V0304.02 A231.0269	9,6	5,0	2,2	2,3	0,5	-	2,6
Costruzioni PF									
620	Costruzioni PF 2013, credito quadro DF 13.12.2012	V0225.00 A202.0134	141,1	116,0	113,6	2,1	0,3	-	24,5
620	Costruzioni PF 2014, credito quadro DF 12.12.2013 / TC 07.10.2017	V0233.00 A202.0134	88,4	88,2	87,8	0,2	0,3	-	0,2

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5		
Mio. CHF								
620 Costruzioni PF 2014, Gloriastrasse DF 12.12.2013 / 14.12.2017	V0233.01 A202.0134	127,0	115,3	66,5	17,8	26,0	5,0	7,6
620 Costruzioni PF 2014, edificio principale DF 12.12.2013 / TC 07.10.2017	V0233.02 A202.0134	33,6	32,9	32,8	0,1	-	-	0,5
620 Costruzioni PF 2015, credito quadro DF 11.12.2014	V0248.00 A202.0134	114,0	110,5	94,8	5,9	4,6	5,2	3,5
620 Costruzioni PF 2015, laboratorio di meccanica DF 11.12.2014	V0248.01 A202.0134	94,0	81,1	14,8	16,7	16,1	33,5	8,9
620 Costruzioni PF 2016, credito quadro DF 17.12.2015	V0255.00 A202.0134	173,4	112,3	84,2	8,1	9,1	10,8	5,1
620 Costruzioni PF 2017, credito quadro DF 15.12.2016	V0269.00 A202.0134	104,0	93,0	61,4	10,8	8,4	12,3	5,0
620 Costruzioni PF 2017, BSS Basilea DF 15.12.2016	V0269.01 A202.0134	171,3	151,0	19,4	30,8	50,0	50,8	6,3
620 Costruzioni PF 2017, CT Losanna DF 15.12.2016	V0269.02 A202.0134	59,0	51,8	17,3	14,4	9,1	11,0	5,7
620 Costruzioni PF 2018, credito quadro DF 14.12.2017	V0295.00 A202.0134	144,4	121,5	35,0	49,9	21,0	15,6	10,9
620 Costruzioni PF 2018, sottostazione di energia Hönggerberg DF 14.12.2017	V0295.01 A202.0134	11,0	8,5	2,2	2,8	1,0	2,5	2,0
620 Costruzioni PF 2019, credito quadro DF 13.12.2018	V0308.00 A202.0134	120,0	103,3	-	35,9	43,1	24,3	8,7
620 Costruzioni dei PF 2019, edificio HIF DF 13.12.2018	V0308.01 A202.0134	112,7	88,3	-	9,8	20,5	58,0	8,4
620 Costruzioni dei PF 2019, costruzione nuovo laboratorio Flux DF 13.12.2018	V0308.02 A202.0134	22,7	20,7	-	9,7	9,5	1,5	1,8
620 Costruzioni dei PF 2019, centro dati DF 13.12.2018	V0308.03 A202.0134	14,0	13,9	-	3,3	7,0	3,6	0,1
620 Costruzioni PF 2020, credito quadro DF 12.12.2019	V0324.00 A202.0134	181,0	41,2	-	-	9,0	32,2	13,8
620 Costruzioni PF 2020, realizzazione centro teleraffreddamento DF 12.12.2019	V0324.01 A202.0134	15,2	14,2	-	-	5,0	9,2	1,0
620 Costruzioni PF 2020, nuovo Discovery Learning Lab EL DF 12.12.2019	V0324.02 A202.0134	15,0	13,5	-	-	7,2	6,3	1,2
Cultura e tempo libero		457,4	435,7	303,5	41,2	52,4	38,6	5,1
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2008-2011 DF 19.12.2007 / 16.12.2008 / 09.12.2009 / 15.12.2010	V0152.00 A236.0101	83,5	79,3	79,0	0,0	0,2	-	4,2
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2012-2015 DF 29.09.2011	V0152.01 A236.0101	105,0	104,1	102,2	0,6	1,3	-	0,9
306 Protezione paesaggio e conserv. monumenti storici 2016-2020 DF 02.06.2015	V0152.02 A236.0101	132,6	125,1	63,8	23,4	23,4	14,5	-
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4) DF 27.09.2012 / 06.03.2018	V0053.02 A236.0100	76,0	76,0	58,5	4,9	6,0	6,7	-
504 Costruzione di impianti sportivi (CISIN 4+) DF 12.12.2019	V0053.03 A236.0100	15,0	15,0	-	-	5,0	10,0	-
504 Nuova struttura banca dati nazionale dello sport (BDNS) DF 14.12.2017 / 12.12.2019	V0290.00 A200.0001	17,8	9,2	0,0	2,3	4,5	2,3	-

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati
			fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5	6	7	
Mio. CHF	1								
504 Giochi Olimpici Giovanili Losanna 2020 DF 06.03.2018	V0316.00 A231.0109	8,0	8,0	-	4,0	4,0	-	-	
504 Campionato mondiale di hockey su ghiaccio 2020, Losanna e ZH DF 06.03.2018	V0316.01 A231.0109	0,5	-	-	-	-	-	-	
504 Universiade invernale Lucerna-Svizzera centrale 2021 DF 06.03.2018	V0316.02 A231.0109	14,0	14,0	-	3,0	6,0	5,0	-	
504 Mondiali di ciclismo 2020 DF 13.12.2018	V0319.00 A231.0109	5,0	5,0	-	3,0	2,0	-	-	
Sanità	30,0		20,1	9,7	2,8	7,6	-	1,2	
316 Contributi alla cartella informatizzata del paziente 2017-20 DF 18.03.2015	V0299.00 A231.0216	30,0	20,1	9,7	2,8	7,6	-	1,2	
Previdenza sociale	4 178,5		3 330,2	3 034,0	118,4	86,9	90,9	68,2	
316 Programmi nazionali di sviluppo della qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0331.00 A231.0395	27,7	-	-	-	-	-	-	
316 Elaborazione e sviluppo indicatori qualità LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0331.01 A231.0395	5,0	-	-	-	-	-	-	
316 Studi e verifiche sistematici LAMal 2021-2024 DF 05.06.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0331.02 A231.0395	7,5	-	-	-	-	-	-	
316 Progetti regionali e nazionali per la qualità LAMal 2021-24 DF 05.06.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0331.03 A231.0395	5,0	-	-	-	-	-	-	
318 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2015-2020 DF 16.09.2014 / 13.12.2018	V0034.03 A231.0244	120,0	95,4	68,4	18,2	4,4	4,4	21,0	
318 Custodia di bambini complementare alla famiglia 2019-2023 DF 19.09.2018	V0034.04 A231.0244	124,5	3,4	-	1,1	1,1	1,1	-	
318 Nuovi aiuti finanziari complementare alla famiglia DF 02.05.2017	V0291.00 A231.0244	96,8	17,2	-	5,8	6,8	4,6	-	
420 Finanziamento alloggi per richiedenti l'asilo DF 04.12.1990 / 18.06.1991	V0052.00 A235.0100	199,0	148,1	148,1	-	-	-	40,9	
420 Cooperazione internazionale migrazione e ritorno DF 22.12.2011	V0220.00 A231.0158	110,0	82,1	66,1	11,0	5,0	-	-	
420 Promozione dell'integrazione (PIC) 2018-2021 DF 14.12.2017	V0237.01 A231.0159	168,2	154,0	47,3	42,4	32,6	31,7	-	
420 Prog. pil. integr. rifugiati e stranieri amm. provv. 2018-21 DF 14.12.2016	V0267.00 A231.0159	54,0	53,2	6,6	11,5	13,5	21,6	-	
420 Attuazione Schengen/Dublino DF 14.12.2017	V0287.00 A202.0166	37,0	2,6	1,1	1,5	-	-	4,9	
420 2a partecipazione CH allargamento UE, migrazione 2019-2024 DF 03.12.2019 <i>di cui bloccato</i>	V0335.00 A231.0386	190,0	-	-	-	-	-	-	
		190,0							

continuazione

	Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati 7	
					fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5		
725	Prom. costr. e accesso propr. abitaz., contr. non restit. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 03.12.1997 / 20.09.1999 / 22.12.2011 / 12.12.2013	V0087.03 A231.0236	2 769,5	2 769,5	2 695,1	25,0	22,0	27,5	-	
725	Prom. alloggio, mutui e partecipazioni rimborsabili DF 11.03.2019	V0130.05 A235.0104	250,0	-	-	-	-	-	-	
	Crediti d'impegno concernenti diverse unità amministrative									
202	Progr. rinnovo piattaforma sist. rilev. dati (ESYSP)	V0296.00	14,3	4,7	1,3	2,0	1,3	-	1,5	
403	fase 1	A202.0169								
420	DF 14.06.2017	A202.0170								
485		A202.0167								
606		A202.0171								
		A202.0168								
Trasporti				94 524,3	59 304,5	45 833,4	2 591,3	3 067,3	7 812,5	-34,5
802	Credito quadro contr. investimenti trasporto di merci 16-20 DF 10.09.2015 / 12.12.2019	V0274.00 A236.0111	250,0	31,7	5,5	4,4	21,8	-	218,3	
802	Traffico regionale viaggiatori 2018-2021 DF 03.05.2017	V0294.00 E130.0001 A231.0290	4 104,0	2 961,5	971,7	962,6	1 027,2	-	83,5	
802	Contributi d'investimento carico autoveicoli 2019 DF 13.12.2018	V0311.00 A236.0139	60,0	27,8	-	11,8	16,0	-	-	
803	Sostituzioni flotta di aeromobili UFAC DF 11.12.2014	V0244.00 A200.0001	18,0	16,7	16,5	0,1	-	-	0,6	
803	Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2017-19 DF 15.12.2016	V0268.00 A231.0298 A231.0299 A231.0300	180,0	139,0	36,0	71,3	13,5	18,1	41,0	
803	Credito quadro finanziamento speciale traffico aereo 2020-23 DF 12.12.2019	V0268.01 A231.0298 A231.0299 A231.0300	243,0	-	-	-	-	-	-	
803	Servizio per la collezione di dati aeronautici DF 12.12.2019	V0325.00 A231.0394	29,3	-	-	-	-	-	-	
806	Strade principali regioni di montagna e periferiche ¹ DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0168.00 A236.0128	904,3	904,3	538,6	45,7	39,5	280,5	-	
806	Manutenzione e perfezionamento IVZ 2019-2033 DF 04.06.2018	V0305.00 A200.0001	36,0	0,7	-	-	0,7	-	-	
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria²				60 204,9	39 671,6	33 589,8	1 024,8	999,6	4 057,5	2 594,7
	Fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria DF 17.06.2013	V0258.00	6 400,0	2 400,5	231,5	172,6	227,1	1 769,3	-	
	Fase di ampliamento 2035 dell'infrastruttura ferroviaria DF 11.06.2019	V0258.01	12 890,0	-	-	-	-	-	-	
	NFTA		24 117,0	22 782,6	22 005,2	252,0	285,1	240,3	1 295,0	
	Sorveglianza del progetto DCF 21.12.2005 / DF 16.09.2008	V0092.00	110,5	104,3	99,9	0,8	1,0	2,6	-	

¹Inclusa la compensazione dell'assenza di risorse cantonali dovuta all'aumento della TTPCP (2008: 33,3 mio.; 2009: 4,6 mio.; 2010: 7,6 mio.).²Valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2		2019 3	2020 4	successiva- mente 5		
					2019 4	2020 5	successiva- mente 6		
Asse del Lötschberg ¹ DCF 16.04.2003 / 21.12.2005 / 08.11.2006 / 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011	V0093.00	5 384,0	5 384,0	5 311,6	-	-	72,4	40,0	
Asse del San Gottardo DCF 08.11.2006 / DF 16.09.2008 / DCF 17.08.2011 / 22.10.2014 / 21.12.2016 / 14.08.2019 <i>di cui bloccato</i> 956,0	V0094.00	16 781,5	15 838,5	15 204,6	219,9	270,0	144,0	900,0	
Sistemazione Surselva DCF 10.01.2001 / DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0095.00	134,3	122,5	122,5	-	-	-	-	11,8
Raccordo della Svizzera orientale DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009	V0096.00	113,5	113,5	113,5	-	-	-	-	-
Miglioramenti San Gallo - Arth-Goldau DCF 14.01.2004 / DF 16.09.2008	V0097.00	106,7	103,3	103,3	-	-	-	-	3,4
Miglioramenti sul resto della rete, asse del Lötschberg ¹ DCF 24.10.2007 / DF 16.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 17.08.2011 / 21.12.2016	V0098.00	435,1	442,1	426,0	-	-	16,0	-	
Riserve DF 19.09.2008 / DCF 26.11.2008 / 27.11.2009	V0099.00	339,9	-	-	-	-	-	-	339,9
Analisi della capacità dell'asse Nord-Sud (NFTA) DF 06.06.2005	V0104.00	24,0	10,1	9,9	0,1	0,1	0,0	-	-
Finanziamento della sicurezza dei tracciati (NFTA) DF 01.06.2005	V0105.00	15,0	1,6	1,6	-	-	-	-	-
Miglioramenti sul resto della rete, asse del San Gottardo DF 16.09.2008 / DCF 27.11.2009 / 21.12.2016	V0194.00	672,5	662,6	612,2	31,2	14,0	5,2	-	
Ferrovia 2000 / SIF		13 830,0	11 799,6	8 894,1	546,3	433,3	1 926,0	1 229,1	
1a tappa DF 17.12.1986 / Rapporto 11.05.1994	V0100.00	7 400,0	6 170,9	6 168,7	2,2	-	-	-	1 229,1
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0101.00	10,0	3,8	3,8	-	-	-	-	-
Misure secondo art. 4 lett. a LSIF DF 17.12.2008	V0202.00	700,0	584,4	388,5	76,8	73,3	45,8	-	
Vigilanza sul progetto, misure art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0203.00	20,0	8,0	7,9	0,0	0,0	0,0	-	
Misure secondo art. 4 lett. b LSIF DF 17.12.2008	V0204.00	4 420,0	4 061,8	1 819,9	334,2	272,6	1 635,2	-	
Compensazione per il traffico regionale DF 17.12.2008	V0205.00	250,0	169,0	100,7	21,4	16,5	30,4	-	
Pianificazione sviluppo ulteriore infrastruttura ferroviaria DF 17.12.2008	V0206.00	40,0	39,7	39,3	0,2	-	0,2	-	
Corridoio da 4 metri: misure in Svizzera DF 05.12.2013	V0246.00	710,0	630,0	284,4	86,0	55,0	204,6	-	
Corridoio da 4 metri: misure in Italia DF 05.12.2013	V0247.00	280,0	132,2	80,8	25,6	15,9	9,9	-	
Raccordo alla rete europea ad alta velocità		1 194,7	1 098,9	974,8	30,4	36,9	56,9	70,5	
Vigilanza sul progetto DF 08.03.2005	V0175.00	25,0	13,4	13,4	-	-	-	-	
Miglioramenti San Gallo - St. Margrethen DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016 / TC 21.12.2016	V0176.00	100,9	101,3	70,4	12,7	13,5	4,7	-0,4	

¹Gli impegni contratti potranno verosimilmente essere ridotti per effetto di probabili minori costi. Di conseguenza saranno inferiori anche le future uscite per investimenti (colonna 6).

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019 Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6			Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati 7
			fino a fine 2018 2 3		2019 4		
			successivamente 6				
Prefinanziamento dei miglioramenti Lindau - Geltendorf DF 08.03.2005	V0177.00	75,0	75,0	19,6	2,1	-	53,2
Miglioramenti Bülach - Sciaffusa DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0178.00	152,3	134,9	134,8	0,1	-	-
Contributo per la nuova tratta Belfort - Digione DF 08.03.2005	V0179.00	100,0	100,0	100,0	-	-	-
Contributo per miglioramenti Vallorbe / Pontarlier - Digione DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 12.06.2015	V0180.00	30,9	29,3	29,3	-	-	1,6
Sistemazione del nodo di Ginevra DF 08.03.2005 / DCF 23.03.2011 / 25.09.2015 / 21.12.2016	V0181.00	52,3	49,0	49,0	0,1	-	-
Contr. miglioramenti Bellegarde - Nurieux - Bourg-en-Bresse DF 08.03.2005 / DCF 27.11.2009 / 12.06.2015	V0182.00	183,6	180,9	180,9	-	-	2,7
Raccordo aeroporto di Basilea-Mulhouse DF 08.03.2005	V0183.00	25,0	0,3	0,3	-	-	24,7
Miglioramenti Biel - Belfort DF 08.03.2005 / DCF 02.07.2014 / 25.09.2015 / TC 21.12.2016	V0184.00	52,4	52,3	46,6	1,1	2,2	2,5
Miglioramenti Berna - Neuchâtel - Pontarlier DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0185.00	118,0	117,9	112,0	7,2	4,2	-5,5
Miglioramenti Losanna - Vallorbe DF 08.03.2005	V0186.00	30,0	22,8	12,6	5,0	4,1	1,1
Miglioramenti Sargans - St. Margrethen DF 08.03.2005	V0187.00	70,0	71,0	55,1	2,0	12,9	0,9
Miglioramenti San Gallo - Costanza DF 08.03.2005	V0188.00	60,0	56,5	56,3	0,1	-	3,5
Miglioramenti aeroporto Zurigo - Winterthur DF 08.03.2005 / DCF 21.12.2016	V0189.00	117,7	94,3	94,3	-	-	23,4
Riserva DF 08.03.2005 / 12.09.2013 / TC 21.12.2016	V0190.00	1,6	-	-	-	-	1,6
Risanamento fonico		1 773,2	1 589,9	1 484,2	23,5	17,2	65,0
Protezione contro l'inquinamento fonico DF 06.03.2000 / 12.09.2013 / DCF 21.12.2016	V0103.00	1 773,2	1 589,9	1 484,2	23,5	17,2	65,0
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato ¹		28 494,9	15 551,2	10 675,3	470,5	949,0	3 456,4
Completamento della rete delle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0166.00	9 602,8	9 206,3	6 236,0	139,9	190,0	2 640,4
Traffico d'agglomerato DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0167.00	6 128,6	4 727,8	3 599,8	180,1	426,0	521,9
Traffico d'agglomerato 3a generazione, singoli interventi DF 25.09.2019	V0167.01	1 025,9	83,0	-	-	83,0	-
Traffico d'agglomerato 3a generazione, contributi forfettari DF 25.09.2019	V0167.02	386,8	30,0	-	-	30,0	-
Eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali DF 04.10.2006 / DCF 04.12.2015 / 21.12.2016 / 20.12.2017 / 19.12.2018 / 13.12.2019	V0169.00	5 699,8	1 384,0	839,4	150,5	100,0	294,1

¹Dal 2015 il Consiglio federale ha aumentato ogni anno il credito complessivo (DF del 4.10.2006) in misura corrispondente al rincaro e all'IVA maturati. Un valore negativo nella colonna «Verosimilmente non utilizzati» dà un'indicazione sugli aumenti dei crediti d'impegno che potrebbero essere necessari. Gli aumenti saranno sottoposti al Consiglio federale a tempo opportuno.

continuazione

Mio. CHF	Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6		Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti			Verosimilmente non utilizzati	
				fino a fine 2018		2019 4	2020 5	successivamente 6		
				2018 3	2019 4					
Potenziamento 2019 e grandi opere sulla rete esistente DF 19.06.2019	V0327.00	5 651,0		120,0	-	-	120,0	-	-	
Ambiente e assetto del territorio		5 716,7		2 534,7	1 671,0	359,2	158,9	345,6	485,9	
805 Perdite forza idrica DF 10.06.1996 / 05.12.2000 / 15.06.2011	V0106.00 A231.0306	141,7		141,6	70,1	4,3	4,3	62,9	-	
810 Risanamento dei siti contaminati 2012-2017 DF 22.12.2011	V0118.01 A231.0325	240,0		194,1	133,3	5,8	17,0	38,0	45,9	
810 Risanamento dei siti contaminati 2018-2023 DF 14.12.2017	V0118.02 A231.0325	240,0		51,0	7,4	8,6	10,0	25,0	1,0	
810 Protezione contro le piene 2012-2015 DF 22.12.2011	V0141.01 A236.0124	590,0		376,7	360,9	4,3	3,0	8,5	213,3	
810 Protezione contro le piene 2016-2019 DF 17.12.2015	V0141.02 A236.0124	540,0		470,8	216,3	101,3	43,4	109,8	69,2	
810 Protezione contro le piene 2020-2024 DF 12.12.2019	V0141.03 A236.0124	610,0		-	-	-	-	-	-	
810 Protezione contro l'inquinamento fonico 2016-2022 DF 17.12.2015 / 13.12.2018	V0142.02 A236.0125	136,0		129,7	95,8	9,0	9,0	15,9	4,2	
810 Natura e paesaggio 2020-2024 DF 12.12.2019	V0143.03 A236.0123	475,0		-	-	-	-	-	-	
810 Protezione contro i pericoli naturali 2012-2015 DF 22.12.2011	V0144.01 A236.0122	180,0		149,5	141,0	1,7	1,5	5,3	30,5	
810 Protezione contro i pericoli naturali 2016-2019 DF 17.12.2015 / 17.06.2019	V0144.02 A236.0122	160,0		157,8	91,2	35,8	10,5	20,3	2,2	
810 Protezione contro i pericoli naturali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0144.03 A236.0122	200,0		-	-	-	-	-	-	
810 Foresta 2016-2019 DF 17.12.2015 / 15.12.2016	V0145.02 A231.0327	450,0		433,2	319,5	112,6	0,5	0,5	16,8	
810 Foresta 2020-2024 DF 12.12.2019	V0145.03 A231.0327	575,0		-	-	-	-	-	-	
810 Animali selvatici, caccia e pesca 2020-2024 DF 12.12.2019	V0146.03 A231.0323	15,0		-	-	-	-	-	-	
810 3a correzione del Rodano 2009-2020 DF 10.12.2009 / 11.12.2014 / 14.12.2017 / 13.12.2018 / 12.12.2019	V0201.00 A236.0124	169,0		120,4	73,3	12,3	15,0	19,8	14,6	
810 3a correzione del Rodano tappa 2020-2025 DF 05.12.2019	V0201.01 A236.0124	85,0		-	-	-	-	-	-	
810 Rivotalizzazione 2016-2019 DF 17.12.2015 di cui bloccato	V0221.01 A236.0126	170,0	20,0	150,0	92,4	35,9	9,0	12,7	20,0	
810 Rivotalizzazione 2020-2024 DF 12.12.2019	V0221.02 A236.0126	180,0		-	-	-	-	-	-	
810 Eliminazione delle acque di scarico 2016-2019 DF 17.12.2015	V0254.00 A236.0102	220,0		151,8	69,8	26,1	33,0	22,9	68,2	
810 Eliminazione delle acque di scarico 2020-2024 DF 12.12.2019	V0254.01 A236.0102	300,0		-	-	-	-	-	-	
810 Tecnologie ambientali 2019-2023 DF 13.12.2018	V0307.00 A236.0121	22,0		8,1	-	1,4	2,6	4,0	-	
810 Risanamento dei deflussi residuali 2020-2024 DF 12.12.2019	V0323.00 A231.0326	18,0		-	-	-	-	-	-	

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati 1	Impegni contratti 2=3+4+5+6	Spese/Uscite per investimenti da impegni contratti				Verosimilmente non utilizzati
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5	
Mio. CHF								
Agricoltura e alimentazione		560,9		347,1	161,2	82,6	64,6	38,7
708 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura DF 17.12.2015	J0005.00 A236.0105	112,9		89,2	60,7	8,1	18,2	2,2
708 Miglioramenti strutturali nell'agricoltura 2017-2021 DF 15.12.2016	V0266.00 A236.0105	448,0		257,9	100,5	74,5	46,4	36,5
Economia		321,7		132,5	22,7	8,2	29,9	71,7
704 Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2016-2019 DF 09.09.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0078.03 A231.0194	30,0		27,4	19,7	5,4	1,7	0,5
704 Promoz. innovazione e collaborazione nel turismo 2020-2023 DF 11.09.2019	V0078.04 A231.0194	30,0		30,0	-	-	6,4	23,6
704 E-government 2020-2023 DF 11.09.2019	V0149.03 A200.0001	21,7		21,7	-	-	5,7	16,0
805 Geotermia, destinazione parz. vincolata tassa CO ₂ , 2018-2025 DF 14.12.2017	V0288.00 A236.0116	240,0		53,4	3,0	2,7	16,1	31,6
								34,5

13 CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

A fine 2019 la Confederazione contava crediti d'impegno già stanziati per garanzie e fideiussioni di 54,0 miliardi. Di questi, 26,2 miliardi sono già stati impegnati. A fine 2019 erano stati utilizzati 1,2 miliardi per il pagamento di crediti di fideiussione e impegni di garanzia. La Confederazione conta attualmente impegni pendenti da crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni per un totale di 25,0 miliardi.

I crediti d'impegno per garanzie e fideiussioni riguardano i settori di compiti Relazioni con l'estero, Educazione e ricerca, Previdenza sociale, Economia e Trasporti.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i crediti d'impegno correnti per garanzie e fideiussioni.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Per ogni credito d'impegno per garanzie e fideiussioni la tabella fornisce le seguenti informazioni:

- la colonna 1 indica l'ammontare complessivo stanziato dal Parlamento entro il quale possono essere fornite garanzie e fideiussioni per un progetto determinato (compresi i crediti aggiunti a un credito d'impegno);
- la colonna 2 indica gli impegni contratti dalla Confederazione. Un importo è considerato impegnato quando il Consiglio federale non può più influenzare un (possibile) futuro deflusso di fondi o lo può impedire soltanto realizzando perdite finanziarie (di regola al momento della sottoscrizione del contratto);
- nelle colonne 3 e 4 sono riportate le spese e le uscite per investimenti derivanti dagli impegni contratti che sono già state effettuate per gli anni considerati;
- si rinuncia all'esposizione dei valori di preventivo e di stima poiché le perdite di garanzie o l'assunzione di fideiussioni non sono pianificabili;
- la parte del credito d'impegno verosimilmente non utilizzata è riportata nella colonna 5.

Il periodo d'impegno delle garanzie e delle fideiussioni è di regola limitato affinché il Parlamento possa pronunciarsi a intervalli regolari sulla possibilità di proseguire tali strumenti. Nel caso di garanzie e fideiussioni scadute senza perdite, i fondi stanziati a tale scopo possono essere nuovamente impegnati. Questa prassi non è stata applicata coerentemente per i precedenti crediti d'impegno (talvolta le garanzie e le fideiussioni scadute senza perdite non sono state impegnate nuovamente). Pertanto, alcuni dei precedenti crediti d'impegno contratti per garanzie e fideiussioni dispongono in parte di elevati residui di credito (questi corrispondono alla somma delle garanzie scadute senza perdite).

CREDITI D'IMPEGNO CORRENTI, GIÀ STANZIATI PER GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Mio. CHF	Crediti d'impegno (V) Crediti a preventivo (A)	Crediti d'impegno già stanziati	Impegni contratti		Spese da impegni contratti	Verosimilmente non utilizzati		
			fino a fine 2018					
			2018 3	2019 4				
Stato alla chiusura dei conti 2019			1	2	3	4		
Totale		54 017,4	26 163,8	1 126,7	42,3	18 853,4		
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale		23 075,4	17 930,9	-	-	5 144,6		
202 Banca per lo sviluppo del Consiglio d'Europa DF 13.12.2000 / 17.12.2015	V0019.00 A231.0368	51,9	47,0	-	-	4,9		
202 Banche di sviluppo 1967-1998 ¹ DF 26.09.1979 / 07.03.1985 / 29.09.1987 / 19.12.1995	V0022.01 A235.0110	1 740,0	1 293,5	-	-	446,5		
202 Partecipazione alla Banca mondiale (BIRD, ICF) ¹ DF 04.10.1991	V0023.01 A235.0109	4 517,9	2 914,8	-	-	1 603,1		
202 Partecip. all'aumento di capitale BAFS, BasS, BIS, BIRS, IFC ¹ DF 28.02.2011	V0212.01 A235.0109	3 016,0	2 595,9	-	-	420,1		
202 Adesione AIIB, capitale di garanzia DF 14.12.2015	V0262.02 A235.0110	590,6	546,8	-	-	43,8		
604 Prestazione di garanzia mutui per il fondo PRGF-HIPC DF 13.06.2001	V0126.00 A231.0375	550,0	3,3	-	-	546,7		
604 Decreto sull'aiuto monetario DAM DF 11.03.2013 / 06.06.2017	V0193.01 a231.0384	10 000,0	8 596,7	-	-	1 403,3		
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.00 A231.0376	950,0	671,8	-	-	278,2		
604 Impegni di garanzia nei confronti della BNS per mutui FMI DF 01.03.2011	V0214.01 A231.0376	800,0	671,8	-	-	128,2		
704 Partecipazione BERS, 2º aumento del capitale DF 28.02.2011	V0075.02 A235.0111	298,0	223,1	-	-	74,9		
704 Partecipazione BERS, 1º aumento del capitale ¹ DF 17.06.1997	V0075.03 A235.0111	273,8	192,0	-	-	81,8		
704 Partecipazione BERS ¹ DF 12.12.1990	V0075.04 A235.0111	282,3	173,4	-	-	108,9		
704 Cooperaz. sviluppo politica economico-commerciale internaz. ¹ DF 04.06.2003	V0076.07 A231.0202 A235.0101	5,0	0,8	-	-	4,2		
Educazione e ricerca		350,0	3,2	-	-	200,0		
750 Parco svizzero dell'innovazione 2016-2024 DF 15.09.2015 <i>di cui bloccato</i>	V0289.00 A231.0383	350,0	3,2	-	-	200,0		
200,0								
Previdenza sociale		17 152,0	4 628,1	809,3	1,2	12 161,5		
316 DichiaraZ. di garanzia assistenza reciproca ass. malattie DF 13.06.2001 / 08.12.2004 / 15.12.2010	V0029.00 A231.0377	300,0	300,0	-	-	-		
725 Prom. costr. e accesso propr. abitaz., fideiuss. e imp. deb. DF 04.06.1975 / 17.06.1975 / 17.03.1976 / 21.06.1982 / 17.03.1983 / 09.06.1983 / 30.09.1985 / 03.10.1991 / 06.10.1992 / 18.03.1993 / 03.12.1997	V0087.04	11 777,0	870,8	809,3	1,2	10 906,2		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitiori DF 21.03.2003	V0130.02 A235.0105	1 775,0	525,9	-	-	1 249,1		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitiori DF 17.03.2011	V0130.03 A235.0105	1 400,0	1 393,8	-	-	6,2		
725 Promozione dell'alloggio, fideiussioni e impegni debitiori DF 09.03.2015	V0130.04 A235.0105	1 900,0	1 537,6	-	-	-		
Trasporti		11 000,0	2 577,2	-	-	-		
802 Cr. quadro med. fideiussioni acquisto mezzi d'es. trasp.pub. DF 15.12.2010	V0209.00 A236.0138	11 000,0	2 577,2	-	-	-		
Economia		2 440,0	1 024,5	317,4	41,1	1 347,3		
724 Navigazione marittima 2002-2017 DF 04.06.1992 / 07.10.1997 / 05.06.2002 / 03.03.2008	V0086.00 A231.0373	1 700,0	688,6	315,0	38,7	1 011,4		
724 Mutui per scorte obbligatorie 2019-2024 DF 21.03.2019	V0320.00	540,0	207,5	-	-	332,5		
810 Fideiussioni fondo per le tecnologie DF 13.12.2012 / 12.12.2019	V0223.00 A236.0127	200,0	128,3	2,4	2,3	3,5		

¹ Questo credito d'impegno comprende le garanzie e le fideiussioni come pure le quote pagabili. Nella fattispecie vengono esposti unicamente gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni. Le quote pagabili sono riportate nella tabella «Crediti d'impegno correnti, già stanziati», sotto la stessa denominazione, nel settore di compiti «Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale».

2 LIMITI DI SPESA

21 LIMITI DI SPESA CORRENTI GIÀ ACCORDATI

I limiti di spesa accordati dal Parlamento e ancora in corso a fine 2019 ammontano complessivamente a 84,4 miliardi. Di questi a fine 2019 erano stati utilizzati 50,8 miliardi. Nel 2019 sono stati erogati 18,3 miliardi. Nei prossimi anni saranno verosimilmente necessari altri 31,0 miliardi, 20,9 miliardi dei quali nel 2020. Attualmente si può presumere che 2,5 miliardi non saranno utilizzati.

Nella tabella seguente si trova un elenco dettagliato di tutti i limiti di spesa ancora in corso.

AIUTO ALLA LETTURA DELLA TABELLA

Insieme al rapporto sui crediti di impegno il Consiglio federale fornisce una panoramica sulla situazione dell'impiego dei limiti di spesa. Per ogni limite di spesa la tabella fornisce le informazioni seguenti:

- la colonna 1 indica l'importo massimo stabilito dal Parlamento per le spese e le uscite per investimenti;
- le colonne 2 e 3 indicano l'ammontare del limite di spesa effettivamente impiegato;
- le colonne 4 e 5 riportano l'ammontare del limite di spesa che sarà presumibilmente utilizzato (secondo l'attuale pianificazione finanziaria);
- la colonna 6 indica la parte del limite di spesa verosimilmente non utilizzata.

LIMITI DI SPESA CORRENTI, GIÀ ACCORDATI

Mio. CHF	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati	Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5				
			Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		
			fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successiva- mente 5	6
Stato alla chiusura dei conti 2019			84 363,7	32 515,8	18 311,4	20 855,3	10 169,2
Totale							2 512,0
Premesse istituzionali e finanziarie	300,0		80,0	135,3	2,5	10,2	72,1
402 Contr. solidar. vittime misure coerc. a scopo assistenziale DF 15.09.2016	Z0062.00 A231.0365	300,0	80,0	135,3	2,5	10,2	72,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	285,6		107,0	41,5	44,4	82,2	10,4
202 Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2016-2019 DF 16.06.2015	Z0058.00 A231.0353 A231.0354 A231.0355	102,4	69,3	22,2	0,0	3,8	7,1
202 Rafforzamento della Svizzera quale Stato ospite 2020-2023 DF 17.09.2019	Z0058.01 A231.0353 A231.0354 A231.0355	103,8	-	-	25,3	78,4	0,1
808 Accordo sulle prestazioni con SSR per offerta all'estero DF 15.12.2016	Z0054.01 A231.0311	79,4	37,7	19,3	19,1	-	3,2
Sicurezza	20 000,0		9 021,7	4 864,9	5 191,8	-	921,6
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative							
525 Esercito 2017-2020	Z0060.00	20 000,0	9 021,7	4 864,9	5 191,8	-	921,6
543 DF 07.03.2016	A200.0001 A201.0001 A202.0100 A202.0101 A231.0100 A231.0101 A231.0102 A231.0103						
Educazione e ricerca	24 780,7		11 926,0	6 223,3	6 337,5	30,0	263,9
306 Scuole svizzere all'estero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0059.00 A231.0124	110,1	56,6	20,4	21,4	-	11,8
701 Ist. univ. fed. per la formazione profess. (IUFP) 2017-2020 DF 15.09.2016 / 13.12.2018	Z0038.02 A231.0183	154,7	74,6	39,6	40,0	-	0,5
701 Promozione innovazione Innosuisse (CTI) 2017-2020 DF 13.09.2016 / 13.12.2018	Z0061.00 A231.0380	966,2	459,6	220,8	250,1	-	35,7
750 Contributi di base a università e istituzioni 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0008.03 A231.0261	2 808,9	1 368,9	705,2	708,1	-	26,7
750 Istituzioni che promuovono la ricerca 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0009.03 A231.0272	4 274,7	1 984,4	1 104,1	1 155,0	-	31,2
750 Contributi ai Cantoni per sussidi all'istruzione 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0013.03 A231.0264	101,9	50,2	25,5	25,4	-	0,8
750 Finanziamento della formazione professionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0018.03 A231.0259	3 389,0	1 620,2	856,4	872,4	-	40,0
750 Sussidi di base scuole universitarie professionali 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0019.03 A231.0263	2 189,8	1 072,6	547,9	555,0	-	14,3
750 Istituti di ricerca di importanza nazionale 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0055.01 A231.0273	422,0	206,4	105,3	106,5	-	3,8
750 Finanziamento della formazione continua 2017-2020 DF 13.09.2016	Z0056.01 A231.0268	25,7	10,8	6,9	7,4	-	0,5
Limiti di spesa concernenti diverse unità amministrative							
620 Settore dei politecnici federali (settore PF) 2017-2020 DF 15.09.2016	Z0014.03 A202.0134 A231.0181	10 337,7	5 021,7	2 591,2	2 596,1	30,0	98,7
Cultura e tempo libero	881,9		481,7	166,6	174,5	-	59,1
301 Fondazione Pro Helvetia 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0002.03 A231.0172	210,9	119,2	41,1	42,7	-	7,9

continuazione

Mio. CHF	Statuto alla chiusura dei conti 2019	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati 1	Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5				
				Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		
				fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successiva-mente 5	6
301	Museo nazionale svizzero 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0050.01 A231.0170	160,6	91,8	30,6	31,7	-	6,5
306	Cinema 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0004.03 A231.0126 A231.0135 A231.0136	253,9	142,0	49,8	51,5	-	10,6
306	Lingue e comprensione 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0051.01 A231.0121 A231.0122 A231.0123	75,5	39,8	13,8	14,5	-	7,4
306	Trasferimento di beni culturali 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0052.01 A231.0129	3,9	0,9	0,7	0,8	-	1,5
306	Aiuti finanziari UFC legge promozione cultura 2016-2020 DF 02.06.2015	Z0053.01 A231.0119 A231.0120 A231.0125 A231.0131 A231.0133 A231.0134 A231.0137 A231.0138 A231.0140 A231.0141	177,1	88,1	30,5	33,4	-	25,1
Trasporti				23 363,0	7 221,6	3 297,4	5 513,3	6 233,9
802	Contributi agli investimenti legge sui disabili DF 18.06.2002	Z0027.00 A236.0109	300,0	178,0	5,3	6,0	18,0	92,7
802	Indennità trasporto merci per ferrovia transalpino 2011-23 DF 03.12.2008 / 19.06.2014	Z0047.00 A231.0292	1 675,0	1 289,1	100,5	98,8	161,9	24,7
Fondo per l'infrastruttura ferroviaria				13 232,0	5 754,6	3 191,6	3 306,5	-
	Esercizio e mantenimento qualità infrastrutt. ferr. 2017-20 DF 06.12.216	Z0036.03	13 232,0	5 754,6	3 191,6	3 306,5	-	979,3
Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato				8 156,0	-	-	2 102,0	6 054,0
	Strade nazionali 20-23, esercizio, manutenz., sistemazione DF 06.09.2019	Z0063.00	8 156,0	-	-	2 102,0	6 054,0	-
Agricoltura e alimentazione				13 844,0	3 365,1	3 479,8	3 483,6	3 481,2
708	Miglioramento basi di produzione e misure sociali 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0022.04 A231.0224 A231.0228 A231.0233 A235.0102 A235.0103 A236.0105	563,0	132,0	132,1	134,6	134,7	29,5
708	Produzione e smercio 2018-2021 ¹ DF 07.03.2017 / 05.12.2017	Z0023.04 A231.0229 A231.0230 A231.0231 A231.0232 A231.0382	2 031,0	427,7	533,7	537,0	537,5	-4,9
708	Pagamenti diretti 2018-2021 DF 07.03.2017	Z0024.04 A231.0234	11 250,0	2 805,4	2 813,9	2 812,0	2 809,0	9,7
Economia				908,5	312,5	102,7	107,7	331,8
704	Svizzera Turismo 2016-2019 DF 22.09.2015	Z0016.03 A231.0192	230,0	158,0	52,8	-	-	19,2
704	Svizzera Turismo 2020-2023 DF 18.09.2019	Z0016.04 A231.0192	230,0	-	-	56,7	173,3	-

¹ A causa del temporaneo aumento dei contributi per la coltivazione della barbabietola da zucchero, con il preventivo 2021 verrà chiesto al Parlamento un aumento del limite di spesa.

continuazione

Stato alla chiusura dei conti 2019	Limiti di spesa (Z) Crediti a preventivo (A)	Limiti di spesa già accordati 1					Verosimilmente non utilizzati 6=1-2-3-4-5
			Utilizzazione		Utilizzazione pianificata		
Mio. CHF		fino a fine 2018 2	2019 3	2020 4	successivamente 5	6	
704 Promozione delle esportazioni 2016-2019 DF 15.09.2015	Z0017.04 A231.0198	94,0	63,6	21,1	-	-	9,3
704 Promozione delle esportazioni 2020-2023 DF 19.09.2019	Z0017.05 A231.0198	90,5	-	-	21,8	68,7	-
704 Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2016-2019 DF 09.09.2015	Z0035.03 A231.0211	16,4	11,4	3,8	-	-	1,2
704 Informazione sulla piazza imprenditoriale svizzera 2020-2023 DF 11.09.2019	Z0035.04 A231.0211	17,6	-	-	4,3	13,3	-
704 Conferimenti al Fondo per lo sviluppo regionale 2016-2023 DF 09.09.2015	Z0037.01 A231.0208	230,0	79,4	25,0	25,0	76,4	24,2

3 CREDITI A PREVENTIVO

31 AGGIUNTE

Nel corso del 2019 il Parlamento ha stanziato aggiunte al bilancio della Confederazione per un totale di 297 milioni. Gli aumenti di preventivo sono stati necessari in particolare per fideiussioni per la navigazione marittima (128,7 mio.), contributi di solidarietà a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale (58,5 mio.) e per i conferimenti al FO-STRa (57,0 mio.). Non è stato necessario anticipare nessun credito aggiuntivo.

Il Consiglio federale sottopone al Parlamento i crediti aggiuntivi due volte all'anno. La prima aggiunta viene trattata dalle Camere federali nella sessione estiva e la seconda aggiunta viene discussa nella sessione invernale con il preventivo per l'anno successivo.

La prima aggiunta (DF del 17.6.2019) nonché la seconda aggiunta e la seconda aggiunta A sulla navigazione marittima (DF del 5.12.2019) hanno causato, comprese le compensazioni, un aumento delle uscite preventivate dello 0,4 per cento. Di conseguenza, il totale dei crediti aggiuntivi per il 2019 è nella media, se paragonato a quello degli anni precedenti (media 2012–2018: 0,4 %).

Gran parte dei crediti aggiuntivi stanziati ha interessato il saldo delle fideiussioni per la navigazione marittima (128,7 mio.), i contributi di solidarietà a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale (58,5 mio.) nonché il conferimento al FOSTRA (57,0 mio.):

- in un messaggio separato (seconda aggiunta A al preventivo 2019 del 16.10.2019) il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un credito aggiuntivo di più di 128,7 milioni. Si tratta di impegni dalla Confederazione derivanti da fideiussioni solidali per le otto navi della compagnia Massmariner SA. Il 5 dicembre 2019 il Parlamento ha approvato il credito aggiuntivo;
- per velocizzare il versamento dei contributi di solidarietà a favore delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale, nel 2019 si è reso necessario un aumento di preventivo di 58,5 milioni. Il 17 giugno 2019 il Parlamento ha stanziato il credito aggiuntivo;
- per il conferimento al FOSTRA è stato necessario un credito aggiuntivo di 57,0 milioni. Si tratta dei proventi derivanti dalla gestione delle strade nazionali e dei fondi di terzi di Cantoni e Comuni che sono riscossi dall'Ufficio federale delle strade e devono essere riversati nel FOSTRA. Il 5 dicembre 2019 il Parlamento ha approvato l'aggiunta e aumentato così il conferimento per il 2019.

**CREDITI AGGIUNTIVI NEL PREVENTIVO DELLA CONFEDERAZIONE: PANORAMICA SUL-
LA PRIMA E LA SECONDA AGGIUNTA**

Mio. CHF	Prima aggiunta 2019	Seconda aggiunta 2019 ¹	Aggiunte 2019	Ø delle aggiunte 2012-2018
Crediti aggiuntivi	75	222	297	356
Crediti aggiuntivi nella procedura ordinaria	75	222	297	340
Crediti aggiuntivi urgenti (con anticipazione)	-	-	-	15
Conto economico/Conto degli investimenti				
Spese	75	163	238	323
Con incidenza sul finanziamento	75	161	236	315
Senza incidenza sul finanziamento	-	2	2	8
Computo delle prestazioni	-	-	-	-
Uscite per investimenti	-	59	59	32
Conto di finanziamento				
Uscite	75	220	295	347
Compensazioni				
Compensazioni con incidenza sul finanziamento	12	3	15	81

1 inclusa 2a aggiunta A/2019 (sostegno alla navigazione d'alto mare: 128,7 mio.)

32 RIPORTI DI CREDITO

In caso di ritardi nella realizzazione di progetti di investimento, misure a carattere individuale e progetti, il Consiglio federale può riportare all'anno successivo i crediti a preventivo che non sono stati completamente utilizzati (art. 36 LFC).

Con il messaggio concernente la prima aggiunta al preventivo, il Consiglio federale ha già informato sui riporti di credito di complessivamente 16,9 milioni decisi per il 18 settembre 2019. Gran parte dei riporti di credito concerne progetti di costruzione dell'UFCL (acquisto di un terreno a Balerna, sito da adibire a centro per richiedenti l'asilo a Boudry) e progetti TIC. Nel quadro della seconda aggiunta non sono stati effettuati riporti di credito.

RIPORTI DI CREDITO SECONDO UNITÀ AMMINISTRATIVE

DIP/UA	Denominazione UA	N. credito	Denominazione	Residui di credito 2018	Riporti di credito 2019
Totale				16 879 500	
DFI				8 496 232	3 845 000
301	Segreteria generale DFI	A202.0122	Pool risorse dipartimentale	1 487 390	1 400 000
306	Ufficio federale della cultura	A231.0126	Promozione cinematografica	1 752 562	1 695 000
311	Ufficio federale di meteorologia e climatologia	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	11 179	450 000
316	Ufficio federale della sanità pubblica	A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 245 101	300 000
DFF				38 185 790	10 350 000
603	Zecca federale Swissmint	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	362 945	350 000
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	A201.0001	Investimenti (preventivo globale)	37 822 845	10 000 000
DATEC				3 339 711	2 684 500
801	Segreteria generale DATEC	A202.0147	Pool risorse dipartimentale	3 339 711	2 684 500

33 SORPASSI DI CREDITO

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. Lo strumento di diritto creditizio è utilizzato nell'ambito della chiusura dei conti quando sono necessari singoli aumenti di credito urgenti. Sono approvati dal Consiglio federale e sottoposti al Parlamento per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC).

Nel 2019 i sorpassi di credito ammontano complessivamente a 146,6 milioni (cfr. tabella) e sono dovuti ai sorpassi di preventivi globali delle unità amministrative (art. 35 lett. a LFC) e ad aggiunte urgenti (art. 35 lett. c LFC).

I *sorpassi di preventivi globali secondo l'articolo 35 lettera a LFC* ammontano complessivamente a 145,1 milioni. Di questi, 62,1 milioni sono riconducibili a maggiori ricavi derivanti da prestazioni fornite e 83,0 milioni all'impiego di riserve.

I *sorpassi di credito secondo l'articolo 35 lettera b LFC* riguardano prestazioni complementari della Confederazione a favore dell'AI. La Confederazione partecipa alle spese sostenute dai Cantoni nell'ambito delle prestazioni complementari (PC). Il contributo da fornire è stato di 1,5 milioni (0,2 %) superiore ai mezzi autorizzati nel quadro del preventivo (767,3 mio.) e del credito aggiuntivo (25,0 mio.).

Per i dettagli dei singoli sorpassi di credito si rinvia alle motivazioni delle unità amministrative (vol. 2A e 2B).

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF	Sorpasso di credito 2019
Sorpasso del preventivo globale	145 072 940
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	62 055 975
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 622 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	52 300 000
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	800 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 333 975
Scioglimento di riserve	83 016 965
104 Cancelleria federale	
A202.0159 Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione	2 687 300
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 000 000
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 169 582
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 920 000
316 Ufficio federale della sanità pubblica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	600 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	846 400
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	600 000
413 Istituto svizzero di diritto comparato	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	59 800
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	420 000
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	5 455 500
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 979 100
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 540 168
A202.0164 Salvaguardia del valore di Polycom	17 137 505
542 armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	707 457
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 663 062
601 Amministrazione federale delle finanze	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	60 000
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 000 000
606 Amministrazione federale delle dogane	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 344 000
A202.0162 Rinnovo totale e modernizzazione applicazione TIC	2 741 000
608 Organo direzione informatica della Confederazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	253 000
A202.0127 TIC Confederazione (credito collettivo)	2 183 000
A202.0128 Governo elettronico in Svizzera, Linee guida	773 000
A202.0160 Introduzione futura generazione sistemi postazioni di lavoro	3 800 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 070 163
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A202.0134 Investimenti in costruzioni dei PF	10 000 000

continuazione

CHF		Sorpasso di credito 2019
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	110 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	250 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	200 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 412 875
740	Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	200 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 554 501
801	Segreteria generale DATEC	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	300 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	979 552

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2019
Aggiunte urgenti		1 505 053
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	1 505 053

CONTI SPECIALI E FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

D

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

1 COMMENTO AL CONTO

L'esercizio e il mantenimento della qualità, così come l'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono finanziati mediante il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF), a cui sono assegnate entrate a destinazione vincolata e un conferimento dal bilancio generale della Confederazione. Il FIF chiude l'esercizio con un risultato di 638 milioni, interamente impiegati per ridurre l'anticipo accordato dalla Confederazione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico riporta ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata e di conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e ricavi finanziari per complessivamente 4936 milioni, ossia 67 milioni in meno di quanto preventivato (-1,3 %). Le spese (operative e finanziarie) ammontano a 4298 milioni. Il risultato dell'esercizio, pari a 638 milioni, è inferiore di 66 milioni rispetto al preventivo (-9,4 %). L'utile va ad ammortizzare l'anticipo della Confederazione.

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a 2420 milioni, un importo inferiore di 54 milioni a quello preventivato (-2,2 %). Con un prodotto netto di 725 milioni, le entrate dalla TTPCP sono risultate di 17 milioni inferiori al preventivo (-2,3 %). Il conferimento al Fondo dal bilancio della Confederazione è stato ridotto di 309 milioni in modo da sgravare il bilancio stesso, nel quale nel 2019 sono quindi stati trattenuti 14 milioni in più rispetto all'anno precedente (295 mio.). Come previsto dall'articolo 85 capoverso 2 Cost., i fondi trattenuti nel bilancio ordinario della Confederazione sono impiegati per coprire i costi non coperti (esterni) sostenuti dalla Confederazione nell'ambito del traffico stradale.

Anche i conferimenti dai due 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto e dalle entrate dell'imposta sugli oli minerali sono inferiori (rispettivamente -27 mio. e -1 mio.) al valore iscritto a preventivo. Solo le entrate dall'imposta federale diretta hanno raggiunto l'importo preventivato di 230 milioni. I contributi versati dai Cantoni ammontano a 533 milioni (-9 mio.); per la prima volta sono stati adeguati all'evoluzione del PIL reale e all'indice di rincaro delle opere ferroviarie.

Conferimenti dal bilancio generale della Confederazione

Come i contributi cantonali, anche i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione vengono adeguati all'evoluzione del PIL reale e all'indice di rincaro delle opere ferroviarie. Nel 2019 sono stati pari a 2514 milioni, 13 milioni in meno rispetto al preventivo (-0,5 %). Nel periodo in oggetto è risultata inferiore alle aspettative in particolare l'evoluzione del rincaro.

Spese per l'esercizio

Le spese riportate nel conto economico riguardano per lo più rettificazioni di valore, che riflettono le uscite del conto degli investimenti.

I 1642 milioni stanziati con il preventivo per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria non sono stati esauriti. Il fabbisogno effettivo è ammontato a 531 milioni, pari a una differenza del 17,4 per cento o di 112 milioni rispetto al preventivo. Di questi, 88 milioni sono serviti a compensare la seconda aggiunta al preventivo. Il minore fabbisogno è dovuto al fatto che gli impianti sono stati sostituiti prima del previsto. La ripartizione dei fondi ai 36 gestori dell'infrastruttura (GI) figura nell'allegato II.

Altre spese

Per gli interessi sull'anticipo il Fondo ha speso 79 milioni, 6 milioni in meno rispetto al preventivo. Nell'ambito della chiusura dei conti 2018 le riserve sono state ridotte a 300 milioni (-200 mio.) a favore di un rimborso agevolato dell'anticipo. Ciò ha permesso di conseguire un risparmio di 6 milioni sugli interessi. L'indennizzo del FIF per gli oneri amministrativi dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT), dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dell'archivio federale (AFS) è stato di circa 4,1 milioni (-5 %). Per mandati di ricerca sono stati impiegati 0,4 milioni, ossia solo il 12 % del credito a preventivo.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il conto degli investimenti riporta uscite per investimenti di 3745 milioni, dei quali oltre il 70 per cento è destinato al mantenimento della qualità e quasi il 30 per cento all'ampliamento. Le entrate per investimenti ammontano a 64 milioni, di cui 59 milioni provenienti da rimborsi di mutui condizionalmente rimborsabili.

Investimenti per il mantenimento della qualità

Per il mantenimento della qualità, ovvero per il rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria, sono stati investiti 2718 milioni, ossia 232 milioni in più (+9,3 %). Il credito a preventivo è stato aumentato in misura corrispondente nel quadro della seconda aggiunta al preventivo.

Per il mantenimento della qualità degli impianti a fune sono stati spesi complessivamente 4,3 milioni, versati a 3 gestori di impianti.

Investimenti per l'ampliamento

Per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono stati spesi 1026 milioni, quasi 84 milioni o il 7,6 per cento in meno di quanto iscritto a preventivo. I dati dettagliati sui singoli progetti di ampliamento sono riportati all'allegato II.

NFTA

Gli investimenti per la NFTA sono stati pari a 252 milioni circa e quindi inferiori di 9 milioni a quelli preventivi (-3 %). Pertanto la seconda aggiunta di 39 milioni al preventivo, stanziata con il decreto federale del 5 dicembre 2019, non è stata utilizzata. Le uscite più consistenti, pari a 200 milioni, hanno riguardato la galleria di base del Ceneri, dove sono state impiegate prevalentemente per l'installazione della tecnica ferroviaria. A metà 2019 si era proposto un aumento del preventivo per poter rispettare il programma dei lavori. L'impresa non è tuttavia stata in grado di raggiungere importanti traguardi, così che si è reso necessario prevedere un minore mantenimento del valore dell'impianto nella delimitazione di fine anno.

Per i lavori conclusivi della galleria di base del San Gottardo le FFS hanno investito 20 milioni circa, un importo nettamente inferiore a quello preventivo, poiché è stato necessario stabilire nuove scadenze per i lavori per gli impianti di sicurezza e perché l'avvio dei lavori di realizzazione del tetto di protezione del centro di mantenimento e d'intervento di Biasca è stato bloccato da opposizioni.

Circa 31 milioni sono stati utilizzati per l'ampliamento della tratta dell'asse del San Gottardo, che oltre alla realizzazione di centri di manutenzione e d'intervento prevedeva misure di preparazione quali l'acquisto di materiale rotabile per il caso di eventi.

Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (con Ferrovia 2000 e corridoio di 4 m)

Gli investimenti per la Ferrovia 2000, il programma d'ampliamento Sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF) e il corridoio di 4 metri sono stati pari a 546 milioni circa (-2,7 %).

Per i lavori conclusivi della Ferrovia 2000 sono stati impiegati ancora 2,2 milioni. Nell'anno in esame il programma si è definitivamente concluso. Al credito d'impegno di 7,4 miliardi sono stati addebitati 6,17 miliardi. L'obiettivo della Ferrovia 2000 (1^a tappa) era l'introduzione della cadenza oraria e semioraria e del principio dei nodi di coincidenze. A tal fine sono state realizzate delle misure di potenziamento, tra le quali il 3^o binario Coppet-Ginevra, la nuova tratta Mattstetten-Rothrist, la galleria di Adler (Muttenz-Liestal) e l'aumento delle prestazioni nel nodo di Zurigo HB. L'ultima opera del programma, il viadotto appoggiato Killwangen-Spreitenbach, è entrata in funzione nel 2016.

I prelievi per il SIF hanno raggiunto un totale di 432,4 milioni, 34,5 milioni o il 7,4 % in meno rispetto al preventivo. Per le misure di potenziamento delle tratte di accesso alla NFTA (art. 4 lett. a LSIF) i prelievi sono stati di 78,9 milioni (-7,4 %). Nei lavori di costruzione delle principali opere di ampliamento il calendario è stato ampiamente rispettato.

Sulle altre tratte della rete ferroviaria (art. 4 lett. b LSIF) il fabbisogno per coprire i costi di pianificazione e di costruzione è stato di 332,7 milioni (-7,0 %), risultando inferiore del previsto in particolare per quanto riguarda la realizzazione del quarto binario tra Losanna e Renens (salto di montone compreso) e della galleria di Eppenberg. Il minor fabbisogno è stato compensato soprattutto dal più rapido avanzamento dei lavori per la separazione dei flussi di traffico Wylerfeld, per gli ampliamenti SIF Winterthur-Weinfelden e per il doppio binario tra Contone e Locarno.

Anche per le misure di compensazione nel traffico regionale (art. 6 LSIF) si è necessitato meno del previsto (20,7 mio. o -11,5 %).

Nell'ambito del progetto di realizzazione di un corridoio di 4 metri ininterrotto lungo l'asse del San Gottardo, per le misure in Svizzera sono stati investiti circa 86 milioni, 23 milioni in più rispetto al preventivo. Il maggior fabbisogno, compensato dall'avanzamento leggermente più lento dei lavori per il programma SIF, si spiega in particolare con una progressione superiore alla media dei lavori di ampliamento di diverse gallerie del Ticino. Per le misure in Italia i prelievi, pari a poco più di 26 milioni, sono risultati inferiori di circa il 19 % alle aspettative.

Altri investimenti

Per il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (raccordo RAV) sono stati utilizzati solo circa 30 dei 68 milioni iscritti a preventivo (-55 %). La differenza si spiega quasi del tutto con il fatto che la DB Netz AG ha utilizzato soltanto 2,1 dei 36,5 milioni preventivati per il contributo al prefinanziamento degli ampliamenti Lindau-Geltendorf, non necessitando l'intero mutuo rimborsabile convenuto, pari a 50 milioni di euro. Gli altri mezzi sono stati impiegati principalmente per gli ampliamenti San Gallo-St. Margrethen (12,7 mio.), Berna-Neuchâtel-Pontarlier (7,2 mio.), Losanna-Vallorbe (5,0 mio.), Sargans-St. Margrethen (2,0 mio.) e Delle-Belfort (1,1 mio.).

Per la protezione contro l'inquinamento sonoro lungo le tratte ferroviarie sono stati prelevati solo 23,5 milioni, un importo nettamente inferiore a quello preventivo (-41,4 %), da un lato perché per carenze di capacità non si sono potute concludere alcune opere di protezione e dall'altro perché non ci si è avvalsi dei fondi stanziati per misure di protezione complementari. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei fondi è stata impiegata per progetti di pareti antirumore in Svizzera romanda. Sono inoltre stati destinati circa 4,3 milioni alla ricerca pubblica in questo settore.

Nella fase di ampliamento 2025 l'avanzamento dei lavori ha in pratica coinciso con quello programmato. Gli investimenti sono stati pari a 173 milioni, inferiori solo di 6,8 milioni circa rispetto al preventivo (-3,8 %). Gran parte delle uscite riguarda la rete ferroviaria delle FFS.

Per la modernizzazione e l'esercizio del collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA) la Francia non ha utilizzato i fondi messi a disposizione (1 mio.).

BILANCIO

Il bilancio del Fondo al 31.12.2019 riporta crediti verso la Confederazione per poco più di 380 milioni (-6 %), comprendenti liquidità per 230 milioni e crediti di creditori per 150 milioni; a questi ultimi si contrappongono impegni di pari importo per forniture e prestazioni. I mutui rimborsabili, pari a 36,8 milioni con una riduzione di 2,86 milioni per l'effetto combinato di nuove concessioni e rimborsi, sono valutati 33 milioni alla voce attivi in quanto concessi alle ferrovie senza interessi, il che ne riduce il valore, e poiché per i mutui concessi in euro è stata applicata una correzione del corso di cambio. Il volume dei mutui condizionalmente rimborsabili (completamente rettificati) aumenta di 1,6 miliardi, passando a 27,9 miliardi. Maggiori dettagli sui mutui sono disponibili all'allegato II. La limitazione contabile passiva si riduce di 14 milioni, attestandosi a circa 76 milioni. La riserva da utili resta invariata di 300 milioni. Al 31 dicembre 2019, grazie ai rimborsi di 638 milioni, l'anticipo della Confederazione si è ridotto a 7180 milioni.

FONDO PER L'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA

Tra parentesi: valori secondo conto 2019, in mio. fr.

Conferimenti

Bilancio generale
della Confederazione (2514)

TTPCP (725)

Imposta sul valore aggiunto (653)

Imposta sugli oli minerali (279)

Imposta federale diretta (230)

Contributo dei Cantoni (533)

Prelievi

Esercizio (531)

Mantenimento della qualità (2660, netto)

NFTA (252)

SIF incl. corridoio 4 m (546)

Raccordo RAV (30)

Protezione rumore (23)

PROSSIF 2025 (173)

Ricerca e amministrazione (5)

Interessi (80)

Rimborso dell'anticipo (638)

FIF

Tre quarti dei prelievi sono destinati all'esercizio e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Sul fronte degli ampliamenti le maggiori uscite riguardano il SIF (incl. corridoio di 4 m). Grazie al conto positivo del Fondo, l'anticipo della Confederazione può essere ridotto di altri 638 milioni.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %
Risultato annuale	609	705	638	-66	-9,4
Risultato operativo	707	793	717	-76	-9,6
Ricavi	4 789	5 000	4 934	-67	-1,3
Entrate a destinazione vincolata	2 339	2 474	2 420	-54	-2,2
Imposta sul valore aggiunto	582	680	653	-27	-4,0
Tassa sul traffico pesante	751	743	725	-17	-2,3
Imposta sugli oli minerali	283	280	279	-1	-0,4
Contributo dei Cantoni	500	541	533	-9	-1,6
Imposta federale diretta	224	230	230	0	0,0
Conferimento dal bilancio generale della Confederazione	2 450	2 527	2 514	-13	-0,5
Spese	4 082	4 208	4 217	9	0,2
Esercizio	630	642	531	-112	-17,4
Mandati di ricerca	0	3	0	-3	-87,7
Spese amministrative	3	2	4	2	100,6
Rettificazione di valore mutui	1 119	1 390	1 558	167	12,0
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	2 331	2 170	2 124	-46	-2,1
Risultato finanziario	-98	-88	-79	9	-10,6
Ricavi finanziari	1	1	2	1	n.a.
Spese finanziarie	99	89	81	-8	-9,0
Interessi sull'anticipo	98	85	79	-6	-6,9
Rimanenti spese finanziarie	1	4	1	-2	-58,8

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %
Saldo conto degli investimenti	-3 445	-3 592	-3 681	-89	2,5
Entrate per investimenti	197	5	64	59	n.a.
Restituzione di mutui	197	5	64	59	n.a.
Uscite per investimenti	3 642	3 597	3 745	148	4,1
Mantenimento della qualità	2 484	2 486	2 718	232	9,3
Contributi agli investimenti	1 987	1 740	2 183	443	25,5
Mutui rimborsabili condizionalmente	496	746	535	-211	-28,3
Ampliamento	1 159	1 111	1 026	-84	-7,6
Contributi agli investimenti	344	430	-57	-487	-113,3
Mutui rimborsabili condizionalmente	814	644	1 081	437	67,8
Mutui rimborsabili	1	37	2	-34	-94,1

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2018	31.12.2019	Δ 2018-19	
			assoluta	in %
Attivi	440	419	-21	-4,7
Attivo circolante	410	410	-1	-0,1
Crediti Confederazione	405	380	-25	-6,2
Delimitazione contabile attiva	-	6	6	n.a.
Mutui rimborsabili	5	24	19	375,4
Attivo fisso	30	9	-20	-68,2
Mutui rimborsabili	30	9	-20	-68,2
Mutui rimborsabili condizionalmente	26 305	27 863	1 558	5,9
Rettificazione di valore mutui	-26 305	-27 863	-1 558	5,9
Passivi	440	419	-21	-4,8
Capitale di terzi a breve scadenza	954	974	20	2,1
Impegni da forniture e prestazioni	154	150	-4	-2,6
Delimitazione contabile passiva	90	76	-14	-15,8
Mutui rimborsabili Confederazione	5	27	22	435,5
Anticipo Confederazione	705	721	16	2,3
Capitale di terzi a lunga scadenza	7 148	6 469	-679	-9,5
Mutui rimborsabili Confederazione	35	10	-25	-71,1
Anticipo Confederazione	7 113	6 459	-655	-9,2
Capitale proprio	-7 662	-7 024	638	-8,3
Perdita riportata secondo il diritto previgente	-7 962	-7 324	638	-8,0
Riserva da utili	300	300	0	0,0

3 ALLEGATO AL PREVENTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi legali, struttura e competenze

L'articolo 87a capoverso 2 Cost. stabilisce che l'infrastruttura ferroviaria è finanziata mediante un fondo e definisce i mezzi assegnati a tale fondo. Ulteriori, temporanee fonti di finanziamento sono menzionate all'articolo 196 numeri 3 capoverso 2 e 14 capoverso 4 Cost. Il funzionamento e le procedure relative al FIF sono definiti nella legge federale del 21 giugno 2013 concernente il Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (LFIF; RS 742.140).

Il FIF, giuridicamente non autonomo e dotato di contabilità propria, si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Il conto economico contempla come ricavi almeno i conferimenti sotto forma di entrate a destinazione vincolata, i conferimenti dal bilancio generale della Confederazione e gli interessi attivi sui mutui. Le spese includono almeno i prelievi per l'esercizio, gli interessi passivi sugli impegni e gli ammortamenti degli attivi.

Il conto degli investimenti riporta come entrate il rimborso di mutui e come uscite la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili a interesse variabile e di mutui rimborsabili nonché di contributi agli investimenti (contributi a fondo perso per le uscite non iscrivibili all'attivo, ad es. per lo scavo di gallerie) per il rinnovo e la modernizzazione («mantenimento della qualità») e per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Il bilancio comprende l'insieme degli attivi e degli impegni del FIF.

Il Consiglio federale stabilisce l'importo dei singoli versamenti nel FIF (art. 3 cpv. 1 LFIF). Informa inoltre l'Assemblea federale sulla pianificazione finanziaria del Fondo in margine al preventivo (art. 8 cpv. 2 LFIF). L'Assemblea federale stabilisce con un decreto federale semplice, contemporaneamente al decreto federale concernente il preventivo della Confederazione, gli importi prelevati annualmente dal Fondo per l'esercizio e il mantenimento della qualità, l'ampliamento e i mandati di ricerca. L'Assemblea federale approva infine la contabilità del FIF (art. 8 cpv. 1 LFIF).

Funzionamento del Fondo e punti essenziali del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria

Il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione («esercizio»), del rinnovo o della modernizzazione («mantenimento della qualità») e dell'ulteriore ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria avviene esclusivamente attraverso il FIF. Il FIF ha ripreso a fine 2015 anche i debiti (anticipo cumulato) del Fondo FTP. Per la rimunerazione e l'estinzione completa dei debiti FTP, il FIF dovrà impiegare al più tardi dal 1º gennaio 2019 il 50 per cento dei conferimenti a destinazione vincolata dalla TTPCP e le entrate dall'imposta sugli oli minerali (art. 11 LFIF). In linea di principio il FIF non può indebitarsi oltre l'ammontare dell'anticipo. Con il programma di stabilizzazione 2017-2019 la LFIF è stata tuttavia modificata per attenuare le misure di risparmio, in modo da consentire al FIF un ulteriore indebitamento di 150 milioni sino alla fine del 2020. Il Fondo costituisce una riserva adeguata dal 2020 per poter compensare le oscillazioni dei conferimenti (art. 7 LFIF).

Per il finanziamento dei suoi compiti, al FIF sono assegnati in via permanente i seguenti mezzi (art. 87a cpv. 2 e 3 Cost.; art. 57 cpv. 1 Lferr; RS 742.107):

- al massimo due terzi del prodotto netto della TTPCP;
- l'1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto;
- il 2 per cento delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta sul reddito delle persone fisiche;
- 2300 milioni dal bilancio generale della Confederazione, adeguati all'evoluzione del PIL reale e del rincaro (indice di rincaro delle opere ferroviarie); e
- contributi cantonali per un importo di 500 milioni (dal 2019 indicizzati).

Al FIF sono inoltre assegnati i seguenti mezzi in via transitoria (art. 196 n. 3 cpv. 2 e n. 14 cpv. 4 Cost):

- un ulteriore 1 per mille dell'imposta sul valore aggiunto (dal 2018 fino al più tardi al 2030);
- il 9 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (fino al rimborso completo dell'anticipo), ma al massimo 310 milioni di franchi sulla base dei prezzi del 2014.

L'articolo 4 capoverso 2 LFIF stabilisce che i prelievi dal FIF devono garantire prioritariamente il fabbisogno per l'esercizio e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria. Per tali prelievi l'Assemblea federale approva ogni quattro anni un limite di spesa. Nelle relative convenzioni sulle prestazioni quadriennali, vengono definiti in modo vincolante gli obiettivi da raggiungere e i mezzi assegnati dalla Confederazione alle 36 imprese ferroviarie. Le imprese ricevono indennità annuali destinate a compensare i costi di esercizio e manutenzione che secondo la loro pianificazione a medio termine restano scoperti. Poiché di norma gli ammortamenti e le riserve di liquidità disponibili non consentono il completo finanziamento dei necessari rinnovi, le convenzioni sulle prestazioni prevedono anche la concessione di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi (art. 51b Lferr). Dal 2016 i costi per l'esercizio e il mantenimento della qualità delle ferrovie private, in precedenza sostenuti congiuntamente da Confederazione e Cantoni, sono finanziati interamente attraverso il FIF; in cambio i Cantoni versano un contributo forfettario al FIF.

Le misure per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria sono decise dall'Assemblea federale (art. 48c Lferr). Nell'ambito della sua attività di controllo finanziario il Parlamento approva i crediti d'impegno definiti per ciascuna fase di ampliamento. Il Consiglio federale presenta ogni quattro anni un rapporto sullo stato dell'ampliamento (art. 48b Lferr). Il finanziamento delle misure di ampliamento avviene sotto forma di mutui condizionalmente rimborsabili senza interessi per gli investimenti iscrivibili all'attivo e sotto forma di contributi a fondo perso (contributi agli investimenti) per gli investimenti non iscrivibili all'attivo.

II. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Finanziamento del mantenimento della qualità delle FFS

Dopo la chiusura del bilancio, le FFS hanno informato l'UFT che nel 2019 hanno investito circa 190 milioni in più nel mantenimento della qualità rispetto a quanto messo a disposizione dal FIF. Dal punto di vista della Confederazione non sussiste alcun obbligo di pagamento nei confronti delle FFS. Se gli ulteriori chiarimenti dovessero giungere a un'altra conclusione, nel 2020 dovrà essere chiesto un credito aggiuntivo al Parlamento.

III. COMMENTO AL CONTO

RIEPILOGO DEI MUTUI

Mio. CHF	Mutui rimborsabili	Mutui rimborsabili condizional- mente	Totale mutui
Valori d'acquisto			
Saldo al 01.01.2018	44	25 187	25 231
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	1	1 310	1 311
Rimborsi	-5	-192	-197
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	40	26 305	26 345
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	2	1 616	1 618
Rimborsi	-5	-59	-64
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2019	37	27 863	27 900
Rettificazioni di valore			
Saldo al 01.01.2018	-5	-25 187	-25 193
Perdita di valore	-1	-1 310	-1 311
Ripristino di valore	-	-	-
Rimborsi	-	192	192
Tassi d'interesse	1	-	1
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2018	-5	-26 305	-26 310
Perdita di valore	-1	-1 616	-1 617
Ripristino di valore	-	-	-
Rimborsi	-	59	59
Tassi d'interesse	2	-	2
Trasformazione in contributi a fondo perso	-	-	-
Saldo al 31.12.2019	-4	-27 863	-27 866
Valore di bilancio al 31.12.2019	33	-	33

PRINCIPALI VOCI DI MUTUO

Mio. CHF	Valori di acquisto	Rettificazioni di valore	Valore di bilancio
Totale mutui 2019	27 900	-27 866	33
Mutui rimborsabili	37	-4	33
Ferrovie federali svizzere FFS	15	-1	14
Deutsche Bahn Netz AG	22	-3	19
Mutui rimborsabili condizionalmente	27 863	-27 863	-
Ferrovie federali svizzere FFS	17 741	-17 741	-
BLS Netz AG	2 671	-2 671	-
AlpTransit San Gottardo SA	2 431	-2 431	-
Ferrovia retica SA	1 727	-1 727	-
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	497	-497	-
Schweizerische Südostbahn SOB	346	-346	-
Zentralbahn AG	305	-305	-
Regionalverkehr Bern-Solothurn RBS	298	-298	-
Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	267	-267	-
Montreux-Oberland-Bahn MOB	197	-197	-
Appenzeller Bahnen AB	163	-163	-
Rimanenti gestori dell'infrastruttura	1 219	-1 219	-

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITÀ D'ESERCIZIO (ESERCIZIO) E DEI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ)

Ferrovia		Esercizio	Mantenimento della qualità
AB	Appenzeller Bahnen AG	5 240 912	31 500 000
asm	Aare Seeland mobil AG	10 462 725	12 300 000
AVA	Aargau Verkehr AG	5 168 559	4 000 000
BLSN	BLS Netz AG	63 115 685	160 000 000
BLT	BLT Baselland Transport AG	3 071 001	4 000 000
BOB	Berner Oberland-Bahnen AG	4 071 351	9 270 000
CJ	Compagnie des Chemins de fer du Jura (CJ) SA	5 784 556	11 000 000
DICH	Deutsche Eisenbahn-Infrastruktur in der Schweiz	22 396 918	3 006 934
ETB	Emmentalbahn GmbH	390 000	888 000
FART	Società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) SA	1 906 442	4 340 000
FB	Forchbahn AG	1 867 000	11 800 000
FLP	Ferrovie Luganesi SA	845 866	-
FW	Frauenfeld-Wil-Bahn	883 975	2 500 000
HBS	Hafenbahn Schweiz AG	10 097 679	14 300 000
KWO	Meiringen-Innertkirchen-Bahn (MIB/KWO)	59 000	464 000
LEB	Compagnie du chemin de fer Lausanne-Echallens-Bercher SA	2 975 083	33 000 000
MBC	Transports de la région Morges-Bière-Cossonay SA	2 790 543	8 600 000
MGI	Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	13 351 001	73 225 241
MOB	Compagnie du Chemin de fer Montreux Oberland bernois SA	8 120 406	18 965 000
MVR	Transports Montreux-Vevey-Riviera SA	2 463 936	12 800 000
NStCM	Compagnie du chemin de fer Nyon-St-Cergue-Morez SA	1 445 673	10 920 000
OeBB	Oensingen-Balsthal-Bahn AG	133 566	955 000
RBS	Regionalverkehr Bern-Solothurn AG	9 537 000	82 000 000
RhB	Ferrovia retica SA	38 879 402	200 000 000
FFS	Ferrovie federali svizzere SA	258 116 668	1 682 133 133
SOB	Schweizerische Südostbahn AG	16 400 000	70 170 000
ST	Sursee-Triengen-Bahn AG	850 000	445 000
STB	Sensetalbahn AG	745 198	2 796 000
SZU	Sihltal Zürich Uetliberg Bahn	1 007 516	21 120 000
TMR	TMR Transports Martigny et Régions SA	3 700 000	16 921 977
TPC	Transports Publics du Chablais SA	5 638 487	6 000 000
TPF INFRA	Transports publics fribourgeois Infrastructure SA	7 937 460	78 273 000
TRAVYS	TRAVYS-Transports Vallée-de-Joux-Yverdon-les-Bains-Sainte-Croix SA	5 100 505	16 000 000
TRN	Transports Publics Neuchâtelois SA	2 265 335	7 441 343
WAB	Wengernalpbahn AG	2 674 081	650 000
ZB	Zentralbahn AG	11 064 714	45 000 000
	Diversi impianti di trasporto a fune	-	4 270 681
Totale		530 558 243	2 661 055 309

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER L'AMPLIAMENTO

Prelievi per l'ampliamento	1 024 802 380
NFTA	252 047 539
Vigilanza sul progetto	842 330
Asse del Lötschberg	-
Asse del San Gottardo	219 880 769
Sistemazione Surselva	-
Raccordo Svizzera orientale	-
Ampliamenti San Gallo – Arth-Goldau	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del Lötschberg	-
Ampliamenti delle tratte della rimanente rete, asse del San Gottardo	31 212 050
Garanzia dei tracciati	-
Analisi delle capacità degli assi nord-sud	112 391
Ferrovia 2000/SIF	546 291 459
1 ^a tappa	2 158 208
Misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	78 916 422
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. a LSIF	-
Misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	332 720 522
Vigilanza sul progetto concernente le misure di cui all'art. 4 lett. b LSIF	48 385
Misure di compensazione per il traffico regionale (art. 6 LSIF)	20 677 003
Pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030)	181 270
Corridoio di quattro metri, misure in Svizzera	85 997 177
Corridoio di quattro metri, misure in Italia	25 592 473
Raccordo alla rete europea (raccordo RAV)	30 392 744
Vigilanza sul progetto	-
Ampliamenti San Gallo – St. Margrethen	12 676 584
Ampliamenti Lindau – Geltendorf	2 139 872
Ampliamenti Bülach – Sciaffusa	126 427
Nuova tratta Belfort – Digione	-
Ampliamenti Vallorbe/Pontarlier – Digione	-
Sistemazione del nodo di Ginevra	68 099
Ampliamenti Bellegarde – Nurieux – Bourg-en-Bresse	-
Raccordo aeroporto di Basilea – Mulhouse	-
Ampliamenti Bienna – Belfort	1 059 461
Ampliamenti Berna – Neuchâtel – Pontarlier	7 159 940
Ampliamenti Losanna – Vallorbe	5 021 544
Ampliamenti Sargans – St. Margrethen	2 030 545
Ampliamenti San Gallo – Costanza	110 271
Ampliamenti aeroporto di Zurigo – Winterthur	-
Protezione contro l'inquinamento fonico	23 454 483
PROSSIF fase di ampliamento 2025	172 616 155
CEVA (stazione di Annemasse)	-

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

1 COMMENTO AL CONSUNTIVO

Il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) finanzia, attraverso entrate a destinazione vincolata, tutte le spese della Confederazione legate alle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità) così come i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico espone ricavi sotto forma di entrate a destinazione vincolata, proventi da mezzi di terzi ed altri ricavi nonché un versamento temporaneo dal conto della Confederazione per un totale di 2933 milioni, 2 milioni (+0,1 %) in più rispetto a quanto preventivato. Ai ricavi si contrappongono per ragioni sistemiche spese per 2933 milioni.

Ricavi

Entrate a destinazione vincolata

Le entrate a destinazione vincolata ammontano a complessivi 2695 milioni, di cui i proventi del supplemento fiscale sugli oli minerali, pari a 1768 milioni, rappresentano la maggiore fonte di finanziamento. I ricavi delle altre tasse sul traffico ammontano complessivamente a 896 milioni, ripartiti fra imposta sugli oli minerali (133 mio.), imposta sugli autoveicoli (407 mio.) e contrassegno autostradale (356 mio.). I proventi delle sanzioni sulla riduzione di CO₂ delle automobili hanno raggiunto 31 milioni di franchi.

Altre entrate

Nell'anno in esame sono confluiti nel FOSTRA proventi da mezzi di terzi per complessivi 46 milioni. Sono stati inoltre accreditati utili derivanti dalla gestione delle strade nazionali per circa 9 milioni.

Dal conto della Confederazione sono stati versati temporaneamente nel FOSTRA 183 milioni, pari alla somma del rimborso (100 mio.) del decurtamento del versamento nel FI avvenuto nel 2017 e della quota (83 mio.) di trasferimento di riserva a fine 2017 del finanziamento speciale per il traffico stradale.

Spese

I mezzi conferiti al Fondo sono utilizzati per finanziare le attività nel settore delle strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione, completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità) così come i contributi alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

Con la seconda aggiunta del 2019, i prelievi stabiliti per il 2019 nella decisione del 3.12.2018 sono aumentati di altri 15,335 milioni: si tratta di riserve a destinazione vincolata trasferite dall'USTRA al FOSTRA con la chiusura dei conti del 2018, non previste da detta decisione e riguardanti i progetti della galleria artificiale di Schwamendingen, del centro di controllo traffico pesante di Giornico e della terza correzione del Rodano.

Spese d'esercizio

L'esercizio delle strade nazionali comprende la manutenzione ordinaria e la manutenzione strutturale esente da progettazione, i centri d'intervento e la gestione del traffico. Nell'anno in esame sono stati spesi 371 milioni, ovvero praticamente l'equivalente di quanto preventivato (378 milioni).

Spese per uscite non attivabili

Le uscite non attivabili nel settore delle strade nazionali sono imputabili, ad esempio, ad aree di compensazione ecologica o a impianti che rimarranno in seguito di competenza cantonale (opere di protezione fuori dal perimetro delle strade nazionali, strade di collegamento alla rete subordinata ecc.). Nel 2019 tali spese si sono attestate a 124 milioni, risultando quindi di 22 milioni superiori al preventivo. La differenza può essere compensata dal minore fabbisogno nel conto degli investimenti.

Mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali

La differenza tra i ricavi e le spese effettive per l'esercizio, per uscite non attivabili nonché per i prelievi per il traffico d'agglomerato è contabilizzata alla voce «Spese» e assegnata ai fondi riservati alla costruzione delle strade nazionali. È pertanto disponibile per investimenti nella rete nazionale (attualmente, nei settori sistemazione e manutenzione, completamento della rete, *eliminazione dei problemi di capacità*). Nel 2019 l'importo residuo di 2258 milioni è stato assegnato ai mezzi riservati.

FONDO PER LE STRADE NAZIONALI E IL TRAFFICO D'AGGLOMERATO

Fra parentesi: valori secondo il conto 2019, in mio. fr.

Conferimenti

Entrate a destinazione vincolata

Supplemento fiscale sugli oli minerali (1768)

Imposta sugli oli minerali (133)

Imposta sugli autoveicoli (407)

Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (356)

Rimanenti entrate a destinazione vincolata (31)

Rimanenti entrate

Mezzi di terzi e rimanenti ricavi (56)

Versamento temporaneo dal conto della Confederazione (183)

Prelievi

Strade nazionali

Esercizio strade nazionali (371)

Uscite non attivabili (124)

Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali (2258)

Traffico d'agglomerato

Contributi agli investimenti (120)

Mutui (60)

FOSTRA

Il 94 per cento dei prelievi è confluito nel settore delle strade nazionali e il 6 per cento è stato destinato al traffico d'agglomerato a titolo di contributi.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Nell'anno in esame gli investimenti sono stati pari a complessivi 1924 milioni, di cui 1744 milioni per le strade nazionali e 180 milioni per il traffico d'agglomerato, risultando quindi di 355 milioni (-15,6 %) inferiori all'importo preventivato.

Sistemazione e manutenzione delle strade nazionali

Le uscite per sistemazione e manutenzione delle strade nazionali, pari a 1465 milioni, sono di circa 28 milioni (-1,9 %) inferiori rispetto all'importo preventivato. I fondi a disposizione sono quindi quasi interamente esauriti.

Al numero 4 dell'allegato è riportata una tabella con la ripartizione delle risorse impiegate dalle filiali dell'Ustra per la sistemazione e la manutenzione.

Completamento della rete

Per il completamento della rete delle strade nazionali sono stati investiti 131 milioni, 116 milioni (-47,1 %) in meno rispetto a quanto preventivato, principalmente a causa del minor fabbisogno per la realizzazione della A9 nell'Alto Vallese e della nuova Axenstrasse (A4), nonché della sospensione del progetto del ramo ovest della circonvallazione di Bienna, compreso il raccordo di Nidau (A5).

I progetti chiave e i progetti prioritari di completamento della rete con lavori di realizzazione considerevoli svoltisi nel 2019 sono elencati al numero 4 dell'allegato.

Eliminazione dei problemi di capacità

Per l'eliminazione dei problemi di capacità sono stati utilizzati 147 milioni, 53 milioni (-26,3 %) in meno rispetto al preventivo, in primo luogo a causa di un fabbisogno minore per i lavori alla galleria del Gubrist nel quadro dell'ampliamento della circonvallazione nord di Zurigo, l'unico progetto PEB in corso.

Traffico d'agglomerato

I contributi a misure per il traffico d'agglomerato ammontano a 180 milioni, contro i 338 milioni iscritti a preventivo (-46,7 %). La differenza è dovuta a ritardi. Ai progetti urgenti sono stati destinati 52 milioni, di cui 35 milioni al progetto Cornavin-Annemasse (CEVA). I programmi d'agglomerato di prima e seconda generazione hanno beneficiato di contributi per 128 milioni. Indicazioni più dettagliate figurano al numero 5 dell'allegato.

BILANCIO

Sul fronte degli attivi salgono di 516 milioni i crediti della Confederazione, di 11 milioni i crediti di terzi. Gli impegni a breve termine diminuiscono di 18 milioni soprattutto a causa di delimitazioni contabili più basse. Aumentano di 515 milioni i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali («Riserve del Fondo»). Spiegazioni dettagliate riguardo ai cambiamenti intervenuti nel 2019 sono riportate ai numeri 6-10 dell'allegato.

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %	Capitolo allegato
Risultato annuale	-210	0	-	0		
Ricavi	3 206	2 931	2 933	2	0,1	
Entrate a destinazione vincolata	2 686	2 701	2 695	-6	-0,2	1
Supplemento fiscale sugli oli minerali	1 792	1 772	1 768	-5	-0,3	
Imposta sugli oli minerali	135	134	133	-1	-0,5	
Imposta sugli autoveicoli	398	440	407	-33	-7,5	
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	350	354	356	2	0,6	
Ricavi da sanzioni per mancata riduzione di CO ₂ automobili	11	1	31	30	n.a.	
Entrate da mezzi di terzi e rimanenti ricavi	46	47	56	9	18,1	2
Versamento temporaneo dal conto della Confederazione	474	183	183	0	0,0	3
Spese	3 416	2 931	2 933	2	0,1	
Strade nazionali	3 056	2 593	2 753	160	6,2	4
Esercizio	362	378	371	-7	-1,9	
Uscite non attivabili	114	102	124	22	21,7	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 580	2 113	2 258	145	6,9	
Traffico d'agglomerato	150	338	180	-158	-46,7	5
Rettificazione di valore contributi agli investim.	112	338	120	-218	-64,4	
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	38	-	60	60	-	
Scioglimento riserva fondo infrastrutturale	210	-	-	-	-	6

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %	Capitolo allegato
Saldo uscite per investimenti	1 895	2 278	1 924	-355	-15,6	
Strade nazionali	1 745	1 940	1 744	-197	-10,1	4
Sistemazione e manutenzione	1 404	1 493	1 465	-28	-1,9	
Completamento della rete	184	247	131	-116	-47,1	
Ampliamento della capacità	-	-	-	-	-	
Eliminazione di problemi di capacità	157	200	147	-53	-26,3	
Traffico d'agglomerato	150	338	180	-158	-46,7	5
Contributi agli investimenti	112	-	120	120	-	
Mutui	38	-	60	60	-	

BILANCIO

Mio. CHF	31.12.2018	31.12.2019	Δ 2018–19 assoluta	Capitolo in %	Capitolo allegato
Attivi	3 388	3 895	507	15,0	
Attivo circolante	3 388	3 895	507	15,0	
Liquidità	-	1	1	-	
Crediti della Confederazione	3 371	3 887	516	15,3	7
Crediti di terzi/Delimitazione contabile attiva	18	7	11	-59,6	
Attivo fisso	-	-	-	-	
Strade nazionali in costruzione	6 651	7 213	562	8,4	8
Rettificazione di valore delle strade nazionali in costruzione	-6 651	-7 213	-562	8,4	8
Mutui rimborsabili condizionalmente	1 467	1 525	58	4,0	9
Rettificazione di valore di mutui rimborsabili condizionalmente	-1 467	-1 525	-58	4,0	9
Passivi	3 388	3 895	507	15,0	
Capitale di terzi a breve termine	452	434	-18	-4,0	
Impegni di terzi	4	3	1	-32,4	
Limitazione contabile passiva	436	415	-21	-4,7	
Ritenute di garanzia	12	16	4	34,0	
Capitale di terzi a lungo termine	2 936	3 461	525	17,9	
Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 894	3 409	515	17,8	10
Ritenute di garanzia	42	52	10	24,4	
Capitale proprio	-	-	-	-	
Utile riportato	210	-	210	-	6
Risultato annuo	-210	-	210	-	

INFORMAZIONI RIGUARDO ALLE RISERVE DEL FONDO

Il Fondo non espone un capitale proprio. Possono tuttavia essere considerati alla stregua di capitale proprio i mezzi riservati alla costruzione delle strade (averi della Confederazione). A differenza del FIF, questi mezzi vengono attivati nel bilancio della Confederazione come acconti.

L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. Con questa dotazione il FOSTRA finanzia le uscite nei due settori «strade nazionali» e «traffico d'agglomerato». In conformità con la LFOSTRA, il Fondo copre prioritariamente il fabbisogno necessario all'esercizio e alla manutenzione delle strade nazionali e al traffico d'agglomerato. L'importo residuo è in seguito assegnato ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali.

In questo modo l'ammontare di tali mezzi espone l'importo che potrà essere investito in futuro dal FOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento.

3 ALLEGATO AL CONSUNTIVO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Con la revisione dell'articolo 86 capoversi 1 e 2 della Costituzione federale sono stati creati i presupposti su cui si fonda il FOSTRA (entrata in vigore: 1.1.2018). I dettagli sono disciplinati nella legge federale concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA; RS 725.13). Nel 2020 sono inoltre stati integrati nella rete nazionale 400 km di strade cantonali.

Il FOSTRA è concepito come fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria. Consta di un conto economico, un conto degli investimenti e un bilancio.

Modalità di funzionamento del Fondo

Attraverso il FOSTRA vengono finanziati tutti i compiti della Confederazione connessi alle strade nazionali e i contributi federali alle infrastrutture del traffico d'agglomerato.

In virtù dell'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i prelievi dal Fondo destinati alle strade nazionali devono garantire prioritariamente quanto necessario all'esercizio e alla manutenzione delle stesse e sono soggetti al limite di spesa quadriennale approvato dall'Assemblea federale (la prima volta nel 2019).

Le misure di potenziamento delle strade nazionali e i contributi agli investimenti assegnati dalla Confederazione al traffico d'agglomerato sono decisi dall'Assemblea federale che, nel quadro della propria attività di gestione finanziaria, approva i crediti d'impegno necessari per i suddetti compiti.

Ogni quattro anni il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale un rapporto sullo stato e sull'attuazione delle fasi di potenziamento della rete delle strade nazionali nonché sullo stato di attuazione delle misure per il traffico d'agglomerato (art. 8 LFOSTRA).

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI DI CONSUNTIVO

1. Entrate a destinazione vincolata

AI FOSTRA sono assegnate, per disposizione costituzionale, le seguenti entrate:

- l'intero prodotto netto del supplemento fiscale sugli oli minerali;
- in genere il 10 per cento del prodotto netto dell'imposta sugli oli minerali (2018/2019: 5 %; se necessario questi mezzi possono essere impiegati per sgravare il bilancio);
- il provento dell'imposta sugli autoveicoli (qualora il Finanziamento speciale per il traffico stradale (FSTS) presenti una copertura insufficiente, gli viene accreditata una quota di tale imposta);
- il prodotto netto della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali (contrassegno autostradale);
- altri mezzi assegnati per legge (2019: ricavi dalle sanzioni per mancata riduzione di CO₂ delle automobili).

2. Proventi da mezzi di terzi e altri ricavi

Attraverso i proventi da mezzi di terzi sono finanziate uscite che vanno al di là dei consueti standard costruttivi, ma che sono effettuate in funzione di particolari esigenze di Cantoni, Comuni o terzi (ad es. innalzamento/prolungamento di barriere acustiche). Nell'anno di competenza sono state compensate da terzi uscite per complessivi 46 milioni.

Nel settore delle strade nazionali si conseguono anche ricavi realizzati attraverso la gestione (ad es. locazioni), anch'essi conferiti al FOSTRA. Nel 2019 sono ammontati a 9 milioni.

3. Conferimenti temporanei dal conto della Confederazione

Negli anni 2018–2020, oltre alle entrate a destinazione vincolata, sono previsti trasferimenti temporanei dal conto della Confederazione al FOSTRA. Tali conferimenti, pari a 183 milioni nel 2019, sono composti come segue:

- rimborso del decurtamento del versamento nel Fondo infrastrutturale operato nel 2016 nel quadro del programma di stabilizzazione 2017–2019 (100 mio.);
- quota FOSTRA della riserva a fine 2017 del finanziamento speciale per il traffico stradale (83 mio.).

Per il 2020 è previsto un ultimo cospicuo aumento dei versamenti di 149 milioni.

4. Strade nazionali

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %
Totale strade nazionali	3 056	2 593	2 753	160	6,2
Esercizio	362	378	371	-7	-1,8
Costruzione di strade nazionali	1 859	2 042	1 868	-174	-8,5
Uscite non attivabili	114	102	124	22	21,9
Uscite per investimenti attivabili	1 745	1 940	1 743	-197	-10,1
Variazione dei mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	835	173	514	341	197,1

Nell'anno in esame sono stati assegnati ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali 2258 milioni contro 1744 milioni di uscite attivabili effettive: il saldo dei mezzi riservati è salito quindi di 514 milioni a 3409 milioni.

Costruzione di strade nazionali

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %
Costruzione di strade nazionali	1 859	2 042	1 867	-175	-8,6
Sistemazione e manutenzione	1 501	1 572	1 577	5	0,3
Centrale USTRA	11	50	13	-37	-74,9
Filiale Estavayer-le-Lac	324	364	319	-46	-12,5
Filiale Thun	213	209	213	4	2,2
Filiale Zofingen	346	350	355	5	1,3
Filiale Winterthur	367	347	383	36	10,4
Filiale Bellinzona	241	252	295	43	17,1
Completamento della rete	190	260	140	-120	-46,2
A4 nuova Axenstrasse	13	33	4	-29	-87,5
A5 circonvallazione di Biel BE (lato ovest), incl. strada di accesso Nidau	2	25	0	-25	-98,2
A9 Steg/Gampel – Visp ovest	12	47	26	-21	-45,5
A9 Sierre-Gampel/Gampel-Briga-Glis, Pfyn	110	97	75	-22	-23,0
Altri progetti	53	58	35	-23	-39,6
Eliminazione dei problemi di capacità	168	210	150	-60	-28,6
Circonvallazione nord Zurigo	128	138	107	-31	-22,6
Rimanenti progetti	40	72	43	-29	-40,0
Soppressione della strozzatura di Crissier, fase 1	4	-	-	-	-
Kleinandelfingen – intersezione Winterthur, problema di capacità	-	-	-	-	-
Rimanenti progetti	17	-	-	-	-
Progettazioni per ulteriori opere PEB	19	-	-	-	-

Nell'anno in esame i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono aumentati di 514 milioni.

La voce «Sistemazione e manutenzione» della rubrica «Strade nazionali» è costituita dai seguenti elementi:

- *sistemazione delle strade nazionali*, che comprende la pianificazione, la progettazione e la realizzazione di misure volte a migliorare la funzionalità, la sicurezza, la disponibilità e la sostenibilità dell'infrastruttura stradale;
- *manutenzione* su base progettuale, che comprende la manutenzione strutturale e il rinnovo, ossia tutte le misure finalizzate al mantenimento delle strade nazionali e delle loro dotazioni tecniche (inclusi gli adeguamenti a nuove prescrizioni).

Di seguito, i maggiori progetti di sistemazione e manutenzione svolti nell'anno in esame:

ZH A1 Unterstrass – Zurigo est EHS (galleria artificiale Schwamendingen)

ZH A1 Diramazione Zurigo est – Effretikon

GE A1 Grand-Saconnex

NW A2 Frontiera cantonale LU/NW – Hergiswil

BL A2 Schänzli

TI A2 Centro di controllo traffico pesante di Giornico

BE A16 Tavannes – Bözingenfeld

BE A6 Thun nord – Spiez

VD A9 Vennes – Chexbres

VS A9 Martigny e dintorni

NE A5 Colombier - Cornaux

Il FOSTRA assicura il finanziamento dei contributi alle infrastrutture di trasporto negli agglomerati, in cui rientrano anche le misure il cui cofinanziamento da parte della Confederazione era già stato approvato nel quadro del vecchio Fondo infrastrutturale (FI). Insieme all'entrata in vigore del FI, nel 2008 il Parlamento aveva deliberato la concessione di contributi per progetti urgenti. Dopo l'autorizzazione, con effetto dal 2011 e dal 2015, della prima e seconda generazione dei programmi d'agglomerato, nel 2019 è stata sottoposta all'approvazione del Parlamento la terza generazione. Nel 2023 dovrebbe seguire la quarta.

5. Traffico d'agglomerato

Mio. CHF	C 2018	P 2019	C 2019	assoluta	Δ P 2019 in %
Totale traffico d'agglomerato	150	338	180	-158	-46,7
Progetti urgenti	14	33	52	19	58,6
Ferrovia	3	32	52	20	61,5
Strada	11	1	1	0	-32,2
Programmi d'agglomerato	136	305	128	-177	-58,1
1 ^a generazione (dal 2011)	73	108	52	-56	-51,6
Infrastrutture ferroviarie	25	20	17	-3	-16,3
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	47	88	36	-52	-59,6
2 ^a generazione (dal 2015)	63	147	76	-71	-48,6
Infrastrutture ferroviarie	44	56	44	-12	-21,5
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	20	91	32	-59	-65,3
3 ^a generazione (dal 2019)	-	50	-	-50	-100,0
Infrastrutture ferroviarie (tram)	-	12	-	-12	-100,0
Progetti stradali e misure a sostegno della mobilità lenta	-	38	-	-38	-100,0

Misure rilevanti nel settore del traffico d'agglomerato:

Infrastrutture tranviarie e ferroviarie

Progetti urgenti

- LU Doppio binario e interramento della Zentralbahn
- VD Interventi nell'ambito della rete TL 2008
- GE Raccordo ferroviario Cornavin – Eaux-Vives – Annemasse (CEVA)

Prima e seconda generazione:

- Winterthur: 4e integrazioni parziali ferrovia celere 3^a tappa
- Città di Zurigo – Glatttal: realizzazione collegamento tranviario di Hardbrücke
- Città di Zurigo – Glatttal: adattamenti stazione di Hardbrücke (misure immediate)
- Limmattal: linea ferroviaria della Limmattal tappa 1/3
- Berna: separazione flussi di traffico Wylerfeld
- Berna: realizzazione impianti pubblici stazione FFS di Berna
- Berna: realizzazione stazione RBS
- Ginevra: 34-5 estensione linea tranviaria: prolungamento linea TCOB fino sopra il Comune di Berne
- Ginevra: 36-1-6 estensione linea tranviaria tra Annemasse (centro) e Moëlleulaz (via rue de Genève)

Ha potuto essere liquidato a titolo definitivo il seguente progetto ferroviario dei programmi d'agglomerato di seconda generazione:

- Regione di Yverdon: ristrutturazione stazione FFS di Grandson

6. Crediti della Confederazione

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Stato all'01.01.	2 666	3 371
Aumenti da conferimenti Confederazione	3 206	2 933
Pagamenti per uscite del FOSTRA	-2 501	-2 417
Stato al 31.12.	3 371	3 887

Il Fondo non dispone di liquidità. Il conferimento dal conto della Confederazione avviene mediante accredito sul conto crediti della Confederazione (conto corrente tra Fondo e conto della Confederazione). Successivamente tutti i versamenti vengono effettuati tramite la Tesoreria della Confederazione su mandato del Fondo e iscritti a carico del conto corrente corrispondente.

Dal punto di vista contabile, i tratti di strade nazionali in costruzione sono riportati nel FOSTRA alla voce «Immobilizzazioni in corso» pur essendo completamente rettificati.

7. Immobilizzazioni in corso

Mio. CHF	C 2018	C 2019
Stato all'01.01.	6 608	6 651
Aumenti	1 745	1 744
Sistemazione e manutenzione	1 404	1 465
Completamento della rete	184	131
Ampliamento della capacità	-	-
Eliminazione dei problemi di capacità	157	147
Diminuzioni	-1 702	-1 182
Consegna tratti di strade nazionali completati	-1 702	-1 182
Stato al 31.12.	6 651	7 213

I contributi al traffico d'agglomerato sono concessi ai Cantoni/enti appaltatori o alle aziende di trasporto pubblico sotto forma di contributi d'investimento o di mutui rimborcabili condizionalmente. Al termine dei progetti i mutui sono ceduti all'UFT.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il Fondo realizza le strade nazionali su mandato dell'USTRA. Una volta completate, le immobilizzazioni sono trasferite dal Fondo al conto della Confederazione. Il loro potenziale di utilità matura infatti solo dopo la consegna, per cui un'attivazione in termini di valore all'interno del FOSTRA non sarebbe adeguata in ragione del potenziale non ancora presente. Le immobilizzazioni in corso vengono pertanto iscritte a bilancio nel conto della Confederazione (USTRA).

Una volta completati, i tratti di strade nazionali sono trasferiti nel conto della Confederazione dalle immobilizzazioni in corso alla voce «Strade nazionali in esercizio» oppure «Fondi ed edifici» e poi ammortizzati. Alla stessa data vengono stornate dal FOSTRA sia le immobilizzazioni in corso sia la corrispondente rettificazione di valore.

8. Mutui per il traffico d'agglomerato

	C 2018	C 2019
Mio. CHF		
Valori d'acquisto		
Stato all'01.01.	1 431	1 467
Nuovi mutui concessi (valore nominale)	38	60
Conversione in contributi a fondo perso	-	-
Riporto di mutui all'UFT (progetti contabilizzati)	-2	-1
Stato al 31.12.	1 467	1 525

Poiché, conformemente all'articolo 5 capoverso 2 LFOSTRA, i fondi del FOOSTRA destinati alle strade nazionali devono garantirne in primo luogo l'esercizio e la manutenzione, sono trattati in via prioritaria insieme a quelli per il traffico d'agglomerato. Le disponibilità residue vengono in seguito assegnate ai mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali (2019: 2258 mio.).

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Il rimborso dei mutui è legato a condizioni che con tutta probabilità non si verificheranno. Nell'improbabilità di un loro rimborso, il valore dei mutui è quindi rettificato del 100 per cento al momento della loro concessione.

Nel conto della Confederazione tale importo è iscritto specularmente a bilancio alla voce «Accconti per investimenti materiali». Mentre i contributi agli investimenti sono erogati a fondo perso e addebitati direttamente al conto economico del Fondo, i mutui, essendo rimborsabili a determinate condizioni, sono invece iscritti a bilancio.

9. Mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali

	C 2018	C 2019
Mio. CHF		
Stato all'01.01.	2 059	2 894
Quota dal conferimento della Confederazione per i mezzi riservati alla costruzione di strade nazionali	2 580	2 258
Investimenti per le strade nazionali	-1 745	-1 743
Stato al 31.12.	2 894	3 409

Nell'anno in esame gli investimenti effettivi, pari a 1743 milioni, sono risultati inferiori agli importi assegnati, da cui un aumento del saldo dei mezzi riservati di 515 milioni a 3409 milioni.

PRINCIPI DELLA PRESENTAZIONE DEI CONTI

Nel conto della Confederazione i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali sono iscritti specularmente a bilancio alla voce «Accconti per investimenti materiali». L'intero conferimento dal conto della Confederazione al Fondo è effettuato in un'ottica di finanziamento e integralmente sottoposto al freno all'indebitamento al momento del versamento. In questo modo i mezzi riservati alla costruzione delle strade nazionali rappresentano il saldo che potrà essere investito in futuro dal FOOSTRA senza essere nuovamente sottoposto al freno all'indebitamento. Si tratta perciò di un diritto a una prestazione del FOOSTRA attivato nel conto della Confederazione.

FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

1 COMMENTO AL CONTO

Dall'entrata in vigore della nuova legge dell'energia il 1º gennaio 2018, i proventi del supplemento rete sono contabilizzati nel conto della Confederazione e versati nel Fondo per il supplemento rete. Anche nel secondo anno della sua esistenza il Fondo non ha esaurito tutti i mezzi finanziari disponibili. Il risultato annuale conseguito è stato di 221 milioni.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del Fondo per il supplemento rete registra ricavi operativi pari a 1263 milioni e spese operative per 1041 milioni, con un'eccedenza, quindi, di 221 milioni.

Ricavi

Supplemento rete

I ricavi del supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) riscosso presso i gestori di rete per la rete di trasporto ammontano a 1281 milioni. Per il mese di dicembre, alla data di riferimento del bilancio, non erano ancora state emesse fatture. I ricavi in sospeso sono stati stimati e sono stati iscritti come delimitazione contabile attiva per un importo di 117 milioni.

Vendite di energia

I ricavi derivanti dalle vendite di energia ammontano a 76 milioni. L'energia elettrica venduta proviene da impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità.

La diminuzione dei ricavi è dovuta a due effetti: da un lato, il prezzo di mercato al quale viene venduta l'energia elettrica è diminuito in misura significativa. Dall'altro, numerosi gestori di impianti sono passati alla commercializzazione diretta, occupandosi in prima persona della vendita della propria energia elettrica. Nel caso di questi impianti, il Fondo per il supplemento rete non genera quindi ricavi; per contro viene anche versato solo il premio per l'immissione di elettricità, che risulta dalla differenza tra il tasso di rimunerazione e il prezzo di mercato di riferimento.

Rimborso del supplemento rete ai grandi consumatori

Nell'anno in rassegna sono stati contabilizzati rimborsi alle imprese ad elevato consumo elettrico con una riduzione dei ricavi pari a 94 milioni.

Spese

Le spese del Fondo comprendono le spese proprie necessarie per l'esecuzione, pari a 33 milioni, e le spese di riversamento, pari a 1009 milioni.

Spese proprie

Per il secondo anno d'esercizio, le spese proprie ammontano a 33 milioni e si compongono principalmente delle seguenti voci:

- per l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) le spese di esecuzione per i vari strumenti di promozione sono state pari a 3 milioni;
- per i partner esterni, le spese di esecuzione ammontavano complessivamente a 20 milioni, 16 milioni dei quali sono stati versati a Pronovo SA, responsabile della gestione del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità e delle rimunerazioni uniche. 2 milioni riguardavano investimenti una tantum per l'istituzione dell'organo di esecuzione nel 2018, che sono stati versati a posteriori;
- per gli impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità, sono risultati costi per l'energia di compensazione pari a 4 milioni. L'energia di compensazione copre la differenza tra la quantità di elettricità prevista e quella effettivamente prodotta dagli impianti che beneficiano del sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità;
- altri 5 milioni sono stati versati ai produttori in regime di commercializzazione diretta sotto forma di un'indennità di gestione, a titolo di compensazione dei costi amministrativi legati alla commercializzazione diretta.

Spese di riversamento

Le spese di riversamento sono costituite da premi di mercato per i costi non coperti di impianti idroelettrici di grandi dimensioni e da rettificazioni di valore per i contributi d'investimento a impianti per la promozione di nuove energie rinnovabili e per misure di efficienza energetica.

Premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

Nell'anno in rassegna i premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni sono versati per il precedente anno contabile di ciascuna azienda elettrica. L'importo versato nel 2019, pari a 87 milioni di franchi, è composto come segue:

64 milioni sono stati versati a 17 gestori di grandi impianti idroelettrici. Ciò ha permesso di sostenere una produzione di 8,85 terawattora (TWh) di elettricità, ovvero il 23 per cento della produzione nazionale di energia idroelettrica del 2018. Rispetto all'anno precedente, l'importo versato è diminuito. Ciò è riconducibile, da un lato all'aumento dei prezzi di mercato e, dall'altro, al fatto che una maggiore quantità di energia idroelettrica non redditizia ha potuto essere fatturata ai clienti finali del servizio universale.

L'anno precedente (2018) era stato versato solo l'80 per cento dell'importo totale dei contributi di promozione decisi per il 2017. Il restante 20 per cento (23 mio.) è stato versato nel 2019.

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Le spese nel conto degli investimenti ammontano complessivamente a 922 milioni. Questi mezzi finanziari sono stati ripartiti nei seguenti strumenti di promozione.

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Nell'ambito della rimunerazione per l'immissione di elettricità, sono state contabilizzate spese pari a 566 milioni, con le quali è stato possibile versare contributi a circa 12 970 impianti per la produzione di elettricità (2018: 12 700). Circa 770 richiedenti dispongono di una garanzia di principio per una rimunerazione unica, ma non hanno ancora potuto realizzare i loro progetti.

Rimunerazioni uniche

Nell'esercizio 2019, circa 12 900 gestori di impianti fotovoltaici di piccole dimensioni e 640 gestori di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto un contributo per un totale di 228 milioni. Altri circa 1 000 titolari di progetti di impianti fotovoltaici di grandi dimensioni hanno ricevuto una garanzia dell'ottenimento di una rimunerazione unica.

Finanziamenti delle spese supplementari

Per i contratti vigenti in merito al finanziamento delle spese supplementari (sistema precedente la rimunerazione per l'immissione di elettricità generata a partire da energie rinnovabili) nel 2019 sono stati concessi contributi di promozione per un totale di 24 milioni.

Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie per la geotermia

Le domande in sospeso dall'anno precedente sono state accolte nel 2019 ed è stata versata una prima tranche di 2 milioni.

Gare pubbliche per l'aumento dell'efficienza energetica

Nel 2019 sono stati concessi 21 milioni per progetti e programmi che erano stati approvati negli anni precedenti. Per il 2019, la prevista efficacia dei costi (incl. i costi di attuazione) è pari a 2,7 centesimi per chilowattora risparmiato.

Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici

Contributi di promozione pari a 31 milioni sono stati versati per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici esistenti. Allo stesso tempo sono pervenute 38 nuove domande.

Investimenti in energie rinnovabili

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di piccole dimensioni

Alla fine del 2019, erano ancora pendenti due domande del 2018 e tre domande del 2019. Le altre domande sono state respinte. I versamenti effettuati nel 2019 ammontavano a 1,4 milioni.

Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di grandi dimensioni

Nel 2019 non sono state presentate domande, poiché la prossima scadenza per la presentazione è nel 2020. Due domande del 2018 sono state respinte; per una di esse, un ricorso è pendente presso il Tribunale amministrativo federale. A tale riguardo è stato costituito un accantonamento di 38,8 milioni. I versamenti effettuati nel 2019 ammontavano a 8,7 milioni.

Contributi d'investimento per impianti a biomassa

Nel 2019 sono pervenute all'UFE cinque domande di contributi riguardanti impianti di depurazione. Quattro sono state accolte, per un sostegno complessivo di 0,3 milioni. La quinta domanda sarà trattata solo nel 2020. I versamenti effettuati nel 2019 ammontavano a 0,3 milioni.

Inoltre è stata presentata una domanda di contributi d'investimento per un impianto di incenerimento dei rifiuti e una per una centrale a legna. Entrambe potranno essere tratte solamente l'anno successivo.

BILANCIO

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio è aumentato di 221 milioni, importo pari al risultato annuale. Il capitale proprio costituito sarà utilizzato nei prossimi anni per il finanziamento dei prelievi dal fondo, tendenzialmente in aumento.

Per gli impegni finanziari si rimanda al numero 3 «Allegato al conto».

2 CONTO

CONTO ECONOMICO

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Risultato annuo	347	221		
Ricavi operativi	1 349	1 263	-86	-6,4
Supplemento rete	1 288	1 281	-8	-0,6
Vendita di energia	155	76	-79	-51,1
Rimborso del supplemento rete	-94	-94	0	0,3
Spese operative	1 002	1 041	40	4,0
Spese proprie	31	33	1	4,0
Spese amministrative	4	3	-1	-14,3
Spese di esecuzione esterne	18	20	1	7,3
Rimanenti spese	9	10	0	5,2
Spese di riversamento	970	1 009	39	4,0
Premi di mercato impianti idroelettrici di grandi dimensioni	81	87	6	7,8
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	890	922	32	3,6

CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Saldo conto degli investimenti	-890	-922		
Uscite per investimenti	890	922	32	3,6
Rimunerazione per l'immissione di elettricità	619	566	-52	-8,5
Fotovoltaico	190	187	-3	-1,5
Energia eolica	16	21	5	29,3
Biomassa	200	173	-27	-13,7
Impianti idroelettrici di piccole dimensioni	212	185	-27	-12,7
Geotermia	-	-	-	-
Rimunerazione unica	179	228	49	27,4
Finanziamento delle spese supplementari	37	24	-13	-34,9
Contributi esplorazione geotermica e garanzie geotermia	-	2	2	-
Bandi di gara	14	21	7	53,2
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici	40	31	-9	-22,3
Contributi per investimenti	1	49	48	n.a.
Contr. invest. impianti idroelettrici di piccole dimensioni	-	1	1	-
Contributi d'investimento per grandi impianti idroelettrici	-	47	47	-
Contributi d'investimento per la biomassa	1	0	-1	-73,4

BILANCIO

Mio. CHF	C 2018	C 2019	Δ 2018-19 assoluta	Δ 2018-19 in %
Attivi	1 250	1 462	211	16,9
Attivo circolante	1 210	1 422	211	17,5
Liquidità	921	1 175	254	27,5
Crediti	14	109	95	697,0
Delimitazioni contabili attive	275	138	-138	-50,0
Attivo fisso	40	40	0	0,0
Investimenti finanziari a lungo termine	40	40	0	0,0
Passivi	1 250	1 462	211	16,9
Capitale di terzi a breve termine	251	203	-49	-19,4
Impegni correnti	13	13	0	2,2
Delimitazioni contabili passive	239	189	-50	-20,9
Accantonamenti a breve termine	0	1	1	316,6
Capitale di terzi a lungo termine	-	39	39	-
Accantonamenti a lungo termine	-	39	39	-
Capitale proprio	999	1 220	221	22,1
Capitale del Fondo	999	1 220	221	22,1

3 ALLEGATO AL CONTO

I. SPIEGAZIONI GENERALI

Basi giuridiche

Secondo la legge federale del 30 settembre 2016 sull'energia (LEne; RS 730.0), un supplemento sul corrispettivo per l'utilizzazione della rete (supplemento rete) viene riscosso presso i gestori di rete (art. 35) e assegnato al Fondo per il supplemento rete (art. 37). Tale fondo ha la forma di un fondo giuridicamente non autonomo con contabilità propria e si compone di un conto economico, di un conto degli investimenti e di un bilancio.

Secondo l'articolo 72 capoverso 6 LEne, l'importo massimo del supplemento è di 2,3 ct./ kWh e rimane invariato finché il fabbisogno di risorse diminuisce in seguito al termine delle misure di sostegno secondo l'articolo 38 LEne. In seguito, il supplemento rete viene fissato nuovamente in funzione dei bisogni (art. 35 cpv. 3 LEne). I mezzi disponibili vengono ripartiti tra i vari strumenti di promozione conformemente alle prescrizioni di legge.

Funzionamento del fondo

Con il supplemento rete vengono sostenuti principalmente gli investimenti per la promozione delle nuove energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Ad essi si aggiungono contributi agli impianti di grandi dimensioni esistenti per il finanziamento dei costi di produzione non coperti e per il risanamento ecologico degli impianti idroelettrici. In particolare, si possono distinguere i seguenti strumenti di promozione:

- il *sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità* (art. 19 LEne) promuove la produzione di elettricità a partire dalle nuove energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa, impianti idroelettrici di piccole dimensioni, geotermia). Copre circa l'80–100 per cento della differenza tra i costi di produzione e il prezzo di mercato e garantisce ai produttori di elettricità generata a partire da energie rinnovabili un prezzo orientato ai loro costi di produzione. I tassi di rimunerazione per tale elettricità sono determinati sulla base dei costi di produzione di impianti di riferimento, per tecnologia di produzione e classe di potenza. La durata della rimunerazione è di 20 anni per gli impianti a biomassa e di 15 anni per tutte le altre tecnologie;
- la *rimunerazione unica* viene versata per tutti gli impianti fotovoltaici con una potenza fino a 50 megawatt (MW). Per gli impianti con una potenza a partire da 100 kilowatt (kW), i titolari dei progetti possono scegliere se richiedere una rimunerazione per l'immissione di elettricità o una rimunerazione unica. Diversamente dal sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità, la rimunerazione unica ammonta al massimo al 30 per cento dei costi d'investimento. Inoltre, il contributo d'investimento non viene versato nell'arco di più anni, ma sotto forma di versamento unico;
- il *finanziamento delle spese supplementari* (art. 73 cpv. 4 LEne) è il sistema precursore della rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Per i contratti tra gestori di rete e produttori indipendenti conclusi secondo il diritto previgente, i contributi di promozione vengono versati ancora fino al 2035;
- *contributi d'investimento per impianti a biomassa e impianti idroelettrici*: nell'ambito della legge sull'energia, gli impianti d'incenerimento dei rifiuti, gli impianti a gas di depurazione e le centrali elettriche a legna possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. c LEne). Anche gli impianti idroelettrici di piccole e grandi dimensioni possono beneficiare di un contributo d'investimento (art. 24 cpv. 1 lett. b LEne). I contributi d'investimento ammontano al massimo al 35 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di grandi dimensioni e al massimo al 60 per cento dei costi d'investimento computabili per gli impianti di piccole dimensioni. Mentre agli impianti idroelettrici di piccole dimensioni vengono versati contributi solo per ampliamenti e rinnovamenti considerevoli di impianti esistenti, nel caso degli impianti idroelettrici di grandi dimensioni possono essere sostenuti anche gli impianti nuovi;

- lo strumento dei *bandi di gara* mira all'aumento dell'efficienza energetica nell'industria, nel settore dei servizi e nelle economie domestiche, creando incentivi per l'aumento dell'efficienza elettrica e contribuendo considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi di politica energetica (art. 32 LEn). Vengono sostenuti i progetti e programmi che soddisfano le condizioni per beneficiare dei contributi e che per ogni franco di contributo risparmiano la maggiore quantità possibile di elettricità;
- *premio di mercato per gli impianti idroelettrici di grandi dimensioni*: i gestori di impianti idroelettrici di grandi dimensioni che devono vendere l'energia che producono sul mercato al di sotto dei costi di produzione possono beneficiare di un premio di mercato nel periodo 2018–2022 conformemente agli articoli 30 segg. LEn. Per i costi di produzione non coperti viene versato un premio di mercato di al massimo 1 ct./kWh;
- *risanamento ecologico degli impianti idroelettrici*: in virtù degli articoli 83a e 83b della legge federale sulla protezione delle acque (LPAC; RS 814.20) e dell'articolo 10 della legge federale sulla pesca (LFSP; RS 923.0), le centrali idroelettriche esistenti che pregiudicano la migrazione dei pesci o il bilancio in materiale detritico o che causano variazioni della portata (flussi discontinui) devono essere risanate entro il 2030. Ai proprietari degli impianti idroelettrici esistenti sono rimborsati i costi delle misure di risanamento necessarie negli ambiti dei flussi discontinui, del materiale detritico e della migrazione piscicola (art. 34 LEn). Le richieste vengono esaminate dall'Ufficio federale dell'ambiente.

Esecuzione

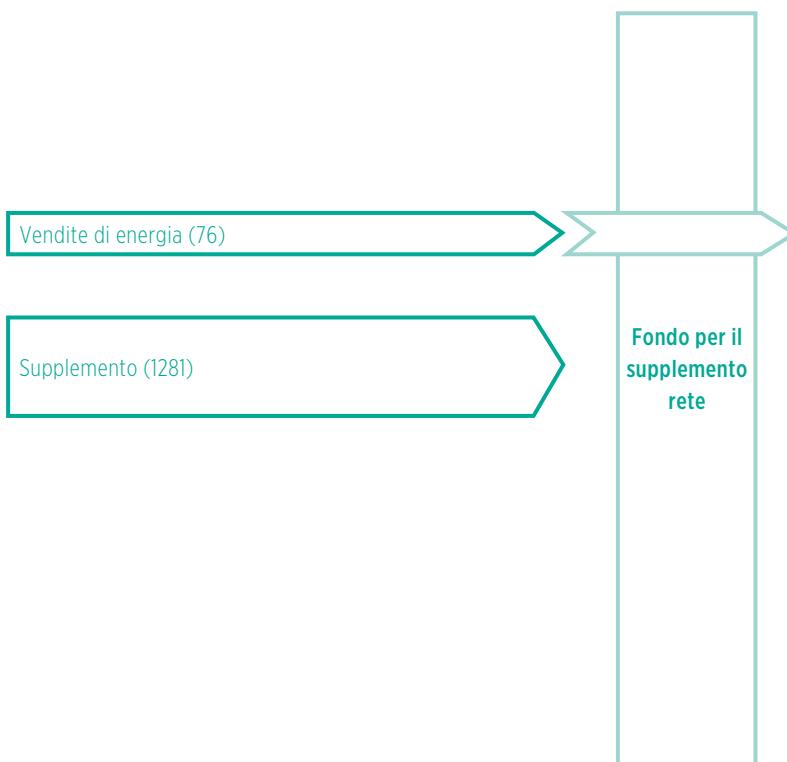
Oltre che la rimunerazione per l'immissione di elettricità, l'organo di esecuzione Pronovo SA gestisce anche il finanziamento delle spese supplementari e la rimunerazione unica per gli impianti fotovoltaici.

L'UFE amministra i mezzi del Fondo per il supplemento rete e assicura l'esecuzione degli strumenti di promozione che non sono gestiti da Pronovo o dall'UFAM.

FONDO PER IL SUPPLEMENTO RETE

Tra parentesi: valori secondo il conto 2019, in mio. fr.

Conferimenti



Utilizzo

- Rimborso supplemento rete (94)
- Spese proprie (33)
- Premi di mercato per impianti idroelettrici di grandi dimensioni (87)
- Rimunerazione per l'immissione di elettricità (566)
- Rimunerazione unica (228)
- Finanziamento delle spese supplementari (24)
- Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie per la geotermia (2)
- Bandi di gara (21)
- Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici (31)
- Contributo d'investimento per impianti a biomassa (0)
- Contributi d'investimento per impianti idroelettrici di piccole e di grandi dimensioni (49)

II. SPIEGAZIONI CONCERNENTI LE VOCI CONTABILI

Investimenti finanziari a lungo termine

Tra gli investimenti finanziari a lungo termine sono inclusi depositi a termine presso banche per un importo di 40 milioni fino al 2024.

Capitale proprio

Il capitale proprio del Fondo per il supplemento rete è costituito dal capitale accumulato che ogni anno viene aumentato o ridotto nella misura del risultato annuale conseguito. Il capitale accumulato si ripartisce come segue tra i vari strumenti:

VARIAZIONE DEI CAPITALI DEL FONDO

Mio. CHF	01.01.2019	Riporti	Attrib. ai ricavi		Utilizzo	Stato finale 31.12.2019
Totale	999	-	1 263	1 042	1 220	
Rimunerazione unica	42	23	249	237	77	
Rimunerazione per l'immissione di elettricità/Finanziamento delle spese supplementari	387	-	659	609	437	
Garanzie per la geotermia e contributi per l'esplorazione geotermica	94	-	37	2	129	
Contributi d'investimento, biomassa	6	-	9	-	15	
Contributi d'investimento, grandi impianti idroelettrici	51	-	52	48	55	
Contributi d'investimento, piccole centrali idroelettriche	13	-	49	2	60	
Premio di mercato, grandi impianti idroelettrici	22	-	104	88	38	
Bandi di gara	153	-23	52	23	159	
Risanamento ecologico di impianti idroelettrici	231	-	52	33	250	

23 milioni sono stati trasferiti dalle gare pubbliche alle rimunerazioni uniche. Ciò ha contribuito a ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento di una rimunerazione unica. Per gli impianti di grandi dimensioni, il tempo d'attesa è stato ridotto a meno di due anni; per i piccoli impianti a meno di 18 mesi.

III. VOCI FUORI BILANCIO

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti che il Fondo per il supplemento rete dovrà probabilmente effettuare per onorare gli impegni già presi nonché la misura in cui essi incideranno sul conto annuale dello stesso Fondo negli anni successivi.

IMPEGNI FINANZIARI – SISTEMA DI RIMUNERAZIONE PER L'IMMISSIONE DI ELETTRICITÀ

Mio. CHF	Impegni da progetti approvati	Probabile deflusso di mezzi (in base alla probabilità di realizzazione)			Progetti verosimilmente non realizzati
		2020	2021–2024	dal 2025	
Totale	16 115	569	2 398	7 921	5 227
Impianti in esercizio al 31.12.2019	8 842	563	2 254	6 025	-
Impianti non in esercizio al 31.12.2019	7 273	6	144	1 896	5 227
Energia eolica	5 148	-	30	589	4 529
Tecnica fotovoltaica	30	2	7	21	-
Piccoli impianti idroelettrici	1 236	4	58	873	301
Altro	859	-	49	413	397

Sistema di rimunerazione per l'immissione di elettricità

Gli impegni finanziari in sospeso per la rimunerazione per l'immissione di elettricità sono pari a 16,1 miliardi; sulla base di dati empirici, si presuppone che non verranno realizzati progetti per un importo totale di 5,2 miliardi. Si prevede quindi che, nei prossimi anni, 10,9 miliardi defluiranno dai progetti approvati.

Poiché alcuni fattori d'incidenza sono affetti da grande incertezza, nella valutazione degli impegni finanziari per la rimunerazione per l'immissione di elettricità è necessario formulare delle ipotesi, in particolare per i progetti per i quali sussiste un impegno finanziario, ma che non sono ancora stati realizzati. Occorre stimare il tasso di realizzazione di tali progetti e la data di messa in esercizio degli impianti. Inoltre, deve essere formulata un'ipotesi sulla futura evoluzione dei prezzi di mercato. Per il calcolo degli impegni finanziari ci si è basati sui relativi dati empirici.

Altri strumenti di promozione

Gli impegni indicati qui di seguito sono costituiti dagli impegni finanziari assunti fino al 31 dicembre 2019, detratti i pagamenti effettuati fino a tale data. Essi vengono indicati se l'importo supera la soglia dei 30 milioni.

IMPEGNI FINANZIARI – RIMANENTI STRUMENTI DI PROMOZIONE

Mio. CHF	Impegni assunti al 31.12.2019
Totale	451
Contributi per l'esplorazione geotermica e garanzie ¹	74
Bandi di gara ²	120
Risanamento ecologico degli impianti idroelettrici ³	101
Contributi agli investimenti per piccoli impianti idroelettrici ⁴	63
Contributi agli investimenti per impianti idroelettrici di grandi dimensioni ⁵	93

¹ Nel 2019 a due progetti è stato garantito un contributo per le attività di perforazione pari a 76 milioni. Di questi, 2 milioni sono già stati versati (cfrr. conto degli investimenti).

² Nel 2019 sono stati garantiti 31 milioni per 47 nuovi progetti e 10 programmi. I mezzi saranno versati non appena le pertinenti misure saranno state attuate con successo.

³ Sono stati concessi 20 nuovi contributi per il risanamento pari a un ammontare complessivo di 16 milioni. I mezzi saranno contabilizzati con incidenza sulle spese non appena verranno fornite le prestazioni correlate.

⁴ Nel 2019 sono state presentate all'UFE sette domande, tre delle quali hanno ottenuto una garanzia. Per sei domande tra quelle ancora pendenti dal 2018 è stato contrattato un impegno finanziario. Complessivamente, nove progetti hanno pertanto ottenuto una garanzia per un ammontare di 64,5 milioni.

⁵ All'inizio del 2019, a 3 domande pendenti dal 2018 è stata concessa una garanzia per un ammontare complessivo di 101 milioni.

DECRETI FEDERALI

E

CONTO DELLA CONFEDERAZIONE

SPIEGAZIONI CONCERNENTI IL DECRETO FEDERALE I

Mediante decreto federale (art. 4 e 5 LFC; RS 611.0), l'Assemblea federale approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute e le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono approvati come singole voci contabili.

COMMENTO AGLI ARTICOLI

Art. 1 Approvazione

In seguito al cambiamento di metodo nel calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva, il bilancio, il conto economico e il conto di finanziamento 2018 sono stati adeguati con effetto retroattivo. Le nuove cifre sono sottoposte per approvazione con il messaggio concernente il consuntivo per il 2019.

Nel consuntivo 2019, per la valutazione degli impegni di previdenza si è tenuto conto per la prima volta della ripartizione del rischio tra datore di lavoro e lavoratore («risk sharing»). Questo ha comportato una diminuzione dell'impegno della Confederazione che, conformemente a quanto previsto dall'IPSAS 3, è stata registrata direttamente nel capitale proprio a titolo di modifica di una stima.

Per le spiegazioni dettagliate al riguardo si rimanda alla parte B numeri 72 e 82/32 così come 82/33. Per le spiegazioni relative ai risultati 2019 si rimanda alla parte A numero 2.

Art. 2 Freno all'indebitamento

L'importo massimo ammesso delle uscite totali viene ricalcolato in occasione della chiusura dei conti sulla base dei risultati effettivi. A tal fine le entrate ordinarie vengono moltiplicate per il fattore congiunturale. Quest'importo viene aumentato del valore di eventuali uscite straordinarie approvate dal Parlamento. A fine 2019 le uscite totali erano inferiori all'importo massimo ammesso; la differenza viene accreditata al conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 13, 15 e 16 LFC). Non sono state decise uscite straordinarie.

Tutte le entrate e le uscite straordinarie sono accreditate o addebitate al conto di ammortamento, purché non esistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Secondo la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a-17d LFC) i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario.

Per le spiegazioni relative al freno all'indebitamento e alle entrate straordinarie si rimanda alla parte A numero 22.

Art. 3 Sorpassi di credito

Il sorpasso di credito consiste nell'utilizzazione di un credito a preventivo o di un credito aggiuntivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono soggette ad approvazione le partecipazioni non preventive di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata, gli ammortamenti, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti non preventivati (art. 33 cpv. 3 LFC).

Da un lato, nel 2019 diverse unità amministrative hanno sorpassato i loro preventivi globali, dato che hanno sciolto riserve o hanno potuto contabilizzare ricavi supplementari derivanti da prestazioni fornite (art. 35 lett. a LFC). Dall'altro, sono risultati sorpassi dovuti a sorpassi di credito per aggiunte urgenti (art. 35 lett. c LFC).

Per informazioni sui sorpassi di credito si rimanda alla parte C numero 33.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

Le unità amministrative possono costituire riserve se in seguito a ritardi dovuti a un progetto non utilizzano o utilizzano solo parzialmente i loro preventivi globali o i crediti (art. 32a cpv. 1 lett. a LFC). Tali unità possono altresì costituire riserve se raggiungono sostanzialmente gli obiettivi di prestazione e se realizzano un maggiore ricavo netto grazie a prestazioni supplementari non preventive, oppure se rimangono al di sotto della spesa preventivata o delle uscite per investimenti preventive (art. 32a cpv. 1 lett. b LFC). La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'approvazione dell'Assemblea federale (art. 32a cpv. 2 LFC).

Per le spiegazioni relative alla costituzione di riserve si rimanda alla parte A numero 44 e alle motivazioni delle unità amministrative nei volumi 2A e 2B.

Art. 5 Disposizioni finali

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

Disegno

**Decreto federale I
concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera
per il 2019**

del # giugno 2020

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale¹;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2020²,
decreta:*

Art. 1 Approvazione

¹ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per il 2018, adeguato in seguito di un cambiamento di metodo nel calcolo dell'accantonamento per l'imposta preventiva, è approvato.

² Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di	5 941 292 054
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	3 228 504 990
c. un capitale proprio di	21 248 856 465
d. una somma di bilancio di	169 137 530 322
e. un saldo del conto di compensazione di	25 563 169 144

³ Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2019 è approvato.

¹ RS 101

² Non pubblicato nel FF

⁴ Il consuntivo chiude con:

	franchi
a. un'eccedenza di ricavi nel conto economico di	5 952 625 092
b. un'eccedenza di entrate nel conto di finanziamento di	3 600 339 780
c. un capitale proprio di	29 57 097 814

Art. 2 Freno all'indebitamento

¹ L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005³ sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 74 548 339 378 franchi.

² Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 3 134 233 375 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

³ Le entrate straordinarie, pari a 540 580 270 franchi, sono accreditate al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

Art. 3 Sorpassi di credito

I sorpassi di credito, pari a 146 577 993 franchi, sono approvati conformemente all'allegato 1.

Art. 4 Costituzione di nuove riserve

La costituzione di nuove riserve pari a 270 771 616 franchi è decretata conformemente all'allegato 2.

Art. 5 Disposizioni finali

Il presente decreto non sottostà a referendum.

³ RS 611.0

Allegato I

art. 3

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. A LFC

CHF	Sorpasso di credito 2019
Sorpasso del preventivo globale	145 072 940
Sorpasso coperto mediante ricavi supplementari non preventivati	62 055 975
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 622 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	52 300 000
710 Agroscope	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	800 000
785 Information Service Center DEFR	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	6 333 975
Scioglimento di riserve	83 016 965
104 Cancelleria federale	
A202.0159 Realizzazione e introduzione GEVER Confederazione	2 687 300
202 Dipartimento federale degli affari esteri	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 000 000
306 Ufficio federale della cultura	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 169 582
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 920 000
316 Ufficio federale della sanità pubblica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	600 000
317 Ufficio federale di statistica	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	846 400
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	600 000
413 Istituto svizzero di diritto comparato	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	59 800
420 Segreteria di Stato della migrazione	
A202.0167 Rinnovo piattaforma sistema rilevamento dati (ESYSP)	420 000
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	
A202.0113 Programma per la sorveglianza delle telecomunicazioni	5 455 500
504 Ufficio federale dello sport	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 979 100
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 540 168
A202.0164 Salvaguardia del valore di Polycom	17 137 505
542 armasuisse Scienza e tecnologia	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	707 457
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 663 062
601 Amministrazione federale delle finanze	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	60 000
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	1 000 000
606 Amministrazione federale delle dogane	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	5 344 000
A202.0162 Rinnovo totale e modernizzazione applicazione TIC	2 741 000
608 Organo direzione informatica della Confederazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	253 000
A202.0127 TIC Confederazione (credito collettivo)	2 183 000
A202.0128 Governo elettronico in Svizzera, Linee guida	773 000
A202.0160 Introduzione futura generazione sistemi postazioni di lavoro	3 800 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	
A200.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	7 070 163

continuazione

CHF		Sorpasso di credito 2019
620	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	
A202.0134	Investimenti in costruzioni dei PF	10 000 000
701	Segreteria generale DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	110 000
704	Segreteria di Stato dell'economia	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	250 000
708	Ufficio federale dell'agricoltura	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	200 000
710	Agroscope	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	3 412 875
740	Servizio di accreditamento svizzero	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	200 000
785	Information Service Center DEFR	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	2 554 501
801	Segreteria generale DATEC	
A202.0147	Pool risorse dipartimentale	300 000
808	Ufficio federale delle comunicazioni	
A200.0001	Spese di funzionamento (preventivo globale)	979 552

SORPASSI DI CREDITO SECONDO ART. 35 LETT. C LFC

CHF		Sorpasso di credito 2019
Aggiunte urgenti		1 505 053
318	Ufficio federale delle assicurazioni sociali	
A231.0245	Prestazioni complementari all'AI	1 505 053

Allegato II

art. 4

PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE RISERVE DAL CONSUNTIVO 2019

CHF	C 2019
Proposta per la costituzione di riserve	270 771 616
<i>di cui riserve generali</i>	430 000
<i>di cui riserve a destinazione vincolata</i>	270 341 616
104 Cancelleria federale	1 050 000
Riserve a destinazione vincolata	1 050 000
109 Autorità di vigilanza Ministero pubblico Confederazione	260 000
Riserve a destinazione vincolata	260 000
110 Ministero pubblico della Confederazione	900 000
Riserve a destinazione vincolata	900 000
202 Dipartimento federale degli affari esteri	4 500 000
Riserve a destinazione vincolata	4 500 000
301 Segreteria generale DFI	500 000
Riserve a destinazione vincolata	500 000
305 Archivio federale svizzero	1 690 000
Riserve a destinazione vincolata	1 690 000
306 Ufficio federale della cultura	1 172 600
Riserve a destinazione vincolata	1 172 600
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	895 000
Riserve a destinazione vincolata	895 000
316 Ufficio federale della sanità pubblica	634 000
Riserve a destinazione vincolata	634 000
317 Ufficio federale di statistica	3 889 058
Riserve a destinazione vincolata	3 889 058
318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali	1 600 000
Riserve a destinazione vincolata	1 600 000
341 Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria	1 800 000
Riserve a destinazione vincolata	1 800 000
342 Istituto di virologia e di immunologia	485 000
Riserve a destinazione vincolata	485 000
402 Ufficio federale di giustizia	1 800 000
Riserve a destinazione vincolata	1 800 000
403 Ufficio federale di polizia	3 700 000
Riserve a destinazione vincolata	3 700 000
413 Istituto svizzero di diritto comparato	100 000
Riserve a destinazione vincolata	100 000
420 Segreteria di Stato della migrazione	11 433 100
Riserve a destinazione vincolata	11 433 100
485 Centro servizi informatici CSI-DFGP	22 022 300
Riserve a destinazione vincolata	22 022 300
500 Segreteria generale DDPS	7 870 000
Riserve a destinazione vincolata	7 870 000
504 Ufficio federale dello sport	4 543 000
Riserve a destinazione vincolata	4 543 000
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	3 424 000
Riserve a destinazione vincolata	3 424 000
525 Difesa	133 085 000
Riserve a destinazione vincolata	133 085 000

continuazione

CHF	C 2019
570 Ufficio federale di topografia swisstopo	1 814 000
Riserve a destinazione vincolata	1 814 000
600 Segreteria generale DFF	383 000
Riserve a destinazione vincolata	383 000
601 Amministrazione federale delle finanze	2 630 000
Riserve a destinazione vincolata	2 630 000
602 Ufficio centrale di compensazione	200 000
Riserve a destinazione vincolata	200 000
605 Amministrazione federale delle contribuzioni	3 300 000
Riserve a destinazione vincolata	3 300 000
606 Amministrazione federale delle dogane	17 671 000
Riserve a destinazione vincolata	17 671 000
608 Organo direzione informatica della Confederazione	11 330 100
Riserve a destinazione vincolata	11 330 100
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	4 440 000
Riserve a destinazione vincolata	4 440 000
614 Ufficio federale del personale	500 000
Riserve a destinazione vincolata	500 000
620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	6 600 000
Riserve a destinazione vincolata	6 600 000
704 Segreteria di Stato dell'economia	305 800
Riserve a destinazione vincolata	305 800
708 Ufficio federale dell'agricoltura	2 273 000
Riserve generali	430 000
Riserve a destinazione vincolata	1 843 000
710 Agroscope	2 165 675
Riserve a destinazione vincolata	2 165 675
735 Ufficio federale del servizio civile	175 000
Riserve a destinazione vincolata	175 000
785 Information Service Center DEFR	2 606 983
Riserve a destinazione vincolata	2 606 983
802 Ufficio federale dei trasporti	1 440 000
Riserve a destinazione vincolata	1 440 000
803 Ufficio federale dell'aviazione civile	2 060 000
Riserve a destinazione vincolata	2 060 000
805 Ufficio federale dell'energia	684 000
Riserve a destinazione vincolata	684 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	2 040 000
Riserve a destinazione vincolata	2 040 000
817 Autorità di regolazione delle infrastrutture	800 000
Riserve a destinazione vincolata	800 000

Disegno

**Decreto federale II
concernente il conto del Fondo per l'infrastruttura
ferroviaria per il 2019**

del # giugno 2020

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 8 capoverso 1 della legge federale del 21 giugno 2013¹ concernente il
Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2010²,
decreta:*

Art. 1

Il conto del Fondo per il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio 2019 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un'eccedenza di ricavi 638 229 783 franchi nel conto economico;
- b. un'eccedenza di uscite di 3 680 857 689 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un anticipo di 7 180 176 396 franchi, un riporto delle perdite secondo il diritto previgente di 7 323 580 368 franchi e una riserva da utili di 300 000 000 di franchi nel bilancio.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 742.140

² Non pubblicato nel FF

Disegno

**Decreto federale III
concernente il conto del Fondo per le strade nazionali
e il traffico d'agglomerato per il 2019**

del # giugno 2020

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto l'articolo 10 capoverso 1 della legge federale del 30 settembre 2016¹ concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
visto il messaggio del Consiglio federale del 20 marzo 2020²,
decreta:*

Art. 1

¹ Il conto del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato per il 2019 è approvato. Il conto chiude con:

- a. un conto economico in pareggio;
- b. un'eccedenza di uscite di 1 923 701 834 franchi nel conto degli investimenti;
- c. un totale di bilancio di 3 895 622 681 franchi, di cui 3 408 604 580 franchi destinati alla costruzione di strade nazionali.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

¹ RS 725.13

² Non pubblicato nel FF

